

La Consob rinvia a oggi il parere in merito alla nuova Opa Olivetti su Telecom

Thrilling sulla «scalata»

E Wind si presenta: per tre mesi chiamate gratuite

L'italiano medio dice: che casino. Che altro potrebbe dire? La storia dell'Opa Olivetti su Telecom è investita da un tale polverone disinformativo, è ridotta così sistematicamente a telenovela che la gente legge i titoli e passa oltre. Chi ha perso la bussola: il capitalismo o i giornali? Persino D'Alema pare orientarsi a fatica. E allora vale forse la pena di fare un sommario affresco di questa pittura, confusionaria mescolanza, in cui ciascuno, a seconda dei giornali, diventa il buono, il brutto o il cattivo.

C'è il neo-capitalismo lombardoveneto cui l'Olivetti fa da rompicapello, che non sai se rappresenta le forze giovani o, all'opposto, i nuovi barbari del mercato. C'è - e ti pareva se doveva mancare - l'ombra sempre più evanescente di Enrico Cuccia, che a seconda dei casi è il nano malfico al servizio dei potenti o l'ultimo, severo garante delle «regole» in un mercato altrimenti impazzito.

C'è poi la Holdig di Iurea, la cui offerta «pazzesca» rappresenta per alcuni un gigantesco bluff a copertura di interessi altrui, per altri un atto di coraggio e una ventata d'aria fresca nel mercato. E c'è, infi-

Commento

Una «telenovela» molto confusa, ma è enorme la posta in gioco

ne, la Telecom, il cui «no» appare in certi casi dettato da motivata prudenza e preoccupazione per gli azionisti, in altri casi da arroccamento del management su vecchie posizioni monopolistiche e privilegi garantiti da alcune grandi famiglie (in presenza di un azionariato diffuso, la Fiat riesce ad avere un ruolo con appena lo 0,6 per cento del capitale).

Insomma un gran polverone, una nube che oscura l'idea come Milano, il Nord-est pedemontano di Benetton come Trieste. Limitiamoci a quest'ultima, cioè alla città che - attraverso le Assicurazioni Generali - gioca un ruolo chiave nel nucleo duro dell'azionariato Telecom ed è nel contempo il primo socio di Mediobanca, l'istituto d'affari che da sempre arbitra le più grandi operazioni finanziarie del capitalismo

italiano. Pilotare «voci» sul Leone di Trieste significa toccare simultaneamente diversi punti sensibili della trattativa.

Ed ecco la presenza - totalmente inventata - dell'amministratore delegato Gianfranco Guty nel consorzio bancario che sorregge l'Opa Olivetti. Ecco le voci sull'assenza dello stesso al consiglio d'amministrazione Telecom dell'altra settimana: assenza dovuta solo alla brevità del preavviso (quattro ore) e ai collegamenti difficili con Trieste, eppure attribuita a mai dichiarati dissensi col presidente Antoine Bernheim, poi trasformati in scontro fra le «due anime» delle Generali.

Per capire il senso di tutto questo, va inteso che qui in gioco non c'è solo il giudizio «tecnico» sulla maxi offerta d'Iurea. C'è anche la guerra per influenzare il mercato e quindi l'azionariato diffuso che verrebbe coinvolto nell'operazione. Il consenso di quest'ultimo può aiutare una delle parti a vincere; e qui i giornali e i mezzi di informazione in generale sono fondamentali. Influenzarli significa influenzare la trattativa, magari raccontando il falso. La posta in gioco è enorme, e anche il gioco è estremo.

p. r.

ROMA La Consob ha esaminato sino a tarda sera le argomentazioni delle parti sull'Opa lanciata da Olivetti su Telecom Italia ma ha deciso di aggiornare i suoi lavori a oggi. Ciò non significa che siano state trovate nuove «imperfessioni» nella documentazione presentata dalla cordata guidata da Roberto Colaninno. I commissari hanno esaminato con estrema attenzione le argomentazioni dalle parti, affrontando un dossier particolarmente «delicato». E' la prima volta - si fa notare - che l'organo di controllo si trova costretto a pronunciarsi su un'Opa ostile di tale portata. E la decisione farà da precedente in quanto a pronuncia giuridica. Da qui il protrarsi dell'approfondimento.

Intanto ieri si è «presentato» il nuovo gestore di telefonia fissa e mobile, Wind, costituito da Enel, Deutsche Telekom e France Telecom, che sarà operativo dal primo marzo. Con un invitante biglietto da visita: costi al secondo Iva inclusa, senza canone e senza scatti alla risposta (curiosamente, in contropartita aumenterà di 500 lire il canone Telecom per la telefonia fissa, che sarà di 1000 lire per i canoni business). Chi sceglie il servizio «Noi Wind» (fisso e mobile), potrà effettuare gratuitamente tutte le chiamate fino al 31 maggio.

● A pagina 3

Pochi elementi nelle indagini sulla tragedia aerea di Genova

Né ostacoli né vento Sotto accusa i freni



GENOVA Non c'era nessun ostacolo sulla pista del Cristoforo Colombo quando l'aereo della Minerva Airlines ha toccato il suolo. Né c'era troppo vento. Si fa dunque strada l'ipotesi di un guasto tecnico, forse ai freni. Magistrati e inquirenti ripetono che è ancora troppo presto, che occorre avere elementi su cui lavorare. Intanto al comandante dell'aereo, Alessandro De Bono, è stato notificato un avviso di garanzia in cui vengono ipotizzati i

Versioni contrastanti sulla velocità con la quale il velivolo è arrivato sulla pista. Il comandante indagato per disastro

reati di disastro colposo e omicidio plurimo colposo. Ma se si dovrà attendere ancora del tempo prima di avere la certezza su che cosa abbia provocato l'uscita

di pista del velivolo, si rincorrono ancora voci contrastanti. Secondo l'amministratore delegato della Minerva, Mario Rusconi, «il velivolo non è arrivato lungo o troppo veloce, ma è invece atterrato giusto e ha toccato la pista nel punto programmato». Una versione che contrasta palesemente con le tesi moniarze dei passeggeri e degli addetti allo scalo genovese, secondo i quali l'aereo è arrivato molto (forse troppo) veloce.

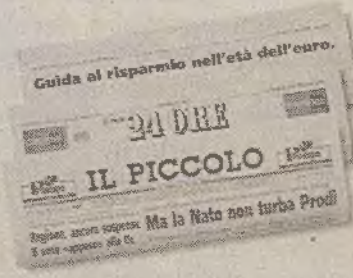
● A pagina 7

Dalla lira all'euro. Affrontate la svolta con una guida sicura.

"Guida al risparmio nell'età dell'euro": tutto quello che dovete sapere per gestire i vostri risparmi con l'euro.



domenica Il Sole 24 ORE, insieme a Il Piccolo, a sole 2.200 lire. Chiedetelo in edicola.



ALL'INTERNO



VIOLENTE

Un progetto per «fare l'Europa»

● A pagina 2

PUGLIA

Massacrati due anziani: serial killer?

● A pagina 5

ALÌ AGCA

Liberatemi in occasione del Giubileo

● A pagina 4

IAVARONE

Scarcerato il presunto assassino

● A pagina 7

Operavano con sofisticate apparecchiature informatiche

Sono arrivati i falsari di euro Sequestro e arresti in Sicilia

PALERMO La Guardia di finanza ha scoperto una centrale di falsificazione di banconote in Euro ed ha sequestrato le relative matrici. E' la prima volta che accade. Sono state anche sequestrate banconote in lire falsificate per un controvalore di due miliardi. Sono state eseguite sette ordinanze di custodia cautelare. L'operazione si è svolta tra Palermo e Catania e sono 17 le persone a vari titoli coinvolte. Un contributo alle indagini è venuto anche dal Sisde, che un mese fa aveva lanciato l'allarme sull'interesse delle cosche mafiose e della criminalità internazionale verso la falsificazione dei biglietti in Euro. Ormai l'informatica ha cambiato anche l'antica «arte» del falsario. La nuova frontiera è il software e il falsario deve essere un provetto programmatore e gestore di sistemi. Infatti le «matrici» dei biglietti in Euro sequestrati erano racchiuse nel «cuore» di un software affidato a potenti elaboratori.

● A pagina 4

SANREMO



Laetitia Casta: «Mai più nuda»

SANREMO Nella giornata che ha consacrato il primo vincitore, attenzione puntata su Laetitia Casta e le sue foto di nudo (oltre che sui compensi suoi e di Gorbaciov). La modella, indispettita, ha detto: «Non posero più senza veli». Sarà vero?

● In Spettacoli

Zoncolan Forni di Sopra
CARNIA
Azienda di Promozione Turistica
(0432) 249905
Senza Confini
Aperto per Neve
PROMOTUR

Anticipi: Zaccheroni deciso a vincere contro Zeman. E c'è anche Inter-Juventus

Scudetto, il Milan ci prova

ROMA Quattro anticipi, oggi, nel campionato di serie A, con la ripresa delle Coppe europee. E due degli incontri dovranno dire qualcosa sulle aspirazioni allo scudetto di Milan e Parma. In particolare, sarà la sfida dell'Olimpico (alle 15) la più significativa, fra le truppe di Zaccheroni decise a proseguire la serie positiva e confermarla «in corsa», e quelle di Zeman (nella foto), secondo il quale il «momento nero» dei giallorossi è alle spalle. All'andata vinse il Milan, anche se con un po' di fortuna: la stella di

Zaccheroni brillerà ancora? Il Parma invece dovrebbe avere vita facile in casa contro il Perugia (alle 20.30). E poi c'è un'altra sfida, che in tempi non lontani avrebbe avuto il profumo dello scudetto: Inter-Juventus (alle 20.30), uno scontro fra le deluse del campionato che potrebbe però rilanciarne una. Certamente sia Lucchesi che Ancelotti sono decisi ad agguantare i tre punti: non si sa mai. Chiude la serie degli anticipi un Piacenza-Bologna (alle 15) che vede favorita la squadra di Mazzzone.

● In Sport



I legali del leader del Pkk denunciano il clima di aggressione che stanno subendo in Turchia

Minacce agli avvocati di Ocalan

Uno fermato, un altro condannato - «Potrebbero ucciderci»

Qualcuno sta anche pensando, in queste condizioni, di rinunciare all'incarico. Intanto la Corte costituzionale ha sciolto un movimento filo-curdo

ANKARA Gli avvocati di Abdullah Ocalan denunciano il clima di intimidazione che si sta creando intorno a loro e uno di essi ha lasciato intendere che potrebbe rinunciare all'incarico. Le dichiarazioni dei politici e la campagna condotta dalla stampa hanno portato i

membri del collegio difensivo del leader curdo a temere per la propria vita. Ahmet Zeki Akcoglu ha detto che si farà da parte se lo Stato non provvederà a garantire la sua sicurezza. «Potrei essere ucciso in qualsiasi momento», ha dichiarato. Gli avvocati sono

continuamente oggetto di aggressioni e non sono in grado di lavorare serenamente. Uno uno di loro è stato fermato ieri ad Istanbul proprio mentre si apprestava a partecipare alla conferenza stampa insieme ai suoi colleghi, e a un altro (una donna) è stata confermata una condanna in Cassazione per aver usato, in un libro, il termine «Kurdistan», che in Turchia è messo al bando. L'ultimo segna-

le inquietante è rappresentato dalla decisione della Corte Costituzionale, che ha sciolto il Partito Democratico Popolare, un piccolo movimento filocurdo nato nel 1977. L'accusa ai suoi danni è quella di avere messo in pericolo l'unità nazionale. Un identico procedimento pende anche sul Hadep, il più rappresentativo dei partiti vicini alla comunità curda.

● A pagina 10

Venti verificatori bloccati e perquisiti con la forza. Nuovi scontri al Sud, si alza il tono della polemica anti-Usa

Kosovo: i serbi «provocano» l'Osce

BELGRADO In attesa della nuova conferenza di pace, nel Kosovo la situazione si sta facendo nuovamente «calda». I serbi ieri hanno messo in atto una grave provocazione contro la missione dei verificatori dell'Osce (Kvm), mentre in varie zone si sono avu-

ti cruenti scontri (due morti e numerosi feriti). Almeno venti verificatori dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa sono stati bloccati, «perquisiti con la forza» al posto di confine di General Jankovic, tra Serbia e Macedonia, e trattenuti dalle guardie di

frontiera serbe che hanno impedito loro fino al tardo pomeriggio di procedere verso Skopje o di far ritorno a Pristina. L'incidente è stato definito «gravissimo» dalla portavoce dell'Osce Beatrice Lacoste. L'episodio viene interpretato come un avvertimento all'Occidente. E i veri-

ficatori Osce potrebbero diventare potenziali «ostaggi» in mano ai serbi. Intanto notizie di nuovi scontri sono giunte dal Sud (due persone uccise a Randubrava, vicino a Prizren). Questo mentre a Belgrado sale il tono della polemica anti-americana.

● A pagina 10

Comunicare
TELEFONIA - AUTORADIO - ANTIFURTO
CENTRO **TIM**

- Telefono cellulare Timmy Ciao Telital compreso di traffico prepagato Lit. 249.000 Iva comp.
- Fax Siemens o Sharp da Lit 399.000 Iva comp.
- Telefono omologato senza filo (Bosch) Lit 189.000 Iva comp.
- Radio con Ccl Pioneer Rds 4x35W Lit 399.000 Iva comp.
- Sistemi di video controllo da Lit 469.000 Iva comp.
- Vendita e installazione di centralini telefonici

...E ALTRO ANCORA

FATTI E NON PAROLE!!!

A TRIESTE DUE PUNTI VENDITA:
C.so Italia 26 tel. 040.765655 - Via F. Severo 138 tel. 040.577750
e-mail: comts@tin.it



MILANO Olivetti in forte perdita, Telecom e Tim spinte all'insù e Tecnost in deciso rialzo. Si è chiusa così la settimana borsistica dei quattro titoli coinvolti nella maxi opera lanciata dal gruppo di Ivrea su Telecom. La borsa aveva chiuso venerdì scorso attendendo annunci clamorosi nel week end, ha riaperto lunedì con la comunicazione ufficiale dell'opera e da quel momento ha vissuto un susseguirsi continuo di annunci, consigli di amministrazione, mosse e contro mosse dei diversi protagonisti in campo. Il bilancio finale registra un ribasso del 12,9% per le Olivetti, un rialzo del 7,12% per Tim e del 6,76% per Telecom, un balzo del 37,65% per le Tecnost, le cui quotazioni sono state rilevate solo nelle prime due sedute.

La settimana a piazza Affari si è chiusa per la società di Ivrea in forte perdita

E in Borsa l'altalena dei titoli

Gli «avversari» invece beneficiano di spinte all'insù

L'interesse del mercato su tutti i titoli coinvolti nella vicenda è dimostrato anche dai quantitativi scambiati. In cinque sedute sono passate di mano 455,2 milioni di Olivetti (il 15,8% del capitale), 415,9 milioni di Telecom (il 7,9% del capitale) e 185,8 milioni di Tim (il 2,79% del capitale).

Lunedì il mercato aveva

riaperto con l'opera di Olivetti su Telecom da valutare: offerta sul 100% del capitale della società, proposta di 10 euro per azione (di cui solo 6 euro cash) per un valore complessivo di 102 mila miliardi. Il primo responso era stato contraddittorio: in salita le Olivetti, le Tecnost e le Tim, mentre le Telecom restavano ferme intorno ai 9 euro. Poco dopo l'apertura, le Telecom cominciavano l'avvi-

cinamento ai 10 euro. Le Tim continuavano a salire in vista delle contromosse dei vertici Telecom, mentre le Olivetti scendevano subito dopo l'annuncio di convocazione di assemblea straordinaria per aumento di capitale.

Quando in serata è arrivato lo stop della Consob, il mercato reagiva, martedì, con ordini di vendita sia su Telecom sia su Olivetti.

La giornata di mercoledì è stata caratterizzata dall'attesa per il cda di Olivetti, che si è riunito a Milano nel primo pomeriggio e si è protratto nella notte. La borsa ha continuato a scommettere sulle contromosse da parte di Telecom e su un rilancio da parte di Olivetti, con miglioramenti per tutti e tre. Giovedì il mercato ha riaperto con la nuova offerta Olivetti da valutare. La

La commissione di controllo ha deciso ieri sera di prendere ulteriore tempo per una valutazione sulla opa 2 «vista la complessità della materia trattata»

Olivetti-Telecom, la Consob rinvia la partita

Bernabè confida in un nuovo annullamento dell'offerta visto che Tecnost è controllata al 97% da Colaninno

Nerio Nesi interroga il governo sulla necessità di sentire anche i sindacati

Il Cavaliere nega ingerenze

ROMA «Posso confermare la mia estraneità assoluta e totale a questa operazione». Così Silvio Berlusconi, alla conferenza stampa convocata ieri pomeriggio a Roma, ha risposto alle domande riguardanti il ruolo della Fininvest nella scalata di Telecom.

«Ho visto - ha proseguito Berlusconi - che Mediaset ha smentito un suo interesse e quindi una sua alleanza con una parte o con l'altra». «Sull'atteggiamento che deve avere la politica sapete già come la penso: deve stare fuori da queste operazioni. Si devono rispettare le leggi e ci sono delle istituzioni che curano che le leggi siano rispettate».

Intanto il responsabile economico del Pdc, Nerio Nesi, ha presentato una interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri dell'Industria, del Tesoro e delle Comunicazioni per sapere a quali criteri intendano uniformarsi nel decidere se

concedere o meno la deroga all'Olivetti per la cessione di Omnitel ai tedeschi della Mannesmann. Secondo quanto risulta a Nesi, infatti, l'Olivetti avrebbe già chiesto al governo una deroga per poter cedere le azioni di Omnitel in suo possesso alla Mannesmann in modo da poter ottemperare alle direttive ricevute dalla Consob che prevederebbero la cessione di Omnitel (oltre che di Infostrada) prima di avviare l'opera sulla Telecom.

Il responsabile economico del Pdc chiede inoltre ai ministri «se hanno iniziato l'istruttoria necessaria al fine di ottenere dagli attuali proprietari della Omnitel la documentazione acclarante le garanzie produttive gestionali e occupazionali della stessa Omnitel e se non ritengono necessario convocare, prima di qualsiasi decisione tutte le parti interessate, quindi anche i sindacati della Omnitel, per conoscere il loro parere su tutta l'operazione».

Il ministro dell'Industria Bersani prende le distanze ribadendo che unico suo compito è quello di far rispettare da tutti le regole (legali) del gioco

ROMA La Consob deciderà forse soltanto oggi. La Commissione di controllo sulle società e la Borsa si è riunita ieri per esaminare la seconda richiesta di opa lanciata dall'Olivetti sulla Telecom. In serata è arrivata la notizia che la decisione finale è stata rinviata vista la complessità della materia trattata. Olivetti e Telecom, intanto, continuano nella loro «guerra di posizione».

La Telecom punta tutto sulla Consob ed è convinta che la Commissione dirà un'altra volta «no» all'Olivetti. In particolare, nelle sue opposizioni, Telecom sostiene che Olivetti offre 10 euro per azione, ma solo 6 euro in contanti e 4 in azioni e obbligazioni Tecnost. Fin qui niente di male. Ma dicono a Telecom - la Tec-

nost è controllata da Olivetti al 97% e pertanto è sempre la società di Ivrea che può determinarne il prezzo in Borsa. E sarebbe questo, per la Telecom, uno dei motivi che dovrebbero portare all'annullamento dell'Opa Olivetti.

Intanto diventa un'ipotesi più lontana la fusione fra Telecom e Tim. La «mossa» era allo studio per cercare di contrastare l'Olivetti, ma i tempi dell'operazione sarebbero troppo lunghi. In sostanza, Telecom spera nel «no» della Consob. In caso, invece, di «disco verde» all'Olivetti c'è già chi pensa a una contro-Opa. Anche questa sarebbe tutta da organizzare e, soprattutto, se Bernabè trovasse alleati all'estero, dovrebbe poi avere il consenso del governo (poco disposto a veder sventare

una bandiera straniera sulla maggior società di telefonia del Paese).

Telecom non rinuncia però a tentare questo suo piano difensivo. In particolare di far passare la fusione con Tim senza incorrere nella violazione della legge Draghi sulle offerte pubbliche d'acquisto. La cosiddetta legge Draghi prevede, infatti, che una società sotto opa non possa mettere a segno operazioni tese a contrastare il buon esito dell'offerta di acquisto. Ma ufficialmente, dopo la prima bocciatura di Consob, Telecom ritiene di avere ancora le mani libere per «blindare», con

una fusione che renderebbe proibitiva ogni scalata, il castello societario.

La cronaca di ieri ha registrato una visita di Roberto Colaninno, amministratore delegato di Olivetti, negli uffici di Mediobanca. E si infittiscono anche le voci sul possibile allargamento della cordata guidata da Colaninno. Ieri si è parlato del cementiere Giampiero Pesenti e dell'imprenditore Steno Marcegaglia, mantovano come Colaninno. Entrambi, in serata, hanno però smentito le indiscrezioni. Sempre sul fronte delle alleanze, dopo i «no» stranieri, ieri è toccato anche a

Generali e a Mediaset declinare con decisione ogni loro interessamento all'operazione in corso.

Oggi sarà dunque un'altra giornata di attesa negli stati maggiori di Telecom e Olivetti, oltre che sui mercati che oggi e domani sono come sempre chiusi. Sarà una giornata dedicata a rafforzare le strategie difensive e di attacco, aspettando l'atteso giudizio della Consob.

La giornata di ieri ha fatto anche registrare la dura presa di posizione del ministro dell'Industria Pierluigi Bersani che ha smentito ogni autorizzazione preventiva alla scalata Olivetti. «Il ministro dell'Industria ha il solo compito di invitare chiunque a rispettare le regole che sono preposte al mercato. Ogni altra iniziativa, compresa quella di spingere o frenare qualcosa o qualcuno, non competono al ministro dell'Industria, che oltretutto non ha alcuna intenzione di assumersela».

Da lunedì il terzo gestore (Enel, Deutsche Telekom e France Telecom) diventa operativo nel fisso e nel mobile

Arriva Wind e offre subito tariffe stracciate

L'obiettivo è ambizioso: un milione e mezzo di clienti entro la fine dell'anno

Negli Usa caccia al prefisso che diventa status symbol

LOS ANGELES Dimmi il tuo prefisso e ti dirò chi sei. Questo adagio si adatta perfettamente a un nuovo capitolo nella divisione culturale e di classe in America, quello basato sul prefisso telefonico.

Ora che molte abitazioni hanno due, tre o più linee per accomodare fax, modem e multipli apparecchi, le società telefoniche sono state costrette a spezzare molte aree urbane e assegnare più di un prefisso. Ma l'aggiunta di un prefisso può essere traumatica, ne sanno qualcosa gli abitanti di New York, che negli anni 80 aggiunsero il prefisso 718 per i

quartieri residenziali di Brooklyn e Staten Island. I residenti di Manhattan mantennero il prefisso originario 212, e un atteggiamento snob nei confronti dei facilmente identificabili residenti di Brooklyn. Per evitare attriti e controversie, New York ha deciso di assegnare il nuovo prefisso 646 ai nuovi abbonati e non a un'area specifica.

A Chicago solo chi vive in città ha mantenuto il

A Los Angeles il 310 sinonimo di ricchezza: identifica Beverly Hills. Nello Space Center piace il 321 (count down)

misura, e precisamente quello che simula il conto alla rovescia prima del lancio di razzi nello spazio, il 321. Poco importa se l'intera comunità dovrà sobbarcarsi il costo di cambiare tutti i biglietti da visita e le agende telefoniche; le insistenze sono state tali che la compagnia telefonica ha dovuto sottrarre il 321 a un'altra zona del Paese a cui era stato casualmente assegnato.

ROMA Costi al secondo Iva inclusa, senza canone e senza scatti alla risposta. E' questo il biglietto da visita, arancione come le ormai note arance, di Wind, il nuovo gestore di telefonia fissa, mobile e convergente costituito da Enel, Deutsche Telekom e France Telecom.

Sarà operativo da lunedì 1° marzo su tutto il territorio nazionale con copertura diretta con tecnologia DCS su 8 città, che saranno 301 a fine anno.

Si è così presentata agli italiani come l'unica compagnia su piazza a offrire, contemporaneamente, i servizi di telefonia fissa e di telefonia mobile. Una martellante campagna pubblicitaria ha illustrato ai potenziali clienti di Wind le bollette

unificate e tariffe tutto compreso. Adesso per il terzo gestore, che già conta seimila clienti tra le imprese e nei giorni scorsi si è accaparrato l'Internet provider Itnet, è il momento di misurarsi con il mercato delle famiglie.

Da lunedì l'offerta Wind approda in oltre tremila punti vendita di tutta Italia, promettendo servizi speciali e sconti fino al 75 per cento rispetto alla concorrenza. Con l'obiettivo di arrivare a un milione e mezzo di clienti entro fine anno.

«Semplicità, convenienza e trasparenza sono i nostri principi guida», dice l'amministratore delegato Tommaso Pompei, che affiancherà l'attore Massimo Wertmüller nei prossimi spot della

compagnia. «Per questo abbiamo puntato su pochi piani tariffari, appena cinque, con prezzi che già comprendono l'Iva, senza canone, senza scatti alla risposta, senza costi aggiuntivi e senza arrotondamenti».

C'è poi anche Piazza Affari tra gli obiettivi «non di lungo periodo» di Wind. «Non nascondo - ha annunciato l'amministratore delegato della società, Tommaso Pompei - tra le nostre ambizioni non di lungo periodo anche quella di quotare l'azienda in Borsa. I tempi dipenderanno dal mercato e dal successo della società, ma ci auguriamo che ciò accada anche in tempi brevi».

Parlando degli obiettivi di Wind, «nata - come ha spiegato Pompei - dall'intui-

Wind, identikit del terzo gestore

Amministratore delegato	Composizione azionaria
Tommaso Pompei, 55 anni	France Telecom 24,5%
	Enel 51%
	Deutsche Telekom 24,5%
Obiettivi aziendali	
Entro il 1999	1-1,5 milioni di clienti tra fisso e mobile
Entro il 2003	16-18% della telefonia mobile e 11-13% della telefonia fissa

Le novità

Convergenza

Unico operatore in Europa a offrire telefonia fissa e mobile insieme attraverso una rete mista disponibile su tutto il territorio nazionale, integrata da una rete intelligente che permette di unificare i servizi

Sconti (in convergenza)

Da fisso a mobile: dal 17 al 75% in meno rispetto alle chiamate a Tim o Omnitel

Sulle chiamate internazionali (soprattutto verso Francia e Germania): fino al 40%

Sconto per una telefonata media (1,5 minuti) da fisso a mobile: 62%

Da mobile a fisso: 55%

Altri servizi offerti

Infowind-primo cellulare collegato alla televisione

Bop (Best option plan)-verifica periodica del piano tariffario migliore per il cliente e, in caso di perdita, riaccredito automatico di quanto pagato in più



zione dell'attuale amministratore delegato dell'Enel, Franco Tatò, l'amministratore delegato della società ha anche sottolineato di essere convinto che «quello delle telecomunicazioni è l'unico mercato dei servizi avanzati in cui l'Italia gode

ancora di un ruolo di leadership».

Il decollo del progetto Wind per la telefonia fissa, mobile e convergente è stato anche l'occasione per fare il punto della situazione sulla sicurezza delle antenne installate dalla compa-

gnia telefonica. Alla Wind assicurano un ampio margine di rispetto dei già restrittivi limiti fissati dall'ultimo Decreto Ministeriale del 10 settembre '98 che determina i livelli massimi di esposizione per la popolazione ai campi elettromagnetici.

La normativa italiana prevede infatti un limite massimo di 6 Volt/m contro i 20-30 stabiliti in Europa e addirittura i 60 Volt/m riconosciuti dai vari organismi scientifici internazionali come soglia di pericolosità.

«La normativa attualmente in vigore - ha spiegato Daniele Trinchero, docente di campi elettromagnetici e compatibilità elettromagnetica al Politecnico di Torino - è una delle più stringenti al mondo».

Due fasce orarie: 9-19 e 19-9 («convenienza») - Chi sottoscriverà entrambi gli abbonamenti potrà effettuare chiamate gratis fra i due tipi di apparecchi fino al 31 maggio

«Scatti a metà prezzo dal telefono di casa o dal telefonino»

ROMA Ed eccole le tariffe proposte da Wind, da calcolare su due fasce orarie: normale, dalle 9 alle 19, e «convenienza» dalle 19 alle 9. Chiamare dal portatile (prefisso 0328) costa 19 lire al secondo nella fascia normale e 5 nella fascia convenienza. Chi non ha preferenza di orario, può scegliere la formula 24 ore (prefisso 0329), a dieci lire al secondo. Il bonus «più parli più risparmi» prevede sconti automatici per tutti gli abbonati: del 10 per cento per spese bimestrali superiori alle 60 mi-

la lire e del 20 per cento oltre le 180 mila lire. Stesse condizioni anche per le carte prepagate, con ricariche da 50 mila lire e 100 mila lire senza costi di attivazione.

Quanto alla telefonia fissa, la società dell'Enel con il prefisso 1088 offre le chiamate regionali a cinque lire al secondo (2,5 nella fascia convenienza) e le nazionali a sei (tre nella fascia convenienza). Telefonare a un cellulare Tim o Omnitel, invece costerà 12 lire al secondo se Family e 28 se Business (5 lire nella fascia convenienza).

Anche per il telefono di casa è prevista l'alternativa 24 ore, con tariffe a 4,8 lire al secondo per le chiamate regionali, di 5,6 lire per le nazionali, e di 11 e 28 lire rispettivamente per i Business e i Family Tim e Omnitel.

Ma la vera novità è rappresentata dall'offerta combinata telefonia fissa-mobilità, chiamata Noi Wind e sostenuta da una promozione: fino al 31 maggio, chi sottoscrive un abbonamento di telefonia fissa e almeno uno di telefonia mobile, potrà effet-

tuare gratis tutte le chiamate fra questi telefoni. Dal primo giugno si applicherà la tariffa di 5 lire al secondo.

Tutti i dettagli sui pacchetti telefonici verranno forniti dai Call center appena attivati a Roma e Napoli.

A conti fatti, su una telefonata media di un minuto e mezzo, riassume l'amministratore delegato Tommaso Pompei, chiamare dal fisso al mobile costa il 62 per cento in meno, mentre dal mobile al fisso lo sconto è del 55 per cento.

Tra i servizi aggiuntivi offerti da Wind, c'è il sistema Bop (4 mila lire al mese, gratis fino al 31 maggio) che ogni 6 mesi, analizzando tempi e costi delle chiamate, segnala se il piano telefonico scelto è quello più conveniente. C'è poi la segreteria telefonica che ascolta (240 lire a chiamata) e chiama l'abbonato (4.800 lire al mese); la possibilità di inviare e ricevere fax (5 lire al secondo) e di collegarsi al televideo Rai (240 lire a messaggio ricevuto). Stessa filosofia per quan-

to riguarda la telefonia fissa, il cui prefisso da comporre solamente in uscita (il numero rimane invariato) è il 1088. Il 159 è il numero gratuito per avere ogni informazione.

Wind prevede di investire fino al 2003, 6.500 miliardi, poco più di 1.000 al giorno, e di occupare direttamente 6.000 persone (2.200 ad oggi).

Contemporaneamente, sempre da lunedì, aumenterà di 500 lire il canone Telecom per la telefonia fissa, che sarà di 1.000 lire per i canoni business.

Arrestate sette persone a Palermo con matrici elettroniche di banconote europee da 10 e da 20 (non ancora in corso)

Anche i falsari puntano sull'euro

Sequestrati alla banda anche timbri, sigilli e bolli per un valore di 2 miliardi

Un convegno delle Nazioni Unite contro la criminalità internazionale

Segreto bancario: se è rigido favorisce corruzione e narcos

ROMA Nel giorno della scoperta di un laboratorio di falsi euro in Sicilia, si riapre il dibattito politico sul segreto bancario. E il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, si dice contraria al conto corrente anonimo perché segretezza molto spesso è sinonimo di corruzione. Quindi «è necessario modificare alcune norme».

In un convegno delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale il ministro ha spiegato di riferirsi alle leggi che impediscono i programmi anticiclaggio. «Un impenetrabile segreto bancario - ha sottolineato - favorisce il sorgere di società di comodo per fittizie triangolazioni di merci o di denaro». E queste operazioni «contribuiscono a diminuire la capacità dei singoli Stati di fronteggiare attacchi speculativi alle valute nazionali, agevolando nel contempo il fenomeno del riciclaggio».

Per Nicola Mancino, presidente del Senato - presente al convegno con il capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro - il fenome-

no della criminalità rappresenta uno «scenario internazionale inquietante, soprattutto per quanto riguarda il contrabbando, il narcotraffico, il commercio d'armi, l'immigrazione clandestina» che necessitano di un interven-



to di respiro internazionale. E, «se la comunità internazionale non sarà in grado di far crescere una cultura della cooperazione contro la criminalità, vi è il rischio di una sconfitta della legalità con conseguenze incalcolabili per il futuro del mondo».

Uno dei passi indispensabili - e su questo tutti

sembrano essere d'accordo - è l'abolizione del segreto bancario. Pino Arlacchi (nella foto), direttore del programma Onu per il controllo della droga e la prevenzione del crimine, lo chiede a gran voce. Tra l'altro ha messo a punto uno schema di convenzione contro la criminalità organizzata che sarà portato all'assemblea generale il prossimo anno.

I capitoli principali della convenzione riguardano la confisca dei beni, il riciclaggio, il segreto bancario, la corruzione, il traffico di armi e di droga, la tratta di donne e bambini, la cooperazione giudiziaria fra gli Stati, la protezione di collaboratori di giustizia, l'estradizione.

L'obiettivo è adottare uno «standard di giustizia» per tutti i Paesi presenti alle Nazioni Unite. «Il mondo - ha detto Arlacchi - ha urgente bisogno di questa convenzione che permetterà di estendere i principi adottati nel combattere il traffico di droga e il riciclaggio a tutte le altre attività criminali che operano a livello internazionale».

PALERMO Tutti vogliono conquistare il mercato dell'euro, tutti si attrezzano, anche la criminalità, ed i falsari sono già in prima linea. La notte scorsa a Palermo la Guardia di finanza ha sequestrato per la prima volta matrici elettroniche per la stampa di euro in biglietti da 10 e 50 e sette persone sono state arrestate tra Palermo e Catania, mentre altre dieci sono state indagate.

Oltre alle matrici degli euro sono stati sequestrati timbri (c'era persino quello del questore di Palermo, Antonio Manganello) e sigilli di Stato, matrici di false griffe, valori bollati e banconote in lire per un controvalore di 2 miliardi. Alle indagini ha collaborato il Sisd che già un mese fa aveva segnalato la

nuova frontiera dell'eurocriminalità.

Gli arrestati sono Giovanni Mangano, di 55 anni, i fratelli Pietro e Carlo Gatto, di 38 e 42 anni, Filippo Romano Monachelli, di 52, Mario Buonomo, di 38, tutti di Palermo, e i catanesi Santo Lo Presti di 52 anni e Roberto Rubino Illuminato, di 45. Carlo Gatto ha precedenti per falsificazione del «Gratta e vinci» e dei biglietti dell'Azienda dei trasporti di Palermo.

Gli investigatori della Guardia di finanza hanno detto che sono state sequestrate sofisticate apparecchiature utilizzate per la falsificazione di banconote, valori di bollo e documenti in genere, nonché marche da bollo per un valore di circa 2 miliardi di lire.

I materiali sequestrati documentano come l'informatica abbia cambiato anche l'antica «arte» del falsario: addio cliché, bulino, pennelli finissimi, colori e loro mescole. La nuova frontiera è il software e il falsario deve essere un provetto programmatore e gestore di sistemi. E il software sequestrato dimostra, hanno sottolineato gli investigatori, che l'organizzazione puntava anche alla commercializzazione di oggetti di lusso falsificati, per il cui pagamento all'estero si poteva provvedere con euro falsificati.

L'allarme che in Italia si stava mettendo a punto una centrale di produzione e spaccio di euro falsificati era stato lanciato un mese fa «sulla base di prove concrete» dal «National criminal in-



telligence service», ente investigativo della Gran Bretagna con competenza sui crimini che presentano collegamenti internazionali.

Gli inglesi, dopo contatti con la polizia italiana, si erano già mobilitati in previsione di una colossale falsifica-

zione dei biglietti della Banca europea di Francoforte. E nello stesso giorno il Sisd ammoniva ad aprire bene gli occhi in previsione del periodo di «inevitabile confusione e disorientamento», che accompagnerà l'immissione del circolante in euro.

Rino Farneti

Polemiche per il mancato indennizzo ai figli di Libero Grassi: non è prevista alcuna somma per lesioni personali o per morte

Prima vittime del racket, poi anche dello Stato

ROMA La vecchia legge sarà in vigore ancora per pochi giorni, hanno assicurato dal Viminale. Anzi, ha precisato il ministro Rosa Russo Jervolino, l'ufficio del commissario straordinario per il coordinamento delle iniziative antiracket, nonostante il parere negativo del Comitato del fondo di solidarietà per le vittime delle estorsioni, non darà seguito alla pratica e non invierà al presidente del Consiglio il provvedimento di rigetto dell'istanza di risarcimento della famiglia Grassi. Insomma, tutto è congelato in attesa della

nuova legge: tutti i casi pendenti d'ora in avanti saranno esaminati ai sensi del nuovo ordinamento.

Ma il provvedimento di rigetto della domanda presentata da figli di Libero Grassi, Davide e Alice, ha scatenato lo stesso una forte reazione di sdegno: come è possibile che lo Stato non sia solidale con i familiari di chi muore nella lotta alla mafia? Come è possibile che l'attuale decreto legge per le vittime del racket che mette a disposizione soldi, fissa procedure e stabilisce il risarcimento, non prevede l'indennizzo per chi, invece di perdere nella

lotta alla criminalità beni mobili e immobili, ci lascia la pelle?

Proprio attuando questa norma, il Comitato di solidarietà alle vittime dell'estorsione e dell'usura ha dovuto respingere la domanda dei figli dell'imprenditore siciliano assassinato dalla mafia nel 1991. La vedova del martire della rivolta dei siciliani contro il pizzo, Pina Maisano Grassi, già senatore dei verdi, ha ribadito infatti che la decisione è stata adottata in base alla vecchia e «anomala» legge. E' ora però di far entrare in vigore la nuova legge.

IN BREVE

Nel ristorante del latitante attori, cantanti e politici

ROMA Era ricercato da quattro anni, ma lui tranquillamente gestiva un ristorante nei pressi di piazza Navona frequentato anche da parlamentari, cantanti e attori. A mettere fine alla latitanza di Francesco Varsi, napoletano di 53 anni, ritenuto uno dei vertici del clan camorrista napoletano di Edoardo Contini e poi passato in quello di Ciro Mariano dei «quartieri spagnoli», sono stati i carabinieri: un militare andato a cena nel locale si è insospettito per la sua somiglianza con una foto segnaletica. Una ordinanza di custodia cautelare in carcere del febbraio 1995 del Tribunale di Napoli accusa Varsi di associazione per delinquere finalizzata al traffico di cocaina essendo stato a lungo, secondo gli investigatori, il referente di organizzazione italiana con i trafficanti colombiani. Le indagini sono partite alcune settimane fa, quando - hanno spiegato gli investigatori - un militare è andato a cena con la fidanzata nel ristorante «La Fraschetta» e si è insospettito per la «strana somiglianza dell'affabile oste» con una foto segnaletica vista pochi giorni prima in caserma. «Mi avete preso, bravi», ha detto Varsi.

I Benetton comprano l'isola di San Clemente pagando all'Ass 12 di Venezia oltre 20 miliardi

VENEZIA Con un'offerta di 20 miliardi e 159 milioni di lire, la società «Compagnia finanziaria di investimento» Spa, presieduta da Gilberto Benetton, si è aggiudicata l'acquisto dell'isola di San Clemente, messa all'asta dall'Ass 12 di Venezia. Ne ha dato notizia il direttore generale della Ass stessa, Carlo Crepas, esprimendo «grande soddisfazione» anche in considerazione dell'esito negativo del precedente tentativo di vendita dell'isola, risalente al 2 ottobre scorso e concluso con un'asta andata deserta. Tra gli altri tre concorrenti l'offerta migliore era stata quella della società «San Clemente» Srl, distanziata di circa due miliardi e mezzo, seguita dalla milanese «Norman Properties» Spa e dalla francese «Campanon Bernard Sge», esclusa dalla gara per un'irregolarità nei requisiti di partecipazione.

A Brescia col passeggino blocca il ladro in fuga Il bimbo di tre mesi «strillava come una sirena»

BRESCIA Ha visto un uomo che aveva appena rubato un autoradio. Così, nonostante fosse a passeggio con il figlio di soli tre mesi, si è lanciato all'inseguimento spingendo il passeggino, fino a raggiungere e bloccare il ladro. E' accaduto a un agente della polstrada in una via del centro di Brescia. A essere catturato dall'insolita coppia un trentaseienne di Muscoline. L'uomo aveva appena forzato la portiera di una «Punto» e rubato una autoradio. Nei pressi si trovava però un agente della polstrada che ha cominciato ad inseguirlo spingendo per alcune decine di metri il passeggino. Il bimbo tra le altre cose ha cominciato a piangere così forte che, come riferito da un testimone, sembrava «una sirena della polizia». Una volta raggiunto il ladro l'agente ha «parcheggiato» il passeggino e lo ha bloccato.

Una lettera dal carcere di Ancona, dove - da 18 anni - sta scontando l'ergastolo per l'attentato

Ali Agca implora umilmente il Papa: «Liberatemi per il Giubileo del 2000»

Due fogli di protocollo scritti a mano per sollecitare la sua illustre vittima a intervenire presso le autorità italiane per ottenere la grazia

ANCONA Dal carcere di Ancona, dove sta scontando l'ergastolo, Ali Agca ha scritto una lettera al papa per chiederli «umilmente» di intervenire con un «atto di misericordia» presso le autorità italiane affinché siano condotte a termine e possibilmente accolte le procedure relative alla richiesta di grazia o all'estradizione. «Alla vigilia del Giubileo del 2000, dedicato alla riconciliazione e alla remissione dei peccati - scrive l'attentatore di Giovanni Paolo II - credo che questa mia preghiera possa essere accolta».

Liberatemi per il Giubileo. E' questo, in sostanza, l'appello che Mehmet Ali Agca, da quasi 18 anni rinchiuso in carcere per l'attentato di piazza San Pietro a Giovanni Paolo II, lancia nella sua ultima lettera al pontefice. Che più volte, ricorda Agca con un accenno

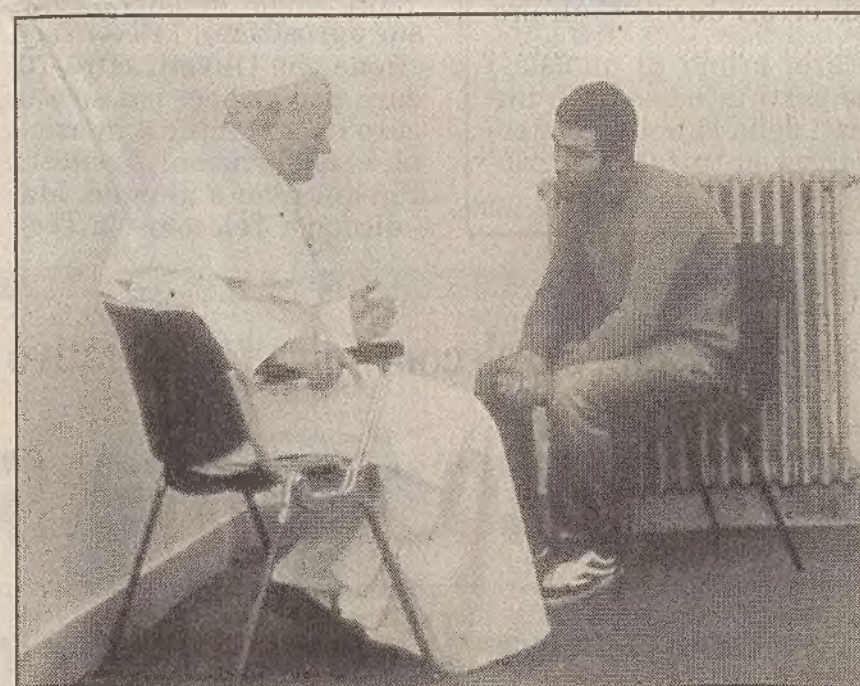
esplicito alle prese di posizione del Papa contro la pena di morte, ha «indotto le autorità civili di altri Stati ad atti di clemenza».

Due fogli protocollo scritti a penna con l'inchiestro blu e poche incertezze, per sollecitare un intervento diretto del Pontefice sulle «autorità italiane», ossia il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, che non si è ancora pronunciato sulla do-

manda di grazia, e il ministero della Giustizia, dal quale pende in subordine una richiesta di estradizione in Turchia, dove Agca deve scontare 10 anni di reclusione per l'omicidio di un giornalista. «Santo Padre - comincia la lettera - mi permetto di rivolgermi a Lei perché conosco la Sua misericordia che accoglierà con benevolenza questa mia lettera. Da oltre due anni attendo una decisione dello Stato italiano sulle istanze presentate da me nell'agosto 1996, una per la concessione della Grazia e l'altra

per il trasferimento in Turchia per l'espiazione della mia pena secondo la Convenzione internazionale di Strasburgo sul trasferimento delle persone condannate.

«Essendo pervenuta all'Italia una richiesta di estradizione dalla Turchia nei miei confronti - prosegue Agca - ho anche espresso il mio consenso all'estradizione, al fine di agevolare un provvedimento conforme alle mie richieste. Da allora però - continua l'ex terrorista - non ho avuto più nessuna notizia in merito all'esito delle procedure. Il fatto che



non sia finora intervenuta una decisione negativa mi lascia sperare nella possibilità che, almeno in parte, le mie domande siano accolte.

Tuttavia - dice Agca, che ha maturato anche i requisiti per accedere alla semilibertà - questo lungo silenzio

delle autorità italiane rende penosa la mia attesa, e difficile da sopportare nelle mie condizioni. Io so - osserva, rivolgendosi sempre a Giovanni Paolo II - che ogni decisione relativa alla mia persona è rimessa alle autorità dello Stato italiano, alle quali Ella ha più volte espresso apprezzamento e fiducia, ma confido nella possibilità che una Sua parola in merito alla mia situazione renda più rapida la decisione, che spero favorevole».

«E' già accaduto più volte - ricorda l'ex lupo grigio - che il Suo autorevole intervento a difesa dei diritti umani abbia indotto le Autorità civili di altri Stati a provvedere con atti di clemenza o comunque a favore di persone condannate o prigioniere».

Quel cane ti segue? È la prova che lo hai abbandonato

ROMA Rincorreva la macchina dei suoi «padroni» che, per liberarsi di lui, lo avevano gettato dall'auto in una scarpata. Questo comportamento di un cane - un meticcio di setter bianco - è valso come prova, davanti ai supremi giudici della Cassazione, per inchiodare alle loro responsabilità una coppia di Pontedera, condannata a quattro milioni di multa per inculdelimento e abbandono di animale domestico. Vana, infatti, è stata la difesa di Claudia B. e Andrea R. che sostenevano non provata l'accusa mossa lo-

ro dal pretore di Pisa di essere loro i proprietari del cane. «Non si chieda la prova della domesticità del cane - recita la sentenza 2376 della III sezione penale - una volta accertato che esso veniva trasportato a bordo dell'autovettura e, una volta gettato fuori, tentava di rincorrerla». Anche al cospetto della Suprema Corte, a volte, un gesto vale più delle parole. Lo sfortunato cane era stato abbandonato all'inizio di agosto del '95; probabilmente i proprietari dovevano partire per le vacanze e volevano disfarsene.

LE NUOVE CONCESSIONARIE MITSUBISHI

TRIESTE

AUTOLINE

Muggia - Strada delle Saline (Z.I. Noghère)
Tel. 040.232371



MITSUBISHI
MOTORS

GORIZIA

COMAUTO

Gorizia - Via Caprin 19
Tel. 0481.534411-2

Uomo di 78 anni ucciso con un colpo di fucile alla gola, donna di 83 finita a bastonate per la pensione

Puglia, vecchietti soli nel terrore

Entrambe le vittime conoscevano i loro assassini e li hanno fatti entrare in casa

Cermis: «Sistemi l'altimetro sotto la quota consentita»

CAMP LERJEUNE È iniziata la deposizione di Richard Ashby, il pilota accusato di aver provocato la strage del Cermis, che ha ammesso che sistemò l'altimetro del Prowler a 200 piedi (circa 60 metri) più in basso della quota minima per la zona di Cavalese, 1000 piedi. È lo strumento che suona e si accende quando l'aereo scende sotto alla quota prestabilita. «Si cerca di evitare che l'altimetro suoni in continuazione, così che non ci si fa più attenzione - ha dichiarato Ashby, che depone per la difesa - il suono deve avere un significato importante, deve significare "devo fare qualcosa con l'aereo o morirò". Il suo aereo tagliò i cavi a 370 piedi (circa 100 metri) d'altezza, molto al di sotto della quota a cui dice di aver volato Ashby. La difesa del pilota, coordinata da Frank Spinner, ha lasciato intendere di voler chiudere le sue argomentazioni lunedì. Il verdetto potrebbe arrivare entro la fine della prossima settimana, indicano fonti dei marines. Ashby è accusato di omicidio involontario plurimo: rischia fino a 200 anni di carcere.

L'uomo ammazzato, separato dalla moglie da 50 anni, dopo gli studi classici aveva scelto di dedicarsi all'agricoltura

BARI Anziani nel mirino in Puglia. Uccisi a sangue freddo, come nel caso di Giuseppe Santoro, a Ceglie Messapica in provincia di Brindisi. O a bastonate, come per Irene De Lucia, a Terlizzi, 20 chilometri a nord di Bari. Due aggressioni, due omicidi nelle ultime 24 ore, che hanno riportato in Puglia il terrore tra gli anziani che vivono soli, dopo l'escalation di violenza che li aveva visti vittime predestinate appena un anno fa, quando la morte in sequenza di una decina di pensionati aveva fatto parlare di serial killer.

Dei due delitti, quello di Santoro è il più misterioso.

L'uomo, 78 anni, è stato ucciso con un colpo di fucile sparato da un paio di giorni. Tanto da insospettire i figli che hanno allertato i carabinieri. La porta d'ingresso del trullo era chiuso dall'esterno. E questo fa ritenere che la vittima conoscesse l'assassino. Non ci sono impronte digitali. E gli investigatori stanno cercando indizi nei diari che l'uomo custodiva e sui quali era solito annotare nomi, dati e riflessioni.

Molto chiaro, invece, il movente dell'altro delitto, quello di Terlizzi. Irene De Lucia, 83 anni, è stata uccisa a scopo di rapina. Dalla sua abitazione in un palazzone alla periferia della cittadina barese famosa per i fiori, mancavano i soldi della pensione che la donna aveva riscosso poche ore prima. Probabilmente l'assassino l'aveva vista ritirare la pensione

nell'ufficio postale. E probabilmente conosceva anche l'abitudine della donna di nascondere i soldi sotto il materasso. Infatti l'unica stanza messa a sùogadro è la camera da letto. L'ipotesi più accreditata dagli investigatori porta a ritenere che la donna abbia sorpreso il suo aggressore mentre cercava il bottino e che sia stata successivamente percossa. L'assassino ha sicuramente usato un bastone col quale le ha fraccassato la testa. Gli investigatori, dopo la perquisizione sul luogo del delitto, hanno trovato numerose impronte. Non hanno riscontrato, invece, segni di scasso, quindi è probabile che la donna abbia aperto la porta dell'abitazione dove viveva da sola dopo la morte del marito, perché conosceva chi poi l'avrebbe uccisa.

Piero Ricci

Trattori sulla via Emilia e a Milano contro il decreto sulle multe per sovrapproduzione

Quote latte, passi avanti per l'Italia

Ci verrebbe offerto un aumento di 600 mila tonnellate

Milano: indagati altri venti «camici bianchi» e lunedì riprendono gli interrogatori

Medicopoli, inchiesta infinita

MILANO Svolta nello scandalo di Medicopoli. Altri venti medici sono stati indagati per corruzione dai pm della procura del capoluogo lombardo nell'ambito dell'inchiesta sulla sanità milanese che ha portato agli arresti domiciliari di Daniele Schwarz, il titolare della clinica privata «Multimedica» di Sesto San Giovanni.

È questo il primo risultato del lungo interrogatorio di Schwarz, il quale ha risposto alle domande dei pm Francesco Prete e Sandro Raimondi per circa sei ore.

Schwarz era stato arrestato per corruzione, falso e truffa ai danni della Regione. L'accusa di corruzione si riferisce al denaro che l'imprenditore avrebbe dato a una decina di medici (individuati subito dai pm) che avevano inviato pazienti nel suo laboratorio di analisi. Per l'accusa si trattava del 15 per cento del valore degli esami eseguiti.

A questi primi medici, ora se ne aggiungono altri ventina, i cui nomi sarebbero stati fatti dallo stesso Schwarz, che però ieri ha ribadito la sua tesi difensiva: non si trattava di una corruzione, ma di un

modo per promuovere la propria struttura. Un'attività durata dalla fine degli anni '80, avrebbe detto Schwarz, alla fine del '95. Schwarz è accusato anche di aver gonfiato i rimborsi da chiedere alla Regione per le cure fornite ai pazienti della «Multimedica». L'imprenditore ha rigettato le accuse ribadendo che si è trattato solo di una serie di errori dovuti a un programma informatico che non funzionava bene.

E, dopo il nuovo colpo di scena, riprenderanno gli interrogatori dei medici finiti sotto accusa. I faccia a faccia con i pm ricominceranno lunedì, quando alle domande di Prete e Raimondi risponderanno alcuni degli indagati per gli altri due filoni dell'inchiesta: quello sulle irregolarità compiute all'ospedale privato San Raffaele e nel reparto di psichiatria del Policlinico di Milano. Saranno interrogati il direttore sanitario del San Raffaele, Robert Mazzucconi, la sovrintendente dello stesso ospedale, Gianna Zoppi, e il primario del Policlinico, Giordano Invernizzi.

ROMA Trattori sulla via Emilia e trattori a Milano contro il decreto del governo sulle multe per sovrapproduzione di latte (20 giorni di tempo per scegliere la rateizzazione in sei tranches); ma anche trattori a Bonn, fin sotto alla collina dove sorge il castello di Petersberg, dove ieri si sono riuniti informalmente i Capi di Stato e di governo della Ue, per incitare una buona riforma della politica agricola europea.

Tra ipotesi di compromesso, qualche passo avanti, tanti «bagni di sangue» (come è stato riferito) e molti timori, si tenta di mettere la parola fine alla questione agricola comune e al nodo delle quote latte. In attesa di verificare il risultato del vertice di Bonn, a Bruxelles è stato aggiornato a martedì il negoziato tra i ministri agricoli della Ue. Ma già il Cancelliere tedesco Gerhard Schröder ha mandato un messaggio ai ministri perché, dice, «non hanno rispettato il mandato di contenere la spesa entro il tetto di 40,5 miliardi di euro l'anno, anzi l'hanno superato di molto; quindi lo stato dei negoziati è insoddisfacente».



Qualche soddisfazione invece c'è per il nostro ministro Paolo De Castro che ha preso atto della bozza di compromesso sul latte presentata dai tedeschi (cui la Francia si oppone). In sostanza all'Italia verrebbe offerto un aumento di 600 mi-

la tonnellate di latte nella sua produzione nazionale che è di 9,9 milioni di tonnellate.

«Certo, siamo molto vicini alle nostre aspettative», ha commentato De Castro, «però temo che il nostro lavoro possa andare perso». Dello stesso avviso sono anche le organizzazioni agricole che da Bruxelles seguono la vicenda: Augusto Bocchini della Confagricoltura, Giuseppe Avolio della Cia e Paolo Bedoni della Coldiretti apprezzano infatti i possibili progressi ma paventano il rischio che per esigenze puramente contabili del bilancio Ue si finisca per penalizzare le prospettive di crescita e di competitività delle imprese.

Secondo il ministro De Castro la cosa migliore che potrebbe venire dal vertice di Bonn «è che i ministri dell'Agricoltura vengano invitati a chiudere rapidamente il negoziato senza mettere paletti che porterebbero solo a una non riforma».

È morta la mamma di Paolo Villaggio

GENOVA È mancata a Genova, a 94 anni, la madre di Paolo e Piero Villaggio, Maria. Laureata in giotologia tedesca all'università di Lipsia, fu vicepredidente del Liceum. Donna di grande cultura e molto appassionata di musica classica, Maria Villaggio ha insegnato lingua tedesca in un istituto di Genova. I funerali saranno celebrati oggi alle 11.45.

GIALLO

Al processo per il duplice omicidio I bagagli di Ilaria e Miran erano stati sigillati ma a Luxor erano aperti

«Mi telefonò per segnalarmi di avere per le mani qualcosa di rilevante»

ROMA L'arrivo dei bagagli e degli effetti personali di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin (nella foto) a Luxor è stato l'argomento principale della sesta udienza del processo davanti alla II sezione della Corte di appello di Roma, presieduta da Gianvittorio Fabbri, per l'omicidio della giornalista e dell'operatore televisivo trislini uccisi il 20 marzo 1994 a Mogadiscio, in cui è imputato un giovane somalo,

Hashi Omar Hassan.

Ieri è stato sentito in aula il direttore generale della Rai dell'epoca, Gianni Locatelli, il quale ha ricordato di essersi recato a Luxor il giorno dopo la tragedia con un volo dell'Aeronautica militare insieme con una ventina di persone - il presidente della Rai, Claudio Demattei, dirigenti e giornalisti della Rai, funzionari del ministero degli Esteri italiani - per prendere in consegna le

due salme, portate da Mogadiscio con un altro aereo dell'Aeronautica militare.

Locatelli ha detto di aver firmato una ricevuta con l'elenco degli effetti personali e dei bagagli di Alpi e Hrovatin «senza controllare che gli oggetti scaricati da un aereo e caricati fossero quelli compresi nell'elenco».

Locatelli ha precisato che nessun bagaglio era sigillato, tranne una busta di tipo commerciale e un pacchetto destinato alla giornalista Carmen La-

sorella. «Nessuno - ha aggiunto - mi ha segnalato l'esigenza di fare attenzione e io, forse, sono stato un po' superficiale, data la concentrazione soprattutto sulle due salme». L'ex direttore della Rai ha poi spiegato di non avere nessuna notizia sul destino dei bagagli.

Terminata l'udienza, all'esterno dell'aula, l'avv. Francesco Coppi ha fatto notare che dal verbale scritto dal comandante della nave «Garibaldi» si evince che tutti i bagagli sono stati sigillati, un particolare questo che risulterebbe anche da quanto sostenuto dai giornalisti Gabriella Simoni e Giovanni Porzio i quali viaggiarono da Mogadiscio a Mombasa sullo stesso aereo «G222» che trasportava le salme e che avrebbe proseguito il viaggio per Luxor.



Gli effetti personali furono ritirati da Gianni Locatelli direttore generale dell'ente di Stato

gnalarmi di essere in possesso di un materiale, di cose molto forti, "ho qualcosa di grosso in mano", mi disse al telefono», ha ricordato il giornalista. Locatelli ha anche precisato che «Ilaria non si fidava di Giancarlo Marocchino». Infine è comparso in aula anche Giuseppe Sanna, all'epoca in servizio nella polizia della Rai.

Ieri Giorgio e Luciana Alpi non sono stati presenti in aula, perché testimoni nel processo, e sono rimasti all'esterno. Armando Rossitto, che doveva essere sentito ieri comparirà il 4 marzo.

20 febbraio - 7 marzo

Festival Mitsubishi



Vinci la tecnologia GDI.

Partecipa anche tu all'estrazione dei premi in palio:

- 1°: Mitsubishi Space Wagon 2,4 GDI 4WD GLX
- 2°: Mitsubishi Carisma 1,8 GDI LS Target
- 3°: Mitsubishi Space Star 1,8 GDI GLX Target

Il Festival Mitsubishi inoltre ti offre:

- Gratis per un anno Mitsurance - polizza furto e incendio - più Identicar, se compri Mitsubishi.
- 3.300.000 lire di sconto se compri Colt.
- 4.500.000 lire di sconto se compri Carisma.

È una festa per tutta la famiglia!

Il regolamento del concorso è presso i Concessionari. Aut. Min. Rich. - Offerte valide dal 20/2 al 7/3/99, per auto disponibili in rete.

MITSURANCE

La polizza Mitsurance, in collaborazione con Fondiaria e Identicar.

Vieni a scoprire

Colt.



Mitsubishi Colt, motore 1,3 MPI e 1,6 MPI. In occasione del Festival Mitsubishi, Colt ti riserva un trattamento davvero speciale: lo sconto e in più gratis la polizza furto e incendio Mitsurance per un anno e la personalizzazione Identicar. Vieni a scoprire Colt... e ricordati di compilare la cartolina del concorso!

E ancora, scopri **FACILE**: la formula d'acquisto Mitsubishi, anche a Mini Rate. In collaborazione con Findomestic.

3 ANNI GARANZIA

INTER-EURO SERVICE

Tutti i dettagli presso i Concessionari.

Numero Verde 167-369463



MITSUBISHI MOTORS

www.mitsuauto.it

I Concessionari Mitsubishi ti aspettano tutti i giorni, anche sabato e domenica.

FEBBRAIO. STOP AI PREZZI SPORT.

atlantino

29.000

Reebok

Princess

43.000

FILA

Tutti i modelli

59.000

atlanta game

Calcio

29.000

Speed Trainer

29.000

TREKking

850

39.000

La convenienza
è sfrenata.

STOP

Ma tu rispetta
i segnali.

DIADORA

Apology

49.000

Pivot Nabuk

49.000

Double Action

49.000

lotto

Swing

44.000

adidas

Santiago Calcetto

43.000

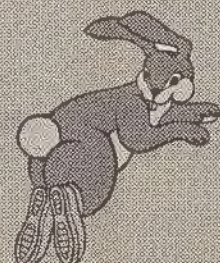
ATLETIV
ATHLETIX

Basket

19.000

Loc. MORENA
REANA del ROJALE (UD)

Città della Calzatura



PITTARELLO

CORSO ITALIA, 25
TRIESTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/204750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o co-

munque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimenta-

ri; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica- te, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 -

4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA pratica assistenza anziani referenziata offresi. Disponibilità oraria. Tel. 040/390942. (A3083)

3 Impiego e lavoro
richieste

SIGNORA 50enne cerca lavoro come assistente professionale per anziani. Tel. 0339/5339479 oppure 00385/52816334 dalle 9 alle 13. (A2135)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A. CERCASI per gelateria in Germania, febbraio, ottobre, cameriere/a, banconiere/a, collaboratrice domestica. Per informazioni tel. 0049962132241. (A2966)

A. CONSOLIDATA Spa europea settore industriale-commerciale valuta 2 persone per gestione propria clientela. Guadagni fino a 7 milioni mensili. Presentarsi lunedì 9.30-12.30. Monfalcone, Sam Hotel, sig. Braido.

ASSOCIAZIONE di categoria cerca ragioniera esperta conta-

bilità. Scrivere F. P. Trieste centro pat. T55022974G.

CERCASI banconiera-e contratto formazione o esperienza, per locale corso Italia. Gorizia. Tel. 0348/4427917.

CERCASI personale diplomato da adibire a guardia giurata, vista perfetta, congedo militare, età inferiore ai 50 anni. Scrivere a fermo posta centrale patente n. TS2030771N. (A3065)

Ascolta in segreto
senza parlare
00.245.298.010
30 sec
di sesso
00.245
00.245
298.011
Frasi super
bollenti
00.682.646.63
00.682.646.63

CERCASI pulitori per lavoro orario 20-23 in Villesse. Preferenza locali o zone vicine. Tel. 9-11, 0481/486288.

CERCASI ragazze/i per gelateria Monaco di Baviera anche

senza esperienza. Tel. 0049/89-1785685. (Gtv) CUOCO, aiuto cuoco, pizzaiolo, cameriere assume ristorante principe di Metternich, Grignano. Telefonare 040/224189 (A2412)

Fantasie estreme
dal vivo
00.569.17277
Senza
introduzioni
solo hard chat
00.569.18605
Dolci signore
amanti
del sesso
00682.646.63

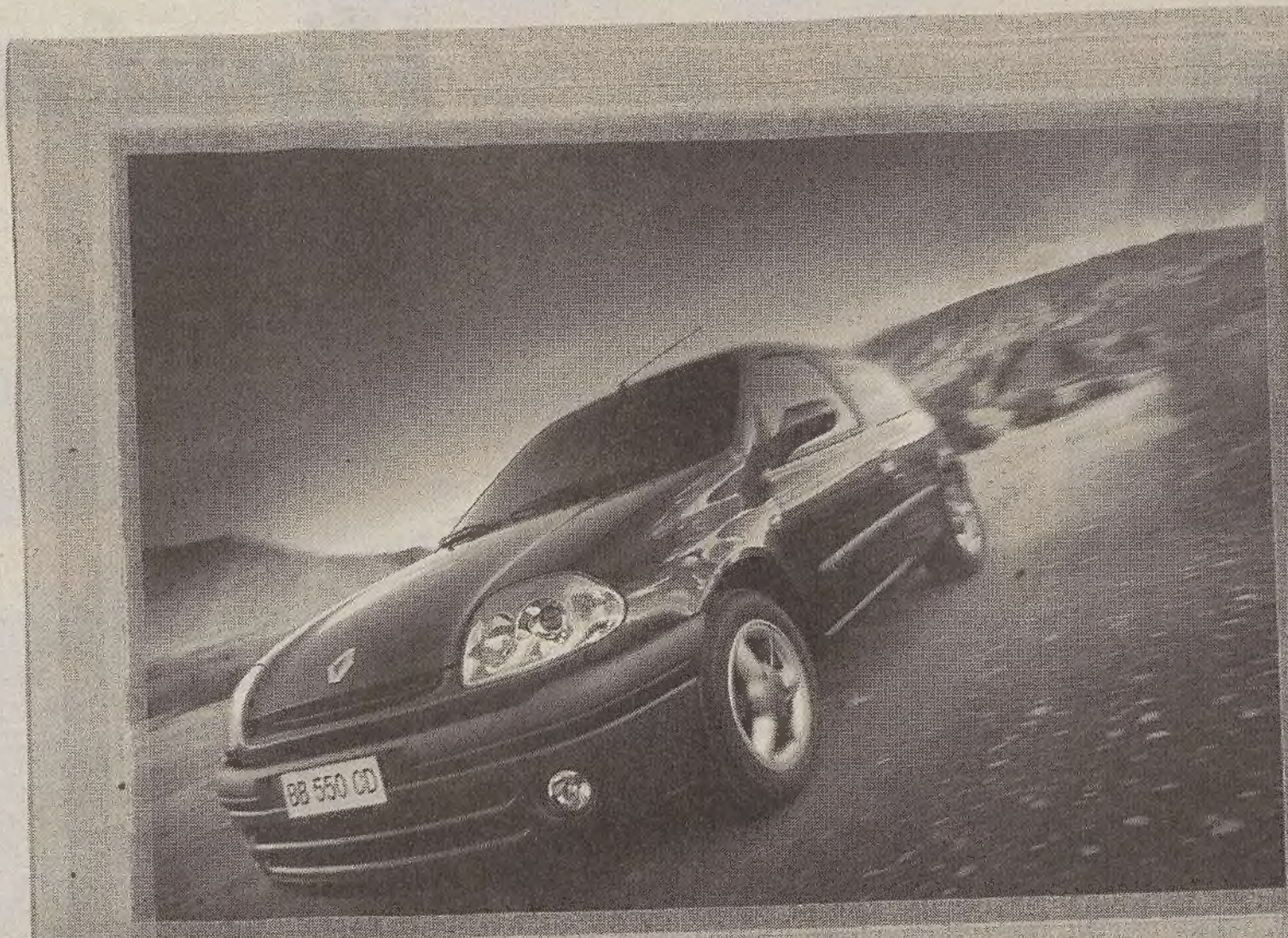
IMPORTANTE azienda vicentina operante nel settore elettromeccanico/elettronico cerca agente monomandatario al quale affidare la promozione e lo sviluppo delle vendite nel Friuli-Venezia Giulia. Inviare curriculum vitae: Publidyge casella n. 229, 36100 Vicenza. (Avia)

Continua in 28.a pagina

http://www.renault.it *Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa.



Questo week-end
vogliamo qualcosa
di mai provato.



(CLIO 16 VALVOLE. SABATO E DOMENICA DAI CONCESSIONARI RENAULT.)

NOTES
NOTES
ANMERKUNGEN

Emozioni: motore 1.6 16v, 110 cavalli, accelerazione 0/100 in 9.6". Comodità: sedili sportivi avvolgenti, climatizzatore. Sicurezza: ABS, doppio airbag, airbag laterali. Consumi: oltre 650 km con un pieno (ciclo misto a norma CEE). Vieni anche tu a scoprirla di persona.

L. 25.800.000, € 13.324,59 (*)

Clio a partire da 17.950.000 € 9.270,40*

RENAULT CLIO 16V. IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

RENAULT
L'AUTO DA VIVERE

LA SCIAGURA AEREA Concorde i passeggeri: «Il Dornier è arrivato in pista troppo veloce»

Guasto ai freni o un errore

Il comandante accusato di disastro colposo e omicidio plurimo

In arrivo, oltre che al pilota, avvisi di garanzia ad altre persone che gli inquirenti intendono interrogare nei prossimi giorni

GENOVA Non c'era nessun ostacolo sulla pista del Cristoforo Colombo, ieri l'altro, quando il Dornier 328 della Minerva Airlines ha toccato il suolo. E il vento stando al bollettino ufficiale era a 18 nodi, ma niente affatto a raffiche. Il direttore dello scalo aereo genovese, Francesco Federico, non ha dubbi: le condizioni meteorologiche erano buone. Dunque, si fa strada la possibilità di un guasto tecnico, strutturale, magari all'impianto dei freni. Eppure i passeggeri sono concordi: «L'aereo è arrivato sulla pista troppo veloce».

Non a caso magistrati e inquirenti continuano a ripetere che è ancora troppo presto per formulare ipotesi e che occor-

Morta Claretta in ospedale: attendeva la mamma morta nel disastro

re avere ancora elementi su cui lavorare. E per fare questo, ieri pomeriggio, il magistrato ha affidato l'incarico di consulente tecnico d'ufficio all'ingegner Curdolo della Piaggio Aerospazio. Sarà lui, come ha spiegato il procuratore della Repubblica, Francesco Meloni, a decodificare la scatola nera. «Solo dopo questa procedura tecnica, saremo in grado - ha aggiunto il magistrato - di rispondere ai quesiti sugli aspetti tecnici dell'incidente».

Nel frattempo al comandante dell'aereo che volava inserito negli orari ufficiali dell'Alitalia, Alessandro De Bono, è stato notificato un avviso di garanzia in cui vengono ipotizzati i reati di disastro colposo e omicidio plurimo colposo. Oltre che al comandante altri avvisi saranno inviati ad altre persone che gli inquirenti interogheranno da oggi e per diversi giorni.

Ma già ieri il comandante è stato ascoltato anche dai funzionari che compongono la commissione ministeriale di inchiesta disposta sulla sciagura. E a questo proposito il magistrato ha sottolineato come l'indagine della procura e quella disposta dal ministero «procedono autonomamente, ciascuna a suo modo, in parallelo».

Ma se si dovrà attendere ancora del tempo prima di avere la certezza su che cosa abbia provocato l'uscita di pista del velivolo, a ventiquattrore di distanza dalla tragedia ecco ancora rincorrersi voci in qualche modo contrastanti. Secondo l'amministratore delegato della compagnia aerea Minerva, Mario Rusconi, «da quanto ci risulta il velivolo non è arrivato lungo o troppo veloce, ma è invece atterrato giusto e ha toccato la pista nel punto programmato». Una versione che

pare contrastare palesemente con alcune testimonianze sia di passeggeri, sia di addetti allo scalo genovese che hanno ricordato come l'aereo sia arrivato veloce sulla pista.

Altra questione: il vento. Come si è già detto non c'erano raffiche, stando alle dichiarazioni del direttore dell'aeroporto, ma ecco che l'amministratore delegato della Minerva Airlines ribadisce: «Molto probabilmente il vento ha giocato un qualche ruolo, magari importante. Anche se solo la lettura degli strumenti di bordo potrà dare certezze».

Al momento i dati che si conoscono non sono davvero molti. Ecco alcuni: l'aereo avrebbe toccato la pista quando aveva ancora 1500 metri davanti a sé per frenare e al Dornier 328 per fermarsi ne bastano mille. Dunque qualche cosa non ha funzionato nel sistema di arresto.

Il direttore dello scalo: «Non c'erano ostacoli sulla pista; tutto era a posto»

La compagnia: La «Minerva» non esclude l'errore tecnico ma dice che: «L'aereo non è arrivato lungo»

Il comandante Alessandro Del Bono avrebbe parlato di problemi ai freni, così come il secondo pilota Cristian Beneduce

Il terzo pilota avrebbe ammesso la velocità elevata «per contrastare il vento»

Il sistema di frenatura del Dornier 328: «Reverse (modificando l'inclinazione delle pale)»

• I freni aerodinamici sulle ali

• I freni a pedale sulle ruote

• Il freno a mano usato nei parcheggi

La procedura normale: Reverse e freni aerodinamici

L'inchiesta

Ipotesi di reato

- Omicidio colposo plurimo
- Disastro colposo

Avviso di garanzia

Al comandante Del Bono

Nell'urto contro il muretto, l'aereo ha perso tutta la parte inferiore della carlinga sotto la cabina di guida. Questo ha causato l'immediato allagamento della fusoliera

La scatola nera Sembra parzialmente danneggiata. Questo allungerebbe i tempi dell'inchiesta

GENOVA

Porto

Canale di Calma

Torrenze Polcevera

Diga Foranea

15-18 nodi

La sciagura aerea Da due nuotatori sardi pesanti accuse (registrate ieri sera da un'emittente ligure) al personale del velivolo

«Noi chiedevamo aiuto, ma ci hanno lasciati soli»

il ritorno in Sardegna stiamo pensando di usare la nave»

La prima promessa dei due nuotatori, che hanno ammesso di essere stati aiutati dall'esperienza e dalla confidenza con l'acqua, è stata quella di correre al più presto in chiesa «per accendere tantissime candele».

Una tragedia nella tragedia: nessuno aveva avuto il coraggio di dirle che sua madre era una delle quattro vittime dell'incidente aereo caduto all'aeroporto di Genova. Una pietosa bugia le aveva nascosto la tragica verità e giustificato il mancato arrivo della sua mamma Giuseppe, tragicamente finita nello schianto del Dornier. Ieri la figlia Claretta ha cessato di vivere nel suo letto del San Martino. «La donna aveva subito un trapianto che non era andato a buon fine - spiegano i medici - il suo organismo aveva scatenato le sue difese immunitarie, costringendola ad un lungo calvario al Centro trapianti».

Su quei drammatici momenti, Daniele e Michele, hanno ancora raccontato: «C'era buio e poca aria da respirare, noi ci siamo tranquillizzati a vicenda; certo la paura adesso è passata, ma per

to Daniele - e le persone che erano vicine a me non ce l'hanno fatta perché i piloti sono usciti mentre noi chiedevamo che fosse aperta la porta che dava sulla cabina dove era l'uscita: loro, invece, se ne sono andati». In questo modo hanno detto i due nuotatori, «la signora che era nelle prime poltrone non ce l'ha fatta, è morta. Le maschere d'ossigeno non sono uscite né siamo sicuri - hanno detto davanti alle telecamere della tv locale - e neppure i salvagenti».

I giovanissimi superstiti, inoltre hanno sottolineato: «Siamo stati fortunati. Infatti - hanno dichiarato - l'aereo è caduto sul lato destro: i portelloni erano tutti sul lato sinistro e se fossimo caduti da quella parte saremmo morti tutti perché non saremmo mai riusciti ad aprirli. L'impatto con il mare, secondo quanto riportato dai due, è stato violentissimo e l'hostess poi deceduta sarebbe stata «travolta» sbattendo contro le pareti. «Secondo noi - hanno concluso - l'aereo andava troppo veloce ed è atterrato tardi; ma queste sono solo le nostre sensazioni».

La denuncia, raccolta dalla giornalista Giovanna Rosi e in onda sul tg della emittente delle 20.30 di ieri sera, è dura e articolata. «Ero seduto nelle primissime file, di fronte all'hostess - ha det-

to Daniele - e le persone che erano vicine a me non ce l'hanno fatta perché i piloti sono usciti mentre noi chiedevamo che fosse aperta la porta che dava sulla cabina dove era l'uscita: loro, invece, se ne sono andati». In questo modo hanno detto i due nuotatori, «la signora che era nelle prime poltrone non ce l'ha fatta, è morta. Le maschere d'ossigeno non sono uscite né siamo sicuri - hanno detto davanti alle telecamere della tv locale - e neppure i salvagenti».

I giovanissimi superstiti, inoltre hanno sottolineato: «Siamo stati fortunati. Infatti - hanno dichiarato - l'aereo è caduto sul lato destro: i portelloni erano tutti sul lato sinistro e se fossimo caduti da quella parte saremmo morti tutti perché non saremmo mai riusciti ad aprirli. L'impatto con il mare, secondo quanto riportato dai due, è stato violentissimo e l'hostess poi deceduta sarebbe stata «travolta» sbattendo contro le pareti. «Secondo noi - hanno concluso - l'aereo andava troppo veloce ed è atterrato tardi; ma queste sono solo le nostre sensazioni».

La denuncia, raccolta dalla giornalista Giovanna Rosi e in onda sul tg della emittente delle 20.30 di ieri sera, è dura e articolata. «Ero seduto nelle primissime file, di fronte all'hostess - ha det-

to Daniele - e le persone che erano vicine a me non ce l'hanno fatta perché i piloti sono usciti mentre noi chiedevamo che fosse aperta la porta che dava sulla cabina dove era l'uscita: loro, invece, se ne sono andati». In questo modo hanno detto i due nuotatori, «la signora che era nelle prime poltrone non ce l'ha fatta, è morta. Le maschere d'ossigeno non sono uscite né siamo sicuri - hanno detto davanti alle telecamere della tv locale - e neppure i salvagenti».

I giovanissimi superstiti, inoltre hanno sottolineato: «Siamo stati fortunati. Infatti - hanno dichiarato - l'aereo è caduto sul lato destro: i portelloni erano tutti sul lato sinistro e se fossimo caduti da quella parte saremmo morti tutti perché non saremmo mai riusciti ad aprirli. L'impatto con il mare, secondo quanto riportato dai due, è stato violentissimo e l'hostess poi deceduta sarebbe stata «travolta» sbattendo contro le pareti. «Secondo noi - hanno concluso - l'aereo andava troppo veloce ed è atterrato tardi; ma queste sono solo le nostre sensazioni».

La denuncia, raccolta dalla giornalista Giovanna Rosi e in onda sul tg della emittente delle 20.30 di ieri sera, è dura e articolata. «Ero seduto nelle primissime file, di fronte all'hostess - ha det-

to Daniele - e le persone che erano vicine a me non ce l'hanno fatta perché i piloti sono usciti mentre noi chiedevamo che fosse aperta la porta che dava sulla cabina dove era l'uscita: loro, invece, se ne sono andati». In questo modo hanno detto i due nuotatori, «la signora che era nelle prime poltrone non ce l'ha fatta, è morta. Le maschere d'ossigeno non sono uscite né siamo sicuri - hanno detto davanti alle telecamere della tv locale - e neppure i salvagenti».

I giovanissimi superstiti, inoltre hanno sottolineato: «Siamo stati fortunati. Infatti - hanno dichiarato - l'aereo è caduto sul lato destro: i portelloni erano tutti sul lato sinistro e se fossimo caduti da quella parte saremmo morti tutti perché non saremmo mai riusciti ad aprirli. L'impatto con il mare, secondo quanto riportato dai due, è stato violentissimo e l'hostess poi deceduta sarebbe stata «travolta» sbattendo contro le pareti. «Secondo noi - hanno concluso - l'aereo andava troppo veloce ed è atterrato tardi; ma queste sono solo le nostre sensazioni».

La denuncia, raccolta dalla giornalista Giovanna Rosi e in onda sul tg della emittente delle 20.30 di ieri sera, è dura e articolata. «Ero seduto nelle primissime file, di fronte all'hostess - ha det-

to Daniele - e le persone che erano vicine a me non ce l'hanno fatta perché i piloti sono usciti mentre noi chiedevamo che fosse aperta la porta che dava sulla cabina dove era l'uscita: loro, invece, se ne sono andati». In questo modo hanno detto i due nuotatori, «la signora che era nelle prime poltrone non ce l'ha fatta, è morta. Le maschere d'ossigeno non sono uscite né siamo sicuri - hanno detto davanti alle telecamere della tv locale - e neppure i salvagenti».

I giovanissimi superstiti, inoltre hanno sottolineato: «Siamo stati fortunati. Infatti - hanno dichiarato - l'aereo è caduto sul lato destro: i portelloni erano tutti sul lato sinistro e se fossimo caduti da quella parte saremmo morti tutti perché non saremmo mai riusciti ad aprirli. L'impatto con il mare, secondo quanto riportato dai due, è stato violentissimo e l'hostess poi deceduta sarebbe stata «travolta» sbattendo contro le pareti. «Secondo noi - hanno concluso - l'aereo andava troppo veloce ed è atterrato tardi; ma queste sono solo le nostre sensazioni».

La denuncia, raccolta dalla giornalista Giovanna Rosi e in onda sul tg della emittente delle 20.30 di ieri sera, è dura e articolata. «Ero seduto nelle primissime file, di fronte all'hostess - ha det-

to Daniele - e le persone che erano vicine a me non ce l'hanno fatta perché i piloti sono usciti mentre noi chiedevamo che fosse aperta la porta che dava sulla cabina dove era l'uscita: loro, invece, se ne sono andati». In questo modo hanno detto i due nuotatori, «la signora che era nelle prime poltrone non ce l'ha fatta, è morta. Le maschere d'ossigeno non sono uscite né siamo sicuri - hanno detto davanti alle telecamere della tv locale - e neppure i salvagenti».

I giovanissimi superstiti, inoltre hanno sottolineato: «Siamo stati fortunati. Infatti - hanno dichiarato - l'aereo è caduto sul lato destro: i portelloni erano tutti sul lato sinistro e se fossimo caduti da quella parte saremmo morti tutti perché non saremmo mai riusciti ad aprirli. L'impatto con il mare, secondo quanto riportato dai due, è stato violentissimo e l'hostess poi deceduta sarebbe stata «travolta» sbattendo contro le pareti. «Secondo noi - hanno concluso - l'aereo andava troppo veloce ed è atterrato tardi; ma queste sono solo le nostre sensazioni».

La denuncia, raccolta dalla giornalista Giovanna Rosi e in onda sul tg della emittente delle 20.30 di ieri sera, è dura e articolata. «Ero seduto nelle primissime file, di fronte all'hostess - ha det-

to Daniele - e le persone che erano vicine a me non ce l'hanno fatta perché i piloti sono usciti mentre noi chiedevamo che fosse aperta la porta che dava sulla cabina dove era l'uscita: loro, invece, se ne sono andati». In questo modo hanno detto i due nuotatori, «la signora che era nelle prime poltrone non ce l'ha fatta, è morta. Le maschere d'ossigeno non sono uscite né siamo sicuri - hanno detto davanti alle telecamere della tv locale - e neppure i salvagenti».

I giovanissimi superstiti, inoltre hanno sottolineato: «Siamo stati fortunati. Infatti - hanno dichiarato - l'aereo è caduto sul lato destro: i portelloni erano tutti sul lato sinistro e se fossimo caduti da quella parte saremmo morti tutti perché non saremmo mai riusciti ad aprirli. L'impatto con il mare, secondo quanto riportato dai due, è stato violentissimo e l'hostess poi deceduta sarebbe stata «travolta» sbattendo contro le pareti. «Secondo noi - hanno concluso - l'aereo andava troppo veloce ed è atterrato tardi; ma queste sono solo le nostre sensazioni».

La denuncia, raccolta dalla giornalista Giovanna Rosi e in onda sul tg della emittente delle 20.30 di ieri sera, è dura e articolata. «Ero seduto nelle primissime file, di fronte all'hostess - ha det-

to Daniele - e le persone che erano vicine a me non ce l'hanno fatta perché i piloti sono usciti mentre noi chiedevamo che fosse aperta la porta che dava sulla cabina dove era l'uscita: loro, invece, se ne sono andati». In questo modo hanno detto i due nuotatori, «la signora che era nelle prime poltrone non ce l'ha fatta, è morta. Le maschere d'ossigeno non sono uscite né siamo sicuri - hanno detto davanti alle telecamere della tv locale - e neppure i salvagenti».

I giovanissimi superstiti, inoltre hanno sottolineato: «Siamo stati fortunati. Infatti - hanno dichiarato - l'aereo è caduto sul lato destro: i portelloni erano tutti sul lato sinistro e se fossimo caduti da quella parte saremmo morti tutti perché non saremmo mai riusciti ad aprirli. L'impatto con il mare, secondo quanto riportato dai due, è stato violentissimo e l'hostess poi deceduta sarebbe stata «travolta» sbattendo contro le pareti. «Secondo noi - hanno concluso - l'aereo andava troppo veloce ed è atterrato tardi; ma queste sono solo le nostre sensazioni».

La denuncia, raccolta dalla giornalista Giovanna Rosi e in onda sul tg della emittente delle 20.30 di ieri sera, è dura e articolata. «Ero seduto nelle primissime file, di fronte all'hostess - ha det-

to Daniele - e le persone che erano vicine a me non ce l'hanno fatta perché i piloti sono usciti mentre noi chiedevamo che fosse aperta la porta che dava sulla cabina dove era l'uscita: loro, invece, se ne sono andati». In questo modo hanno detto i due nuotatori, «la signora che era nelle prime poltrone non ce l'ha fatta, è morta. Le maschere d'ossigeno non sono uscite né siamo sicuri - hanno detto davanti alle telecamere della tv locale - e neppure i salvagenti».

I giovanissimi superstiti, inoltre hanno sottolineato: «Siamo stati fortunati. Infatti - hanno dichiarato - l'aereo è caduto sul lato destro: i portelloni erano tutti sul lato sinistro e se fossimo caduti da quella parte saremmo morti tutti perché non saremmo mai riusciti ad aprirli. L'impatto con il mare, secondo quanto riportato dai due, è stato violentissimo e l'hostess poi deceduta sarebbe stata «travolta» sbattendo contro le pareti. «Secondo noi - hanno concluso - l'aereo andava troppo veloce ed è atterrato tardi; ma queste sono solo le nostre sensazioni».

La denuncia, raccolta dalla giornalista Giovanna Rosi e in onda sul tg della emittente delle 20.30 di ieri sera, è dura e articolata. «Ero seduto nelle primissime file, di fronte all'hostess - ha det-

to Daniele - e le persone che erano vicine a me non ce l'hanno fatta perché i piloti sono usciti mentre noi chiedevamo che fosse aperta la porta che dava sulla cabina dove era l'uscita: loro, invece, se ne sono andati». In questo modo hanno detto i due nuotatori, «la signora che era nelle prime poltrone non ce l'ha fatta, è morta. Le maschere d'ossigeno non sono uscite né siamo sicuri - hanno detto davanti alle telecamere della tv locale - e neppure i salvagenti».

I giovanissimi superstiti, inoltre hanno sottolineato: «Siamo stati fortunati. Infatti - hanno dichiarato - l'aereo è caduto sul lato destro: i portelloni erano tutti sul lato sinistro e se fossimo caduti da quella parte saremmo morti tutti perché non saremmo mai riusciti ad aprirli. L'impatto con il mare, secondo quanto riportato dai due, è stato violentissimo e l'hostess poi deceduta sarebbe stata «travolta» sbattendo contro le pareti. «Secondo noi - hanno concluso - l'aereo andava troppo veloce ed è atterrato tardi; ma queste sono solo le nostre sensazioni».

La denuncia, raccolta dalla giornalista Giovanna Rosi e in onda sul tg della emittente delle 20.30 di ieri sera, è dura e articolata. «Ero seduto nelle primissime file, di fronte all'hostess - ha det-

to Daniele - e le persone che erano vicine a me non ce l'hanno fatta perché i piloti sono usciti mentre noi chiedevamo che fosse aperta la porta che dava sulla cabina dove era l'uscita: loro, invece, se ne sono andati». In questo modo hanno detto i due nuotatori, «la signora che era nelle prime poltrone non ce l'ha fatta, è morta. Le maschere d'ossigeno non sono uscite né siamo sicuri - hanno detto davanti alle telecamere della tv locale - e neppure i salvagenti».

I giovanissimi superstiti, inoltre hanno sottolineato: «Siamo stati fortunati. Infatti - hanno dichiarato - l'aereo è caduto sul lato destro: i portelloni erano tutti sul lato sinistro e se fossimo caduti da quella parte saremmo morti tutti perché non saremmo mai riusciti ad aprirli. L'impatto con il mare, secondo quanto riportato dai due, è stato violentissimo e l'hostess poi deceduta sarebbe stata «travolta» sbattendo contro le pareti. «Secondo noi - hanno concluso - l'aereo andava troppo veloce ed è atterrato tardi; ma queste sono solo le nostre sensazioni».

La denuncia, raccolta dalla giornalista Giovanna Rosi e in onda sul tg della emittente delle 20.30 di ieri sera, è dura e articolata. «Ero seduto nelle primissime file, di fronte all'hostess - ha det-

to Daniele - e le persone che erano vicine a me non ce l'hanno fatta perché i piloti sono usciti mentre noi chiedevamo che fosse aperta la porta che dava sulla cabina dove era l'uscita: loro, invece, se ne sono andati». In questo modo hanno detto i due nuotatori, «la signora che era nelle prime poltrone non ce l'ha fatta, è morta. Le maschere d'ossigeno non sono uscite né siamo sicuri - hanno detto davanti alle telecamere della tv locale - e neppure i salvagenti».

I giovanissimi superstiti, inoltre hanno sottolineato: «Siamo stati fortunati. Infatti - hanno dichiarato - l'aereo è caduto sul lato destro: i portelloni erano tutti sul lato sinistro e se fossimo caduti da quella parte saremmo morti tutti perché non saremmo mai riusciti ad aprirli. L'impatto con il mare, secondo quanto riportato dai due, è stato violentissimo e l'hostess poi deceduta sarebbe stata «travolta» sbattendo contro le pareti. «Secondo noi - hanno concluso - l'aereo andava troppo veloce ed è atterrato tardi; ma queste sono solo le nostre sensazioni».

La denuncia, raccolta dalla giornalista Giovanna Rosi e in onda sul tg della emittente delle 20.30 di ieri sera, è dura e articolata. «Ero seduto nelle primissime file, di fronte all'hostess - ha det-

to Daniele - e le persone che erano vicine a me non ce l'hanno fatta perché i piloti sono usciti mentre noi chiedevamo che fosse aperta la porta che dava sulla cabina dove era l'uscita: loro, invece, se ne sono andati». In questo modo hanno detto i due nuotatori, «la signora che era nelle prime poltrone non ce l'ha fatta, è morta. Le maschere d'ossigeno non sono uscite né siamo sicuri - hanno detto davanti alle telecamere della tv locale - e neppure i salvagenti».

I giovanissimi superstiti, inoltre hanno sottolineato: «Siamo stati fortunati. Infatti - hanno dichiarato - l'aereo è caduto sul lato destro: i portelloni erano tutti sul lato sinistro e se fossimo caduti da quella parte saremmo morti tutti perché non saremmo mai riusciti ad aprirli. L'impatto con il mare, secondo quanto riportato dai due, è stato violentissimo e l'hostess poi deceduta sarebbe stata «travolta» sbattendo contro le pareti. «Secondo noi - hanno concluso - l'aereo andava troppo veloce ed è atterrato tardi; ma queste sono solo le nostre sensazioni».

La denuncia, raccolta dalla giornalista Giovanna Rosi e in onda sul tg della emittente delle 20.30 di ieri sera, è dura e articolata. «Ero seduto nelle primissime file, di fronte all'hostess - ha det-

to Daniele - e le persone che erano vicine a me non ce l'hanno fatta perché i piloti sono usciti mentre noi chiedevamo che fosse aperta la porta che dava sulla cabina dove era l'uscita: loro, invece, se ne sono andati». In questo modo hanno detto i due nuotatori, «la signora che era nelle prime poltrone non ce l'ha fatta, è morta. Le maschere d'ossigeno non sono uscite né siamo sicuri - hanno detto davanti alle telecamere della tv locale - e neppure i salvagenti».

I giovanissimi superstiti, inoltre hanno sottolineato: «Siamo stati fortunati. Infatti - hanno dichiarato - l'aereo è caduto sul lato destro: i portelloni erano tutti sul lato sinistro e se fossimo caduti da quella parte saremmo morti tutti perché non saremmo mai riusciti ad aprirli. L'impatto con il mare, secondo quanto riportato dai due, è stato violentissimo e l'hostess poi deceduta sarebbe stata «travolta» sbattendo contro le pareti. «Secondo noi - hanno concluso - l'aereo andava troppo veloce ed è atterrato tardi; ma queste sono solo le nostre sensazioni».

La denuncia, raccolta dalla giornalista Giovanna Rosi e in onda sul tg della emittente delle 20.30 di ieri sera, è dura e articolata. «Ero seduto nelle primissime file, di fronte all'hostess - ha det-

to Daniele - e le persone che erano vicine a me non ce l'hanno fatta perché i piloti sono usciti mentre noi chiedevamo che fosse aperta la porta che dava sulla cabina dove era l'uscita: loro, invece, se ne sono andati». In questo modo hanno detto i due nuotatori, «la signora che era nelle prime poltrone non ce l'ha fatta, è morta. Le maschere d'ossigeno non sono uscite né siamo sicuri - hanno detto davanti alle telecamere della tv locale - e neppure i salvagenti».

I giovanissimi superstiti, inoltre hanno sottolineato: «Siamo stati fortunati. Infatti - hanno dichiarato - l'aereo è caduto sul lato destro: i portelloni erano tutti sul lato sinistro e se fossimo caduti da quella parte saremmo morti tutti perché non saremmo mai riusciti ad aprirli. L'impatto con il mare, secondo quanto riportato dai due, è stato violentissimo e l'hostess poi deceduta sarebbe stata «travolta» sbattendo contro le pareti. «Secondo noi - hanno concluso - l'aereo andava troppo veloce ed è atterrato tardi; ma queste sono solo le nostre sensazioni».

La denuncia, raccolta dalla giornalista Giovanna Rosi e in onda sul tg della emittente delle 20.30 di ieri sera, è dura e articolata. «Ero seduto nelle primissime file, di fronte all'hostess - ha det-

to Daniele - e le persone che erano vicine a me non ce l'hanno fatta perché i piloti sono usciti mentre noi chiedevamo che fosse aperta la porta che dava sulla cabina dove era l'uscita: loro, invece, se ne sono andati». In questo modo hanno detto i due nuotatori, «la signora che era nelle prime poltrone non ce l'ha fatta, è morta. Le maschere d'ossigeno non sono uscite né siamo sicuri - hanno detto davanti alle telecamere della tv locale - e neppure i salvagenti».

I giovanissimi superstiti, inoltre hanno sottolineato: «Siamo stati fortunati. Infatti - hanno dichiarato - l'aereo è caduto sul lato destro: i portelloni erano tutti sul lato sinistro e se fossimo caduti da quella parte saremmo morti tutti perché non saremmo mai riusciti ad aprirli. L'impatto con il mare, secondo quanto riportato dai due, è stato violentissimo e l'hostess poi deceduta sarebbe stata «travolta» sbattendo contro le pareti. «Secondo noi - hanno concluso - l'aereo andava troppo veloce ed è atterrato tardi; ma queste sono solo le nostre sensazioni».

La denuncia, raccolta dalla giornalista Giovanna Rosi e in onda sul tg della emittente delle 20.30 di ieri sera, è dura e articolata. «Ero seduto nelle primissime file, di fronte all'hostess - ha det-

to Daniele - e le persone che erano vicine a me non ce l'hanno fatta perché i piloti sono usciti mentre noi chiedevamo che fosse aperta la porta che dava sulla cabina dove era l'uscita: loro, invece, se ne sono andati». In questo modo hanno detto i due nuotatori, «la signora che era nelle prime poltrone non ce l'ha fatta, è morta. Le maschere d'ossigeno non sono uscite né siamo sicuri - hanno detto davanti alle telecamere della tv locale - e neppure i salvagenti».

I giovanissimi superstiti, inoltre hanno sottolineato: «Siamo stati fortunati. Infatti - hanno dichiarato - l'aereo è caduto sul lato destro: i portelloni erano tutti sul lato sinistro e se fossimo caduti da quella parte saremmo morti tutti perché non saremmo mai riusciti ad aprirli. L'impatto con il mare, secondo quanto riportato dai due, è stato violentissimo e l'hostess poi deceduta sarebbe stata «travolta» sbattendo contro le pareti. «Secondo noi - hanno concluso - l'aereo andava troppo veloce ed è atterrato tardi; ma queste sono solo le nostre sensazioni».

La denuncia, raccolta dalla giornalista Giovanna Rosi e in onda sul tg della emittente delle 20.30 di ieri sera, è dura e articolata. «Ero seduto nelle primissime file, di fronte all'hostess - ha det-

to Daniele - e le persone che erano vicine a me non ce l'hanno fatta perché i piloti sono usciti mentre noi chiedevamo che fosse aperta la porta che dava sulla cabina dove era l'uscita: loro, invece, se ne sono andati». In questo modo hanno detto i due nuotatori, «la signora che era nelle prime poltrone non ce l'ha fatta, è morta. Le maschere d'ossigeno non sono uscite né siamo sicuri - hanno detto davanti alle telecamere della tv locale - e neppure i salvagenti».

I giovanissimi superstiti, inoltre hanno sottolineato: «Siamo stati fortunati. Infatti - hanno dichiarato - l'aereo è caduto sul lato destro: i portelloni erano tutti sul lato sinistro e se fossimo caduti da quella parte saremmo morti tutti perché non saremmo mai riusciti ad aprirli. L'impatto con il mare, secondo quanto riportato dai due, è stato violentissimo e l'hostess poi deceduta sarebbe stata «travolta» sbattendo contro le pareti. «Secondo noi - hanno concluso - l'aereo andava troppo veloce ed è atterrato tardi; ma queste sono solo le nostre sensazioni».

La denuncia, raccolta dalla giornalista Giovanna Rosi e in onda sul tg della emittente delle 20.30 di ieri sera, è dura e articolata. «Ero seduto nelle primissime file, di fronte all'hostess - ha det-

to Daniele - e le persone che erano vicine a me non ce l'hanno fatta perché i piloti sono usciti mentre noi chiedevamo che fosse aperta la porta che dava sulla cabina dove era l'uscita: loro, invece, se ne sono andati». In questo modo hanno detto i due nuotatori, «la signora che era nelle prime poltrone non ce l'ha fatta, è morta. Le maschere d'ossigeno non sono uscite né siamo sicuri - hanno detto davanti alle telecamere della tv locale - e neppure i salvagenti».

I giovanissimi superstiti, inoltre hanno sottolineato: «Siamo stati fortunati. Infatti - hanno dichiarato - l'aereo è caduto sul lato destro: i portelloni erano tutti sul lato sinistro e se fossimo caduti da quella parte saremmo morti tutti perché non saremmo mai riusciti ad aprirli. L'impatto con il mare, secondo quanto riportato dai due, è stato violentissimo e l'hostess poi deceduta sarebbe stata «travolta» sbattendo contro le pareti. «Secondo noi - hanno concluso - l'aereo andava troppo veloce ed è atterrato tardi; ma queste sono solo le nostre sensazioni».

La denuncia, raccolta dalla giornalista Giovanna Rosi e in onda sul tg della emittente delle 20.30 di ieri sera, è dura e articolata. «Ero seduto nelle primissime file, di fronte all'hostess - ha det-

to Daniele - e le persone che erano vicine a me non ce l'hanno fatta perché i piloti sono usciti mentre noi chiedevamo che fosse aperta la porta che dava sulla cabina dove era l'uscita: loro, invece, se ne sono andati». In questo modo hanno detto i due nuotatori, «la signora che era nelle prime poltrone non ce l'ha fatta, è morta. Le maschere d'ossigeno non sono uscite né siamo sicuri - hanno detto davanti alle telecamere della tv locale - e neppure i salvagenti».

I giovanissimi superstiti, inoltre hanno sottolineato: «Siamo stati fortunati. Infatti - hanno dichiarato - l'aereo è caduto sul lato destro: i portelloni erano tutti sul lato sinistro e se fossimo caduti da quella parte saremmo morti tutti perché non saremmo mai riusciti ad aprirli. L'impatto con il mare, secondo quanto riportato dai due, è stato violentissimo e l'hostess poi deceduta sarebbe stata «travolta» sbattendo contro le pareti. «Secondo noi - hanno concluso - l'aereo andava troppo veloce ed è atterrato tardi; ma queste sono solo le nostre sensazioni».

La denuncia, raccolta dalla giornalista Giovanna Rosi e in onda sul tg della emittente delle 20.30 di ieri sera, è dura e articolata. «Ero seduto nelle primissime file, di fronte all'hostess - ha det-

to Daniele - e le persone che erano vicine a me non ce l'hanno fatta perché i piloti sono usciti mentre noi chiedevamo che fosse aperta la porta che dava sulla cabina dove era l'uscita: loro, invece, se ne sono andati». In questo modo hanno detto i due nuotatori, «la signora che era nelle prime poltrone non ce l'ha fatta, è morta. Le maschere d'ossigeno non sono uscite né siamo sicuri - hanno detto davanti alle telecamere della tv locale - e neppure i salvagenti».

I giovanissimi superstiti, inoltre hanno sottolineato: «Siamo stati fortunati. Infatti - hanno dichiarato - l'aereo è caduto sul lato destro: i portelloni erano tutti sul lato sinistro e se fossimo caduti da quella parte saremmo morti tutti perché non saremmo mai riusciti ad aprirli. L'impatto con il mare, secondo quanto riportato dai due, è stato violentissimo e l'hostess poi deceduta sarebbe stata «travolta» sbattendo contro le pareti. «Secondo noi - hanno concluso - l'aereo andava troppo veloce ed è atterrato tardi; ma queste sono solo le nostre sensazioni».

La denuncia, raccolta dalla giornalista Giovanna Rosi e in onda sul tg della emittente delle 20.30 di ieri sera, è dura e articolata. «Ero seduto nelle primissime file, di fronte all'hostess - ha det-

to Daniele - e le persone che erano vicine a me non ce l'hanno fatta perché i piloti sono usciti mentre noi chiedevamo che fosse aperta la porta che dava sulla cabina dove era l'uscita: loro, invece, se ne sono andati». In questo modo hanno detto i due nuotatori, «la signora che era nelle prime poltrone non ce l'ha fatta, è morta. Le maschere d'ossigeno non sono uscite né siamo sicuri - hanno detto davanti alle telecamere della tv locale - e neppure i salvagenti».

I giovanissimi superstiti, inoltre hanno sottolineato: «Siamo stati fortunati. Infatti - hanno dichiarato - l'aereo è caduto sul lato destro: i portelloni erano tutti sul lato sinistro e se fossimo caduti da quella parte saremmo morti tutti perché non saremmo mai riusciti ad aprirli. L'impatto con il mare, secondo quanto riportato dai due, è stato violentissimo e l'hostess poi deceduta sarebbe stata «travolta» sbattendo contro le pareti. «Secondo noi - hanno concluso - l'aereo andava troppo veloce ed è



BORSA

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	8,367	8,382
Argento (per kg)	162,684	163,717
Sterlina (p.c.)	63,008	65,074
Sterlina (c.c.)	64,557	71,271
Sterlina (post.7)	64,041	68,722
Milano (per 100)	57,845	60,425

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Marango Svizzera	48,030	57,843
Marango Francia	47,514	55,777
Marango Belgia	47,514	55,777
Marango Austria	46,968	55,261
Marango Germania	60,821	67,139
Kugensund	63,811	27,370

BORSE ESTERE

Indici	Var.
Atene (Ind. Gen.)	3377.58 +0.24%
Frankfurt	4911.81 +0.27%
Lisbona	4872.92 +0.24%
Londra	6175.1 -0.50%
Londra Europa 100	2804.45 -0.09%
Vienna	1172.76 -0.86%

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Moneta	Indice	Var.
Dollaro USA	1.102	1757.051
Yen Giappone	131.30	14.744
Sterlina Inglese	0.987	2818.443
Franc Svizzero	1.589	1218.549
Corona Svedese	9.002	215.093

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM	Indice	Var.
Marco T.	999.999	100.000
Franc F.	236.183	100.000
Florino O.	876.544	100.000
Franc B.	47.989	100.000
Marco F.	325.658	100.000

DOLLARO

-0.118%	1.102
---------	-------

YEN

-1.159%	131.330
---------	---------

TALLERO

0.093%	190.470
--------	---------

KUNA

0.16%	7.5581
-------	--------

BORSA VALORI ITALIANI - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	Oggi in Lire / in €	Var.	Min.	Max.	TITOLO	Oggi in Lire / in €	Var.	Min.	Max.	TITOLO	Oggi in Lire / in €	Var.	Min.	Max.	TITOLO	Oggi in Lire / in €	Var.	Min.	Max.
Acq. De Ferrari	7754	4.010	0.00	3.970	4.150	Boi Desio Brianza Rnd	3379	1.745	1.765	-1.13	1.727	2.001	Cremoloni	4411	2.279	2.263	0.66	2.125	2.877
Acq. De Ferrari Rnd	3679	1.900	1.900	0.00	1.950	Boi Saronno Rnd	28918	14.355	14.609	2.23	13.81	15.040	Crespi	3212	1.658	1.705	-0.66	1.821	1.855
Acq. Nacetyl	3525	2.027	0.00	1.975	2.075	Borghini	3722	1.923	1.936	0.08	1.936	2.214	Credito International	8592	4.391	4.413	-1.17	4.391	5.501
Acqua Marcia	1284	0.185	0.00	0.185	0.216	Borghini Rnd	2875	1.485	1.510	-1.66	1.405	1.808	Credito Italiano	1428	0.774	0.774	-0.00	0.718	0.850
Andes	15173	7.836	7.872	0.45	8.373	Bim W	1468	0.758	0.767	0.09	0.632	0.914	Dalmine	408	0.210	0.211	-0.28	0.108	0.232
Andes Rnd	7832	4.045	4.030	0.37	4.147	Bna	3468	1.802	1.711	0.32	1.285	1.802	Danieli	9344	4.856	4.942	-2.35	4.791	6.334
Aem	4136	2.318	2.207	0.32	1.90	Bna Priv	1796	0.9273	0.9188	0.03	0.8056	0.9484	Danieli 9603 W	1172	0.805	0.8178	-1.99	0.5795	0.738
Aerospina Rnd	14258	7.389	7.512	0.90	6.751	Bna Rnd	1607	0.8288	0.8177	1.48	0.7244	0.8372	Danieli W	4966	2.565	2.578	-0.47	2.568	4.02
Alitalia	6560	3.368	3.368	0.00	3.589	Bna Rnd	5203	2.657	2.636	1.93	2.459	2.851	Danieli W	996	0.514	0.5462	-0.80	0.5145	1.138
Alitalia Rnd	19049	9.385	10.034	-1.95	9.341	Bna Rnd	3923	2.026	2.010	0.80	2.010	2.380	Derna	13152	5.562	5.567	-0.78	5.578	6.069
Alitalia Rnd	11870	6.189	6.211	-0.13	6.189	Bna Rnd	2558	1.083	1.078	0.20	1.083	1.261	Edison	18484	8.472	8.628	-0.81	8.291	11.591
Alitalia Rnd	19138	9.833	9.905	-0.22	9.847	Bna Rnd	1476	0.760	0.750	0.00	0.750	0.800	Enel	3787	1.584	1.589	-0.66	1.874	2.169
Amica	1776	0.974	0.9257	0.10	0.9111	Bna Rnd	22832	11.792	11.882	-0.76	9.362	11.929	Eni	10216	5.276	5.220	-1.07	5.097	5.903
Andalo Tnd	2538	1.311	1.349	-0.28	1.311	Bna Rnd	449	0.2320	0.2356	-1.53	0.1945	0.2785	Eni	6093	3.147	3.009	-1.59	2.670	3.297
Arquit	2101	1.085	1.083	0.18	1.021	Bna Rnd	6529	3.372	3.383	-0.33	2.858	3.934	Eni Rnd	65511	34.35	34.65	-0.87	34.16	39.22
Assitalia	9660	4.937	4.937	0.00	5.174	Bna Rnd	8814	4.552	4.637	-1.83	4.544	5.569	Eni Rnd	25270	130.55	132.44	-1.43	125.64	158.44
Austriaca	6506	3.360	3.360	0.00	3.750	Bna Rnd	5104	2.636	2.669	-1.22	2.336	3.228	Eni Rnd	3961	1.994	1.988	0.30	1.827	2.274
Austriaca Rnd	17187	8.145	8.212	-0.08	8.176	Bna Rnd	2285	1.083	1.078	0.20	1.083	1.261	Eni Rnd	14284	7.377	7.359	0.24	6.820	7.450
Autosud	8940	4.817	4.539	1.72	4.415	Bna Rnd	2285	1.083	1.078	0.20	1.083	1.261	Eni Rnd	13748	7.100	7.100	0.00	6.900	7.500
Autosud Rnd	15461	7.965	7.536	0.59	5.090	Bna Rnd	1954	1.009	1.026	-0.16	0.9887	1.208	Eni Rnd	6024	3.111	3.083	0.91	2.900	3.200
B. Mobiliare	7989	3.860	3.713	0.25	3.684	Bna Rnd	1762	0.9101	0.9068	0.36	0.8804	0.9583	Eni Rnd	5323	2.747	2.737	-0.87	2.634	3.380
B. Napoli	2140	1.105	1.104	0.09	1.104	Bna Rnd	1704	0.8800	0.8870	-0.79	0.8000	0.9520	Eni Rnd	2709	1.399	1.421	-1.55	1.392	1.864
B. Napoli Rnd	2095	1.082	1.074	0.74	1.074	Bna Rnd	3416	1.764	1.764	0.00	1.746	1.950	Eni Rnd	2873	1.494	1.498	-0.93	1.484	1.913
B. P. Brescia	33266	27.52	27.43	0.33	21.54	Bna Rnd	7883	4.123	4.065	1.43	4.005	5.083	Eni Rnd	892	0.515	0.5205	-1.54	0.5125	0.639
B. P. Brescia Rnd	11870	6.189	6.211	-0.13	6.189	Bna Rnd	10992	5.200	5.193	0.70	4.816	5.756	Eni Rnd	14284	7.377	7.359	0.24	6.820	7.450
B. P. Brescia Rnd	11870	6.189	6.211	-0.13	6.189	Bna Rnd	10992	5.200	5.193	0.70	4.816	5.756	Eni Rnd	14284	7.377	7.359	0.24	6.820	7.450
B. P. Brescia Rnd	11870	6.189	6.211	-0.13	6.189	Bna Rnd	10992	5.200	5.193	0.70	4.816	5.756	Eni Rnd	14284	7.377	7.359	0.24	6.820	7.450

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	Fondi	€uro	Lire	Fondi	€uro	Lire	Fondi	€uro	Lire	Fondi	€uro	Lire	Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI	5.628	10.889	Fonditalia Eur. Britain	10.164	19.950	Ing. Enimont M. Equity	3.859	7472	Fonditalia Eur. Italia	10.164	19.950	Ing. Enimont M. Equity	3.859	7472	Fonditalia Eur. Italia	10.164	19.950
AZ. Azioni Italia	5.628	10.889	Fonditalia Eur. Europa	10.164	19.950	Ing. Enimont M. Europa	3.859	7472	AZ. Europa	10.164	19.950	Ing. Enimont M. Europa	3.859	7472	AZ. Europa	10.164	19.950
AZ. Europa	10.164	19.950	Fonditalia Eur. Europa	10.164	19.950	Ing. Enimont M. Europa	3.859	7472	AZ. Europa	10.164	19.950	Ing. Enimont M. Europa	3.859	7472	AZ. Europa	10.164	19.950
AZ. Europa	10.164	19.950	Fonditalia Eur. Europa	10.164	19.950	Ing. Enimont M. Europa	3.859	7472	AZ. Europa	10.164	19.950	Ing. Enimont M. Europa	3.859	7472	AZ. Europa	10.164	19.950
AZ. Europa	10.164	19.950	Fonditalia Eur. Europa	10.164	19.950	Ing. Enimont M. Europa	3.859	7472	AZ. Europa	10.164	19.950	Ing. Enimont M. Europa	3.859	7472	AZ. Europa	10.164	19.950

TITOLI DI STATO

TITOLO	Ultimo	Precedente	TITOLO	Ultimo	Precedente
BTP-1AP99 8.5%	100.290	100.320	BTP-1MV27 6.5%	120.560	122.380
BTP-1AP99 9.5%	100.290	100.320	BTP-1MV27 6.5%	120.560	122.380
BTP-1AP99 9.5%	100.290	100.320	BTP-1MV27 6.5%	120.560	122.380
BTP-1AP99 9.5%	100.290	100.320	BTP-1MV27 6.5%	120.560	122.380

VERTICE «Agenda 2000» fa litigare tutte le componenti: agricoltura, fondi strutturali, bilancio comunitario

Ue in crisi sulla riforma finanziaria

Il cancelliere tedesco Schröder insiste: la Germania deve versare di meno

PETERSBERG Posizioni ferme, in certi casi rocciose. Toni duri, dissensi aperti. Nessun segno di cedimento, come all'inizio di ogni vero negoziato, a tutela dei propri interessi nazionali. L'Europa esce dal vertice di Petersberg divisa come vi era giunta: la partita dell'Agenda 2000 - il maxi-pacchetto di riforme che dovrà ridisegnare l'architettura finanziaria dell'Ue in vista dell'allargamento ad Est - è ancora tutta da giocare.

L'obiettivo di giungere ad un accordo politico fra i Quindici al vertice di Berlino, il 24 e 25 marzo, appare difficile, quasi proibitivo. «Le divergenze» ha ammesso il cancelliere tedesco Gerhard Schröder - sono ancora profonde: ma le difficoltà

sono sormontabili per arrivare ad un compromesso a fine marzo».

In gioco sono settori cruciali dell'integrazione europea: la politica agricola, i fondi a favore delle aree «deboli», i contributi nazionali al bilancio comunitario. Migliaia di miliardi che nel periodo 2000-2006 dovranno essere tagliati o redistribuiti. Nel summit informale voluto da Schröder per dare una «frustata» alla maxi-trattativa - che procede con grande difficoltà - nessuno ha ammorbido nella sostanza il proprio punto di vista. La strada verso un'intesa, che pure tutti i leader dicono di volere, è lastricata di scontri, mercanteggiamenti, alleanze incrociate.

Schröder, che vuole un

riequilibrio dei contributi al budget Ue (la Germania versa ogni anno nelle casse di Bruxelles 22 mila miliardi in più di quanto riceve sotto forma di aiuti), ha presentato ai partner le linee di un possibile accordo per il quadro finanziario 2000-2006. Elementi di fondo: la stabilizzazione in termini reali delle spese agli attuali livelli del bilancio Ue (85 miliardi di euro, 170 mila miliardi di lire l'anno); un tetto medio annuo di 40,5 miliardi di euro per i fondi destinati all'agricoltura europea, con l'ipotesi di un parziale cofinanziamento da parte dei bilanci nazionali; un taglio ai fondi strutturali e di coesione a 200 miliardi di euro contro i 216 previsti dalla Commissione europea; l'abo-

lizione della risorsa Iva nel calcolo dei contributi nazionali al budget Ue a favore di versamenti commisurati al PNL. Nel complesso, Bonn punta a risparmi di oltre 41 miliardi di euro (82 mila miliardi di lire) rispetto al quadro tracciato dall'esecutivo Ue. Ma il piano della presi-

denza tedesca è entrato nel mirino di numerose delegazioni.

La Francia non vuole neanche sentir pronunciare la parola «cofinanziamento» in agricoltura, tanto netta è l'opposizione di Parigi che Schröder ha evitato di insistere, ricordando che «esisto-

no anche altri modi per contenere la spesa agricola». Spagna e Portogallo sono insorti contro i tagli ai fondi di coesione per le aree più deboli, definendo «completamente inaccettabili» le proposte tedesche. Il Regno Unito ha chiuso la porta ad una riduzione dello sconto speciale conquistato da Margaret Thatcher nel 1984, circa 5.500 miliardi l'anno che da Bruxelles tornano a Londra. L'Italia, per parte sua, rischia molto sul fronte delle entrate del bilancio Ue: se la quota dei versamenti calcolata sulla base imponibile Iva sarà eliminata a favore del parametro PNL - un'ipotesi che raccoglie il consenso di una larghissima maggioranza di paesi - Roma rischia di pagare fino a 2000 miliardi l'anno in più.

Bilancio Ue: chi guadagna e chi perde fra i 15

Ecco i contributi netti di ciascun paese membro nel 1997 (la differenza in milioni di euro fra quanto versato nelle casse Ue e quanto ricevuto in aiuti e sussidi vari), l'ammontare dei versamenti al bilancio dell'Unione e la quota percentuale sul totale

Paese	Saldo	Contributo '97	Quota %
Germania	-10.943,5	21.217,3	28,2
Francia	-781,1	13.185,9	17,5
Regno Unito	-1.798,8	8.928,1	11,9
Italia	-61,3	8.667,1	11,5
Paesi Bassi	-2.276,2	4.837,6	6,4
Svezia	-1.129,5	2.326,0	3,1
Austria	-723,6	2.110,4	2,8
Spagna	+5.936,0	5.367,6	7,1
Grecia	+4.371,8	1.178,4	1,6
Irlanda	+2.676,7	687,0	0,9
Portogallo	+2.721,8	1.077,8	1,4
Belgio	+1.079,5	2.971,4	3,9
Lussemburgo	+725,4	170,7	0,2
Danimarca	+68,6	1.508,2	2,0
Finlandia	+56,1	1.061,9	1,4
TOTALE		75.293,0	100

no problemi bilaterali tra Francia e Germania. I problemi ci sono sul capitolo agricolo, ma questo fa parte delle regole del gioco».

«Non si tratta di vincere al lotto», ha detto Schröder nel corso della conferenza stampa. «Ma nei

prossimi anni la curva del contributo tedesco - ha aggiunto - deve diminuire». Davanti a questo scenario, ammesso e non concesso che nelle prossime settimane l'asse franco-tedesco confermi la sua nuova vitalità, chi rischia di rimane-

Sui contributi nazionali il nostro Paese rischia di dover pagare di più

re «schiacciata» tra Bonn e Parigi è l'Italia. Sia Schröder che Chirac hanno infatti sottolineato la validità della proposta di passare dal regime Iva a quello basato sul Prodotto nazionale lordo per il calcolo del contributo da versare all'Ue. E questo passaggio potrebbe costare all'Italia oltre 2.000 miliardi di lire l'anno. C'è però un'altra strada che forse potrebbe essere seguita per non scontentare nessuno: cioè la creazione di una imposta «ad hoc», ipotesi già avanzata dall'Italia che piace anche al Parlamento europeo.

VERTICE Posizione di Roma riassunta da D'Alema, favorevole a un negoziato complessivo

«Accordo globale o niente»

PETERSBERG Ai partner europei D'Alema ha spiegato che Roma punta a un «accordo globale» sull'Agenda 2000, altrimenti «non ci sarà nessuno accordo». Il presidente del Consiglio ha riferito che l'Italia è disponibile a negoziare su tutti i punti, ma vuole raggiungere un «accordo soddisfacente» con un'attenzione particolare alle questioni relative ai fondi strutturali e alla politica agricola comune. Tutto questo attraverso un «negoziato complessivo» e non su «singoli capitoli».

L'Italia rimane contraria al conteggio, per quanto ri-

guarda i contributi nazionali al bilancio Ue, al passaggio dalla risorsa Iva al calcolo sul Pnl. Ma anche le questioni relative alle quote latte non sono da sottovalutare: Roma chiede l'abolizione di tutte le quote.

E «la Germania deve versare meno, si tratta solo di decidere quanto», parola di Gerhard Schröder. Il cancelliere tedesco è tornato a sostenere quella che è la principale esigenza della Germania - e motivo di tensione tra i Quindici - nell'ambito del negoziato per la revisione del sistema di fi-

nanziamento dell'Ue per il periodo 2000-2006. E forse a Petersberg Bonn è anche riuscita a rinsaldare su questo fronte i rapporti con la sua alleata storica, la Francia.

In cambio del loro sostegno alla «causa» tedesca, il presidente Jacques Chirac e il primo ministro Lionel Jospin avrebbero ottenuto da Bonn la promessa di lasciare cadere la proposta di cofinanziamento della politica agricola comunitaria da parte dei governi nazionali. «In questo negoziato», ha detto Chirac riferendosi all'Agenda 2000 - non ci so-

IL CASO

Gara per dotarsi di 2 mila «cash dispenser»
Adesso anche i «bancomat»
Non c'è tregua nella lotta
tra Poste e istituti bancari

ROMA Non conosce tregua la battaglia tra Poste e sistema bancario per la conquista di nuovi utenti e la gestione dei servizi finanziari: la società guidata da Corrado Passera (nella foto) ha deciso infatti di andare avanti da sola nel settore degli sportelli automatici («cash dispenser»). Dopo il recente scontro sui pagamenti elettronici che ha visto l'Abi dividere l'accordo sull'utilizzo del Bancomat negli uffici postali, le Poste hanno infatti appena indetto una gara per dotarsi di 2.000 «cash dispenser» e di un proprio circuito di moneta elettronica alternativo a quello bancario. La novità - il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - arriva dopo l'accordo siglato di recente con l'Associazione degli uffici tributari per la riscossione delle

tasse e dei contributi comunali che ha rotto di fatto il monopolio delle concessioni fino ad oggi regno incontrastato delle banche.

Alleanze fino a l'altro ieri, banche e poste hanno cominciato ad entrare in concorrenza da quando l'ente ha puntato a sviluppare

l'area dei servizi finanziari alla clientela. Questa area raccoglie, attraverso il Bancomat, circa 5.000 miliardi di fatturato. La prossima mossa dovrebbe essere costituita dall'acquisto, da parte delle Poste, di Banca Proxima dall'Ambroveneto che consentirebbe alla rete postale di dotarsi di un importante canale elettronico con i risparmiatori. La gara appena indetta ammonta a 74 miliardi di lire. La fornitura riguarda 1.000 Bancomat interni e 1.000 su strada.



Il presidente della Res all'attacco del sistema previdenziale: contributi troppo alti, bisogna tagliare le pensioni

Romiti: l'insostenibile pesantezza dell'Inps

Al governo: manca una politica per il lavoro - Replica il presidente del Consiglio

ROMA A un'Italia che non sfrutta le condizioni favorevoli, che non cambia mentalità e quindi si condanna a essere «passiva e inconcludente», Cesare Romiti rimprovera anche di fare disinformazione sulla previdenza integrativa. Non saranno i fondi pensione a disinnescare la bomba previdenziale, dice il presidente della Rizzoli Corriere della Sera (Rcs). Almeno stando così le cose. A Romiti piacerebbe che si riducessero le prestazioni e gli oneri della previdenza pubblica, in modo da indirizzare i soldi verso altri lidi, leggi fondi integrativi. Oggi, dice l'ex presidente Fiat, il 33 per cento del salario è assorbito dai versamenti Inps; e per salvare questo istituto bisognerebbe salire al 50 per cento retributivo per i prossimi 25 anni. In questa situazione i fondi integrativi «potrebbero tutt'al più raccogliere nei prossimi dieci anni una quota pari solo all'1,5 per cento del Pil, se si attua la trasformazione degli accantonamenti del Tfr». Quindi l'unica, a suo dire, è ta-

gliare le pensioni Inps e rimpolpare quelle integrative.

Schierato al suo fianco c'è il direttore generale di Confindustria Innocenzo Cipolletta, dal quale parte l'accusa di incoerenza nei confronti di governo e Parlamento: quest'ultimo, afferma, va in direzione opposta a quanto alcuni leader del governo affermano, e lo si vede con le 35 ore, la limitazione degli straordinari, la discussione in corso su «come imbriglia-

re il lavoro parasubordinato».

Quanto a Romiti, afferma che non c'è la volontà politica per combattere la disoccupazione; perciò part-time, lavoro interinale, riforma del collocamento, creazione dei lavori socialmente utili, fondi pensione sono soltanto buone intenzioni. Inoltre, lamenta, fra la gente ancora fanno presa «vecchi convinimenti» che vanno superati, come quello «del posto

unico per tutta la vita, l'impegno pubblico, se possibile statale, un lavoro dipendente invece che autonomo». Insomma l'Italia, come del resto i partner Ue che però hanno qualche vantaggio rispetto a noi, manca di idee e non ha soluzioni. Un peccato, dice Romiti, perché ci sarebbero tutte le condizioni per crescere, e cioè costo bassissimo delle materie prime, costo del denaro al livello di quarant'anni fa, infla-

zione trascurabile. Viene da chiedersi come mai le imprese non assumono. Forse la risposta sta nelle priorità indicate da Romiti: riduzione della pressione fiscale; riduzione del peso della burocrazia; liberalizzazione del mercato del lavoro.

C'è chi alza la voce e risponde per le rime. «Noi abbiamo fatto un patto per il lavoro il cui obiettivo è sostenere crescita e occupazione. Abbiamo firmato a gennaio, ora siamo a febbraio: è presto per formulare un giudizio su queste politiche», ha replicato il presidente del Consiglio D'Alema. D'Alema ha ricordato come «il patto per il lavoro sia stato salutato dai sindacati, ma anche da Confindustria, come un accordo positivo». Il presidente del consiglio ha ricordato anche come, con il patto per il lavoro, si sia «delineato un quadro di politiche attive con un pacchetto consistente di misure a sostegno di crescita e occupazione», e si è augurato che «anche il dottor Romiti possa essere soddisfatto o anche più soddisfatto».

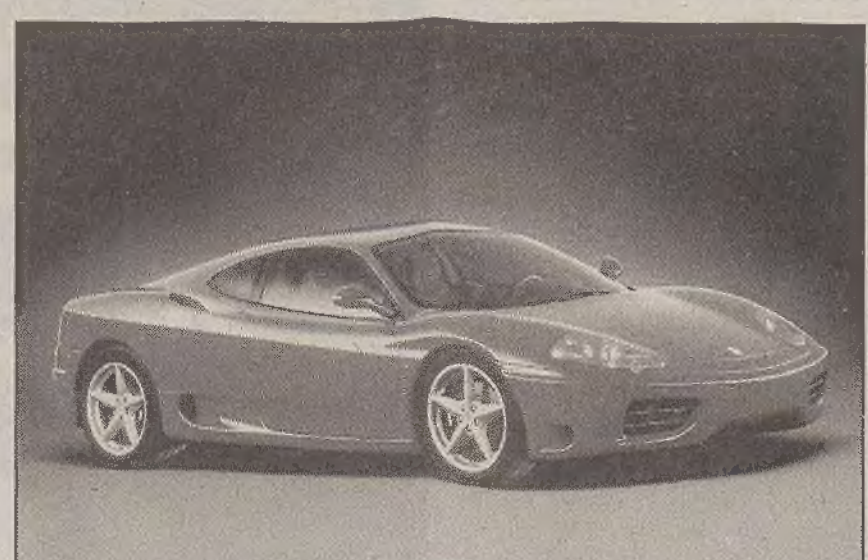
Sede a Ronchi
Conti Air Dolomiti:
incassi e passeggeri
decollano, aumenta
il numero di velivoli

RONCHI DEI LEGIONARI Aumento del 45 per cento del numero di passeggeri (da 379 mila a 550 mila) e del 36 per cento del fatturato (da 140 a 150 miliardi di lire) per l'Air Dolomiti, compagnia aerea regionale presieduta da Alcide Leali, che nel 1998 ha incrementato la propria flotta (da 9 a 12 aerei) e ha portato da 22.100 a 29.300 (+33 per cento) il numero di ore di volo, confermandosi, in partnership con Lufthansa, terza compagnia aerea, per numero di collegamenti (oltre cento alla settimana), operante nell'aeroporto di Monaco di Baviera. Air Dolomiti - si è saputo dalla stessa compagnia che ha 301 dipendenti e sede a Ronchi - ha chiuso il 1998 con una regolarità operativa del 99,4 per cento, un «coefficiente di riempimento» del 58,7% (due punti in più rispetto al 1997) e un coefficiente di puntualità del 90,6% (rispetto al 95,7% del 1997). Il calo di puntualità è stato determinato dalle avverse condizioni meteorologiche e dall'aumento della congestione del traffico aereo degli scali europei.

Sindacati preoccupati per l'azienda pordenonese, controllata dal gruppo Radici Alla Savio il 20% in esubero

PORDENONE Sono 130, pari al 20 per cento del totale degli occupati, i dipendenti in esubero alla Savio di Pordenone, azienda del gruppo Radici attualmente in fase di riorganizzazione. Lo ha confermato la direzione aziendale della Savio, in un incontro con i rappresentanti di Fim, Fiom e Uilm. In particolare - a quanto si è appreso - gli esuberanti riguardano 90 impiegati e 40 operai: una cifra che preoccupa il

sindacato ed è aggravata dall'urgenza che l'azienda ha posto per superare l'attuale situazione. La Savio, che sta scontando una crisi a livello mondiale del settore tessile, ha già avviato un periodo di cassa integrazione ordinaria per 550 dipendenti, con due settimane a gennaio e altre due nell'arco di questo mese. Altrettante sono previste per marzo. Le parti torneranno a incontrarsi il prossimo 11 marzo.



lancio nel 2001. Già dalla seconda metà dell'anno dallo stabilimento Maserati usciranno dieci vetture al giorno contro le sei di oggi, dopo la chiusura per sei mesi fatta l'anno passato per la ristrutturazione dell'impianto. Sulla Ferrari, Montezemolo ha

sottolineato il record delle vendite in Germania, Spagna e Inghilterra. «Gli Usa rimangono il primo mercato da detto - seguito dalla Germania, dall'Inghilterra, poi da Italia e Giappone per un fatturato realizzato al 90 per cento con l'export».

Si chiama «360 Modena», costa 220 milioni: per Maranello un '98 da record

Romba la nuova Ferrari

MODENA Ci sono 197 miliardi di investimenti e quattro anni di lavoro per la «360 Modena», l'ultima nata di casa Ferrari che il presidente Luca di Montezemolo ha tenuto a battesimo sulla pista di Fiorano: «Abbiamo messo tutto quello che sappiamo fare sul piano della tecnologia». La 360 Modena infatti è interamente realizzata in alluminio ed è per questo «più leggera e spaziosa, è migliorata anche l'aerodinamica - ha aggiunto il presidente - e ci sono numerose soluzioni innovative derivate dalla collaborazione con i tecnici della Formula 1».

Queste non riguardano solo il motore ma anche altre parti della vettura come l'«acceleratore intelligente», non più meccanico, o il cambio a pulsante, evoluzione di quello già usato in F1 o le sospensioni. La 360 Modena, sulla quale è stato fatto uno sforzo rilevante «per migliorarne anche la guidabilità», ha proseguito - verrà prodotta in circa 2.000 esemplari e le prime consegne verranno fatte a maggio». Costo: 220 milioni.

E si preannuncia una «chiusura record in termini di redditività, crescita dei volumi, investimenti e posizio-

ne finanziaria» per il bilancio '98 della Ferrari. Montezemolo non ha voluto dare le cifre, rimandando alla prossima riunione del consiglio di amministrazione, ma non ha nascosto la sua soddisfazione per l'andamento dei conti dell'anno che si è chiuso. E anche per la Maserati (50 per cento Ferrari, 50 per cento Fiat Auto) le cose stanno andando bene: l'amministratore delegato Paolo Marinsek ha confermato una previsione di aumento delle vetture prodotte (da 700 nel '98 a circa 2.000 nel '99) e l'obiettivo di raggiungere il pareggio nel 2000 e portare in utile il bi-

Movimento a tutto campo sulla Tv digitale Trattativa serrata tra Canal Plus e Murdoch

ROMA Una grande alleanza in Europa, vista però con cautela e qualche sospetto in Italia, dove intanto si realizzano piccole alleanze tra società di calcio e tv, in attesa che altri protagonisti prestigiosi entrino nel business della televisione digitale. Continua in anche queste ore la complessa rete di contatti per la costituzione delle «squade» che affronteranno i nuovi scenari della tv a pagamento, con la conferma da parte di Canal Plus (che in Italia controlla Telepiù) delle trattative con Rupert Murdoch per una azione comune con BskyB, la pay tv d'oltre-Manica. Conferme di interesse verso il digitale che arrivano anche dal presidente della Rcs, Cesare Romiti.

E' intanto in dirittura d'arrivo la conversione in legge del decreto con il tetto antitrust del 60 per cento per il calcio cripto: martedì il provvedimento approderà in aula a Palazzo Madama.

Rimangono tuttavia dubbi sul futuro assetto antitrust del digitale europeo. «Parziale e non sufficiente»: così il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita ha giudicato infatti il chiarimento fornito da Michel Thoulouze sui termini della trattativa in corso tra Canal plus e Murdoch. Le trattative tra Murdoch e Canal Plus, in vista di una fusione della pay-tv francese e di quello britannico BskyB che fa capo al magnate australiano, sono in fase molto avanzata: lo ha confermato Jerome Seydoux, presidente del gruppo Pathé, precisando però che l'esito dei negoziati è ancora incerto ma che comunque non dovrebbe farsi attendere a lungo. «Continuiamo a parlare con tutti e due» (Murdoch e Tele+), ha affermato, invece, Cesare Romiti. Anche con Murdoch?, Gli è stato chiesto: «Certo, anche con lui», ha risposto Romiti.

I 15 difensori di «Apo» subiscono continue intimidazioni, per ora solo verbali. Uno è fermato dalla polizia, un'altra è condannata

Bavaglio e minacce ai legali di Ocalan

Il leader del Pkk rivela agli avvocati in carcere: «Mi presero gli agenti keniani»

La Corte costituzionale bandisce un piccolo partito filo-curdo

ANKARA Gli avvocati di Abdullah Ocalan dicono basta. In una conferenza stampa ieri hanno denunciato il clima d'intimidazione che si sta creando intorno a loro e uno dei legali che giovedì nell'isola di Imrali ha incontrato il proprio assistito ha lasciato intendere che potrebbe rinunciare all'incarico. Le dichiarazioni dei politici e la campagna stampa hanno infatti portato i 15 membri del collegio difensivo del leader curdo a temere per la propria vita. Ahmet Zeki Okcuoglu ha detto che si farà da parte se lo Stato non provvederà a garantire la sua sicu-



rezza: «potrei essere ucciso in qualsiasi momento». Gli avvocati, in effetti, sono continui oggetto di aggressioni finora solo verbali ma è chia-

ro che in queste condizioni non sono in grado di lavorare serenamente. Oltretutto uno di loro, Osman Baydemir, vicepresidente dell'Associazione turca per i diritti umani, è stato fermato ieri a Istanbul proprio mentre si apprestava a partecipare alla conferenza stampa con i suoi colleghi. La polizia lo avrebbe arrestato su richiesta del Tribunale per la sicurezza di Diyarbakir, in base a un vecchio provvedimento. Non ci sarebbe dunque alcun nesso con il caso Ocalan ma la coincidenza è quanto meno sospetta. Tanto più che, sempre ieri, la Corte di cassazione ha confermato una condanna inflitta a Medeni Ayhan, un'avvocata che fa parte a sua volta della schiera dei difensori del

capo Pkk. Dovrà passare otto mesi in cella solo per avere usato, in un libro sul filosofo curdo Ehmede Xani, il termine geografico «Kurdistan», al bando in Turchia. Ultimo segnale inquietante la decisione della Corte costituzionale, che ha sciolto il Partito democratico popolare, piccolo movimento filo-curdo nato nel '77. L'accusa è di avere messo in pericolo l'unità nazionale. Identico procedimento pende anche sul Hadeq, il più rappresentativo dei partiti vicini alla comunità curda.

Parlando con i giornalisti, Okcuoglu ha detto di avere trovato Ocalan tutto sommato in buone condizioni fisiche, anche se aveva dolore agli occhi e alla gola, conseguenza probabilmente di es-

sere stato bendato e narcotizzato al momento dell'arresto. L'incontro di «Apo» con i legali non è avvenuto in cella, come di solito, ma nella sala-interrogatori, alla presenza di un magistrato turco e diversi soldati. Il leader curdo ha raccontato che, al contrario di quanto sostenuto dal governo, la sua cattura non sarebbe stata condotta da 007 di Ankara ma dalla polizia keniana, che lo ha prelevato dalla residenza

dell'ambasciatore greco a Nairobi e portato a bordo dell'aereo che poi lo ha portato in Turchia. L'agenzia Anadolu ha reso noto che la prima udienza del processo a Ocalan sarà il 24 marzo davanti la Corte di sicurezza di Ankara. D'altra parte gli Stati Uniti, che hanno aiutato Ankara per la cattura di Ocalan, non lesinano critiche all'alleato per gravi violazioni dei diritti umani, specie nei confronti dei curdi.



Militari dell'esercito jugoslavo osservano da una collina le posizioni dei guerriglieri dell'Uck vicino Kosovska Mitrovica. Anche ieri si sono registrati scontri sporadici mentre gli occidentali mostrano preoccupazione per imponenti spostamenti di truppe serbe.

Alta tensione alla frontiera tra Macedonia e Kosovo: Belgrado perquisisce a forza il personale

I serbi bloccano osservatori Osce

Vorrebbero dimostrare la difficoltà di un'eventuale evacuazione

Austria: continua il ponte aereo per evacuare le valli a rischio

Valanghe, ancora paura

VIENNA E' continuato incessante per tutto il giorno lo spettacolare ponte aereo che ha permesso di evacuare anche ieri migliaia di turisti bloccati nella tirolese Valle Paznaun dove due valanghe hanno provocato la morte di 38 persone. Sotto la gigantesca massa di neve che ha spazzato via il villaggio di Galtuer vi sarebbe ancora una bambina dispersa, i cui genitori sono rimasti anch'essi sotto la valanga, mentre ieri mattina è stato recuperato il corpo di un bimbo. Le vittime sono identificate: tutte austriache, tedesche, olandesi e danesi. I corpi saranno trasferiti entro oggi dalla chiesetta di Galtuer, dove erano stati ricomposti, alla cattedrale di Innsbruck, dove in programma una solenne cerimonia. Intere famiglie sono state decimate, come quella dell'ex-giocatore della nazionale tedesca di rugby Christoph Albinger, 39 anni, morto con la moglie e i due figli. Finora sono state evacuate da Galtuer e località vicine 10 mila persone.

Mentre è ancora forte il timore di nuove valanghe, oltre che coi 35 elicotteri austriaci, svizzeri, tedeschi e Nato, si vuole portare anche soccorso psicologico ai so-

pravvissuti: sul posto è giunto un gruppo d'esperti. Mentre non è ancora stato deciso se domenica 7 marzo saranno rinviate o meno le elezioni in Tirolo come proposto subito dopo la notizia della valanga dal capo del governo regionale Weingartner, non sono mancate anche oggi le polemiche: per la buona immagine turistica della regione non sarebbero state ascoltate a dovere le previsioni degli esperti che a metà della settimana scorsa annunciavano il pericolo di valanghe specie nella Valle di Paznaun. Per gli addetti ai lavori dei centri colpiti la stagione per quest'anno è conclusa: moltissime le cancellazioni alberghiere non solo nella zona ma un po' in tutto il Tirolo e l'Albergo. Ancora polemiche con chi paragona l'inferno bianco tirolese al «Titanic», con i ricchi ospiti degli hotel di lusso portati in bus agli elicotteri e i poveri in attesa da giorni del velivolo. Lo sostiene, a esempio, un turista tedesco, Volker Schaefer, insegnante, alla «Bild». E in montagna si muore anche in Trentino: ieri una ragazza di Siena, Gaia Gotti di 23 anni, è deceduta a Madonna di Campiglio sbattendo contro un albero.

BELGRADO Risale la tensione nel Kosovo dove i serbi hanno ieri messo in atto una grave e plateale provocazione contro la missione dei verificatori dell'Osce (Kvm) e dove nuovi, cruenti scontri nelle regioni di Pustajnik, Djakovice e Prizren hanno provocato la morte di due persone e numerosi feriti. Almeno 20 verificatori dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, tra cui il tenente colonnello italiano Paolo Leotta, sono stati bloccati, «perquisiti con la forza» al posto di confine di General Jankovic tra Serbia e Macedonia, e trattenuti dalle guardie serbe che hanno impedito loro fino al tardo pomeriggio di procedere verso Skopje o far ritorno a Pristina, capoluogo del Kosovo.

L'incidente è stato definito gravissimo dalla portavoce dell'Osce Lacoste e una formale nota di protesta è stata inviata al governo jugoslavo. Dopo la notizia di pochi giorni fa sull'asserito minamento del ponte ferroviario, sempre alla frontiera di General Jankovic, l'episo-

dio di ieri viene interpretato come un nuovo avvertimento all'Occidente. I serbi vorrebbero dimostrare la difficoltà di un'eventuale missione di soccorso agli oltre 1.300 verificatori Osce nel Kosovo da parte della Forza di estrazione dislocata in Macedonia, in caso di attacco Nato, paventato anche ieri dal Pentagono dopo ammassamenti di unità serbe ai confini della regione. I verificatori Osce potrebbero dunque diventare potenziali ostaggi in mano ai serbi. Quello di ieri è il decimo incidente in meno di una settimana che ha coinvolto i membri della Kvm.

Frattanto, notizie di nuovi scontri sono giunte da Randubrava, vicino Prizren (Sud) dove due persone sono rimaste uccise, e da Pustajnik (confine con Macedonia) dove tre guerriglieri Uck sono rimasti feriti. Nelle vicinanze di Djakovica poi tre

serbi della «polizia di quartiere» di recente istituzione sono stati feriti. In merito ad altre esplosioni avvertite a Bukos, vicino a Vucitrn, l'Osce non è in grado di chiarire se il movimento di truppe serbe e il fuoco dell'artiglieria siano dovuti a scontri con gli indipendentisti Uck o a manovre militari. L'Unhcr ha chiesto ai serbi d'interrompere le esercitazioni che, ha detto, vengono effettuate con munizioni vere. Nel villaggio di Ljubence alcune persone sono rimaste ferite da schegge di granata. Da più parti sono frattanto giunte conferme di un rafforzamento del dispositivo militare serbo sia nella zona Nord che in quella Sud del Kosovo. Gli Stati Uniti hanno ieri intensificato gli sforzi per convincere gli albanesi, specie quelli dell'Uck, a «digerire» l'autonomia e non l'indipendenza prevista dal documento di Rambouillet.

DAL MONDO

Continua la guerra nel Corno d'Africa

Asmara non ha remore: «Persa una postazione sul fronte di Bademmé»

ASMARA Con un vago sentore di «disinformata» e prima ancora che lo facesse quello di Addis Abeba, il governo di Asmara ha annunciato ieri che le truppe etiopiche hanno strappato a quelle eritree il controllo di un'impresata «località» lungo il fronte occidentale di Bademmé, teatro di combattimenti da ormai quattro giorni. «Il temporaneo successo nemico si spiega con la superiorità numerica e l'estensione del fronte dei combattimenti per 60 km ma non ha particolare significato militare. Anche perché le linee sono diventate mobili e la guerra continua» ha sibilamente dichiarato il capo di gabinetto del presidente eritreo Afeworki. Il consigliere non ha però indicato la «località» conquistata ieri dagli etiopici dopo tre giorni d'assalti di «ondate umane» e bombardamenti aerei e d'artiglieria. Impossibili verifiche indipendenti.

Il riformatore Khatami si appella ai giovani per le prime elezioni municipali in Iran

TEHERAN I giovani iraniani hanno risposto ieri ai ripetuti appelli del presidente riformatore Mohammad Khatami recandosi in gran numero alle urne per le elezioni municipali, le prime dalla rivoluzione islamica del '79. «Ragazzi e ragazzi, fate di questo voto una nuova epopea elettorale» aveva esortato Khatami, alludendo alla sua schiacciante vittoria nelle presidenziali del maggio '97, alla quale i giovani, che in Iran possono votare a 16 anni, avevano largamente contribuito. Il presidente ha rinnovato l'appello ieri, dopo aver deposto la scheda nell'urna. Saranno eletti 33.000 consigli municipali formati da circa 200.000 persone, il cui principale compito sarà nominare i sindaci di città e villaggi. In lizza circa 300.000 candidati, tra cui 4.000 donne e per la prima volta quattro esponenti dell'opposizione.

Stati Uniti: docente di teologia femminista si dimette per non insegnare a due maschi

NEW YORK Guerra dei sessi nel campus: una professoressa di teologia in un'università gesuita del Massachusetts ha preferito auto-sospendersi dall'insegnamento pur di non ammettere due studenti maschi al suo corso di etica femminista. Mary Daly, 70 anni, da oltre 30 anni in cattedra al Boston College, ha deciso di mettersi in aspettativa quando le gerarchie accademiche le hanno lanciato l'ultimatum: o insegna anche ai maschi o non insegna per niente. «Il college mi ha fatto un torto cedendo alle pressioni della destra, privandomi della mia libertà d'insegnare liberamente e privando le mie studentesse della possibilità d'imparare con me» ha protestato la battagliera insegnante al «Washington Post». Daly si autodefinisce una rivoluzionaria: è una pioniera nel campo della teologia femminista e ha scritto alcuni libri famosi.

Scienziato russo dice di saper sabotare i missili Usa e trasmette i suoi segreti via Internet a Saddam

MOSCA Uno scienziato russo di San Pietroburgo sostiene di aver scoperto un sistema elettronico per sabotare i missili Usa «Tomahawk» e di averlo inviato via Internet a Baghdad, che lo avrebbe usato per sconfiggere i colpi di oltre 100 ordigni. Valentin Kashinov, 56 anni, ingegnere elettronico, ha detto al quotidiano «Komsomolskaya Pravda» di aver inventato un apparecchio in grado di emanare segnali che disturbano i contatti fra i missili e il sistema satellitare di navigazione americana Navstar. «In un messaggio inviato via Internet a Baghdad - afferma - ho descritto nei dettagli lo schema di questo apparecchio, economico e facile da montare: non costa più di 200 dollari (circa 350.000 lire)». Kashinov sostiene di non avere particolari simpatie per Saddam.

CONFERENZA A TRIESTE

I progetti di sviluppo vanno al passo con la lotta a criminalità, traffico di clandestini, calamità

L'Ince pensa a una Tv «centroeuropea» per dare maggior voce alle minoranze

TRIESTE Protezione civile, criminalità, traffico di esseri umani ma anche turismo, investimenti, comunicazione. Sono stati alcuni dei temi dei ben 18 gruppi di lavoro attivati ieri in seno alla Conferenza sulla cooperazione dell'iniziativa centroeuropea che ha visto riuniti a Trieste i rispettivi presidenti, funzionari della Bers (Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo) ed esperti e problematiche dell'Europa centrale.

Perseguendo la filosofia di fungere da «ponte» verso l'Unione europea livellando le differenze tra i vari paesi membri, dei quali alcuni ancora aspirano a entrare nella «casa europea», l'Ince si sta attivando anche a livello prettamente economico-finanziario, con l'ormai certa organizzazione del Forum economico, a novembre a Praga. Il summit, aperto anche agli uomini d'affari, costituirà una «vetrina» globale delle nazioni aderenti, come sottolineato dal coordinatore Vincenzo Calogero. Potranno così, sperabilmente, trovare sbocco concreto alcune idee suscettibili di essere «bancabili», cioè finanziate dalla Bers, come quelle sullo sviluppo di un turismo «colto» tra i castelli e le fortezze, le chiese e le cattedrali dei Paesi Ince, le crociere sul Danubio o il rinnovo del parco-mezzi dei trasporti

urbani di varie città centroeuropee. E a proposito di turismo, l'Ince potrebbe agevolare la creazione di una scuola di management del settore.

A Trieste, poi, nello specifico passi avanti sono stati fatti a esempio nella Protezione civile, per la quale è allo studio un manuale di procedure comune oltre che intese per facilitare il passaggio di mezzi e uomini di soccorso. Procedure comuni

allo studio anche per la lotta alla criminalità, al traffico di droga, al riciclaggio di denaro sporco e al traffico di clandestini. In tema di migrazioni, la conferenza dell'Ince, tra le strutture internazionali che più hanno mostrato sensibilità, ha concordato sulla necessità di allestire un censimento dei migranti, favorirne il ritorno nella sede d'origine e assistere i flussi migratori. Ma a Trieste si è giunti a

parlare anche di una possibile televisione «targata» Ince. L'insolita prospettiva si è aperta nel corso del gruppo di lavoro su cultura e informazione, presieduto dal senatore Felice Besostri. E proprio in questo frangente l'Italia, pur non adeguatamente supportata in sede istituzionale come altri Paesi quali Germania, Austria e altri, è emersa come punto di riferimento, almeno culturale. Tanto che per poco l'italiano stava per soppiantare l'inglese quale lingua di lavoro. Infatti tra i rappresentanti delle nazioni del gruppo di lavoro (oltre alla nostra Ungheria, Romania, Bulgaria e Macedonia) solo quello di Sofia non conosceva la lingua di Dante. Un segno della considerazione che, nella Mitteleuropa, gode la Penisola, forse tuttavia incapace di «monetizzarla» al meglio.

La rete televisiva centroeuropea dovrebbe dare voce alle minoranze «per farle parlare alle maggioranze», come è stato rilevato nella riunione che ha affrontato anche i problemi della carta stampata, con i rappresentanti di Primorski Dvenik, «Voce del Popolo» e Casa editrice Edit. Per quest'ultima, è stata auspicata la comproprietà azionaria anche del governo italiano, vista quella dell'esecutivo di Zagabria.

Pier Paolo Garofalo

AFRICA

Dopo 15 anni di regimi militari la Nigeria elegge il presidente

ABUJA I nigeriani andranno oggi alle urne, presenti centinaia d'osservatori stranieri, per eleggere il primo presidente civile dopo 15 anni ininterrotti di regime militare. Favorito è l'ex capo di Stato e generale in pensione Olusegun Obasanjo, 61 anni, esponente del Partito democratico popolare (Pdp), che ha riportato una netta vittoria alle politiche e regionali di sabato scorso. Le elezioni, volute dal generale Abdulsalam Abubakar, presidente uscente, dovrebbero svolgersi, nelle intenzioni della commissione elettorale, nella maggior trasparenza possibile, in modo da evitare brogli e altre illegalità. Gli aventi diritto al voto, nel popoloso Stato africano ricco di petrolio, sono circa 40 milioni su 108 milioni gli abitanti. A costoro Abubakar ha chiesto di votare compatti per dimostrare la loro fiducia nel processo democratico. Obasanjo, che ha cercato nella campagna elettorale di stemperare la sua immagine di soldato rude e burbero, ha detto giovedì di voler costituire, in caso di vittoria, un'agenzia anti-corruzione, appoggiata da un tribunale ad hoc.

AWISO!!!

A Gorizia, in via Aquileia n.46 - Tel.0481/521010

GIENNE MOBILI

CHIUDE

E LIQUIDA TUTTI I MOBILI

per l'inserimento di nuovi marchi
e la creazione di un più vasto CENTRO CUCINE

SCONTI

fino al

70%

DOMENICA

POMERIGGIO

APERTO

PER ESPOSIZIONE

VENDITA PROMOZIONALE PER 6 SETTIMANE

«CURATA DA P.M. 0337/400727»

Comunicazione al Comune avvenuta



ALFA 156 SELESPEED 2.0 T.S. 16V: 1970 cc - 155 CV-CEE - 216 km/h - Da 0 a 100 in 8,6"

PROVA A INNESTARE LE MARCE SENZA STACCARE LE MANI DAL VOLANTE.

ALFA 156 *Selespeed.*

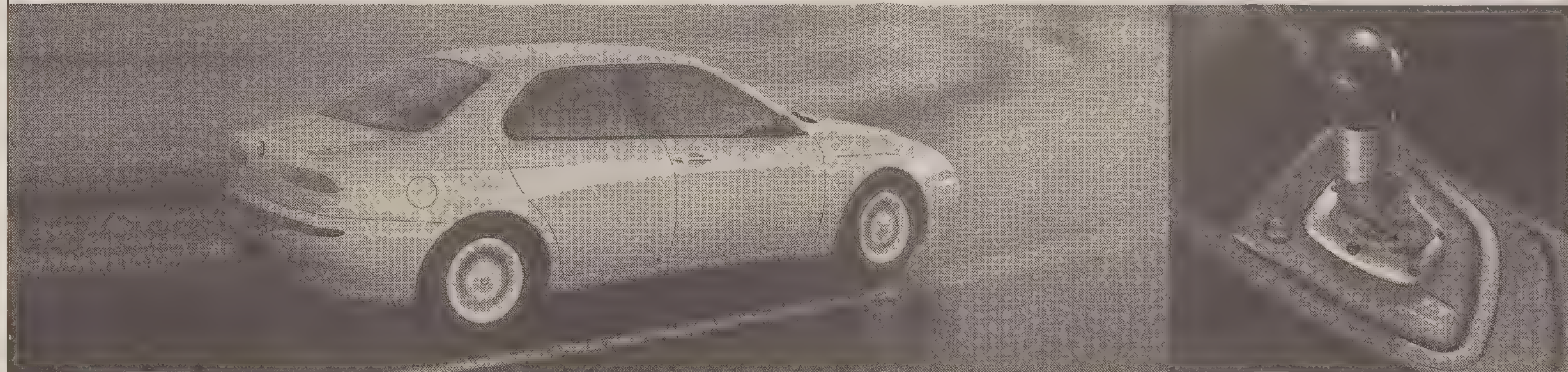
Vieni a provarla sabato 27 e domenica 28 febbraio.

È forza, è controllo, è Alfa Romeo. È Alfa 156 Selespeed. La sensazione entusiasmante di guidare in un modo mai provato prima, innestando le marce con comandi a pulsante posti sul volante oppure con leva di tipo joystick. La libertà di concentrarti su una curva o un sorpasso, senza allontanare le mani dal volante, senza mai perdere di vista la strada.

La possibilità di dialogare con la vettura in tempo reale, riducendo al minimo la velocità di cambiata grazie all'innesto delle marce e alla frizione automatizzati. Alfa 156 Selespeed. Una tecnologia esclusiva, derivata dalle monoposto di Formula Uno e ora applicata su una auto sportiva di serie. Una guida ricca di carattere, personalità e comfort. Con

il programma City che, automatizzando completamente le funzioni del cambio, ti permette di affrontare nella massima tranquillità anche quelle situazioni di guida che richiedano frequenti cambi di marcia. Alfa 156 Selespeed. Forza e controllo sono nelle tue mani.

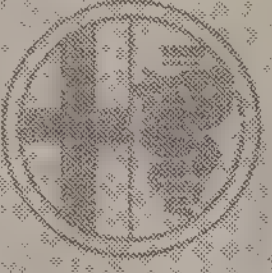
ALFA 156.
LA SUA FORZA, IL TUO CONTROLLO.



GIANFRANCO BIGOT MARIANO DEL FRIULI - Via Manzoni, 164 - Tel. 048169281

CARVAT TRIESTE - Via Caboto, 22 - Tel. 040820484

Concessionari Alfa Romeo



A cura del servizio P.R. della A.MANZONI&C. S.p.A.
Pagina a cura di
ALESSIO RADOSSI

Interreg: così è nata la sigla «targata» Ue

Che cosa significa la parola "Interreg"? Si tratta di una delle sigle coniate in ambito comunitario, per individuare i programmi dell'Unione europea destinati alla collaborazione transfrontaliera fra le varie regioni (o Paesi) all'interno e all'esterno dell'Unione. Da rilevare che tutti i progetti vengono finanziati per metà dall'Ue, mentre il restante 50 % viene suddiviso fra Stato (70 %) e Regioni ed enti locali (30 %).

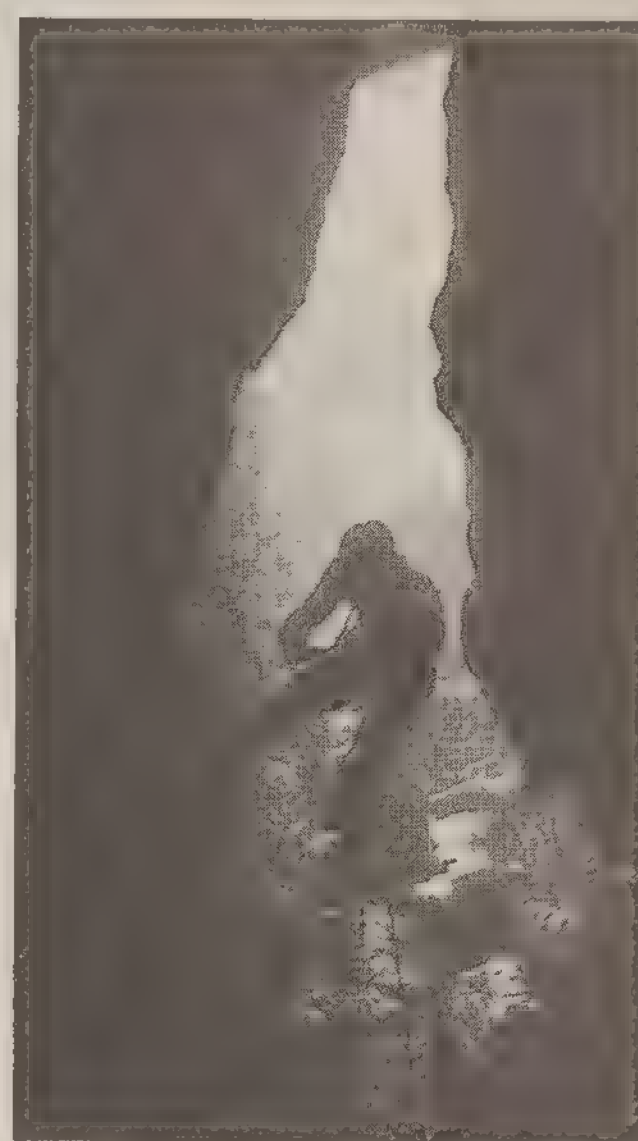
INTERREG

Notizie



La cooperazione transfrontaliera tra Friuli-Venezia Giulia, Austria e Slovenia

Per informazioni rivolgersi al Servizio rapporti esterni della Direzione regionale Affari Comunitari e Rapporti Esterni via S. Francesco 37 - Trieste
Tel. 040/3775119-3775122. Fax: 040/3775025.
E-mail: aff.comunitari@regione.fvg.it



A lato, uno speleologo all'opera. Sotto la cartina del corso in superficie e sotterraneo del fiume Timavo. L'immagine è tratta dal volume «Il Carso della Provincia di Trieste», Edizioni Italo Svevo. Con i fondi di Interreg 2 Italia-Slovenia è prevista la bonifica del «Pozzo dei Colombi», nei pressi di Basovizza.

Un progetto Interreg 2 Italia-Slovenia per l'eliminazione delle cause di inquinamento ambientale

Operazione «Timavo pulito»

La «salute» del fiume carsico: verso la bonifica del «Pozzo dei Colombi»

Il fiume Timavo continua ad impensierire gli ambientalisti e quanti sono istituzionalmente preposti alla tutela della natura.

Il Timavo infatti, che nasce in territorio sloveno, lo attraversa fino alle Grotte di San Canziano dove sparisce inghiottito dalle viscere della terra per riemergere a poca distanza dal suo immettersi nel mare Adriatico, nella ben nota località di San Giovanni del Timavo nel comune di Duino - Aurisina, è stato sempre un grosso «grattacapo» non solo per gli studiosi ma anche per quanti sono chiamati a prevenire gli inquinamenti dei corsi d'acqua, in quanto non controllabile dal punto di vista della sua salubrità nel tratto sotterraneo.

Una conferma di quanto sopra affermato ci viene dal recente progetto predisposto dalla Direzione regionale dell'ambiente che ha ottenuto per lo stesso intervento della Unione Europea che lo ha ritenuto meritevole di essere inserito nel programma operativo Interreg 2 Italia-Slovenia.

Il progetto in questione trova motivazione dal fatto che si sono riscontrate diverse vie di fuga, per anni sconosciute, nella grotta denominata «Pozzo dei Colombi» situata in zona di Basovizza, sull'altopiano carsico alle spalle di Trieste, con il fondo sospeso che i rifiuti sconsigliatamente versati per decenni nella cavità possano trovare modo di essere convogliati nel corso sotterraneo del Timavo e scaricarsi poi nel mare, contribuendo così a sua volta ad inquinare le acque costiere dell'Alto Adriatico.

Da qui l'assoluta necessità di portare a bonifica il «Pozzo dei Colombi», lungo il cui percorso e nel cui fondo giacciono resti di residui industriali, soprattutto terre e fanghi contaminati da idrocarburi.

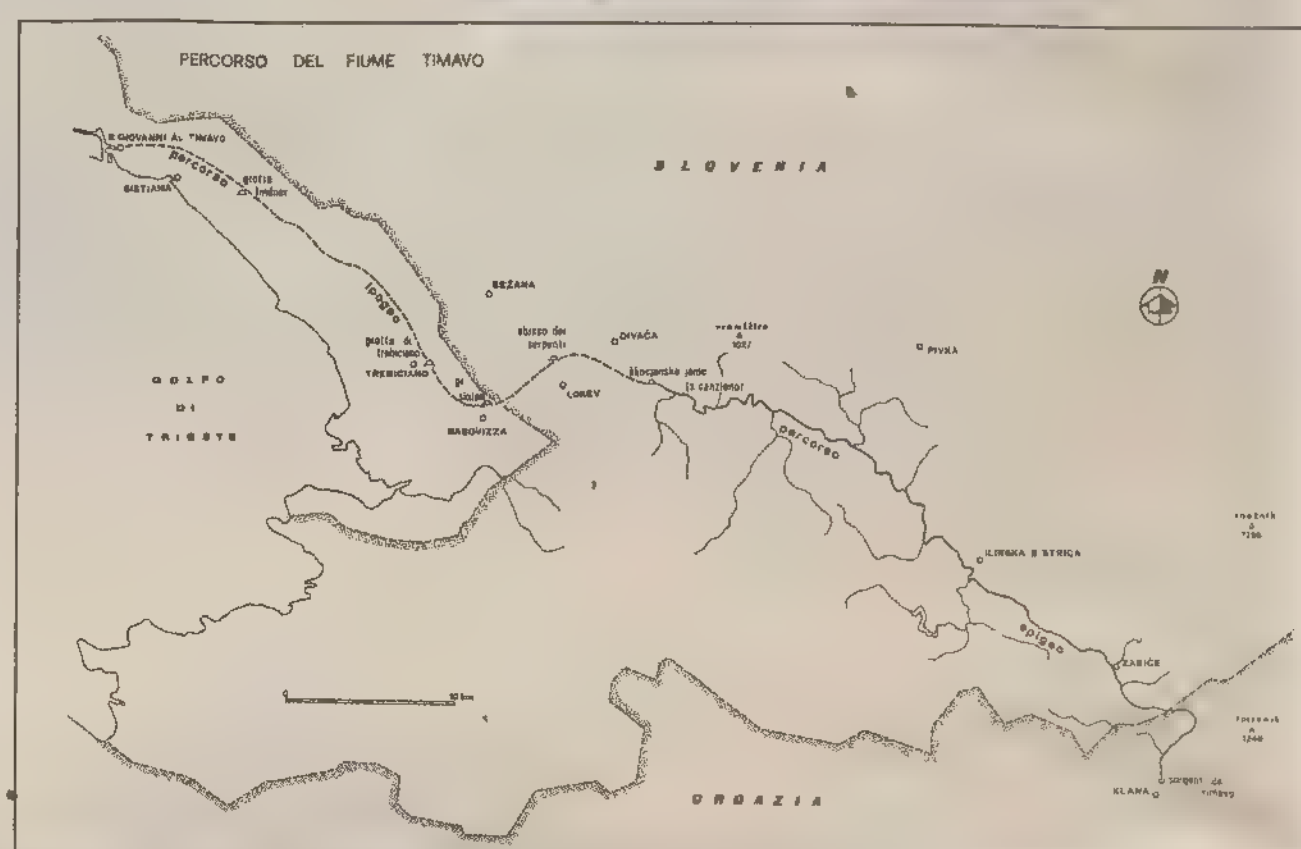
Il progetto prevede la rimozione e il sollevamento in superficie del materiale inquinante, la sua rimozione e successivamente il lavaggio e la ripulitura con lancia idraulica a pressione di tutte le pareti della cavità, nonché l'aspirazione del liquido con autobotti a depressione. Tutto il materiale solido e liquido ricavato è previsto venga poi smaltito in appositi impianti.

E per finire l'opera di risanamento si provvederà a risistemare a verde tutta l'area che circonda la grotta.

Con tale progetto ci si prefigge inoltre di ripopolare con fauna e flora tipiche dell'ambiente carsico sotterraneo il «Pozzo dei Colombi» oltre che di scongiurare attraverso questo potenziale passaggio l'inquinamento del Timavo (a tale proposito si prevedono periodiche verifiche sulle capacità di reinserimento di piante e fauna come prevedono analisi delle acque del fiume Timavo per accertare l'efficacia degli interventi eseguiti).

I lavori che si sono sopra ricordati comporteranno una spesa di quasi un miliardo, e verranno coperti con fondi Interreg 2 e si conta di concluderli entro l'anno 2001. L'iniziativa risanatrice del «Pozzo dei Colombi» fa seguito e completa gli interventi di studio sul bacino del Timavo già sostenuti con i fondi resi disponibili con il programma operativo Interreg 1 e ne costituisce la prima applicazione pratica.

Il progetto diverrà il modello operativo riproducibile in altre cavità del Carso sloveno interessanti il bacino del Timavo. Da ricordare a proposito di Timavo e del suo percorso in territorio sloveno che le autorità locali stanno intervenendo a Ilirska Bistrica, grazie ai fondi messi a disposizione dall'Unione Europea con il programma Phare, con la costruzione di un depuratore che eliminerà parte dei rischi di inquinamento del fiume Timavo.



QUI KLAGENFURT

Cooperazione transfrontaliera per marketing e piani di studio comuni

Aggiornamento professionale Filo diretto con la Carinzia

Continua la collaborazione con l'Ufficio del Land Carinzia, preposto alla gestione dei progetti rientranti nei programmi operativi Interreg 2 Austria-Italia, che ci ha trasmesso un servizio informativo sull'iniziativa di cooperazione transfrontaliera riguardante l'aggiornamento professionale.

Obiettivo del progetto transnazionale intitolato "Gemelaggio" per l'aggiornamento professionale, concordato tra il Kaertner Berufsberatungsinstitut (BF) e l'Istituto di Formazione (IAL) di Udine, è il collegamento in rete delle attività di aggiornamento professionale e l'istituzione di un comune mercato per l'aggiornamento professionale nelle regioni di confine Carinzia e Friuli-Venezia Giulia, nell'ottica di una collaborazione permanente tra le istituzioni del settore delle due regioni. Verranno sviluppati e verificati nuovi metodi nel campo del marketing (informazione e sensibilizzazione) e dei piani di studio. Il miglioramento qualitativo e l'ampliamento dell'attuale offerta di corsi di aggiornamento verranno concordati in stretta collaborazione tra i partners. E' prevista l'istituzione di un forum culturale Carinzia-Friuli-Venezia Giulia per aumentare le possibilità di formazione transfrontaliera. Inoltre sarà promosso un intenso scambio di informazioni sui sistemi e sulle offerte di aggiornamento professionale, finalizzato al riconoscimento reciproco dei rispettivi certificati professionali. Un gruppo di lavoro specifico preparerà i comuni provvedimenti di aggiornamento professionale transfrontaliero e l'accesso ai corsi dei partecipanti dell'altra regione. Dovranno venir analizzate varie ed interessanti tematiche, definite le condizioni quadro e rielaborati i programmi di studio. Da parte carinziana verranno offerti e realizzati in stretta collaborazione con gli esperti dell'Istituto Agenzia Formativa - corsi di lingua e di turismo per la qualificazione di occupati e disoccupati stagionali del settore turistico.

(nella foto, uno dei laghi carinziani, centri di attrattiva turistica)



Collaborazione tra piccole e medie imprese sostenuta dai fondi di Interreg 2 Italia-Slovenia

Fiere comuni per il mercato globale

Creazione di stands collettivi per la presentazione dei prodotti artigianali

Previsto il coinvolgimento delle imprese regionali e della vicina repubblica. La promozione dei prodotti anche attraverso un catalogo multimediale

Le fiere sono uno strumento indispensabile per far conoscere i propri prodotti. Da questa basilare considerazione parte l'iniziativa di organizzazione delle specifiche fiere collettive per l'artigianato, in un'ottica transfrontaliera con la Slovenia. Si tratta dell'omonimo progetto, che verrà finanziato con fondi di Interreg 2 Italia-Slovenia, presentato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dall'Esa, l'Ente per lo sviluppo dell'artigianato regionale. Il costo complessivo previsto è di 300 milioni di lire.

Il progetto (che è collegato ad altre due iniziative - l'artigianato transfrontaliero e il centro servizi per l'artigianato) prevede la partecipazione delle imprese artigiane della regione e della Slovenia a manifestazioni di carattere fieristico, che si svolgono nella vicina repubblica, in Italia o eventualmente in altri Paesi europei. Gli stands verranno prioritariamente progettati e realizzati dall'Esa. Il tutto allo scopo di promuovere i prodotti specifici dell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia.

Il progetto, come quelli descritti nei numeri precedenti, parte dalla constatazione che le aree interessate (le province di Trieste, Gorizia e Udine e la Slovenia) presentano delle caratteristiche morfologiche ed economiche tali che possono essere considerate aree omogenee da un punto di vista produttivo. Infatti il tessuto imprenditoriale è prevalentemente formato da piccole e medie imprese artigiane che incontrano grosse difficoltà di commercializzazione dei propri prodotti, nonché di apertura verso nuovi mercati.

Questi fattori rappresentano quindi un freno alla possibilità di sviluppo delle realtà produttive esistenti, nonché di avvio di nuove iniziative imprenditoriali. Il progetto sulle fiere collettive intende quindi fornire alle imprese interessa-



Stands collettivi tra italiani e sloveni alle fiere dell'artigianato, per vendere meglio i propri prodotti.

te la possibilità di partecipare attraverso l'Esa a manifestazioni fieristiche e commerciali di rilevanza nazionale al fine di proporre sui nuovi mercati i propri prodotti e soprattutto di confrontarsi con altre realtà produttive e con altre modalità operative. Inoltre la partecipazione in stands collettivi anche delle imprese slovene consentirà non solo l'avvio di concrete collaborazioni com-

merciali transfrontaliere ma anche di presentare sui mercati prodotti fra loro complementari.

Il progetto prevede una serie di interventi fra loro collegati per giungere alla creazione di effettive collaborazioni sia produttive che commerciali fra le imprese. Si prevede in particolare il coinvolgimento di una trentina di aziende in tre manifestazioni fieristiche.

Ecco come funzionerà operativamente il progetto delle fiere collettive per l'artigianato. Si inizierà con l'individuazione, attraverso autorità competenti, delle manifestazioni che possono interessare le piccole e medie imprese della regione e della Slovenia. Seguirà il coinvolgimento, attraverso l'informazione, delle piccole e medie imprese locali per farle partecipare al progetto di collaborazione transnazionale. In questa fase sarà inoltre necessario individuare l'autorità slovena (è già stata contattata la Camera dell'artigianato della Slovenia) che sarà in grado di sensibilizzare le ditte d'oltrefrontiera, coinvolgendole a loro volta nel progetto. E' quindi prevista la progettazione e la realizzazione degli stands, affidandosi alla consulenza di designer e di professionisti di provata esperienza. E' stata infine giudicata utile la realizzazione di materiale informativo cartaceo e multimediale, anche su supporto digitale come un Cd-rom, per la promozione dei prodotti da inviare come "catalogo" ai potenziali clienti.

Incontro nel Land della Carinzia con il commissario europeo alle politiche regionali Monika Wulf-Mathies

Cbc Phare e Interreg 3, verso una Ue più ampia

All'esponente di Bruxelles (foto) la nostra Regione ha presentato un articolato documento sul futuro dei programmi di finanziamento comunitari

Grande interesse ha destato la visita-lampo del commissario alle politiche regionali Monika Wulf-Mathies in Carinzia e Slovenia per verificare lo stato di attuazione dei programmi Interreg e Crossborder Phare: una visita che grazie alla disponibilità del Land Carinzia ha permesso anche alla Regione Friuli-Venezia Giulia di partecipare ad un apposito incontro di esperti della cooperazione transfron-

te e presentare a loro volta alcune riflessioni sui propri programmi Interreg. Un articolato documento sul futuro Interreg 3 e sui nuovi intrecci che tale strumento finanziario dovrà avere con il Crossborder sloveno è stato consegnato al commissario ed illustrato ai colleghi austriaci e sloveni e sarà ora oggetto di ampia diffusione tra gli operatori del settore a cura del Servizio Rapporti

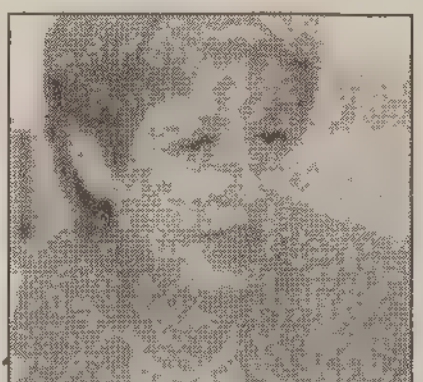
esterni della Regione in collaborazione con l'Ufficio Antenna Laco Tap che presso l'Amministrazione regionale è stato attivato a sostegno delle politiche di cooperazione transfrontaliera non solo nel Friuli-Venezia Giulia, ma nell'intero territorio italiano.

Ma cosa ha detto il commissario Wulf-Mathies? Ci sono oggettive difficoltà a livello amministrativo, intoppi burocratici che debbono essere superati in pieno accordo tra uffici della Commissione, Stati e amministrazioni regionali coinvolte, come pure si debbono semplificare

i controlli finanziari, si deve ampliare la partecipazione locale alla gestione dei progetti, si deve rafforzare il ruolo delle Regioni nella fase di programmazione degli interventi; e poi si devono sperimentare nuove strutture a livello transfrontaliero in grado di inserirsi a pieno titolo in questa nuova fase di rapporti di confine. Il commissario ha anche accennato alla possibilità di assegnare i finanziamenti Interreg facendo ricorso in determinati casi anche al meccanismo delle sovvenzioni globali a questi organismi transfrontalieri, in

modo da verificare nel concreto le capacità di gestione dei progetti a livello di territorio. Per realizzare quei meccanismi di sviluppo "people to people", interpersonale, della cooperazione transfrontaliera sui quali conta molto la Commissione per riuscire a far vincere la cultura della programmazione prima e della programmazione "bottom-up" poi, cioè dal territorio verso lo Stato, passando per le amministrazioni locali e regionali.

Ma la vera sfida, per il commissario Wulf-Mathies, viene giocata dall'Unione Eu-



ropea sul versante dell'ampliamento dell'Europa comunitaria ad est e quindi anche su questo versante la nuova iniziativa Interreg 3 dovrà essere pronta a contribuire positivamente a questo processo di apertura: e per fare ciò è necessario che tra Interreg 3 e il Cbc Phare che sta per essere rinnovato a sua volta dalla Commissione ci possa essere sempre più vincoli

di sinergia e cooperazione congiunta, proprio come accade sui confini interni dell'Ue, ad esempio tra Italia ed Austria. Ciò significherebbe poter programmare gli interventi su ambo i versanti del confine con una cadenza quinquennale e per fare ciò al meglio sarebbe necessario che il Comitato congiunto di Programmazione e Monitoraggio già oggi esistente avesse poteri concreti di progettazione e controllo che ancora non sussistono in maniera bilanciata tra i due partner comunitario ed extracomunitario: sarebbe necessario che anche in questo caso fossero organizzate strutture per svolgere funzioni amministrative congiunte pur nella diversità dei fondi a disposizione (Interreg e Phare infatti appartengono a casse co-

munitarie separate e non mescolabili tra di loro). Un processo particolarmente importante, ha ancora sostenuto Monika Wulf-Mathies, perché così facendo si darebbe un ulteriore contributo al processo di adeguamento dei nuovi Paesi dell'adesione agli standard normativi ed amministrativi comunitari.

Il commissario ha infine annunciato che è intenzione dei suoi Uffici presentare alla fine del mese di marzo i primi orientamenti del futuro Interreg 3, in modo da poter avviare subito dopo un approfondito dibattito che porti da un lato all'approvazione del Regolamento e dall'altro alla pronta predisposizione da parte delle autorità preposte delle proposte di programmi operativi per il nuovo periodo di programmazione 2000-2006.

Prosegue la «falcidia» degli impianti sloveni situati lungo il confine, a causa dell'agevolata regionale

Chiuso un altro distributore

Benzina, «smantellata» la stazione di Plavia: spariti i clienti italiani

Pirano, la Tratta dei cefali diventa un «caso» diplomatico

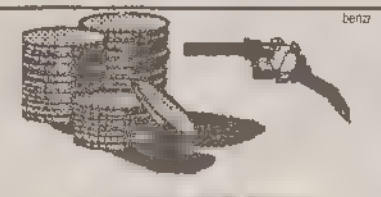
ZAGABRIA Assegnando la concessione per la pesca nel Golfo di Pirano, la Slovenia ha agito in contrasto con l'accordo teso a evitare incidenti lungo la fascia di confine. E' quanto sottolineato in un comunicato diffuso ieri pomeriggio dal ministero degli Esteri di Zagabria in relazione al ventilato sconfinamento dei pescatori sloveni per la tradizionale Tratta dei cefali. Nel comunicato si rende noto che il vi-

ce ministro degli Esteri croato, Josko Paro, ha ricevuto l'incaricato d'affari dell'ambasciata di Slovenia a Zagabria, Bogdan Benko, facendogli presente che «la parte croata non è stata né avvisata né ha dato la propria autorizzazione». Benko ha dichiarato invece che non ci sono gli estremi per una protesta del genere in quanto la tratta dei cefali si effettua in pratica dalla costa, tra Pirano e Portorose.

CAPDISTRIA La prima a chiudere i battenti l'anno scorso è stata la stazione di servizio di Brestovica, poco oltre il valico confinario di Iamiano, nel comune di Doberdo. Nei giorni scorsi è stata la volta di un'altra pompa di benzina della Omv Istrabenz, quella di Belpoggio (Plavje), il valico di seconda categoria nei pressi di Rabuiese. La direzione dell'azienda petrolifera ha deciso di chiuderlo «provvisoriamente» a causa della drastica flessione degli acquirenti italiani, iniziata con l'introduzione nel Friuli-Venezia Giulia della benzina agevolata regionale. I primi a farne le spese erano stati i negozi di Plavia. E così aveva chiuso subito i battenti la piccola rivendita di alimentari della catena Jostvina. Ma anche il distributore di benzina vedeva assottigliarsi la clientela italiana di giorno in giorno. Fino alla recente chiusura. Gli unici che continuavano a utilizzare la stazione, oltre ai locali, erano gli automobilisti italiani titolari di auto aziendali, che non sono in possesso della tessera regionale.

Il fenomeno della chiusura dei distributori lungo il confine non deve tuttavia sorprendere: le aziende petrolifere slovene hanno denunciato nei mesi scorsi una flessione del giro d'affari dal 30 al 50 per cento. Il governo di Lubiana aveva anche protestato a Bruxelles nel 1997, al momento dell'introduzione della benzina agevolata regionale.

Alessio Radossi



SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,22 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0053 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 256,21 Lire
Kuna 1,00 = 0,1323 Euro

SLOVENIA
Tallero 119,80 = 1.287,42 Lire/

CROAZIA
Kuna 4,20 = 1.076,10 Lire/

SLOVENIA
Tallero 103,50 = 1.112,27 Lire/

CROAZIA
Kuna 3,85 = 986,42 Lire/

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

Davanti alla casa in costruzione (forse senza licenze edilizie) del generale Marinko Kresic, aggiunto del ministero della Difesa

A Ragusa picchiati due giornalisti: indagavano

IN BREVE

Protocollo Antonione-Zufic Un incentivo per la Slovenia

CAPDISTRIA La recente firma del protocollo di collaborazione tra il Friuli-Venezia Giulia e la Regione Istriana (siglato lunedì scorso a Trieste dal presidente della giunta regionale Roberto Antonione e dall'omologo Stevo Zufic) pone nuovamente in evidenza l'assenza in Slovenia di enti locali intermedi. Lo afferma Miro Kocjan, consigliere comunale capodistriano nonché presidente della Commissione municipale per la cooperazione transregionale. Lubiana non ha infatti ancora varato la legge sulle regioni (o province). Il che penalizza in primo luogo l'area del Litorale, che non è riunita in un ente superiore che media tra i comuni e la capitale, e che aspira alla cooperazione con le aree contermini di Italia e Croazia. «La Slovenia - afferma Kocjan - è una dei rari esempi in Europa di centralismo. L'assolutismo statale, che ci impedisce persino la collaborazione frontaliera, è agli antipodi dello sviluppo democratico».

Per Kocjan, il protocollo deve rappresentare un incentivo alla decentralizzazione del Paese. Sulla stessa frequenza anche i sindacati costieri Ks 90, i quali salutano la recente firma di un'intesa per lo sviluppo regionale tra i comuni del Litorale sloveno.

Ressa negli uffici delle imposte nel Fiumano Mancano all'appello dieci mila contribuenti

Fiume Resse agli sportelli dell'Ufficio imposte fiumano per la consegna delle dichiarazioni del reddito relative al 1998, notifiche ancora possibili oggi. Coloro che non faranno fronte all'obbligo (ne è dispensato chi percepisce soltanto lo stipendio o la pensione) andranno incontro a pene pecuniarie da un minimo di 130 mila a un massimo di 13 milioni di lire. Va rilevato che non è necessario presentarsi agli sportelli, ma in alternativa la dichiarazione del reddito può essere spedita per posta. Fino alla giornata di ieri si sono notificati circa 40 mila contribuenti della regione quarnerino-montana, e dunque ne mancano all'appello (in base alle medie degli anni precedenti) ancora 10 mila.

Una domenica col ballo liscio a Palazzo Modello Bimbi e anziani guidati dal duo Ferriani-Calderaro

Fiume Appuntamento domani alla Comunità degli italiani di Fiume con i ballerini della scuola di ballo liscio Marlene club di Cartura, in provincia di Padova. Lo spettacolo trascorrerà all'insegna di valzer viennesi e inglesi, mazurke, tango, polke e cha cha cha. Domani al sodalizio di Palazzo Modello avremo modo di ammirare una cinquantina di ballerini nella categoria bambini, senior e adulti, nonché la coppia composta da Marlene Ferriani e Giampietro Calderaro, titolari della scuola di ballo Marlene club e che hanno ottenuto negli ultimi anni numerosi premi: dal 1986 al 1988 si sono classificati secondi ai campionati italiani di ballo, sono stati finalisti in gare internazionali e si sono aggiudicati il 4.º posto al campionato mondiale di Vienna 1998. L'appuntamento è fissato alle ore 15.

RAGUSA Aggrediti e picchiati brutalmente mentre erano impegnati per un servizio giornalistico sulla costruzione della casa del generale Marinko Kresic, ministro aggiunto della Difesa croato. Il deplorabile episodio, che attesta purtroppo il clima ostile nei riguardi dei giornalisti dei media indipendenti, è avvenuto giovedì pomeriggio nell'isola di Mezzo (Lopud), nella regione ragusea, ed ha avuto per vittime due reporter dello «Jutarnji list», il quotidiano zagabrese sovente sugli scudi per le critiche all'Accadizeta di Tudjman.

A venir più volte colpiti

con spranghe di ferro sono stati Jadran Kapor, capo dell'Ufficio di corrispondenza raguseo del giornale, e il fotoreporter Matteo Rilovic: i due stavano lavorando tranquillamente nei pressi della casa in costruzione (Rilovic aveva scattato un paio di foto) quando sono stati avvicinati da una coppia di sconosciuti che li hanno perquisiti e quindi picchiati con furia. Rilovic ha avuto le conseguenze peggiori ed è attualmente ricoverato al nosocomio di Ragusa per le ferite riportate al capo e al viso. Il giornalista, se l'è cavata invece con lesioni che i sani-

tari hanno reputato non gravi, talché dopo le cure del caso Kapor ha potuto fare ritorno a casa.

Gli aggressori, stando a quanto reso noto da un portavoce della locale questura, sono stati catturati lo stesso giorno, verso le 23, grazie all'identikit fornito dal giornalista. Anche se la notizia è ancora officiosa, sembra che la casa del generale Kresic venga eretta senza regolare licenza, ed è per questo che la coppia di reporter aveva voluto far luce sul caso. I due erano stati avvisati che avrebbero potuto andare incontro a spiacevoli conseguenze.

Fermato un vicentino che portava il prezioso carico dalla Croazia

Un chilo di gioielli al confine sotto il sedile dell'automobile

POSTUMIA Questo è un record di gioielli al valico di frontiera sloveno-croato di Obrezje. In un'automobile immatricolata Vicenza i doganieri sloveni hanno rinvenuto quasi un chilogrammo di preziosi.

Stando alle prime notizie trapelate dagli inquirenti, mercoledì scorso poco dopo le 13 le forze dell'ordine in servizio in questo frequentissimo valico di confine hanno fermato una Saab 9000 T per il solito controllo di routine. Alla guida della macchina si trovava il cittadino italiano Daniele Pileggi, residente nella località veneta. Ai funzionari della dogana l'uomo, molto nervoso, ha dichiarato che recava con sé soltanto pochi effetti personali. A questo punto è scattato il segnale d'allarme.

Uno speciale team mobile della Dogana ha deciso di compiere un minuzioso controllo dell'abitacolo della macchina. Poco dopo sotto uno dei sedili hanno trovato un grosso involucre in

plastica. Il sacco conteneva una mini-gioielleria. Il gruppo di esperti ha ritrovato diverse decine di catenelle e braccialetti tempestati di pietre preziose. Complessivamente sono stati sequestrati 174 gioielli di produzione italiana. Secondo i primi risultati delle indagini, gli inquirenti hanno appurato che il conducente della Saab 9000 T rientrava in Slovenia da un viaggio di lavoro a Zagabria e si apprestava a tornare a Vicenza.

Stando a una prima stima, il valore dei gioielli si aggirava sulla quindicina di milioni di lire. I periti chiamati in causa hanno constatato che il valore dei gioielli superava di un terzo quello dell'automobile. In base all'articolo 176 del nuovo codice della Dogana slovena, oltre ai preziosi le forze dell'ordine hanno sequestrato anche la Saab 9000 T. In tal modo a conclusione della vicenda il conducente colto in fallo è dovuto rientrare in Italia con il treno.

Fiume, cifre preoccupanti Droghe a scuola: esperti al lavoro

Fiume Il preoccupante aumento dei tossicodipendenti fra la popolazione scolastica ha indotto l'Ufficio quarnerino-montano per l'istruzione pubblica a istituire una speciale commissione di esperti incaricata di redigere un piano di attività per debellare le dipendenze.

Del contenuto di detto piano e del lavoro della commissione si è parlato nel corso della riunione di ieri a Fiume con i direttori delle scuole elementari. Concordato, fra l'altro, di istituire anche un'analoga commissione scolastica allo scopo di mantenere una linea di collegamento fra insegnanti, genitori e alunni.

Il governo croato non vuole investire nel turismo però tende tasse salate

Si lamentano gli albergatori

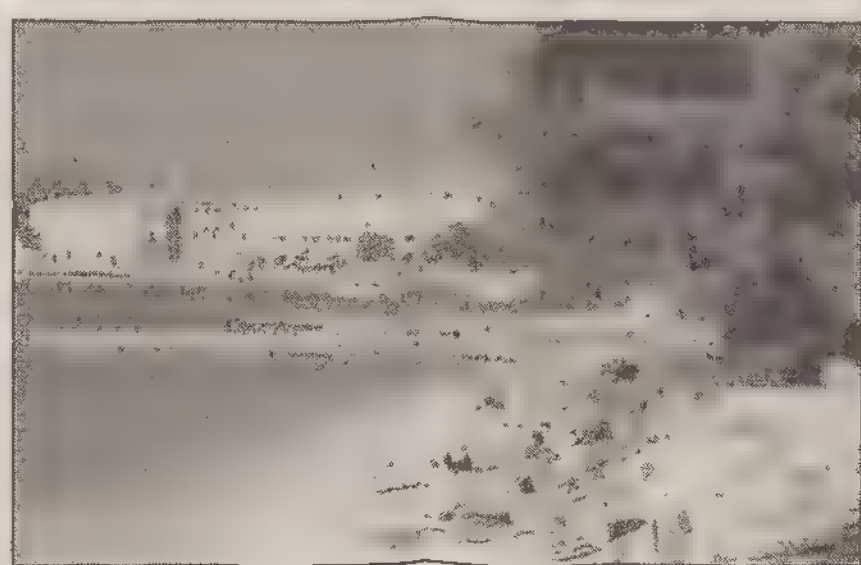
NOVI VINODOLSKI Ennesimo colpo basso del governo di Zagabria ai danni dell'industria dell'ospitalità croata. La denuncia, l'ultima della serie, arriva dalla presidenza dell'Associazione nazionale degli albergatori e ristoratori, nel corso di una seduta svoltasi a Novi Vinodolski (regione di Fiume). Per gli albergatori, governo e competente ministero sono riusciti nell'impresa di stanziare mezzi finanziari - per i preparativi della stagione turistica '99 - di gran lunga inferiori rispetto a quanto sganciato un anno fa.

«Ci chiediamo questa una

delle conclusioni-come faremo a realizzare i 9 miliardi di dollari di entrate valutarie che il governo si è posto come obiettivo per l'anno in corso». Gli albergatori hanno manifestato il loro disappunto per l'aiuto promesso dal dicastero del Turismo, circa 55 miliardi di lire, mezzi che avrebbero dovuto essere equamente distribuiti entro la fine di febbraio. «E invece non abbiamo visto finora nemmeno l'ombra di un centesimo. Pertanto appare solare come l'Esecutivo statale abbia ancora una volta gabbato il comparto turistico, lasciando che s'arrangi da solo».

Un comparto in cui 11 imprese alberghiere hanno i conti bancari bloccati, mentre i debiti in totale sfiorano i 65 miliardi di lire. Da Novi Vinodolski la denuncia che non è soltanto l'imposta sul valore aggiunto, con l'aliquota lineare del 22 per cento, a strangolare l'industria ricettiva, ma allo spauracchio dell'Iva si aggiungono altri atti legislativi non propriamente favorevoli al turismo ed anche il plurennale problema della presenza di rifiuti negli impianti alberghieri.

Critiche all'indirizzo del

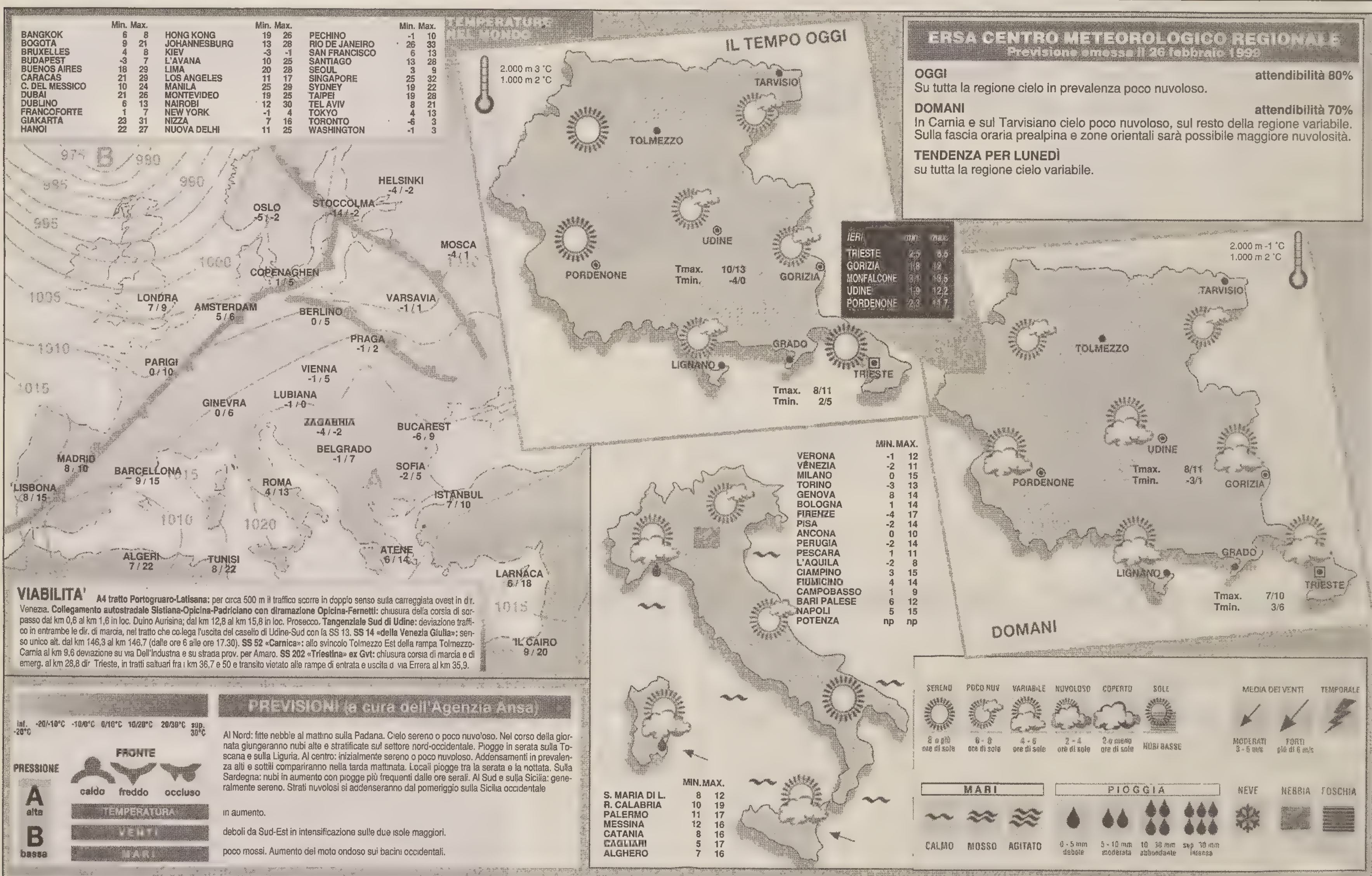


governo partono anche dall'assessore istriano al Turismo, Branko Curic. «L'Iva ha contribuito a versare alle casse statali 400 miliardi di entrate turistiche per il '98, mentre invece l'anno precedente la vecchia imposta sul giro aveva fruttato all'erario

solo 170 miliardi. Facile dedurre che l'Iva non ha facilitato gli albergatori, bensì è stata una mazzata». L'assessore ha quindi rilevato che la Contea istriana stanziava 130 miliardi quale preparazione per la stagione di villeggiatura.



LA PERLA
STUDIO



SCACCHI

E intanto è alle battute finali la serie «Promozione»

Così vanno in «nazionale» i preparatissimi udinesi

Si sono iniziati domenica scorsa i Campionati italiani di scacchi a squadre 1999. Si articolano in varie categorie (o «serie»), delle quali le prime quattro (A1, A2, B e C) sono di livello nazionale, mentre l'ultima, la serie «Promozione» tra metà gennaio e fine febbraio. In ogni turno ciascuna squadra può schierare quattro elementi - in parte o anche totalmente stranieri - tratti da una lista di non più di dieci giocatori preventivamente inviata agli organizzatori della manifestazione. L'ordine delle scacchiere indicato deve essere rispettato, la squadra ospitata gioca con i colori bianchi sulla prima scacchiera.

Il campionato di A1 prevede due gironi, Nord e Sud, di sei squadre ciascuno. Le prime due classificate di ogni girone accedono alle semifinali, in cui hanno luogo gli «scontri incrociati» (La girone Nord, 2.a girone Sud e viceversa) se-

guiti dalla finale; retrocedono le ultime due squadre di ciascun girone. Campione in carica è la formazione «Sunya» di Montecatini Terme.

Nel campionato di A2 militano 48 squadre, suddivise in otto gironi di sei. Le otto squadre vincenti di ciascun girone si affrontano tra loro in confronti diretti, dai quali scaturiscono le quattro promosse alla massima serie. Retrocedono invece le ultime due formazioni di ciascun girone, ovviamente rimpiazzate l'anno successivo da squadre promosse dalla serie B. L'anno scorso è riuscita brillantemente a inserirsi nella serie A1 la compagine del circolo scacchistico udinese che, dopo aver vinto il suo girone, si è imposta anche nello spareggio disputato contro la squadra di Lucca.

In vista di tale importantissimo appuntamento (è la seconda volta soltanto, in otto edizioni, che una formazione regionale partecipa alla massima se-

rie) il sodalizio udinese si è splendidamente attrezzato, ingaggiando ben tre giocatori sloveni di alto livello (un grande maestro e due maestri internazionali). Alla Serie A2 partecipano tre formazioni regionali, tutte inserite nel girone Est: Società scacchistica triestina, Cs Goriziano e Dlf Monfalcone.

E frattanto giunto alle battute conclusive il Campionato italiano a squadre serie «Promozione». Alla vigilia del quinto e ultimo turno, che si disputerà domani, la classifica è guidata dalla squadra Seniores della Società scacchistica triestina, con 7 punti «squadra» (p. s.) e 13 punti individuali (p. i.); seguono il Cs Goriziano A (7 p.s., 12,5 p.i.) e 4 squadre appaiate a quota sei: la Banca Popolare Udinese (11,5 p.i.), il Cus Udine (11 p.i.), la Sst Juniores (10,5 p.i.), e il Csu-Tarcentina (9 p.i.).

A cura della Società scacchistica triestina

OROSCOPO

Ariete
21/3 19/4

Se volete fare una buona impressione sui nuovi clienti nemmeno l'aspetto va trascurato. È arrivato il momento di dare spazio ai vostri desideri repressi.

Gemelli
21/5 20/6

Grandi energie e buonissime intuizioni: la giornata lavorativa può dirsi veramente buona. In amore siete ormai sulla cresta dell'onda.

Leone
23/7 22/8

Difficoltà improvvise sul piano lavorativo: cercate di non distrarvi e affrontate subito le situazioni delicate. L'amore va nella direzione desiderata.

Bilancia
23/9 22/10

Se si tratta di decidere qualcosa per il lavoro non c'è momento più adatto di questo: gli astri vi favoriscono su tutta la linea. L'anima gemella è vicina.

Sagittario
22/11 21/12

I riconoscimenti dei superiori non vi mancano e vi consentiranno di occuparvi finalmente di quel che davvero vi sta a cuore. Rapporto sentimentale problematico.

Aquario
20/1 18/2

Qualcosa vi dice che è meglio non lasciarsi convincere dalle pressioni di qualcuno nel lavoro. Ottime prospettive sentimentali per la serata e i prossimi giorni.

Toro
20/4 20/5

Se avete già in mente in quale direzione agire per arrivare alla meta allora siete tra le persone privilegiate. Inquietudine inspiegabile nei sentimenti.

Cancro
21/6 22/7

Condizioni di spirito ottime vi consentiranno oggi di disporre e organizzare il lavoro con grande lungimiranza. Buone indicazioni per la vita affettiva.

Vergine
23/8 22/9

Nel lavoro oggi potrete intervenire con efficienza evitando accuratamente le persone che vi fanno solo perdere tempo. Slancio negli affetti.

Scorpione
23/10 21/11

Buoni contatti con persone importanti. Ora non vi resta che darvi da fare con un po' di coraggio. I vostri legami affettivi vanno consolidandosi.

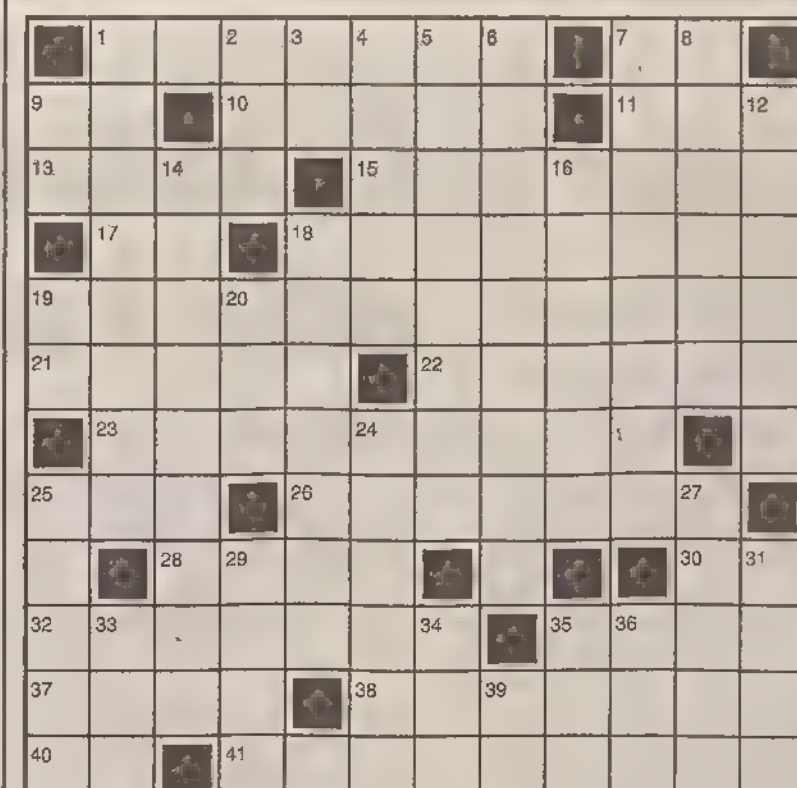
Capricorno
22/12 19/1

Nel lavoro non lasciate nulla al caso: progettate, programmate, approfondite i progetti poi datevi da fare per realizzarli. In amore tensioni momentanee.

Pesci
19/2 20/3

Siete ormai decisi a prendere delle iniziative professionali molto impegnative, allora dovete mostrare un certo spirito di adattamento. Imporantissimi gli affetti.

I GIOCHI



SCIARADA (3/6=9)

English humour

L'inglese, di gran spirito campione, delle cose del mondo ha la visione e, tipo in gamba, è pronto a riflessione.

LUCCHETTO (3,5=4)

Poeta?

Usi la penna perché vuoi salire, ma se è solo verso, anche Lucanto, qualcosa in cuore ti potrà indurre che, se non muta, il suo valore è niente.

Baccio

M A S S E N E T O D E
E R O I C A R A D A R
N O N N A C O L I N O
I N D O F O N T A N E
N I N E M E R C A T O
G I E P A S T O R I M
I S A R T I N E F A
S E S T I N E N A T
C E R C I N E N O V E
A R G A N O L A B O R
E S I L E D O V E R I
N E O S A N T E L L A

ORIZZONTALI: 1 Marcel, scrittore francese - 7 Banca Mondiale - 9 La città degli Este (sigla) - 10 Amesì usati dal flegname - 11 Il musqué si indossa - 13 Grosso plantigrado - 15 Tagli di capelli dei preti di un tempo - 17 La fine della carica - 18 Contrasti a parole - 19 Ricetrasmittente portatile - 21 Il Presley del rock and roll - 22 Il fornello dell'alchimista - 23 Alphonse de... poeta francese - 25 La rete nel tennis e nel ping pong - 26 Conseguire di nuovo - 28 Vorace cetaceo - 30 Simbolo dello stagno - 32 Operare un cambiamento - 35 Ottaviano vi sconfisse Antonio - 37 Abitazione di donne - 38 Distratti, non attenti - 40 L'attrice Adjani (iniziali) - 41 Rischiosa, azzardata.

VERTICALI: 1 Leggero tessuto di cotone - 2 Amò il mitico Leandro - 3 Ultime a Padova e prime a Varese - 4 Le contiene la pissa - 5 Mutata di posizione - 6 Prova - 7 Anton tra i grandi musicisti dell'Ottocento - 8 Andato a male - 9 Un Dario del teatro - 12 Il nostro samovar - 14 Il poeta Quasimodo - 16 Relative a un altipiano calabrese - 18 Autotreno per trasportare auto - 19 Le prime lettere di Werther - 20 Un romanzo di Kipling - 24 Secche, bruciate dalla siccità - 25 Masse gelide di montagna - 27 Risultati conclusivi - 29 La ricerca il poeta - 31 Fastidio - 33 Altare dell'antichità - 34 La prima donna - 35 È introvabile in un pagliaio - 36 Sovrano russo - 39 L'inizio dell'attesa.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di consonante: MASTICE, MANTICE - Scarto: LACRIMA, LA RIMA.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

AREDO BAGNO **APERTO IL LUNEDÌ**

MAREGA

- CALDAIE A PAVIMENTO E MURALI
- CALDAIE PER ESTERNI
- CALDAIE TIRAGGIO FORZATO E COMBUSTIONE STAGNA
- FORNITURA E INSTALLAZIONE

Hermann
IL CALORE DELLA CASA
centro assistenza autorizzato

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO IDRAULICI - GAS - SANITARI

PREVENTIVI GRATUITI

Via Concordia 1 (Campo S. Giacomo) - Trieste - Tel. 638477

INGRESSO LIBERO DOMENICA APERTO

florgiulia

presenta fino all'8 marzo

Mostra dell'Orchidea

STARANZANO - Strada delle Acacie - tel. 0481 481715

I rappresentanti sindacali critici in vista dell'applicazione della nuova legge: si teme una liberalizzazione selvaggia

Tariffe e riforme, trasporti nel caos

Confermato lo sciopero del 16 marzo, ma l'assessore apre a nuove trattative

L'accusa: «Aumenti del tutto eccessivi» La difesa: «E' un adeguamento dovuto»

TRIESTE «E' un atteggiamento di assoluta gravità, perché va a pesare soprattutto sulle tasche dei tanti lavoratori pendolari, degli anziani, delle famiglie nell'intero Friuli-Venezia Giulia».

Con questo secco commento, i rappresentanti regionali dei Cgil, Cisl e Uil trasporti hanno commentato ieri l'entrata in vigore, fissata per lunedì, fra l'altro con l'avvio della Corte dei Conti, gli aumenti dei costi dei trasporti urbani. «Siamo fuori registro - hanno aggiunto i sindacati - perché così la Giunta dimostra la propria mancanza di sensibilità nei confronti dei cittadini e in particolare verso i lavoratori dipendenti e i pensionati».

«La motivazione che sta alla base di questa decisione - è stata la replica dell'assessore regionale Walter Santarossa - va individuata nelle disposizioni con-

rispetto al piano - ha aggiunto Santarossa - è stato scagionato in due fasi, una a partire da lunedì appunto, e l'altra da luglio».

«Ma, nonostante l'aumen-

to, i suoi diritti contrattuali derivanti dai contratti collettivi (che devono essere conservati anche in caso di subentro alla concessione - ha sottolineato Angelo D'Adamo, segretario regionale della Filt-Cgil - da parte di altre aziende di trasporto diverse dalle attuali), sulle gare per le assegnazioni delle concessioni e sulla necessità di non far prevalere la logica del massimo ribasso».

«Il pericolo maggiore - ha detto da parte sua Gianpiero Fanigliuolo, segretario regionale della Uil trasporti - è che si arrivi a una liberalizzazione del settore del tutto selvaggia, cioè priva delle indispensabili regole tese a garantire la gente, che è poi l'utilizzatrice del servizio di trasporto pubblico».

Tutti i rappresentanti sindacali presenti (quello della Filt-Cgil era assente solo per motivi di salute), oltre a rimarcare l'allarme per l'aumento delle tariffe (di cui riferiamo a parte) hanno poi voluto rimarcare

le fasi procedurali della pubblicazione dei bandi di gara e l'affidamento degli incarichi, fino al completamento e collaudo delle opere.

L'emendamento approvato, che si collega ad un altro proposto invece dalla maggioranza sull'utilizzo di Internet per la pubblicazione del Bollettino ufficiale della Regione, prevede anche la confluenza in tale particolare servizio telematico anche di tutti i dati raccolti via via dagli altri enti pubblici, diversi dalla regione. Ora la Giunta ha quattro mesi di tempo per emanare un apposito regolamento applicativo e rendere così del tutto reale il nuovo «sistema informati-

vo degli appalti».

Lo sciopero del 16 si concluderà con una manifestazione che si svolgerà in piazza Oberdan, a Trieste, sotto il palazzo del Consiglio regionale.

Ugo Salvini

NUOVE TARIFFE DEL TRASPORTO URBANO

TARIFFA ORDINARIA	ATTUALE	Dal 1.º marzo	Dal 1.º luglio
- 1 TRATTA	1.300	1.400	1.400
- 2 TRATTE	1.600	1.700	1.700
- 10 BIGLIETTI 1 TRATTA	12.000	12.600	13.200
- BIGLIETTO ORARIO	1.600	1.700	1.750
- GIORNALIERO	4.400	4.600	4.850

tenute nello stesso piano regionale del trasporto pubblico locale e volte a recuperare il 10% d'incremento dell'iva stabilito dal governo nazionale nell'ottobre del '97. L'aumento previsto, peraltro introdotto in ritardo

to delle tariffe - ha poi fatto notare l'assessore - i ricavi di esercizio resteranno ben al di sotto del 35% imposto dalla normativa nazionale e regionale e la Corte dei conti ha già fatto rilevare tale difformità».

U. SA.

Mentre il sindacato Cgil attacca, l'assessore regionale Franzutti assicura tempi celeri

Slitta il sì al nuovo piano scolastico

Tra istituti superiori e medie «addio» a una quarantina di realtà

TRIESTE Il sindacato Cgil dei lavoratori della scuola in Friuli-Venezia Giulia lo aveva posto come ultimatum, ma la Giunta regionale, riunita ieri nella consueta seduta settimanale, non ha nemmeno pensato di affrontare il problema, a fronte anche delle richieste di rinvio provenienti da vari enti interessati, come ad esempio la Provincia di Trieste. Siamo parlando del «nuovo piano di dimensionamento della rete scolastica», che secondo la Cgil-scuola doveva essere assolutamente approvato entro ieri, e che invece, secondo quanto deciso anche in vari incontri soprattutto con le altre forze sindacali e i rappresentanti di settore, verrà affrontato solo nei prossimi giorni. Anche se più di qualcuno, docenti e presidi compresi, che prefe-

rirebbero addirittura un rinvio di almeno un anno. La questione, come si può capire, non è facile. E su tutto rischia di inasprirsi anche una querelle politica, con da un parte il sindacato scuola Cgil e dall'altra l'assessore regionale Franzutti. «Il termine del 28 febbraio era indicativo e non perentorio. Non è comunque mia intenzione procrastinare l'approvazione del piano oltre metà marzo, perché la stessa legge ne consente poi l'applicazione graduale. Il caos scatenato dalla Cgil è quindi strumentale».

Il nuovo piano di dimensionamento della rete scolastica regionale, secondo l'elaborazione delle province, prevede sette tagli complessivi per le scuole secondarie e una trentina per le medie.

Commissione pari opportunità Nominate tutte le componenti

TRIESTE La giunta regionale ha provveduto a ricostituire la commissione per le pari opportunità uomo-donna. Consigliera per l'attuazione del principio di parità è Maria Grazia Vendrame. Christiane Ermacora Manganaro per l'Api regionale, Gianna Grini, Unione cooperazione, Sandra Pitton, Unione regionale del commercio, turismo e servizi, Susi Cragno per la Federazione coltivatori diretti, Irma Frattini, Cgil, Cristina Fanciullacci, Cisl, e Luisa Fazzini, Uil. Maria Enrichetta Melzi Carignani, Federazione industriali, Maria Portolan Pasini, Federazione artigiani, Silva Bogatez, Unione economica slovena, Mariarita Russo Lauri, Udi, e Santina Zannier, Federazione donne, arti, professioni, affari. Marina Tutta per l'Associazione nazionale donne elettriche Marina, Gabriella Baroni Barbo, donne Acli, Serena Furlani Mancini, Federcasalinghe. Quattro le commissarie elette dal Consiglio: Marina Cuzzi, Maria Montemurro Gennari, Alda Paoletti e Lionella Marcella Zanolla.

Emendamento di Puiatti approvato in aula

La trasparenza viaggia in rete Appalti senza più segreti con un nuovo sito telematico

TRIESTE Controllare lo stato di alcuni appalti, verificare lo svolgimento, controllare gli incarichi, fino al completamento e collaudo delle opere.

L'emendamento approvato, che si collega ad un altro proposto invece dalla maggioranza sull'utilizzo di Internet per la pubblicazione del Bollettino ufficiale della Regione, prevede anche la confluenza in tale particolare servizio telematico anche di tutti i dati raccolti via via dagli altri enti pubblici, diversi dalla regione. Ora la Giunta ha quattro mesi di tempo per emanare un apposito regolamento applicativo e rendere così del tutto reale il nuovo «sistema informati-

vo degli appalti».

La Uil lancia una sua nuova battaglia

Sistema pensionistico: «Rivediamo gli assegni d'oro dei politici»

UDINE Secondo il Segretario Nazionale della Uil-Pensionati, Silvano Miniati, per rimuovere gli ostacoli e creare le premesse per la verifica della spesa previdenziale, da effettuare per il 2001, è indispensabile che non ci siano dissensi sui dati e per questo bisogna creare un'autorità.

Concludendo un convegno sindacale a Udine, Miniati ha spiegato che «è inutile parlare di verifica se da fonti diverse, su questo argomento escono sempre dati diversi. Per questo - ha aggiunto - va creato un organismo, che può essere il nucleo di valutazione della spesa pensionistica, che deve, però, diventare autonomo dal Governo e dagli Enti Previdenziali. Deve essere, insomma, una sorta di autorità dentro la quale si 'costruiscono' i dati, in modo che almeno su questi non ci siano dubbi. Miniati ha reso noto che il 9 marzo, a Roma, la Uil-Pensionati presenterà i dati del proprio studio «sulle pensioni nascoste e le pensioni d'oro. Parleremo - ha detto - delle pensioni dei politici e di tutte le situazioni che consideriamo anomale. In Italia - ha concluso - ci sono quasi 5.000 pensioni superiori ai 20 milioni al mese e alcune superano anche i 50 milioni: non vogliamo metterle sotto accusa in blocco, poiché alcuni hanno anche pagato una valanga di contributi, ma per la gran parte non è così e vogliamo che il Ministero del Lavoro, o il Parlamento, indaghi».

Per la mobilità dei lavoratori transfrontalieri siglato l'accordo definitivo con la Carinzia

TRIESTE Il programma transfrontaliero Eurallp tra il Friuli-Venezia Giulia e la Carinzia sulla mobilità dei lavoratori, sulla reciproca conoscenza delle forze lavoro e sulle esigenze imprenditoriali - firmato tempo fa dall'assessore Tondo e dal presidente carinziano Adam Unterrieder - è stato sottoscritto ieri anche da enti locali, enti regionali, associazioni di categoria ed organizzazioni sindacali delle due Regioni. Per la prima volta il Friuli-Venezia Giulia partecipa a pieno titolo a questo accordo di collaborazione sostituendosi al Ministero del Lavoro.

Oltre tre miliardi all'ente parco Prealpi Giulie per la realizzazione di un progetto italo-sloveno

TRIESTE La Giunta regionale ha approvato alcune deliberazioni riguardanti l'ente parco delle Prealpi Giulie e l'ente parco naturale Dolomiti friulane. Per quanto riguarda il Parco delle Prealpi Giulie è stata approvata una finanziaria di 3.264 milioni di lire prevista dall'iniziativa comunitaria Interreg II Italia/Slovenia per la realizzazione del centro visite e delle strutture necessarie per la gestione del parco. La giunta ha poi provveduto ad approvare, con due distinte delibere, due provvedimenti riguardanti il Parco delle Dolomiti friulane, la cui sede è a Cimolais.

L'ex ds Dotti chiede il fallimento dell'Udinese «Mai pagati stipendi arretrati per 862 ore»

UDINE Un'istanza di fallimento dell'Udinese Calcio è stata depositata in Tribunale a Udine, dall'avvocato Virgilio, che assiste l'ex ds Efrem Dotti. Quest'ultimo era stato ds dell'Udinese dal '93 al '94 ed era stato due volte licenziato e poi reintegrato dal Pretore; con la seconda sentenza l'Udinese era stata condannata a pagare a Dotti stipendi arretrati e danni per 862 milioni. «Tutte le azioni di rivalsa - ha affermato Virgilio - si sono rivelate infruttuose». L'Udinese ha incaricato i propri legali di agire per diffamazione aggravata nei confronti dell'avvocato Virgilio».

Negato definitivamente il possibile processo. Sgarbi contro Tito e Fasan Anche il Parlamento «assolve» il deputato-critico d'arte

PORDENONE Anche l'aula del Parlamento, così come in precedenza la giunta per le autorizzazioni a procedere, ha negato al Tribunale di Treviso la richiesta a processare Vittorio Sgarbi per le frasi pronunciate in televisione e ritenute lesive dall'ex gip Anna Fasan e dal pubblico ministero Raffaele Tito, oggi sostituto procuratore della Repubblica a Trieste. La Camera ha assunto la decisione dopo un breve dibattito al quale è intervenuto il diretto interessato e altri due colleghi. Sgarbi ha puntualizzato asserendo, alla lettera, che «la vicenda in questione è molto chiara. C'è un morto, un sindaco morto: Molinaro, a seguito di un ingiusto arresto da parte di un pm che ha per amante il suo gip. Una cosa gravissima sulla quale non si sono ancora pronunciati né il Csm né il tribunale... e allego le dichiarazioni del povero marito del gip al quale lei raccontava ciò che avrebbe fatto l'amante il giorno dopo». Come sempre il critico relazione in maniera dettagliata: «Quel rapporto adulterino, da cui è nato persino un figlio, che non è affatto un pettegolezzo, ma la doglianza del marito, pubblicata sulla stampa per diritto di informazione, io non ho fatto altro che parafrasarlo con questa formula: i due stavano a letto insieme e che cosa chiede il pm al gip? Mettimelo dentro! Met-

timelo dentro! E viene messo dentro Agrusti, viene messo dentro Molinaro». In precedenza Vittorio Sgarbi era tornato anche sull'arresto dell'ex deputato Michelangelo Agrusti, prelevato dai Carabinieri nell'hotel in cui si stava svolgendo il congresso nazionale del Ppi: «A esempio Agrusti - ha detto all'aula - che sta a pochi passi da dove Tito avrebbe potuto arrestarlo tranquillamente, fu arrestato al congresso del Partito popolare per dare spettacolo: fu arrestato da un numero due del partito in un indagato arrestato senza diritto. E questo non dovrei dirlo?». Al termine dei lavori Amando Veneto, parlamentare in carica del Ppi, ha chiesto al presidente della Camera Luciano Violante di attivarsi presso il ministro di grazia a giustizia affinché l'interrogazione da lui stesso presentata, sempre sull'argomento, abbia risposta in tempi rapidi. Violante, dal canto suo, ha replicato con un «lei ha ragione, farò come chiede». Per la cronaca l'insindacabilità delle dichiarazioni pronunciate da Sgarbi nel corso di una puntata dell'omonima trasmissione (che va in onda su Canale 5 alle 13.30) è stata sancita da 194 voti. Hanno votato invece per il via libera 127 parlamentari, mentre sedici si sono astenuti.

m.b.



“Oggi il lavoro diventa più facile.”

Esempio di finanziamento: Opel Movano furgone da L. 37.830.000 chiavi in mano esclusa I.P.T. Anticipo L. 7.930.000, importo da finanziare L. 30.000.000, rata mensile per 36 mesi L. 833.333.

Costo istruttoria pratica L. 250.000, TAN 0% TAEG 0,54%. L'offerta è vincolata all'approvazione della finanziaria.

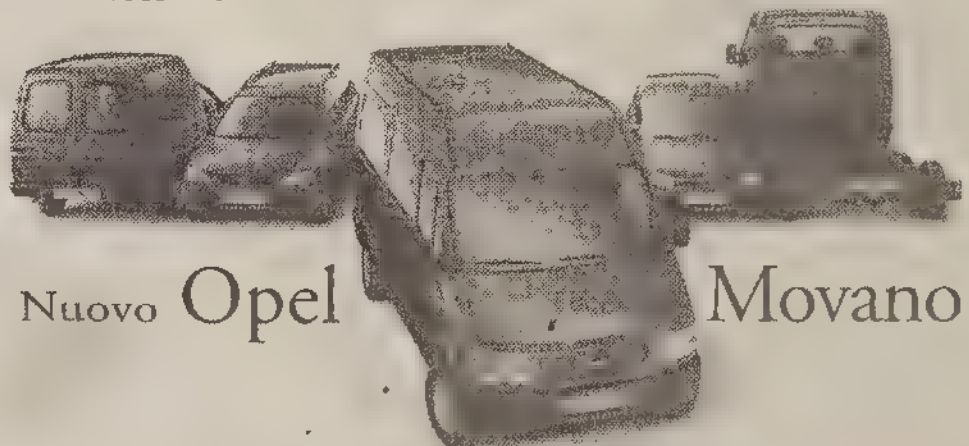
OGGI PRESENTAZIONE NELLE SEDI DI TRIESTE E MARIANO DEL FRIULI
DALLE ORE 9 ALLE 12.30 E DALLE 15 ALLE 19

Panauto G. Conti **OPEL**

CONCESSIONARIO PER TRIESTE GORIZIA UDINE • TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040/820256 • MARIANO DEL FRIULI (GO) - ZONA ARTIGIANALE - TEL. 0481/699800

Opel Movano finalmente è arrivato.

- Il primo furgone Opel con p.t.r. di 2,8 - 3,3 - 3,5 t
- Volumi di carico da 8 a 13,9 m³
- Altezza soglia di carico di soli 52 cm
- Porta laterale scorrevole larga 1,1 m
- Altezze interne di 1,6, 1,9 e 2,1 m
- Cabina confortevole ed ergonomica, airbag lato guida di serie
- Versioni furgone, combi e telaio cabinato
- Motori 2.5 D e 2.8 DTI



SERVIZI ESCLUSIVI MOVANO

- Servizio assistenza immediato e senza prenotazione.
- Tre anni di copertura Opel Assistance.
- Linea telefonica dedicata per il servizio postvendita.

Su tutta la gamma Opel Veicoli Commerciali
finanziamenti a tasso zero
fino a 30 milioni in 36 mesi.

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.48**
tramonta alle **17.48**
La Luna: si leva alle **14.54**
cala alle **5.04**
8.a settimana dell'anno, 58 giorni trascorsi, ne rimangono 307.

IL SANTO

San Leandrino Vescovo

IL PROVERBIO

Le dolci parole fanno uscire dalla terra i serpenti.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **n.d.**
Via Battisti mg/mc **6,04**
Piazza V. Veneto mg/mc **n.d.**
Piazza Vico mg/mc **3,05**
Piazza Goldoni mg/mc **3,48**
Via Carpineto mg/mc **1,22**

TEMPO

Temperatura: 2,5 minima
8,5 massima
Umidità: 60 per cento
Pressione: 1022,9 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 2,5 km/h da N-O
Mare: 7,2 gradi

MAREE

Alta: ore 7.30 **+38** cm
ore 20.47 **+39** cm
Bassa: ore 1.48 **-16** cm
ore 14.11 **-56** cm
DOMANI
Alta: ore 8.10 **+42** cm
Bassa: ore 2.27 **-22** cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

In alcune zone del Borgo Teresiano e Giuseppino una targa gialla ricorderà l'antica denominazione

Stessa strada, doppio nome

Fatta «riaffiorare» la toponomastica risalente al periodo 1830-40

Alcune vie della città riprenderanno anche la vecchia denominazione grazie a una nuova iniziativa di elevato valore storico-culturale, decisa dalla Giunta municipale lo scorso anno ed elaborata dalla commissione consultiva municipale per la toponomastica, e giunta ora a concreta realizzazione. Si tratta del recupero - richiesto in diverse sedi e occasioni anche da associazioni, cultori di storia locale e numerosissimi cittadini - delle antiche denominazioni viarie del centro storico e particolarmente nel Borgo Teresiano e in quello Giuseppino.

L'operazione viene realizzata mediante l'apposizione di targhe di colore giallo recanti le antiche denominazioni che saranno collocate sotto o accanto a quelle riportanti la denominazione attuale, e riguarderà decine di vie e di piazze dei due borghi storici centrali della nostra città: per la precisione 32 vie del Borgo Teresiano e 17 di quello Giuseppino.

«Per la scelta dei toponimi da far «riapparire» - spiega il vicesindaco Damiani - la commissione ha opportunamente optato per riportare alla luce le denominazioni risalenti al periodo 1830-40, cioè all'epoca del massimo fulgore del Porto Franco e dell'espansione della città».

La quasi totalità delle denominazioni riporta soprattutto - perché questa era allora la tendenza prevalente - le diverse tipologie delle attività economiche e mercantili che vi si svolgevano (il Macello, la Pesa, i Carradori, la Dogana, la Posta, il Molino Piccolo, i Forni, la Cassa, la Legna, i Negozianti, i Pescatori, la Borsa) o di quelle culturali (il Teatro, il Wauxhall, termine alla maniera inglese per indicare «salone pubblico di divertimento») o si richiama alle nuove costruzioni di particolare rilievo (il Ponte Nuovo, il Ponterosso, lo Squero Nuovo, la Sanità Nuova).

Le «nuove» targhe - in media due per ogni via o piazza - sono ormai pronte. In ferro leggermente convesso smaltato a fuoco con smalto giallo e scritte dipinte a mano in nero, saranno affisse tra pochi giorni nei luoghi prescelti.

LE VECCHIE DENOMINAZIONI E QUELLE ATTUALI			
VECCHIE DENOMINAZIONI (targhe gialle)	DENOMINAZIONI ATTUALI	VECCHIE DENOMINAZIONI (targhe gialle)	DENOMINAZIONI ATTUALI
BORGIO TERESIANO			
p.zza del MACELLO	p.zza della LIBERTÀ	contrada del CANAL GRANDE	via della Cassa di RISPARMIO
contrada del TORRENTE	via Carlo GHEGA	contrada della FONTANA della ZONTA	via della ZONTA
contrada del TORRENTE	via Giosuè CARDUCCI	contrada delle TORRI	parte della via San LAZZARO
contrada della PESA	via Giorgio GALATTI	contrada di SAN GIOVANNI	via M. R. IMBRIANI e via P. RETI
p.zza dei CARRADORI	l.go PANFILI	p.zza della LEGNA	p.zza GOLDONI
contrada del PONTE NUOVO	via TRENTO	contrada del FARNEDO	ponte della FABRIA
contrada de WAUXHALL	parte della via ROMA	contrada di Sant'Anton.o	via DANTE ALIGHIERI
Contrada del PONTEROSSO	parte della via ROMA	BORGIO GIUSEPPINO	
contrada della DOGANA	parte della via ROMA	molo GIUSEPPINO	molo VENEZIA
contrada della POSTA	corso CAVOUR	p.zza GIUSEPPINA	p.zza VENEZIA
contrada di VIENNA	via Fabio FILZI	contrada dei PESCATORI	riva Nazario SAURO
contrada de la CASERMA	via TRENTA OTTOBRE	contrada della SANITÀ NUOVA	via Luigi CADORNA
contrada dello SQUERO NUOVO	parte della via MILANO	contrada del LAZZARETTO VECCHIO	parte della via DIAZ
contrada del MOLINO PICCOLO	parte della via MILANO	contrada del CASINO di SANITÀ	parte della via DIAZ
contrada del BAUDARIU	via VALDIRIVO	p.zza LIPSIA	p.zza HORTIS
contrada di CARINZA	via di Torre Bianca	contrada di CAVANA	via TORINO
contrada dei FORNI	via Nicolò MACHIAVELLI	contrada del FONTANONE	via Felice VENEZIAN
contrada della POSTA	via G. ROSSINI e via N. PAGANINI	contrada della PORPORELLA	via BOCCARDI
contrada del CANALE	via V. BELLINI e via A. PONCHIELLI	p.zza della SANITÀ	via di MERCATO VECCHIO
contrada de la CASSA	parte della via GENOVA	p.zza dell'Unità d'ITALIA	p.zza dell'Unità d'ITALIA
contrada de CAMPANILE	parte della via GENOVA	contrada del molo di San CARLO	via San CARLO
contrada NuOVA	via Giuseppe MAZZINI	molo San CARLO	molo AUDACE
contrada del CORSO	corso ITALIA	p.zza del TEATRO	p.zza Giuseppe VERDI
p.zza di SAN NICOLÒ	p.zza della REPUBBLICA	contrada della BORSA	via Einaudi
contrada CARCIOTTI	riva TRE NOVEMBRE	molo PORPORELLA	molo dei BERSAGLIERI

SI REPLICA



Nudo maschile, non bastano i posti

Tranquille, si replica. I numeri della prevendita per lo spettacolo del «California dream men», i famosi spogliarellisti uomini che faranno tappa a Trieste il 16 marzo, hanno spinto gli organizzatori a cercare un'altra data. In altre parole, per soddisfare le scatenate triestine, capaci in una sola settimana di acquistare 1300 biglietti, per lo più di prima fila (lire 70 mila l'uno), ma con la garanzia di un posto numerato e perciò di una posizione ravvicinissima) la scelta è stata quella di bisare lo spettacolo. E intanto i membri del famoso gruppo, forse preoccupati per un successo anticipato che non ha riscontro (ma a Udine solo 150 biglietti venduti) hanno relegato gli uomini nel «terzo anello».

Patteggi la pena il rappresentante di Duino che assaltava per amore banche e uffici postali

«Rapinavo per far regalini a mia moglie»

«Lo stipendio non mi bastava»: ha preso 31 mesi ma non andrà in carcere

«Mi serviva qualche soldo in più. Volevo far felice mia moglie e lo stipendio non bastava». Questo aveva dichiarato ai carabinieri subito dopo l'arresto, Giulio Julian Viani, 36 anni, rappresentante di professione e rapinatore per asserite necessità di bilancio familiare. All'epoca abitava a Duino 82 ed era stato «beccato» dai militari a Santa Foca, al guado sul fiume Meduna. Scappava a mani vuote da un ufficio postale che aveva preso inutilmente d'assalto una decina di minuti prima.

Ieri il protagonista di questa vicenda è comparso davanti ai giudici e ha patteggiato la pena: un anno e 10 mesi per sei rapine, più altri nove mesi per i furti delle vetture utilizzate nei colpi. In totale 31 mesi che gra-

zie alle nuove leggi gli consentiranno di chiedere l'affidamento ai servizi sociali. Niente carcere. Nelle sei rapine che lui stesso si è attribuito, il rappresentante di commercio aveva intascato complessivamente 67 milioni. Il colpo che ha messo fine alla sua attività porta la data del 9 ottobre 1997. L'ufficio postale su cui il rappresentante aveva puntato gli occhi era quello di una frazione di Squali, il paese di Primo Carnera. Gente tosta, tutt'altro che incline a



piegarsi alle minacce. Lui aveva cercato di farsi aprire la porta dell'ufficio, picchiando con un bastone su di una finestra. Aveva attirato l'attenzione dell'unica impiegata e l'aveva minacciata con la pistola. Un'arma

giocattolo avrebbero detto poco dopo i carabinieri ma la donna non lo sapeva. Coraggiosamente invece di ubbidire l'ufficiale postale aveva iniziato a gridare. Qualcuno l'aveva sentita e aveva avvisato i carabinieri. Giulio Julian Viani con una fazzo-

lento stile «assalto alla diligenza» che gli copriva il volto, era scappato a bordo di una «Fiat Uno» rubata qualche giorno prima alla ditta «Ideal Office» di Pordenone. Sirene, lampeggianti blu, sgommate e due mitragliet-

CERAMICHE E ARREDOBAGNO

1000 m² DI ESPOSIZIONE

ADRIAKER

Consulenza per professionisti - Materiali per l'industria e arredamento della casa - piscine...

rex
CERAMICHE ARTISTICHE

cerim
CERAMICHE

dal 1876
COOPERATIVA CERAMICA D'IMOLA

Albatros

TRIESTE STRADA DELLA ROSANDRA 40 TEL. 040/813716-813715

Intervista con il presidente dell'Acegas dopo le aspre critiche piovute anche dalla maggioranza (Ppi e Ds)

Gambardella, il mio mandato è scaduto

«Se Illy aggiungerà intuizioni ed emozioni alla logica sarà imbattibile»

Dicono che Giovanni Gambardella, 64 anni, presidente-panzer dell'Acegas ex gestore d'acciaio della siderurgia pubblica italiana, abbia un carattere. Pare che le sue urla si sentano fino alla Cassa di Risparmio, un luogo dove nessuno alza la voce. Lui lo sa benissimo, e inizialmente se ne preoccupa. «Senta - dice - non mi faccia apparire cattivo... Sono solo un po' irruento». Subito dopo ammette: «Sì, forse ho cattivo carattere. Son cose che succedono a chi ha carattere».

Alla fine cede. Ammette che la fama di duro non gli piace. Racconta: «Prodi, il mio ex capo all'Iri, mi diceva: tu hai un cattivo carattere. Io rispondeva: senti Romano, io per te sono come l'olio di ricino, se vuoi salvare la siderurgia mi devi bere fino in fondo. M'ha bevuto, e la siderurgia s'è salvata». Un tanto per dire, forse, che le critiche triestine sono un ronzio di zanzara a confronto delle belle annate di un tempo tra i boiardi dell'Iri.

Ci riceve dietro a un tavolo quadrato perfettamente sgombro. Spiega: «Le carte che si fermano sono cattive carte, la macchina deve muoversi». Fa capire subito che critica questa Acegas non sa quello che dice, che l'occasione perduta a Capodistria è un nonnulla rispetto ai grandi destini e alle grandi alleanze verso cui viaggia la quinta municipalizzata d'Italia. Gli chiedi: vuole andarsene? Sono già scaduto, risponde. Ma non dice oltre, come uno che non vuol tagliarsi i ponti.

Cosa risponde alle critiche di questi giorni?

«Pensi se io mi mettessi a parlar male dell'Acegas, dei suoi dirigenti. Le arrecherei danni per miliardi, no? Non è forse il caso di dire che qui si guarda troppo al bicchiere mezzo vuoto e poco al bicchiere mezzo pieno? Capisce? Qui scarseggia capacità propositiva. C'è il vecchio sport nazionale dell'autoleonismo... e poi ci sono anche riti a me non chiari, cose legate a un modo di far politica, nelle quali non voglio farmi coinvolgere».

Quali riti oscuri?

«Ha presente l'ultimo fondo di Galli della Loggia sul "Corriere"? Parla di Medioevo della politica. E' questo che voglio dire. Ci sono in-

terventi che vengono apparentemente da dilettanti o da gente non informata: cose che sfuggono al senso comune della gente, anzi lo travalicano».

Cosa intende dire?

«Chi muove queste critiche non utilizza le posizioni istituzionali, meno reboanti ma certamente più efficaci. Si ferma poco a considerare la reale ricaduta di quelle parole sugli strumenti al suo servizio: temo abbia il solo scopo di danneggiare uomini considerati a torto avversari».

I partiti avanzano pretese?

«Non posso pensare che l'indennità di 24 milioni all'anno per un consigliere d'amministrazione Acegas possano costituire un'attrattiva tale da causare una bagarre. Mi sembra inverosimile che la politica comunale possa entrare in subbuglio per questo».

Illy la promuove, ma dice: si può far meglio.

«Senta, io ho incontrato in questi anni un uomo certamente fuori del comune. Con lui è stato un piacere collaborare. Credo che se aggirerò alle sue capacità anche un senso delle intuizioni e delle emozioni, cioè una qualità che gli consenta a volte di superare il meccanismo logico del quale rischia di restare prigioniero, raggiungerà nella vita pub-

blica livelli oggi inimmaginabili».

E' vero che se ne vuole andare?

«Io sono già scaduto il 16 dicembre 1998. Ho ancora degli adempimenti da assolvere. Non voglio dire altro. Ho passato a Trieste cinque anni proficui e voglio restare cercando di continuare a lavorare con impegno».

C'è chi dice che l'Acegas trascura la qualità per il risultato.

«E' una falsa alternativa. La qualità è legata al risultato, dunque all'efficienza e all'efficacia gestionale. Non l'ho inventato io: vorrei che anche il sindaco lo capisse. La qualità si fa con gli uomini e le risorse finanziarie».

Conta anche l'attenzione ai dettagli del servizio.

«Ho imparato una cosa. Me l'ha insegnata Prodi. Lui fissa pochissimi obiettivi, ma nel cercare di raggiungerli è determinato come nessun altro. Un giorno mi disse: la siderurgia italiana si chiama Taranto, lascia perdere il resto. Aveva maledettamente ragione! Se lo avessi ascoltato, se non avessi rincarato altre situazioni, avrei perso meno risorse e meno tempo».

E se l'Iri l'avesse abituato a un eccesso di potere?

«Mi chiede se mi sento un Maradona all'oratorio? Il potere mi interessa solo in sen-

so etimologico: come possibilità di fare. Me ne frego delle scorte e delle auto blu. Finché le Brigate Rosse me l'hanno permesso, sono andato a lavorare in scooter».

Quanto conta l'Acegas in Italia?

«Quest'azienda ha una fortuna. Normativamente parlando, non è né grande né piccola. Questo significa che non ha né gli obblighi delle grandi né i limiti delle piccole, e quindi ha grande agilità di manovra e grandi possibilità di crescere all'esterno e anche all'interno».

Ma questa è anche un'azienda ancorata al territorio.

«E' una contraddizione che va superata, se si vuol fare il balzo che la legge ci consente. Va superata non

solo nell'azionista, nel sindaco, nelle istituzioni comunali, ma in tutti: utenti, professionisti, imprese».

Di quale balzo parla?

«Il decreto Bersani ci dà la possibilità di chiedere e di assorbire anche utenze più o meno limitrofe. Questo non significa annessioni... imperialistiche. Assalti ostili sarebbero rimpugnati: sappiamo benissimo l'Italia è un Paese dove per un campanile ci si spara, dove il potere di interdizione ce l'hanno tutti. Noi cerchiamo solo di convincere i nostri partner».

Chi avete convinto?

«Di certo non perseguiamo utenze da tre abitanti nel centro della Slovenia. Noi lavoriamo a obiettivi ambiziosi. Giovedì ero a Udine».

ne col sindaco Cecotti e invece di parlare di fallimenti dell'Acegas bevevo un bicchiere di ottimo Sauvignon con i massimi esponenti dei servizi udinesi. Questo era il clima, capito?».

Cosa fa la concorrenza?

«Si muove eccome. E, se non ci muoviamo anche noi, l'affare lo fanno altri. Il mercato ci mette di fronte a infinite possibilità. E anche, me lo lasci dire, a rischi. Il pericolo di un monopolio è sempre in agguato. Mi spiego: se non ci fossero paletti precisi, l'A&M di Milano potrebbe comprarsi un'Acegas all'anno. Avrebbe già fatto un boccone di noi. Vorrei che questo la gente lo capisse».

Cosa può diventare l'Acegas?

«Una bandiera industriale importante per il territorio. Se gli azionisti hanno una forte volontà di sviluppo, se capiscono che ci sono occasioni da cogliere e che, per coglierle, serve un bravo direttore d'orchestra, l'Acegas può aiutare Trieste a uscire dalla sua marginalità».

Un segnale al Comune?

«Sempre ieri a Udine, era chiarissima nei miei interlocutori la voglia di superare il campanile. E di guardare a Trieste come a una risorsa, non più come a un problema. Questo mi ha sorpreso, perché i contatti attraverso i menestrelli parlavano di guerre feroci. Il menestrello è quello che la racconta. A Trieste è un mestiere molto diffuso».

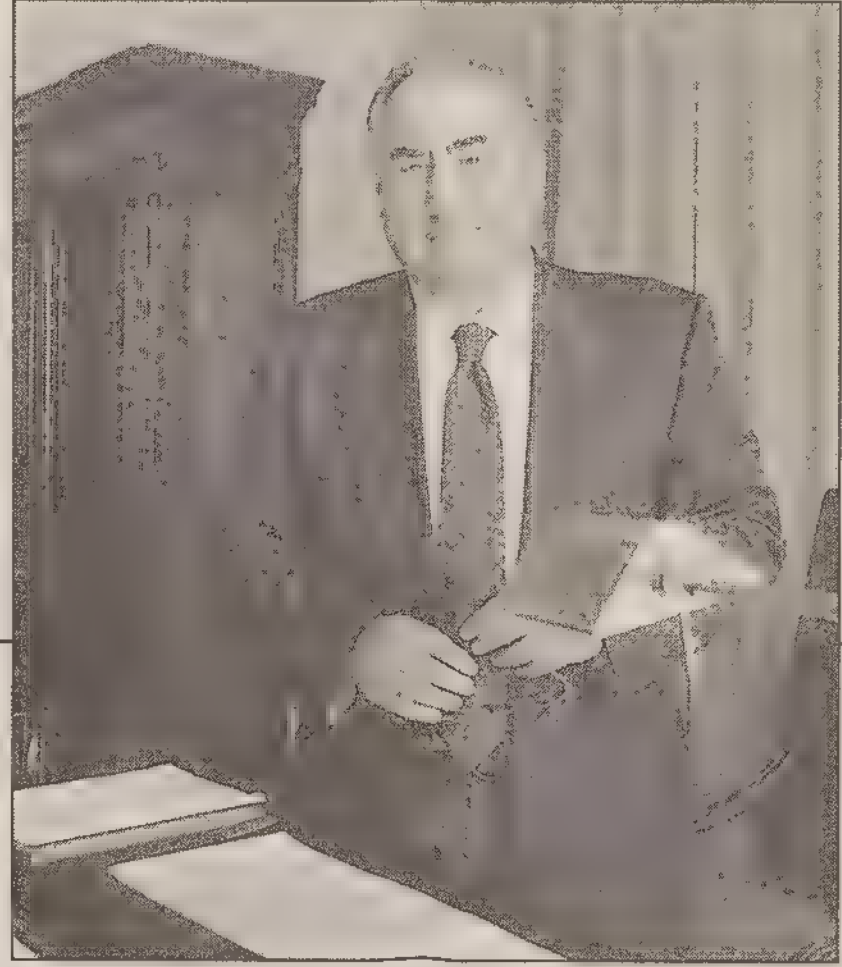
Sta nascendo un'alleanza?

«Uscire allo scoperto con un'alleanza fra Comuni della regione, porterebbe questa regione all'attenzione nazionale ed europea. Per andare in Slovenia, bisogna andarci forti e non per risolvere in maniera padronale il problema di un impianto in un paesino».

Non stiamo volando troppo?

«Guardi che anche l'interesse europeo per Trieste è alto. A me i Borboni non hanno lasciato niente, ma a voi Maria Teresa ha dato in eredità qualcosa: soprattutto una cultura che deriva da un'amministrazione seria. Però questo non deve diventare uno scheletro vuoto. Ma per evitarlo, bisogna uscire dalle chiacchiere».

Paolo Rumiz



Sulli (An): Non si è voluto il controllo sull'azienda

Non si placano le reazioni sollevate dai giudici dei consiglieri di maggioranza Rosato (Ppi) e Dolenc (Ds) sulla gestione dell'Acegas.

Dopo la presa di posizione del sindaco Illy, che annuncia pubblicato ieri, Bruno Sulli, capogruppo di An in consiglio comunale riprende in una nota propria la dichiarazione del sindaco - «Per l'Acegas rispondo io» - affermando che «è proprio quello che noi di An, e il sottoscritto in primis, volevamo evitare quando abbia-

mo sostenuto in consiglio comunale la battaglia contro la spa di questo tipo, e a favore di un'azienda speciale che metteva la nuova Acegas sotto il controllo del consiglio comunale sia per i bilanci sia per la conduzione della stessa».

«Ma allora, rileva Sulli, la maggioranza non volle sentire ragione e nacque questa spa che non è gestita dalla città ma, come appare dal titolo del "Piccolo", unicamente dal sindaco che praticamente fa quello che gli pare. E può farlo proprio grazie al voto

di coloro che oggi si lamentano».

Il capogruppo di An in consiglio comunale sottolinea quindi che nel consiglio di amministrazione dell'Acegas «non siede nemmeno un consigliere di opposizione che possa dare indirizzi, controllare, verificare o anche approvare delibere che, si suppone, vengono votate all'unanimità dal consiglio della spa».

E questo stato di cose si trascinerà, afferma preo-

cupato Sulli, fin quando le azioni dell'Acegas non saranno poste in vendita fra un paio d'anni.

«Quale sarà lo stato di salute della spa - si chiede - e come funzionerà la centrale di Sarmato (Piacenza) di cui l'Acegas è socio di minoranza al 20 per cento con la Montedison di Lucchini, che produrrà energia elettrica per conto suo alla Ferriera di Servola? Sono queste - conclude - le domande che la maggioranza deve porsi per tempo».

Mentre partono i lavori per la centrale, Ppi e Modello Trieste accendono il dibattito

Ferriera, fumi e gas da controllare

Richetti: «Sta crollando la sensibilità ai temi ambientali»

L'impegno di Rifondazione è quello di «fare società»

«Il nostro impegno è fare società». E' questa una delle sintesi proposte ieri sera, alla fine della prima giornata del quarto congresso provinciale di Rifondazione comunista, da Sergio Facchini, segretario in carica.

La sua relazione, ventitré pagine, quasi tutte fittamente riempite, con precisione, quasi con puntigliosità, hanno abbracciato numerosi temi politici, sia locali, nazionali e internazionali, che sociali ed economici.

Tutto per arrivare a una conclusione: il ruolo «fondamentale e insostituibile del nostro partito - ha detto Facchini - nel contesto della politica nazionale, nonostante i tentativi maldestri di costringere tutte le forze politiche a sottostare a un patto che le raccoglierebbe attorno a due soli partiti egemoni, ciascuno nella propria coalizione, a perdere la propria identità e ogni autonomia».

Poi Facchini non ha risparmiato strali a livello nazionale: «Il governo D'Alema è caratterizzato da una totale subalternità agli interessi confindustriali e del sistema bancario in tema di politica economica e a un indirizzo cattolico reazionario sui temi etico sociali».

Né in campo locale «l'attuale amministrazione della Provincia, caratterizzata da una giunta di destra, è in una situazione di degrado sempre più manifesto. Nel Comune di Trieste continua la gestione personalistica del sindaco, nella quale il dinamismo appare rivolto a demolire il carattere pubblico dell'amministrazione».

Facchini ha pure aspramente criticato il presidente della giunta regionale Antonione «artefice di una proposta, quella di costituire un'area metropolitana destinata a ridurre gli enti locali a semplici sobborghi di Trieste».

Oggi il congresso provinciale vivrà degli interventi dei componenti del partito (da Roma è giunto Franco Giordano, membro della segreteria nazionale) e degli ospiti, che caratterizzeranno l'intera giornata al Centro congressi della Fiera. Ieri fra l'altro è stato ripresentato «Il lavoratore», antica testata dei comunisti, tornata alle stampe dopo una lunga assenza.

Ugo Salvini

Si accende il dibattito sulla centrale di cogenerazione della ferriera di Servola. I lavori di preparazione del sito sono incominciati e in estate verranno montate le prime componenti. Il 15 per cento dell'energia prodotta sarà utilizzato per le necessità dello stabilimento, mentre l'85 per cento verrà acquistato dall'Enel. Modello Trieste ha organizzato ieri sera sui problemi dell'impatto ambientale un incontro aperto al pubblico con risposte fornite agli abitanti della zona da parte di alcuni esperti. Modello Trieste valuta positivamente il nuovo insediamento, ma ritiene doveroso che i cittadini siano informati su tutte le problematiche che esso comporta.

E sulle tematiche ambientali legate alla ferriera ha tenuto una conferenza stampa il segretario del Ppi, Franco Richetti che è stato affiancato da Walter Godina e Fulvio Daris. Dopo lo scontro che la Ferriera è una fonte di occupazione e di reddito da salvaguardare, Richetti ha rilevato come «la salute è un aspetto importante soprattutto oggi perché mentre da un lato si esaltano i valori del privato e del mercato dall'altro l'ecologismo dopo l'esaurimento della carica dei Verdi, sembra entrato in crisi».

Secondo il Ppi dunque tuttora la Ferriera presenta alcuni punti critici. In-

nanzitutto i camini dai quali escono polveri e fumi devono essere autorizzati ai sensi della vigente normativa. L'usura strutturale determina poi la presenza di numerose sorgenti diffuse di inquinamento in particolare dalla zona cokeria con la dispersione di benzene, idrogeno solforato, ossido di carbonio, idrocarburi policiclici aromatici «di rilevante interesse igienico sanitario - è stato detto - per i risvolti tossici e cancerogeni ad esse connessi, nonché polveri di scarso rilievo sanitario, ma di pesante impatto ambientale».

Richetti ha fatto ancora rilevare che non risultano essere mai stati valutati gli effetti degli scarichi nella prospiciente area marina, mentre le due centraline utilizzate per il controllo della qualità dell'aria sono impostate in modo da non esprimere tutti i valori.

Sono state quindi avanzate alcune proposte. La direzione dovrebbe fornire agli organi competenti la documentazione necessaria per valutare la tipologia delle emissioni e degli scarichi. Dovrebbe essere allestito un sistema di monitoraggio atmosferico adeguato, dovrebbe venir valutato l'impatto ambientale nella prospiciente area marina e dovrebbe essere definita l'estensione dell'inquinamento attraverso il biomonitoraggio su componenti vegetali come muschi e licheni.

IN BREVE

Consiglio provinciale

Codarin dice di no alla mozione di sfiducia per Marucci Vascon

Il presidente della Provincia, Renzo Codarin, ha detto di no alla mozione di sfiducia e revoca del presidente del Consiglio provinciale, Marucci Vascon, presentata dai consiglieri di minoranza Fonda (Ds), Visioli (Rc), Pino (Pli), Cola (Ppi), Vremec (Us), Zagabria (Pdci). «La mozione - ha affermato Codarin - è da ritenersi non ammissibile in quanto gli istituti tanto della revoca quanto della sfiducia nei confronti del presidente del Consiglio provinciale non sono previsti da fonte del diritto alcuna». Questo in apertura del Consiglio provinciale, che è poi proseguito con l'approvazione, da parte dell'assemblea, a maggioranza, di tre proposte di deliberazione. Anzitutto è stata approvata la delibera sulla determinazione delle tariffe e delle contribuzioni per l'esercizio 1999 dei servizi domanda individuale (la delibera è passata con 12 voti favorevoli, sette contrari, astenuto Bussani della Lega Nord). Poi è stata approvata la proposta di delibera sull'applicazione, anche per il 1999, della tariffa applicata alla Tosap (tassa occupazione spazi ed aree pubbliche) con 13 voti favorevoli e 7 contrari. Infine è stata approvata la proposta di deliberazione sul mantenimento per l'esercizio 1999 della percentuale del 5 per cento relativa al tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tarsu).

«La Rete» e i Verdi a sostegno dei Democratici per l'Ulivo nell'imminenza dei rispettivi convegni

Il comitato nazionale de «La Rete» ha ribadito l'adesione del Movimento alla proposta di costituire un nuovo soggetto politico del centro-sinistra che lavori, assieme al Movimento per l'Ulivo, l'Italia dei Valori, Centocittà e a tutti gli altri movimenti, anche locali, alla costruzione «in Italia di un moderno partito democratico». E lunedì si riunirà l'assemblea di Trieste de «La Rete» per preparare il documento che la coordinatrice regionale Anna Maria Mozzi porterà a Roma al Comitato nazionale del 6 marzo. L'appuntamento di lunedì è alle 20 nella sede del movimento in via Parenzan 28. E alla formazione del nuovo soggetto di centro-sinistra dei Democratici per l'Ulivo guardano «con interesse» anche i Verdi, che in un comunicato annunciano «l'apertura di un confronto con i Democratici per l'Ulivo fin da subito». Assieme all'appoggio ai Democratici per l'Ulivo i verdi presenteranno alla prossima Dieta regionale in programma oggi a Palmanova altre tre mozioni: sull'avvio di una «vera e propria fase costituente per l'Europa che porti a una riforma istituzionale», sul sostegno all'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e sul «sì» al referendum sul sistema elettorale.

Troppe donne povere in città: la Commissione pari opportunità chiede interventi urgenti

Intervenire subito in favore delle donne povere. Lo ha chiesto una delegazione della Commissione pari opportunità del Comune guidata da Renata Brovedani e composta dalle vice presidenti Paoletti e Petti, alla presidente del Comitato pari opportunità della Provincia, Elisabetta Fachin nel corso di un recente incontro. Durante la visita sono stati toccati diversi temi: la partecipazione delle donne alla politica, l'utilizzo dello strumento della flessibilità d'orario di lavoro in ambiente pubblico, l'analisi delle cosiddette «nuove povertà» con particolare attenzione a quella popolazione femminile che purtroppo, è stato osservato, «sembra caratterizzare fortemente il fenomeno». Proprio su questo punto, si legge in un comunicato, «si è ravvisata la necessità di dover intervenire subito e in prevenzione rispetto a quel fenomeno che in altri paesi si sta rivelando in tutta la sua drammaticità e che coinvolge una fetta considerevole di popolazione femminile anche nella provincia di Trieste; già analizzando i primi risultati emersi dalla ricerca commissionata dalla Provincia sulle nuove povertà si nota come le donne siano tra le più colpite».

COMPUTER DISCOUNT

E' ARRIVATO IL NUOVO PROCESSORE INTEL® PENTIUM® III

450 MHz

PC DEX 0197 BX - DVD - PROCESSORE PENTIUM III 450 MHz

- Casce 512KB Interni L2
- Casce Middle Tower ATX
- Main Board ATX - Chipset Intel 440 BX
- RAM 64 MB SDRAM (SDRAM 100 MHz)
- Hard Disk 6.4 GB - Ultra DMA 33
- Letture DVD
- Modem 56K Interno
- Scheda Video Matrox G200 SD
- 8 MB RAM (esp. a 16 MB)
- Monitor Cinescopio
- Scheda Audio Yamaha Chipset con Wave Table
- Tastiera con tasto Euro
- Mouse
- Software MS Windows 98 + Corso autodidattico

Tasso agevolato 12 mesi
12 rate da L. 244.800 - TAN 9,00% - TAEG 9,40%

Paga da settembre '99
15 rate da L. 217.800, la prima al 5-00
TAN 14,40% - TAEG 15,40%

TRIESTE - VIA MILANO 1/A TEL. 040/365242

Un avvocato distrettuale dello Stato condannato dalla Corte dei conti a rifondere i danni dopo un incidente

Distrutta l'auto-blu: la dovrà pagare

Non gli avevano mai assegnato un autista, ed era costretto a guidarla di persona

Svaligiano un cantiere e scappano con il furgone

Ladri di attrezzi edili ancora all'opera. E' stato svaligiato nottetempo il magazzino di via Svevo della società «Iest» che già durante le feste natalizie era stato visitato dai ladri.

Stavolta, i malviventi sono riusciti addirittura a caricare un'idropulitrice del peso di 200 chili e del valore di cinque milioni su un furgone «Ford Transit» bianco con tetto rosso e sono spariti con l'automezzo. Un'operazione questa che presume la partecipazione di più persone per cui la banda era quasi certamente composta da almeno tre elementi.

Il magazzino è composto da tre fabbricati metallici e da una zona dove vengono depositati materiali e utensili. I ladri, dopo aver scavalcato la recinzione metallica, con un piccone e un grosso tubo hanno scardinato la barra che assicura la chiusura del cancello d'ingresso e tagliato l'anello del lucchetto. Dal primo capannone hanno rubato le chiavi del furgone. Poi hanno tranciato anche il lucchetto del secondo capannone, e hanno fatto sparire un trapano elettrico di 400 mila lire, un martello demolitore di un milione e una pompa idraulica di 100 mila lire. Hanno infine tentato di mettere l'idropulitrice, del valore di 5 milioni, su una «Panda Van», ma non riuscendovi, hanno dovuto farle posto sul furgone con il quale, alla fine, sono fuggiti.

Succede spesso, ai cittadini, di rimanere intrappolati nelle maglie legislative e burocratiche della pubblica amministrazione. Ma anche gli stessi alti funzionari o legali dello Stato non sono immuni da tali inconvenienti. Ne sa qualcosa Tullio De Carlo, avvocato distrettuale dello Stato a Trieste, condannato dalla Corte dei Conti a pagare 3.200.000 lire (più le spese processuali) all'Esercizio per aver distrutto in un incidente stradale la macchina di servizio.

L'incidente avvenne il 12 dicembre del 1993. Da tempo De Carlo aveva regolarmente a disposizione l'auto di servizio, una potente vettura targata Roma fornita dall'Avvocatura generale dello Stato. De Carlo aveva la vettura ma non chi la poteva guidare, perché, stante la cronica mancanza di personale, al suo ufficio non era mai stato assegnato il previsto autista. Perciò De Carlo era costretto a guidare l'auto di servizio da solo, circostanza della quale era stata debitamente

informata, tramite lettera, l'Avvocatura generale, che non aveva avuto nulla da ridire.

Quel 12 dicembre De Carlo uscì dal suo ufficio e andò a cercare un distributore di benzina per fare il pieno. Non riuscì a trovarne uno aperto in città, e così si avviò verso il distributore in autostrada.

Arrivato all'imbocco per l'A4, De Carlo ebbe un improvviso malore e uscì di strada con l'auto, capottandosi dopo aver urtato il guard-rail.

L'avvocato venne ricoverato all'ospedale di Monfalcone, mentre l'auto di servizio riportò danni tali da essere successivamente dichiarata fuori uso. La carcassa fu poi ceduta gratuitamente alla Croce rossa.

Sulla vicenda aprì un fascicolo la Procura della Corte dei Conti, per verificare se il danno causato all'auto statale (valutata allora dal-

l'Acì appunto 3.200.000) fosse da imputare all'avvocato dello Stato rimasto ferito nell'incidente, visto che per legge le auto di servizio possono essere guidate solo da personale con qualifica di autista. Difeso dall'avvocato Remo Cuccagna, De Carlo presentò le sue «deduzioni», spiegando appunto di essere stato costretto a portare egli stesso l'auto statale - sempre ed esclusivamente per ragioni di servizio e mai personali - in quanto non gli era mai stato

Tullio De Carlo doveva persino fare benzina da solo. Uscì di strada sulla A4 per un malore e si capottò restando ferito

assegnato un autista. E l'Avvocatura generale non glielo aveva impedito. Anzi, Roma non aveva neppure risposto alla lettera inviata dall'avvocato, il quale aveva letto la mancata risposta come un silenzio-assenso.

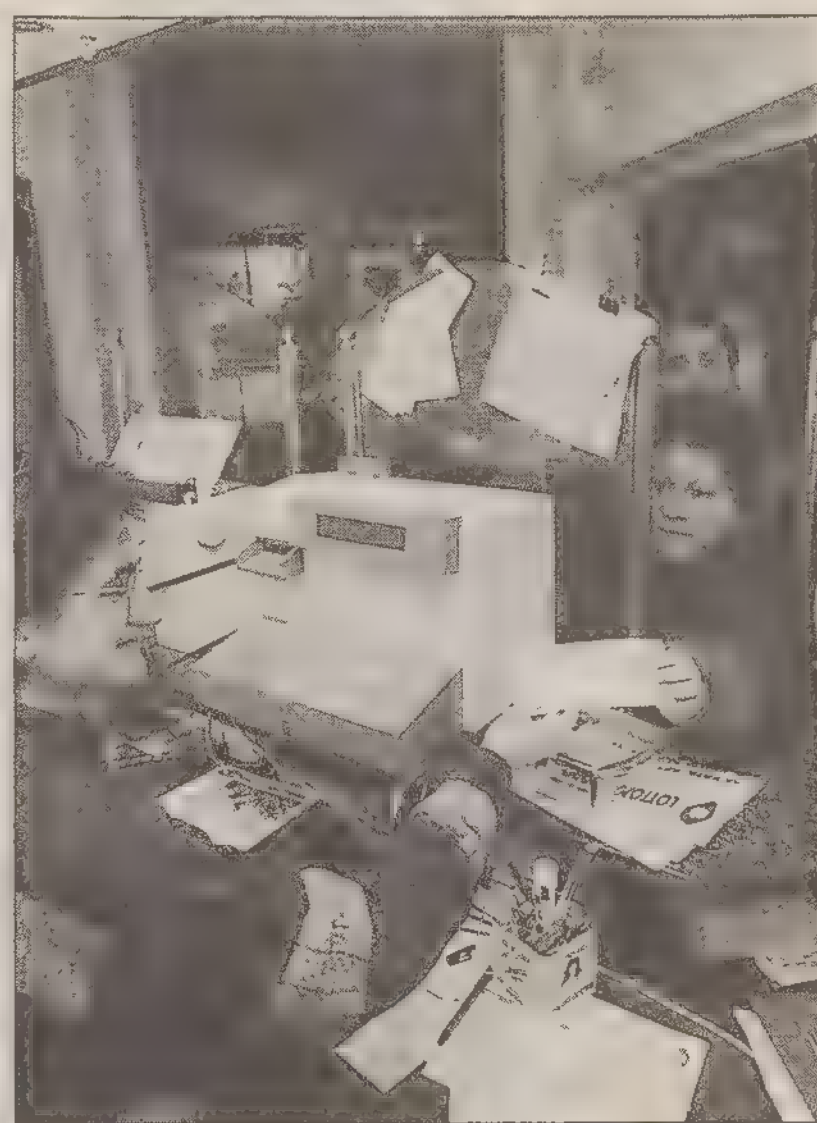
Ma tali argomenti non hanno convinto il procuratore generale della Corte dei Conti, Giovanni De Luca,

per il quale, in buona sostanza, De Carlo non avrebbe potuto guidare l'auto di servizio: per legge non basta avere la vettura, ci vuole anche il conducente abilitato, e in mancanza di personale tecnico l'auto deve piuttosto rimanere inutilizzata. Altrimenti, hanno notato i giudici della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, una prassi diversa «vanificherebbe del tutto il sistema delle garanzie e delle misure limitative introdotte dall'ordinamento».

Non è servito nemmeno, alla difesa di De Carlo, far presente a titolo di «compensazione» quanto lo Stato aveva risparmiato non pagando, per anni, lo stipendio di un autista. La Corte dei Conti ha replicato che il «vantaggio», in questi casi, deve essere inteso «evidentemente diretto e non meramente indiretto o mediato». Insomma, anche se lo Stato non aveva fornito un autista l'averlo sostituito non basta a ipotizzare un vantaggio per la pubblica amministrazione.

p.sp.

TABACCHERIE



Bollo auto, oggi file in agguato

Cresce il movimento nelle rivendite di tabacchi autorizzate al servizio di riscossione per il bollo auto. Ieri c'è stato un via vai abbastanza sostenuto sia a Valmaura, che a Roiano, che in piazza Oberdan che in via Diaz (nella foto Lasorte). Operazioni comunque facili e rapide senza particolari lamenti. Le file potrebbero cominciare oggi, giornata clou anche per il Lotto, per culminare lunedì, ultimo giorno per il bollo.

In risposta alla richiesta del presidente della Camera di commercio Donaggio

Credito doganale: «sì» di Visco a un tasso di interesse ridotto

Sollecitato dal presidente della Camera di commercio, Donaggio, che nelle scorse settimane aveva scritto al ministro delle Finanze Visco chiedendo l'abbassamento del tasso di interesse applicato al credito doganale nel Porto di Trieste, il governo ha dato un primo confortante segnale di disponibilità in tal senso. Il ministro Visco ha infatti inviato nei giorni scorsi al presidente dell'Ente camerale triestino una lettera in cui «tenuto conto della sensibile riduzione del costo del danaro e dell'attuale andamento dei tassi di mercato» afferma che «sussistono le condizioni per procedere a una riduzione del vigente tasso di inte-

resse, speciale per il territorio di Trieste».

Il suggerimento del presidente della Camera di commercio è quello di ridefinire il tasso del credito doganale su valori compresi tra l'1 e l'1,5 per cento (attualmente è del 4,25 per cento cui si deve aggiungere il costo della fidejussione bancaria pari, mediamente allo 0,6 per cento).

Il presidente Donaggio ha espresso la propria soddisfazione per l'impegno assunto dal ministro Visco e ha auspicato che si possa ottenere il medesimo risultato - in tempi altrettanto rapidi - per un altro importante strumento - il Frie - la cui efficacia è oggi annullata dall'abbassamento dei tassi di interesse. Nei giorni scorsi, infatti, Donaggio ha scritto al ministro del Tesoro chiedendo una ridefinizione dei tassi applicati dal Fondo di rotazione per iniziative economiche, evidenziando come gli attuali tassi applicati (del 5,6, 7 e 8 per cento) potrebbero essere sensibilmente ridotti (portando il più alto al 4 per cento). E ciò con un onere da parte del ministero del Tesoro assai contenuto, posto che il T.U.S. oggi applicato consente ampi margini di miglioramento e che conseguentemente, dovrebbero essere ridefinite anche le commissioni bancarie (oggi intorno all'1,5 per cento per finanziamento con una quota di rischio pari al 20 per cento) portandole all'1,15 per cento.

Disavventura ieri mattina per un anziano pensionato abitante in via Maovaz, a Borgo San Sergio

Caccia un insetto ma vola giù dalla finestra

L'uomo, che ha 85 anni, si è rotto il bacino: abita al primo piano

In «motorino» contro l'auto: ragazzo si rompe una gamba

Brutta frattura per un ragazzo di 17 anni che con il suo ciclomotore si è scontrato ieri mattina con un'automobile. La vittima è C.S., un giovane bosniaco che però abita a Trieste, in via Canova. Alla sette e mezzo all'angolo tra via Pietà e via Canova è andato a sbattere contro la Renault Nevada guidata da G.L., un uomo di 43 anni. Soccorso da personale del «118», il ragazzo, con un'autoambulanza, è stato trasportato all'ospedale infantile Burlo Garofolo dove è stato ricoverato nel reparto di ortopedia con prognosi di quaranta giorni. Il reparto motorizzato della polizia municipale che ha effettuato i rilievi sta tentando di chiarire la dinamica dell'incidente e in particolare quale dei due veicoli sia passato con il rosso. La macchina stava percorrendo la via Pietà quando il ciclomotore è andato a sbatterle sulla fiancata.

Cerca di cacciare un insetto dalla finestra, ma vola fuori lui.

E' successo ieri mattina, in via Maovaz numero 19, nel quartiere di Borgo San Sergio, a un anziano pensionato, Antonio Nemaz, classe 1914, attualmente ricoverato all'ospedale con il bacino fratturato e 30 giorni di prognosi.

Ma poteva andargli peggio. Secondo quanto hanno accertato i carabinieri di Borgo San Sergio, subito intervenuti sul luogo dell'incidente, Antonio Nemaz si trovava in casa assieme al figlio quando è successo l'incidente. Sembra che l'anziano

pensionato se la sia presa con un insetto molesto che vagava per l'appartamento. Dopo ripetuti tentativi, aperta la finestra, l'uomo ha cercato in tutti i modi di cacciare fuori l'indesiderato piccolo ospite.

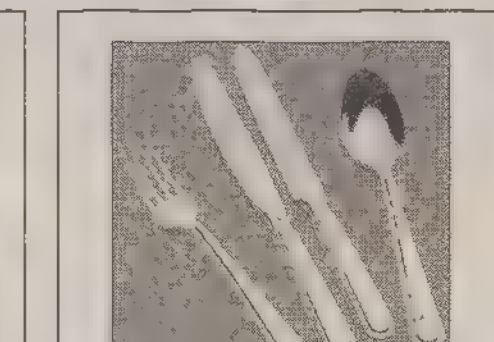
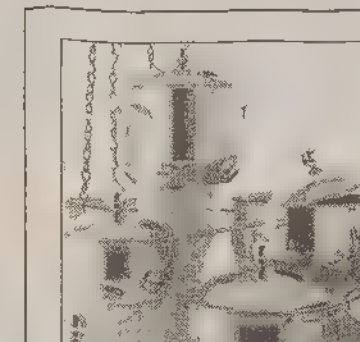
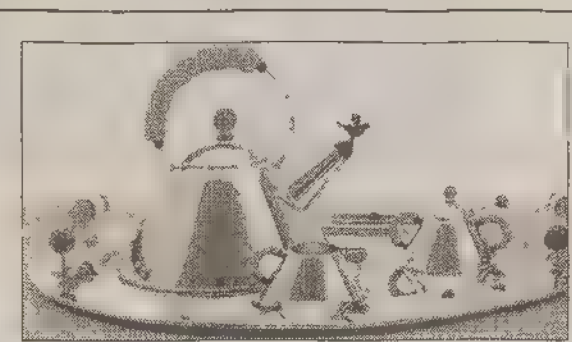
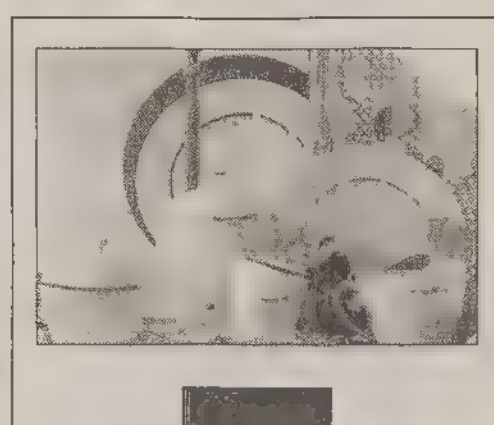
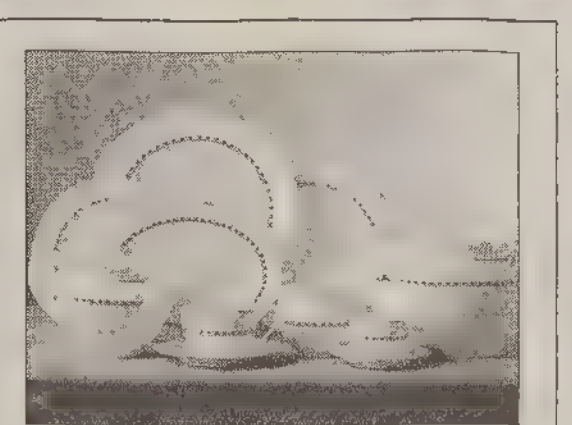
Nella concitazione seguita alla caccia, però, sembra che Antonio Nemaz si sia avvicinato troppo alla finestra aperta, sporgendosi in fuori fino a perdere l'equilibrio.

E' stato un attimo, e l'anziano è volato nel vuoto. Per fortuna l'appartamento dove vive Nemaz si trova al primo piano dell'edificio di via Maovaz, e la caduta si è risol-

ta in pochi metri. Quanto basta, però, perché l'uomo rimanesse seriamente ferito: frattura del bacino e altre escoriazioni.

Immediato l'allarme lanciato dal figlio. Poco dopo è arrivata l'ambulanza e quindi i carabinieri. E' stato poi lo stesso Nemaz a raccontare ai militari la sua disavventura, causata da un attimo di distrazione, e che nessuno, in casa ha potuto far nulla per impedire. Gli stessi familiari hanno spiegato ai carabinieri le dinamiche dell'incidente che, nonostante la non elevata altezza della finestra, avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi.

Liste Nozze



ALESSI

CALECA

SANT'ANDREA

Gonnelli

Via Mazzini 30 - Trieste - Tel. 040.638638

Ai nostri sposi
CONTRIBUTO
a fine lista

Le offerte



Pentola
a pressione
5 litri

L. 50.000

LA PADELLA ANTIADERENTE
CON IL MANICO A SCOMPARSA

BIALETTI

Ø 22 ... L. 18.000
Ø 24 ... L. 20.000
Ø 26 ... L. 22.000
Ø 28 ... L. 24.000



IL PICCOLO

**Caffè espresso
con quotidiano a parte**

&

*Crem
Caffè*

D.D. 99-8520

Bevi
Cremcaffè
nel tuo bar

e
fatti dare
il buono
per ritirare
nell'edicola
più vicina
la tua copia
omaggio de
IL PICCOLO
E' un regalo di
Cremcaffè
il caffè che
da sempre
mette l'accento
sulla qualità.



ELENCO DEI BAR CHE PARTECIPANO ALLA INIZIATIVA DAL 2 AL 5 MARZO

Degustazione CremCaffè	piazza Goldoni, 10	Trieste
Gelateria Bar Miramare	viale Miramare, 279	Trieste
Bar Martini	piazza Vittorio Veneto, 4/c	Trieste
Bar Grand Prix	Campo San Giacomo, 4	Trieste
Bar Verdi	via San Giovanni, 4	Muggia

La Cubana
La Portizza
Caffè Viennese
Bar Gelateria Markuza
Bar Capitol
Deponte Bar Caffè
Bar Alla Fontana
Bar Caribaldi
Bar Arena
Pick Mare Bar
Sweet Bar
Bar Daniela
Bar Avant Gard

via Roma, 12
piazza della Borsa, 5
via Giulia, 75/3
Aurisina, 143
viale Dannunzio, 11
via Sant'Anastasio, 9/1
viale Miramare, 183
piazza Caribaldi, 10
via Ghirlandaio, 16
viale Miramare, 345
strada del Friuli, 83/c
salita di Grotta, 25
via Matteotti, 4

Trieste
Trieste
Trieste
Aurisina
Trieste
Trieste
Trieste
Trieste
Trieste
Trieste
Trieste
Trieste

Bar Centro Fisica Tecnica
Bar Buffet Dixi
Bar Fantasy
El Bom Bon Bar
Villa Luca Latteria
Bar Luy
Bar Midy
Bar Canin
Petrini O. Caffè Latteria
Gelateria G. Arnoldo
Bar Buffet Al Paranco
Bar Buffet Borsa
Bar Iguana

via Beirut, 2/4
via Piccardi, 30
viale Miramare, 41
via Oascoli, 16
p. Volontari Giuliani, 2/b
via Scalinata, 4
viale Miramare, 143/a
via Martiri della Libertà
via Sant'Anastasio, 22
via Nazionale, 48
via Ananian, 4
via Cassa di Risparmio, 4
via Settefontane, 25

Trieste
Trieste
Trieste
Trieste
Trieste
Trieste
Trieste
Trieste
Trieste
Opicina
Trieste
Trieste
Trieste

CREMA PER IL VISO

LIGNE D'OR - Plus-Active 24 heures

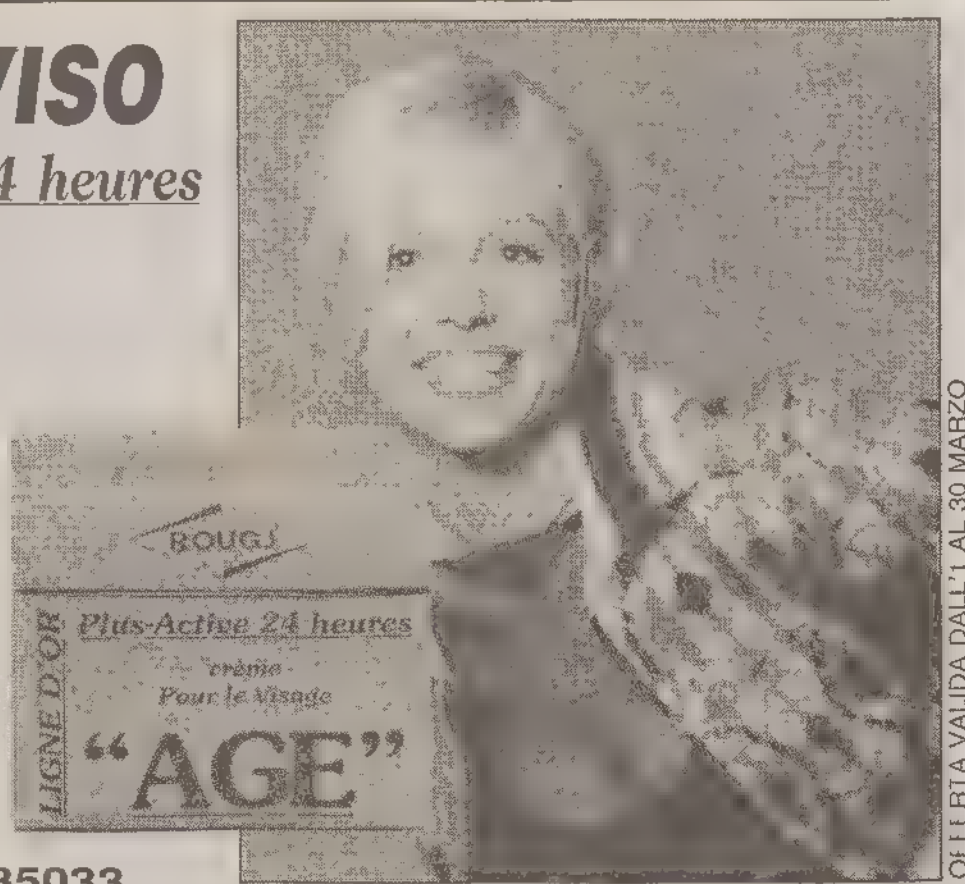
ROUGJ

IN OFFERTA

da L. 50.000

a L. 39.000IN VENDITA NELLE FARMACIE
CONCESSIONARIE

Distribuito da: DI.CO Tel. 040.635033



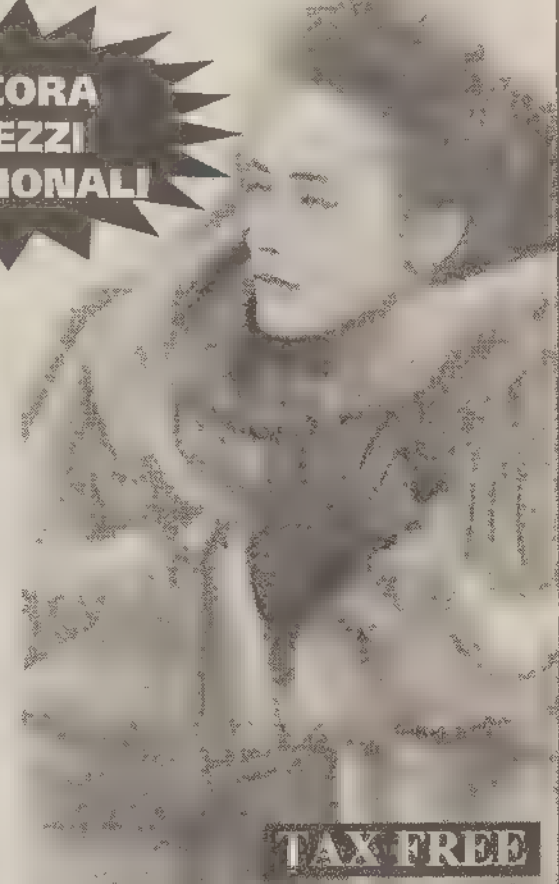
OFFERTA VALIDA DALL'1 AL 30 MARZO

pelliccerie

FRANCETICHANCORA
PREZZI
ECCEZIONALI

- Maglieria cashmere 100% donna uomo da L. 99.000
- Pellicce Visone Saga.....da L. 2.500.000
- Volpi.....L. 1.500.000
- Marmotte.....L. 1.490.000
- Castorini.....L. 800.000
- Rat visonati.....L. 1.190.000
- Capi pelle.....da L. 990.000
- Cappotti interno in pelliccia staccabile
e guarnizione pelo.....L. 350.000

Via Mazzini 22/a Tel. 040.639259



TAX FREE

A CURA A.MANZONI&C. S.p.A.

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...**Estetica Integrata
ama il tuo corpo**

Mettiti in mani sicure, consapevole di te, attenta al tuo aspetto ma con poco tempo da dedicare alla cura di te stessa, tu donna sai l'importanza di scegliere i professionisti di fiducia per la tua bellezza.

Scegliere significa: METODO di lavoro scientifico, PRODOTTI qualitativi frutto di una cosmetologia avanzata, APPARECCHIATURE ad alta tecnologia, DERMOESTETISTE professionisti.

Risponderemo ai tuoi problemi di: chili di trop-

po, pelle disidratata, smagliature, acne e pelle grassa, rughe, couperose, peli superflui, cellulite.

Non siamo tutte uguali, gli inestetismi sono causati da fattori differenti in ogni persona.

ESTETICA INTEGRATA TI OFFRE INOLTRE UNA NOVITÀ ASSOLUTA: I BAGNI DI VAPORE TERMAL e impacchi di fango in istituto come alle Terme, con programmi personalizzati sulla cliente per la risoluzione di: STRESS, DIMAGRIMENTO DOLCE, ANTICELLULITE, DETOSSIDAZIO-

NE e PROBLEMI DI ARTROSI. NON ATTENDERE, L'ESTATE È ALLE PORTE. PENSACI.

**Paolo ha
colpito ancora**

A tre mesi dalla nascita l'Hair Club ha già ottenuto notevoli successi. L'Hair Club, il nuovo gruppo di acconciatori sparsi nel Tri-veneto, nasce da un'idea di Paolo Sabbadin, acconciatore per antonomasia, che quando si mette in testa qualcosa a costo di grossi sacrifici ci riesce, «questione di orgoglio», dice lui.

L'Hair Club ha già ottenuto alcuni contratti tra i quali quello con la Goldwell, un'azienda che da oltre 50 anni organizza e realizza sfilate di moda, ha partecipato alla realizzazione del video clip degli emergenti «Il Ridillo» oltre alla realizzazione del look di Francesca Alunni fotografata per la copertina di «Gioia».

Presente sul set di diverse sfilate a livello nazionale e all'estero, l'Hair Club ha partecipato a varie manifestazioni quali: Miss Panten 1998, Miss Elite Look 98 all'Old Fashion Caffè di Milano, il concerto di fine anno del teatro Verdi di Trieste, è stato invitato a seguire la partecipazione delle modelle in collaborazione con Diego della Palma per la collezione Primavera-Estate 2000 al te-

atro delle Erbe di Milano e sempre a Milano ha partecipato, proprio ieri, alla «Milano Collezione» autunno-inverno '99-2000 quale responsabile del Make Up e Capelli per la stilista Gristina Santandrea, inserita nel Guin-

giusto per dare una sferzata di energia alla nostra epidermide, per idratarla a fondo e per renderla più tonica e luminosa in vista della primavera.

La Rougj, una casa cosmetica che fa della serietà e della ricerca i suoi

strumenti, che grazie ai contenuti attivi penetra facilmente senza lasciare tracce di untuosità e antiestetici luccichii sulla pelle.

Idrata e nutre in profondità, offrendo immediatamente, già al momento dell'applicazione una sensazione piacevolissima.

Grazie alla formula esclusiva e agli estratti vegetali neutralizza efficacemente e delicatamente la formazione dei piccoli e antiestetici solchi cutanei, proteggendo per tutto il giorno l'epidermide.

Basta stendere delicatamente la crema Rougj Age sul viso e sul collo con movimenti circolari dopo un'accurata pulizia per ritrovarsi in breve tempo una pelle fresca e luminosa e visibilmente ringiovanita.

Per un effetto ancora più rapido ed efficace, la crema può essere abbinata alle gocce Primtemps della Rougj con elastina vegetale e acido glicolico.

Un'opportunità da cogliere al volo: in questi giorni la crema Plus Active Age 24 heures della Rougj viene proposta a un prezzo vantaggiosissimo nelle farmacie concessionarie!

**Piccole
Magie**

Nel cuore della città ora c'è un'oasi dove si può regalare e regalarsi... una piccola magia.

In via della Zonta 1, a fianco della chiesa di S. Antonio, si può trovare l'idea adatta a tutte le età. Piccole Magie propone i magnifici prodotti Disney e Warner Bros per allietare le giornate di grandi e bambini.

Tazze, piatti, peluche, orologi da muro e da polso, zaini, felpe e magliette, cravatte e accessori: di tutto per donare alle nostre giornate un pizzico di fantasia in più.

Inoltre Piccole Magie presenta la linea Fiorucci Bijou e T-Shirt con i suoi storici angeli applicati su esclusivi ciomoli, bracciali, anelli e collane giovani con classe.

**Prova su strada da
Eros autocarrozzeria**

Destinata a non passare inosservata la C1DB si distingue per l'originale design della carrozzeria e per la connotazione sportveggiate dell'abitacolo. Dotata di un generoso bagagliaio, la minivettura Tasso è da poco proposta anche in un'inedita versione con motore elettrico, che, con una ricarica di corrente del costo di circa 1500 lire, è in grado di percorrere più di 100 chilometri, in tutto relax e soprattutto senza inquinare. Informazioni telefonare al 280474.

**ESTETICA INTEGRATA
OFFERTA DI PRIMAVERA**

- TRATTAMENTO VISO
- PIEDI • CERETTA

L. 160.000

ABBONAMENTO 10 SOLARIUM
L. 250.000 ➔ L. 200.000

**GRANDI RISULTATI
con PICCOLE RATE**

PAGAMENTI CON CONVENZIONI IN SEDE
BUONI OV - SIAR FINANZIARI. FINO 10 mesi int. 0

ORARIO CONTINUATO da lun. a ven. 9 - 19

VIA ROMA 13

Appuntamento 040/370017

CITY CAR
la patente... non serve!

PROVA SU STRADA DA
EROS AUTOCARROZZERIA
Via dei Frigessi 2/1 - Tel./Fax 040/280474

neSs dei primati per aver costruito la bandiera più lunga del mondo.

Programmi ricchi, insomma, per questo gruppo al quale va un grande augurio di buon lavoro.

**Una crema
cosmetica anti età**

La pelle del volto è la prima a risentire dei segni del freddo, dello stress, di un'alimentazione non corretta, dell'inquinamento.

E questo è il momento

punti di forza e che distribuisce i suoi prodotti solo nelle farmacie concessionarie, ha preparato per tutte le donne un meraviglioso regalo: una crema anti età di nuovissima concezione in grado di attenuare i piccoli segni del volto, di rendere i lineamenti più distesi e la carnagione del viso più luminosa.

La crema Plus Active Age 24 heures della Rougj è un prodotto cosmetico di concezione nuovissima: una crema leggera, di veloce applica-

TRIESTE
VIA DELLA ZONTA 1

**Piccole
Magie**

PER REGALI SEMPRE ALLEGRI E ORIGINALI

ENTRA NEL MAGICO MONDO DEI PRODOTTI

DISNEY - WARNER - FIORUCCI

a Trieste, dal 1.o marzo, due

EVENTI STRAORDINARI**I NUOVI ORARI**

<i>martedì</i>	09.00 - 19.00
<i>mercoledì</i>	10.00 - 20.00
<i>giovedì</i>	10.00 - 20.00
<i>venerdì</i>	10.00 - 20.00
<i>sabato</i>	09.00 - 19.00

DOMENICA e LUNEDÌ chiusi

HAIR CLUB

I SABBADIN

Corso Italia 26 tel. e fax 040.630142 - 631028

...E IL MARTEDÌ

SCONTO**25%**

su tutto e per tutti!

OFFERTA VALIDA FINO AL 28/2 (NON CAMBIARE CON ALTRE PROMOZIONI)

A dieci giorni dalla scadenza per le candidature da inviare al ministro si delineano le posizioni dei «grandi elettori»

Porto, Lacalamita in «pole position»

Oltre a Illy, favorevoli anche Dipiazza e Menia (che lo sosterrà in Provincia)

A dieci giorni dalla scadenza - il 10 marzo la terna delle candidature dovrà essere sul tavolo del ministro Treu - cominciano a delinearsi le posizioni dei «grandi elettori» per la presidenza del Porto.

Dalla girandola di nomi, più o meno sostenibili, quello del presidente Lacalamita esce con prepotenza e con una certa trasversalità. Il sindaco Illy sostiene che «è opportuno ricandidare chi ha fatto bene; quindi il mio candidato ideale è Lacalamita», ma avverte che la nomina finale spetta al mi-

chiarezza subito - afferma con forza - comportandosi da uomini per il bene della città. E' una scelta importante e non si può aspettare di decidere in fretta la sera del 9 marzo».

Lo stesso ministro non sembra voler perdere tempo. La scelta finale tra i candidati sarà fatta entro il 30 marzo. Il dicastero dei Trasporti segue quindi con attenzione la situazione locale; voci ricorrenti riportano la frase «presidente che ha fatto bene non si cambia».

Gli altri due «elettori» sono Camera di commercio e Provincia. L'ente camerale si troverebbe nella difficile situazione di esprimere un candidato e nella possibilità che il Polo candidi il presidente Donaggio. Ma questa eventualità sembra stia tramontando. Donaggio viene infatti dato in corsa per il vertice del Frie, e anche per quello della Fondazione CrT. E' vero che è sostenuto dal sen. Camber, ma è escluso a priori dalla terna da parte di Antonione. C'è però da tenere conto che al congresso di Forza Italia Antonione ha riallacciato stretti rapporti con Camber.

Sulla scelta del candidato della Camera di commercio, intanto, la giunta camerale integrata (i rappresentanti delle categorie economiche) vuole dire la sua, memore delle votazioni di Donaggio al Comitato portuale e alla Fondazione CrT in cui non venne interpellata preventivamente. Nella prossima seduta, ai primi di marzo, verrà quindi chiesto che sul candidato camerale la giunta dia il suo parere prima che il presidente lo comunichi ufficialmente.

E a proposito di categorie economiche, da piazza Scrocola giunge un'indicazione unanime. «Lacalamita ha ottenuto risultati molto buoni - dichiara il presidente degli Industriali, Federico Pacorini - e quindi siamo assolutamente per la sua riconferma. La valutazione su Lacalamita - aggiunge - è rafforzata dal fatto che con il nuovo segretario generale forma un'accoppiata estremamente valida».

Il quarto «eletto» è la Provincia, che però sembra attendere gli eventi. Il presidente Codarin dichiara testualmente: «Non mi inten-

Presentato alla Marittima uno studio sul fabbisogno nei settori portuali e logistico

Formazione, «gap» da colmare

Siamo indietro di anni. La formazione professionale nel settore portuale e logistico nel Friuli-Venezia Giulia, è superata alla grande da quanto avviene nel porto di Capodistria, che sta effettuando il più grande investimento nella formazione di tutta Europa, attraverso la coopera-

zione con l'università di New Orleans e scuole specializzate di Rotterdam e Anversa.

Il dato, a dir poco sconcertante, è emerso ieri alla presentazione, svoltasi alla Marittima, dello studio elaborato dal gruppo genovese Metis nell'ambito del progetto interregionale per lo sviluppo dei sistemi portuali che vede coinvolto il Friuli-Venezia Giulia assieme alla Liguria, all'Emilia-Romagna e alla Toscana.

La ricerca ha inoltre ve-

rificato che nel campione di intervistati il 60 per cento valuta negativamente l'offerta complessiva della formazione professionale, ma peraltro la stessa percentuale dichiara di non aver svolto attività formative negli ultimi cinque anni.

«La Regione è impegnata a ottimizzare il settore della formazione - ha rilevato l'assessore Renzo Tondo - sia nel dibattito in aula sia in giunta. L'esecutivo è infatti disponibile a ogni forma di contributo propositivo che consenta di tarare l'offerta del settore formativo per accrescerne la competitività e l'efficienza a vantaggio del tessuto economico della regione».

sicuro a quella dell'impiegabilità sicura».

E per chi non lo avesse ben chiaro ha poi ribadito che «la logistica è la risposta a ciò che vogliono i clienti: la somma dei segmenti più brevi necessari per portare i prodotti dalla fabbrica ai mercati di consumo, nella maniera più veloce, economica ed ecologicamente possibile». Clienti che non guardano alla posizione geopolitica o geoeconomica di un porto ma quanto spendono per il trasporto e in quanto tempo la merce raggiunge la destinazione.

Il progetto presentato ieri è solo il primo passo di un lungo percorso, per colmare il «gap» formativo che separa da altri Paesi le realtà portuali di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro, e la rete logistica connessa. Adesso la Direzione regionale della formazione professionale proporrà le linee del piano di formazione che si intende realizzare e che diverrà operativo entro marzo.

«Occorre dunque - ha sottolineato l'assessore - maggiore comunicazione tra le parti coinvolte (pubblica amministrazione, imprese, parti sociali, enti di formazione), mentre la formazione professionale deve assumere una valenza culturale e di investimento sulla risorsa umana che finora non è stata adeguatamente valorizzata».

IN BREVE

Presentato un ordine del giorno Solidarietà ai Giuliano-Dalmati da parte del vicepresidente del consiglio regionale ligure

Il vicepresidente del consiglio regionale ligure Ernesto Bruno Valenziano ha presentato al consiglio un ordine del giorno nel quale reclama anche per i Giuliano-Dalmati «quella giustizia che, dopo le negative conclusioni a suo tempo tratte dal gip di Roma, e decisamente smentite dalla Corte di Cassazione, anche la decisione per l'azzeramento del processo contro alcuni "boia di foibe" adottata dalla prima sezione della corte d'assise di Roma per presunti errori di forma nella notificazione della citazione agli imputati ha, almeno per ora, sostanzialmente negato».

Presidio di An davanti alla caserma di Banne per dire no al centro di accoglienza clandestini

La Federazione provinciale di Alleanza nazionale sarà presente domani a Banne davanti alla caserma che dovrebbe ospitare il centro di accoglienza per immigrati clandestini. «La ventilata possibilità - è detto in una nota di An - di adibire la caserma di Banne quale centro di accoglienza appare un'iniziativa del tutto fuori luogo alla luce del fatto che non si può pensare che vengano ospitati 200 immigrati clandestini da una struttura sita in un borgo di 195 abitanti». An dà quindi appuntamento per le 11 di domani davanti alla caserma di Banne.

In gennaio tre casi di tubercolosi e 142 di varicella. Ventotto persone sono state morse da animali

Il Servizio sanitario regionale, Azienda per i servizi sanitari n° 1 ha reso noto i casi di malattie infettive notificati nel mese di gennaio. Ci sono stati due casi di epatite virale B, un caso di morillo, uno di parotite, due di salmonellosi non tifoidee, cinque di scarlattina e 142 di varicella. Sono stati registrati anche 3 casi di tubercolosi, uno di dermatofiti, 21 di pediculosi e tre di scabbia. Non sono mancate, infine maluguratamente anche 28 morsi di animali sospetti rabidi.

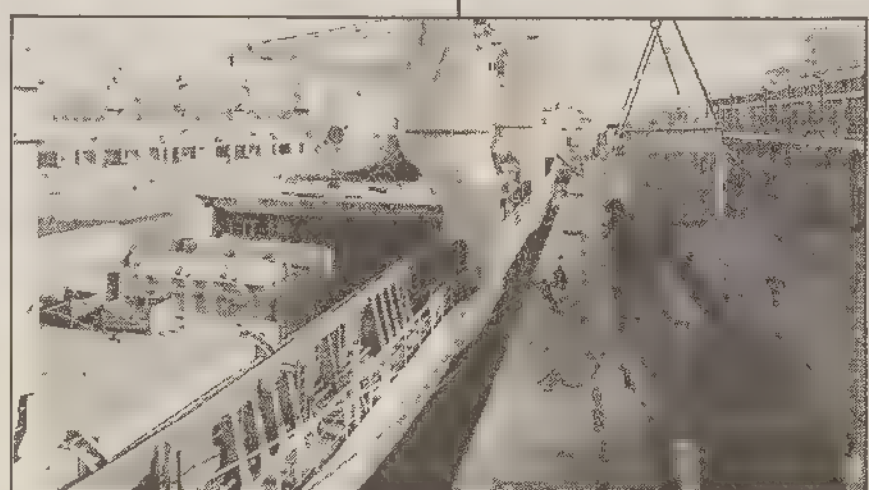
È mancato Bruno Salatei-Bosetti per molti anni titolare del negozio di articoli militari in via Muratti

È mancato giorni fa Bruno Salatei-Bosetti, titolare assieme alla madre per oltre sessant'anni del negozio di articoli militari di via Muratti, unico a Trieste, chiuso un paio d'anni fa. Salatei-Bosetti era nato a Como nel '17 e aveva solo un mese quando sua madre lo portò a Trieste, dove visse tutta la sua vita e incontrò la moglie Nives Brumat. Bruno Salatei Bosetti era stato grand'ufficiale e commendatore del Sovrano ordine militare di Malta, commendatore al merito della Repubblica e delegato dell'Anice (Associazione nazionale insigniti onorificenze cavalleresche).



nistro d'intesa con il presidente della Regione, «e perciò è opportuno cercare subito un accordo con Antonione». Cosa che auspica di raggiungere anche con il suo «collega» mugugano Dipiazza.

«A me Lacalamita va bene - risponde Dipiazza - ma non vorrei che sorgessero problemi per la spaccatura nata col Polo dopo il caso Monassi. In seconda battuta, quindi, vedrei bene l'attuale segretario generale Picciafuochi». Al di là dei nomi, Dipiazza non vuole che si tergiversi. «Va fatta



do di questioni portuali». E afferma che non ci sono stati altri contatti dopo la riunione del 12 febbraio.

C'è però chi sul candidato della Provincia non intende restare in silenzio, ed è il segretario provinciale di An, Roberto Menia. «In Provincia, dove siamo partito di maggioranza e di giunta - ribadisce - An sosterrà Lacalamita. Un accordo con le altre forze va trovato. E intendiamo dare il nostro parere anche sul candidato del Comune di Muggia, dove siamo il secondo partito».

Giuseppe Palladini

«Progetto educazione civica» seconda edizione
Far conoscere agli studenti come funziona la macchina delle istituzioni cittadine

Lunedì partirà la seconda edizione del «Progetto di educazione civica», promosso dal Comune di Trieste, in collaborazione con il Provveditorato agli studi.

L'iniziativa - che anche quest'anno era stata anticipata in un incontro di presentazione tenutosi nella sala del Consiglio comunale nel gennaio scorso con l'assessore all'Educazione e condizione giovanile, Maria Teresa Bassa Poropat, gli assessori Tommasini e Zanfagnin e il provveditore Ugo Mannino - viene attuata con l'intento di promuovere un'educazione civica il più possibile approfondita e «vissuta», in tutte le scuole di ogni ordine e grado, dalle elementari alle superiori.

«Il progetto, anche per questa seconda edizione - precisa la Poropat - intende favorire la conoscenza delle istituzioni promuovendo la partecipazione attiva dei bambini e degli adolescenti, interagendo con le scuole e gli insegnanti e facendo «toccare con mano» a scolari e studenti le attività e i servizi dell'apparato comunale e il loro funzionamento, creando insomma un «percorso» di informazione e quindi di formazione per i «nostri piccoli cittadini».

Il Progetto di Educazione civica si svilupperà con un nutrito programma di visite, incontri informativi e di approfondimento, cui si aggiungeranno simulazioni di sedute del Consiglio comunale (comprendenti l'intero «iter» dei lavori, con interrogazioni, mozioni, dibattiti, ecc.) e un concorso finale a premi tra le classi.

Considerato il grande successo di adesioni registrato l'anno scorso e l'aumento delle richieste - da 11 classi elementari si è passati a 28, da 22 classi superiori si è saliti a 26, con un totale di 30 scuole cui si sono aggiunti i ricreatori comunali (divisi in 5 gruppi) e il Centro educazione degli adulti-XIV circolo (con 6 classi) -, il programma di visite e incontri si è arricchito di nuove «offerte» tra le quali la Biblioteca civica, il Museo Revoltella, la Banca del tempo. Il primo incontro avrà luogo appunto lunedì 1.º marzo con il Difensore civico che riceverà due classi dell'Istituto Carli; seguiranno altri incontri e seminari presso diversi servizi comunali già «visitati» l'anno scorso.

È questo il bivio che si presenterà al mondo nel prossimo millennio secondo quanto emerso al convegno «Una comunità e molte identità»

«Omologazione dei popoli o guerra permanente»

Forse fra 50 anni, italiani, giapponesi e messicani mangeranno sushi a colazione

«Molto positiva l'immagine che la città ha dato di sé»

È molto soddisfatta di come è andato il convegno internazionale «Una comunità e molte identità» alla Stazione Marittima, Ariella Cuk, presidente dell'associazione Frei (Formazione ricerca educazione interculturale) che ha organizzato il meeting triestino.

Otto mesi di lavoro preparatorio «bruciati» in quattro giorni, un'esperienza molto faticosa ma anche di grande soddisfazione.

«Sono contenta soprattutto - ha detto Ariella Cuk - per l'immagine che la città ha dato di sé in quanti hanno partecipato al convegno. E non mi riferisco solamente all'aspetto della suggestione visiva o a quello, più strettamente legato al convegno, del microcosmo interculturale. Chi è venuto qui è rimasto colpito dall'impressione di insieme che la città dà di sé».

Gli stranieri hanno capito che Trieste è una città particolare, in bilico tra italianità e cosmopolitismo. Poco italiani, almeno per i pregiudizi che circolano all'estero, avranno giudicato ad esempio i servizi sanitari i due convegni che si sono trovati a dover chiedere l'intervento medico.

Un paio d'ore al pronto soccorso di Cattinara ha risolto tutti i problemi. E gratis, va aggiunto, visto che dimentichiamo spesso che l'assistenza sanitaria altrove si paga.

O l'omologazione o la guerra permanente. Sembra che il prossimo millennio ci porrà di fronte a questo spinoso bivio. I grandi spostamenti di popoli che si stanno verificando soprattutto verso i paesi industrializzati mettono a contatto culture anche profondamente diverse. Non sempre, come sappiamo, questo contatto è indolore. Le intolleranze sono sempre pronte a saltar fuori per assumere la forma di razzismi che non hanno, loro, colore di pelle o ideologie. Di fronte a questo dilemma, si riuscirà a salvare la capra della convivenza con i cavoli della salvaguardia della propria identità? «Forse no», risponde Roberto Ruffino di Intercultura, uno dei mediatori culturali che prendono parte al convegno internazionale.

«Una comunità e molte identità» che si chiude oggi alla stazione Marittima. «Però se in ballo c'è la pacifica convivenza tra le persone, allora ben venga l'omologazione come il minore dei mali».

Omologarsi significa forse che tra cinquant'anni giapponesi, italiani e messicani mangeranno sushi a colazione - per parafrasare la relazione di uno studio irlandese che ha parlato del ruolo del cibo nelle relazioni interculturali - ma non si sentiranno più come

Si tratta di trovare un punto di equilibrio, e poi non è detto che questo equilibrio duri per sempre. A Trieste, ad esempio, questo equilibrio multietnico è stato raggiunto. È stato un processo faticoso, tutt'altro che inerte, ma vorrà pur dire qualcosa se oggi la

(un organismo internazionale che si occupa di educazione, formazione e ricerca interculturale) si sono stupiti del «caso Trieste». Hanno imparato con meraviglia che qui convivono genti di etnie, lingue e religioni diverse. E hanno chiesto dove sta il merito di questo miracolo. Ma attenzione, ammonisce ancora Ruffino, «anche la Jugoslavia di ventidue anni fa destava ammirazione e poi sappiamo com'è finita». Le situazioni cambiano e spesso i fattori esterni influiscono più degli sforzi degli uomini.

Dal punto di vista pratico il convegno del Sietar ha messo in luce la necessità di programmare, di agire sulla formazione. Bisogna preparare la gente all'incontro con i nuovi venuti, si chiamino albanesi o cingalesi, siano musulmani o animisti. In questo l'Italia è ancora indietro: limitarsi a gestire l'emergenza finisce soltanto con il rinviare il problema.

Paolo Marcolin



dei perfetti estranei. D'altronde già oggi non mastichiamo tutti, bene o male, l'inglese; e non vestiamo allo stesso modo, europei e orientali? E comunque, continua Ruffino, le culture cambiano molto lentamente, a volte l'omologazione è soltanto di facciata.

Dopo l'approvazione del regolamento da parte del Consiglio dei ministri anche gli istituti triestini si preparano al grande cambiamento

Autonomia scolastica, rivoluzione tutta da inventare

Ci sono dubbi e perplessità, ma nella scuola triestina aleggia soprattutto grosso senso di responsabilità nel trovarsi protagonista di un cambiamento epocale. Giovedì il Consiglio dei ministri, dopo un anno di discussione, ha approvato il «regolamento sull'autonomia didattica e organizzativa di ricerca, sperimentazione e sviluppo». Ora è ufficiale: dal 1.º settembre dell'anno prossimo si dovrà ragionare in termini di settimana corta, offerta formativa, autonomia organizzativa, doppi insegnanti, programmi

di studio differenziati a seconda delle necessità degli studenti e scambi di docenti.

Su queste basi, indispensabili a bloccare l'alta dispersione scolastica e a porsi al servizio delle nuove esigenze, poggerà la scuola del terzo millennio. «Da tempo all'interno delle scuole ci si prepara a questo movimento mettendo in atto vere e proprie prove tecniche di autonomia - spiega il provveditore agli Studi di Trieste, Ugo Mannino - Si sperimentano così i diversi aspetti del regolamento e si cerca di coinvolgere quei do-

centi che non se la sentono di mettersi in gioco, magari dopo trent'anni di insegnamento».

A Trieste, però, questa rivoluzione annunciata avrà bisogno di più tempo per completarsi. E l'opinione del preside del liceo Oberdan, Franco Codega, che rileva come i docenti triestini amino lavorare passo dopo passo, senza improvvisare. Una nota che li porta a dare un'importanza più valida e ponderata al loro operato, ma che per realizzare pienamente i cambiamenti avrà bisogno di un roddaggio di 4-5 anni. Detto

questo, per Codega punto indigeribile da cui partire sta nel prevedere una diversa scansione dei tempi extrascolastici nel nuovo contratto per gli insegnanti, ora in discussione. Va considerato, e pagato, un monte di impiego nella progettazione. Senza questo passaggio la necessaria, massiccia attività di ristrutturazione di orari, programmi e classi rimarrà sulla carta perché non si può più leva sul volontariato.

Codega valuta positivamente il regolamento, ma vede un altro problema nel patto che ci si dovrà rappor-

tare con gli enti locali e soprattutto con la Regione. Per legge spetterà infatti ad essa regolamentare il rapporto diretto con le scuole. Un rapporto ancora tutto da costruire.

Scettico su questo e altri aspetti, è anche Giuseppe Ughi, dello Snals triestino, che osserva come lo Stato si spogli delle funzioni attinenti all'istruzione. Questo significa, per Ughi, che avremo scuole buone nelle regioni ricche e scuole «cattive» in quelle povere. Per quanto riguarda l'organizzazione scolastica, la flessibilità permetterà di lavora-

re per classi aperte, in parallelo o in verticale. Il tempo a scuola potrà anche venire articolato su cinque giorni, come già accade sperimentalmente senza grosse difficoltà in scuole con trenta ore settimanali. «Diventa più complesso farlo in istituti con maggiore monte ore - spiega la presidente dell'Istituto magistrale Carducci, Nivia Lauri Fonda - Le condizioni strutturali fatiscenti di molte scuole possono al più prevedere rientri, ma non consentono di ipotizzare tempi pieni o prolungati».

Anna Maria Naveri

STUDIO INTIMO
fino al 6/03/99
BIANCHERIA INTIMA FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA®
TRIESTE - Via Sestefontane, 6 - Tel. fax: 040/368717
INTERNET: WWW.FRIULIVENEZIAGIULIA.COM/STUDIOINTIMO

**Profumi
di legno
e di cera**

Formichi - Programma "Regency"

*Casa Mia
è esclusivista:*

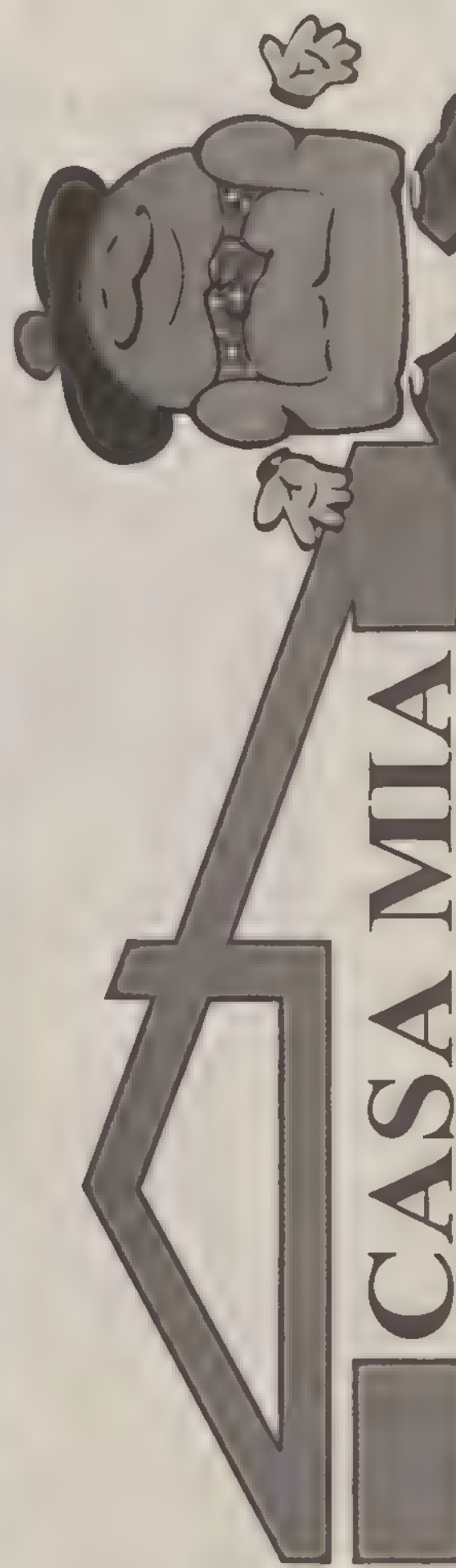
FORMICHI



L'ORIGINE

RONCORONI

ACQUISTARE E VENDERE MOBILI DEVE ESSERE UN PIACERE!



CENTRO ARREDAMENTI

TRIESTE - GALLERIA FENICE - TEL. 040 639145 - FAX 040 638095

**FINANZIAMENTO
30 MESI
TASSO ZERO**
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%
bolli e spese pratica ZERO

solo per Casa Mia



Un finanziamento dal
Gruppo Deutsche Bank

Es: importo da finanziare Lire 10.000.000. Numero rate 30 da Lire 333.334

Sgonico evita di votare il regolamento d'uso sull'area e le opposizioni esprimono due «no» diversi

E' sotto tiro il poligono di tiro

La zona sottoposta a servitù militare cozza con il Parco del Carso

L'Assise comunale in una lettera da inviare alle autorità ne chiede la dismissione

Monrupino lo vuol cancellare

Anche il Consiglio comunale di Monrupino rifiuta di votare il disciplinare d'uso per il poligono di tiro dell'esercito, preparando invece una lettera per chiederne la dismissione. Così com'era successo durante la seduta del Consiglio di Sgonico, anche in questo caso l'amministrazione comunale di Monrupino ha ribadito il suo «no» al poligono, compreso nel suo territorio ma di fatto condiviso con Sgonico.

Anche nel piccolo comune carso la contrarietà a questo tipo di servitù militare era cosa nota da tempo ma, con l'avvicinarsi della realizzazione del Parco del Carso, si è preferito non dare seguito ai passaggi di tipo tecnico per l'utilizzo dell'area.

Si è così deciso di manifestare questa ferma volontà, in una missiva da indirizzare alle autorità competenti, per vedere quanto prima restituita alla natura un'area che sarà compresa nel futuro parco.

Questa dunque la volontà del Consiglio al termine della seduta che ha visto anche approvata la convenzione per un asilo nido in comune tra i due enti.

La struttura avrà sede

a Zolla - nell'attuale scuola per la cui ristrutturazione verranno ora chiesti i finanziamenti alla Regione - e, con i 15 posti a disposizione, servirà sia i residenti di Sgonico che quelli di Monrupino. La decisione è passata con il voto contrario del consigliere del Polo, Franco Guerra. Il progetto del nuovo asilo è seguito a un'indagine sul territorio dei due comuni per sondare le esigenze della popolazione.



«Il parere del Comune purtroppo non è vincolante - ammette la Blazina -, ma se tutto resterà com'è, vuol dire che ci muoveremo diversamente»

Il consiglio comunale di Sgonico non si esprime in merito al disciplinare d'uso del poligono di tiro dell'esercito. E scoppia un piccolo caso anche per il voto contrario delle opposizioni. Per l'amministrazione comunale il poligono - al confine con il territorio comunale di Monrupino - è incompatibile con il progetto di Parco del Carso, e va eliminato quanto prima possibile.

L'assemblea doveva decidere, durante l'ultima seduta tenutasi l'altra sera nella sede municipale, se approvare o meno una regolamentazione per l'uso della strut-

tura militare. Alla fine della serata, però, il consiglio comunale non si è espresso né in un senso né in un altro.

La maggioranza ha ritenuto infatti di non dover dare un voto tecnico al «disciplinare d'uso», considerando il poligono totalmente incompatibile con il Parco del Carso e con un'area nella quale - proseguendo in un discorso non certo nuovo riguardo alle servitù militari - è previsto uno sviluppo naturalistico senz'altro diverso da quello che potrebbe fornire la coabitazione con un poligono.

«Il parere del Comune purtroppo non è vincolante - ha aggiunto il sindaco, Tamara Blazina - e quindi ci sono ottime probabilità che tutto resti com'è. In questo caso vuol dire che ci muoveremo diversamente per risolvere la questione».

In disaccordo, anche se per motivi completamente diversi, le due forze di opposizione in consiglio comunale. Il «Polo per Sgonico» sosteneva infatti che bisognava dare l'O.K. al poligono ancora per cinque anni, rivolgendosi nel frattempo alla Regione per richiederne la rimozione e sottolineando come ormai fosse troppo tardi per intervenire presso l'esercito, senza adeguato preavviso. L'Unione slovena ha preso una posizione distinta sia dalla maggioranza sia dal Polo: pur dichiarandosi contraria al poligono, ha chiesto che si votasse in modo contrario al disciplinare d'uso.

r. cor.

Questo è il poligono di tiro diviso fra i Comuni di Sgonico e Monrupino (zona preclusa quando sono in corso esercitazioni). L'erba è sparita: si chiede ora il rispetto della zona naturalistica. Nella foto piccola, il sindaco Krizman. (Foto di Lasorte)



LIBRI E TESTIMONIANZE

La battaglia femminile a Belgrado contro guerre e totalitarismi

Quel coraggio sfrontato delle «Donne in nero»

Donne in nero, «Donne per la pace». Questo è anche il titolo del libro presentato la scorsa sera alla biblioteca comunale di Aurisina nell'incontro organizzato dal Circolo culturale «1991» in collaborazione con il Centro di ricerche etno-politiche internazionali.

L'opera, a cura dell'associazione pacifista «Donne in nero», è stata pubblicata per la prima volta nel 1997 a Belgrado e riporta le testimonianze delle donne della ex Jugoslavia che si sono opposte alla guerra e al nazionalismo.

La pubblicazione in lingua italiana si deve invece al collettivo «Le radici e le ali», che da tempo mantiene uno stretto contatto con queste «sorelle» fragili e coraggiose.

«Il gruppo delle «Donne in nero» - ha raccontato Annalisa Comuzzi del collettivo «Le radici e le ali» - è nato nel 1991 e raggruppava donne di età, estrazione sociale e culturale molto diverse. Donne che si ritrovavano in questo grande appartamento belgradese, che è insieme sede politica e casa comune, e che si oppongono con forza alla guerra. La loro è un'opposizione coraggiosa, proprio perché indifesa e completamente autonoma.

«In un clima di totalitarismo assoluto - ha proseguito Comuzzi - queste donne hanno scelto di parlare in prima persona, guardando in casa propria e indicando chiaramente nel proprio governo guidato da Milosevic uno dei responsabili del conflitto nei Balcani».

«Lo stile di questo libro scritto da tante

persone - ha commentato Alice Parmegiani che ha tradotto l'opera - è quello essenziale e diretto di chi ha vissuto l'orrore sulla propria pelle, senza retorica né vittimismo. Queste donne non si fanno illusioni sul futuro, ma non hanno perso la capacità di indignarsi, né la voglia di comunicare con il mondo. Questi testi così disparati commuovono e irritano allo stesso tempo per la loro profonda coerenza». Le «Donne in nero» di Belgrado scendono spesso in strada difese soltanto da uno striscione provocatorio, si espongono agli insulti verbali e fisici dei militari e della gente che passa, ma vanno avanti caparbie.

Marija Mitrovic, docente universitaria e studiosa di slavistica, le ha conosciute personalmente ed è rimasta ammirevole delle loro azioni. «Non sono però mai riuscita a unirmi a loro - ha ammesso la scorsa sera con grande sincerità - proprio perché mi è mancato il coraggio necessario. Ho tentato però anch'io di parlare «per me stessa», inviando più notizie possibili all'esterno, tentando di far conoscere anche la voce di chi non vuole la guerra».

«Ora più che mai - ha concluso la sociologa Melita Richter, profonda conoscitrice di queste realtà - è importante che «Le donne in nero» siano visibili, che non rimangano da sole di fronte alle folle del regime totalitario. La loro lotta rappresenta la ricerca di uno spazio civile più ampio per tutte le minoranze, è la voce degli esclusi e dei più deboli».

Erica Orsini



Solo femminili le voci contro le guerre. (Foto Lasorte)

MUGGIA Alcune classi della «Sauro» partono oggi per Obervellach e non sarà solo una gita turistica

Con la scuola in Austria, dai «gemelli»

Oltre allo studio della lingua, si prospettano ospitalità incrociate in famiglia

Tessere e tasse: questi gli orari dei Pensionati Cgil

E' iniziata la campagna di tesseramento del Sindacato pensionati-Cgil del distretto di Domio. Il sindacato lo comunica agli abitanti dei rioni di Servola, Sant'Anna, Colnovec, Borgo San Sergio e del Comune di San Dorligo della Valle.

Dall'8 marzo inoltre parte (a Domio e Servola) il servizio di assistenza del Caaf Nordest per la compilazione della dichiarazione dei redditi (mod. 730). Il servizio è aperto agli iscritti e ai non iscritti alla Cgil.

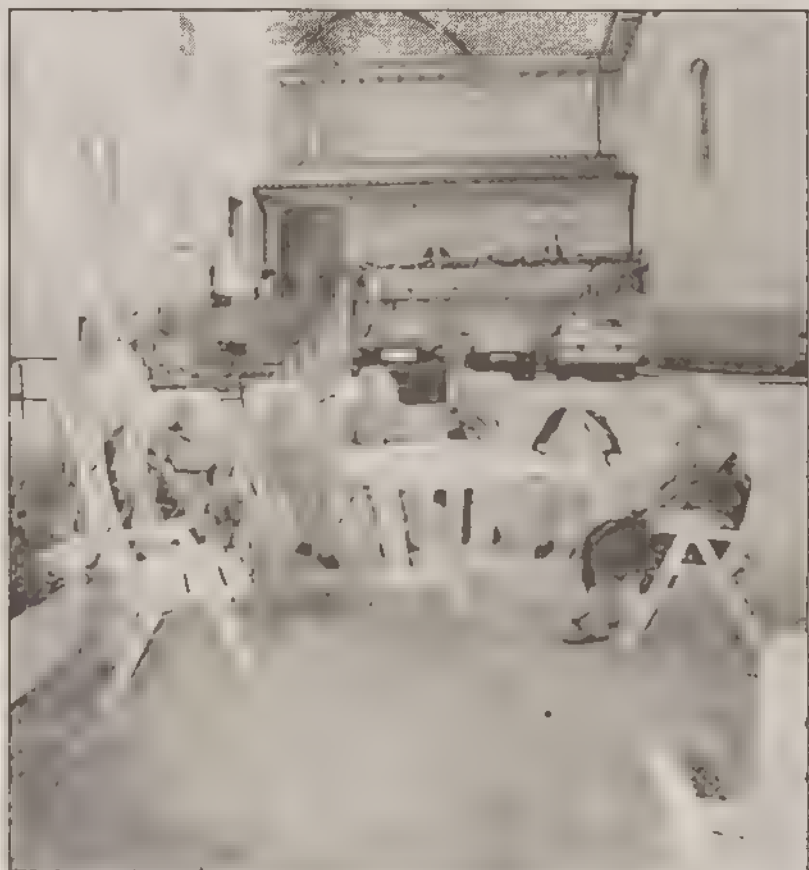
Per tessere e dichiarazioni: a Domio, Strada della Rosandra 58 (tel. 040. 829681); a Servola, via di Servola 53 (040.830886); a Sant'Anna (040.823388). In tutte le sedi l'orario è da lunedì a venerdì 9-12.

Un «summit» a San Vito sull'ordine pubblico

Per discutere dei problemi di ordine pubblico nei rioni di San Vito-Cittavecchia e San Giacomo-Barriera Vecchia, San Vito organizza per giovedì 4 marzo un «summit» nell'ambito del consiglio circoscrizionale (alle 20, in via Locchi 23). Parteciperanno l'assessore per la polizia municipale di Gorizia, Luigi Coana, l'assessore triestino Sergio Albanese, il presidente del consiglio comunale di Trieste Ettore Rosato, un esponente dell'Associazione nazionale dei vigili urbani.

Inoltre, sarà approvato un documento proprio sull'ordine pubblico nei due quartieri.

Nella casa dei «centenari»: oggi se ne festeggia uno



Un compleanno speciale porterà questo pomeriggio alle 15.30 tantissime persone alla casa di riposo di Muggia, perfino il vicesindaco Italo Stener e il sindaco di San Dorligo della Valle, Boris Pangerc, oltre a una folla di benauguranti: un'ospite della casa comunale di Salita Ubaldini compie infatti i cento anni.

Si tratta di Francesca Racman, nata a Grozzana (da qui l'omaggio del sindaco di San Dorligo): benché non abbia figli - non si è mai sposata - la Racman ha una nutrita schiera di nipoti e parenti, e nonostante le conseguenze di una recente brutta influenza, peraltro superata, sarà pronta ad accogliere gli ospiti con la consueta buona disposizione al colloquio e agli incontri.

«Ma le feste di centenari qui non sono rarissime - spiega la direttrice della casa di riposo, Jasna Petaros -, in quindici anni questo è il terzo centenari, e poi si continua ancora, anche, dopo il compleanno della Racman. A marzo una signora compirà infatti 104 anni, e un'altra ne farà 102 in aprile. Su 72 ospiti, è una percentuale piuttosto alta».

Infatti lo è, specie considerando che trenta persone (dunque non siamo distanti dalla metà del totale) hanno superato i 90, e di queste sei-sette sono oltre i 95. Una felice longevità, anche se l'epidemia di influenza ha creato non pochi problemi. Si sono ammalati molti assistenti e molti ospiti, e a un'età così avanzata il virus di quest'anno, che porta febbri alte e forte debilitazione, è certamente una brutta esperienza. (Nella foto, la casa di riposo).

Partenza stamattina da Muggia per la «delegazione» degli alunni della scuola media «Sauro» (nella foto), in rappresentanza del Comune per le iniziative di scambi culturali previste dal gemellaggio con Obervellach. Cinquantatré ragazzi delle classi seconda e terza del «tempo prolungato» raggiungeranno oggi pomeriggio in pullmann la cittadina austriaca, per trascorrervi una settimana.

Non sarà dunque una gita scolastica come la intendiamo solitamente e, nonostante il programma preveda anche qualche giornata sugli sci, al campo di pattinaggio o in piscina, diventerà concreta la preparazione svolta nelle settimane precedenti la partenza, con la partecipazione alle lezioni della scuola locale e escursioni sul territorio. Tutti gli insegnanti delle classi interessate - oltre agli accompagnatori - hanno infatti dato vita a una serie di lavori per preparare i ragazzi alla visita di Obervellach, ma anche per arricchire la loro conoscenza sulla realtà muggesana.

L'iniziativa - che gode di un contributo del Comune - è stata pensata nell'ambito di quelle previste dal Comitato per il gemellaggio, presieduto da Antonio Sorgo. Si vogliono integrare le formalità del gemellaggio - piuttosto diffuse ormai sul territorio nazionale - con una serie di scambi concreti tra le due realtà sociali.

Si è già iniziato con una serie di contatti che potrebbero tornare utili agli operatori economici muggesani e austriaci, con corsi di lingua tedesca dedicati agli amministratori e con l'ospitalità, per un gruppo di ragazzi di Obervellach, durante l'ultima «Barcolana».

re la loro conoscenza sulla realtà muggesana. «Lo scambio inoltre - spiega la preside Giuliana Frandoli, che assieme agli insegnanti Alessandra Schillani, Francesca Asini, Giuliana Gombassi, Renzo Fornasaro e Daniela Giraldo accompagnerà gli alunni - si inquadra nel contenuto di una circolare del ministero in materia di integrazione europea».

L'iniziativa - che gode di un contributo del Comune - è stata pensata nell'ambito di quelle previste dal Comitato per il gemellaggio, presieduto da Antonio Sorgo. Si vogliono integrare le formalità del gemellaggio - piuttosto diffuse ormai sul territorio nazionale - con una serie di scambi concreti tra le due realtà sociali.

Si è già iniziato con una serie di contatti che potrebbero tornare utili agli operatori economici muggesani e austriaci, con corsi di lingua tedesca dedicati agli amministratori e con l'ospitalità, per un gruppo di ragazzi di Obervellach, durante l'ultima «Barcolana».

AGENZIA IMMOBILIARE domusappada
di G. & M. KRATZER
32047 SAPPADA - tel. 0435/469252 - 0435/469346 - Abitazione: 0435/469148 - Fax 0435/469172

A SAPPADA

- **OCCASIONISSIMA:** Appartamento 2 camere - soggiorno - 2 terrazzi e garage. Solo 200.000.000. Arredato.
- **SUI CAMPETTI:** Bellissima mansarda - tricarere - doppi servizi - doppio garage - arredatissimo. Prezzo adeguato.
- **CENTRALISSIMO:** Ristrutturazione: lussuosi appartamenti 1 o 2 camere.
- **IMPORTANTE RISTRUTTURAZIONE:** In zona tranquilla - 2500 mq di parco - appartamenti da 1 camera e soggiorno a soggiorno, tre camere doppi servizi.
- **AFFITTASI ANCHE:** Annuali di appartamenti - varie metrature. Si affitta già per l'estate.

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
V. Tacca 5
TRIESTE
040/365240
366741
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

Interland
PUNTO INTERNET
1° piano di via
Telefono: 040.3728



Per l'indennità '99 La Comunità montana apre la propria sede anche domani

Domani gli uffici della Comunità montana del Carso rimarranno aperti, in via eccezionale, dalle 10 alle 12, per consentire agli agricoltori di presentare le domande di indennità compensativa per il '99.

Le domande presentate dopo questa data, precisa la Comunità, non potranno essere prese in considerazione.

La sede della Comunità montana è a Sistiana 54/d, tel. 040.299.026, oppure 291460.

Questa visita dovrebbe infine fungere da preludio a uno «scambio» privato di soggiorni: gruppi di ragazzi di Muggia potrebbero ospitare in famiglia dei coetanei austriaci e viceversa.

Sono in fase di elaborazione inoltre due progetti per nuovi contatti a livello scolastico, mentre tutta l'esperienza verrà illustrata agli addetti delle scuole elementari alla fine di aprile.

Riccardo Coretti

Street One

LARGO BARRIERA 12
NUOVO NUOVO NUOVO
A TRIESTE

Street One

OGNI SETTIMANA MODA NUOVA
A PREZZI FANTASTICI
VENITE A VEDERE!!!

Street One

A OGNI CLIENTE IN REGALO
UNA BORSA O UNA RADIO,
SINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Street One



Autisti
dell'Act

Lavorare in letizia, magari divertendosi. Questo deve aver pensato il conducente della linea 18, che mercoledì 20 gennaio, sulla vettura 288, godeva di un mezzo nuovo messogli imprudentemente in mano dai suoi superiori.

A parte l'interrogativo di quanto possa durare una vettura malmenata in quel modo, il problema naturalmente erano le appendici al servizio, cioè i passeggeri. Le accelerate e le frenate improvvise facevano da corona a un'andatura da far star male anche un giovane.

Avvicinato da un signore e pregato di moderare i suoi entusiasmi, il temerario, dopo un'occhiata bonaria, continuò la sua competizione personale coi semafori gialli. Intendeva sfruttare il giocattolo, forse, consapevole della sua impunità. È giunto primo, «nudo alla meta», e noi con lui. Un'impresa.

Da poco sono tornata da un giro in Germania e Austria. A Berlino i tram hanno la piattaforma per i disabili. Il conducente guida, prende i soldi, e aiuta gli handicappati nelle loro necessità. Al Prater, a Vienna, ho visto la pazienza con cui è stato seguito un anziano col bastone che scendeva dal mezzo. Dietro a me una voce maligna sussurrò: a Trieste gli avrebbero già chiuso la gamba dentro la porta.

Chi dà le patenti non sa cosa guideranno questi patentati. Potrebbero cascare anche all'Act. È compito dell'azienda giudicare se il riciclator autista sia o no maturo per portare in giro il genere umano. La colpa non è della superficialità con la quale costui lavora, ma di chi non sa o non vuole giudicare comportamenti che sono visibili a qualsiasi utente del servizio. Se il giovane intemperante ha velletà da formula uno, non occorre licenziarlo, lo si mandi a fare «el safer» sui mezzi commerciali, o meglio sulle unità di emergenza.

Maria Malusà

Vorrei rivolgere un sentito ringraziamento allo sconosciuto autista del bus 2, in salita verso Opicina, fermata delle 16.20 in via Commerciale zona Colonna, del 22 febbraio, che con estrema professionalità

FILO DIRETTO

«L'apparecchio funziona ma Telecom impone la spesa». La società: «Ammodernamento proposto per migliorare i servizi»

Il telefono è antiquato? Va sostituito

Giorni orsono sono stato contattato da un operatore della Telecom il quale mi ha detto che sono obbligato a cambiare l'apparecchio, perfettamente funzionante, installato a muro-girevole, poiché a detta dello stesso operatore in caso di guasto sarebbe impossibile la sua riparazione.

Ho telefonato al 187 informando la telefonista della comunicazione avuta, al che la stessa mi ha dato conferma del fatto che ero costretto a cambiare l'apparecchio telefonico a mie spese - che ammontano ad oltre L. 50.000 - sostituendolo con quello da

tavolo o mantenendolo applicato a muro: in quest'ultimo caso si renderebbe però necessario apportare delle innovazioni.

Dal momento che molti utenti si trovano con l'apparecchio applicato a muro, ho chiesto se la disposizione interessava solo la mia utenza: mi è stato risposto che pian piano quei telefoni dovevano essere tutti sostituiti.

Come mai la sostituzione, imposta e non richiesta, di un apparecchio telefonico perfettamente funzionante deve essere a spese dell'utente e non della Telecom? Sono moltissimi

gli utenti interessati al caso che dovrebbero sborsare al pari mio del denaro per un servizio non espressamente richiesto.

Giordano Danieli

Ringraziamo il sig. Danieli della segnalazione relativa alla proposta di sostituzione del suo apparecchio telefonico, che ci dà modo di fornire alcune precisazioni in merito all'argomento.

Il signor Danieli è stato contattato telefonicamente da Telecom Italia nell'ambito di una campagna per l'ammodernamento del parco apparecchi telefonici installati a noleggio presso i propri clienti.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di migliorare il

servizio fornito e mettere in condizione i clienti di usufruire, con apparecchi telefonici di nuova tecnologia, della gamma dei Servizi evoluti quali «avviso di chiamata», «trasferimento di chiamata», «segreteria telefonica centralizzata Memotel» e così via.

Al gentile cliente è stata proposta, quindi, la sostituzione del vecchio apparecchio senza alcun addebito ad eccezione del costo di consegna dell'apparato, pari al L. 8000. Tale addebito, peraltro, non viene effettuato nel caso di ritiro del materiale da parte dei clienti nei nostri negozi sociali o affiliati.

Francesco Cutuli
responsabile filiale
Telecom Italia di Trieste

Spettacoli in dialetto,
tradizione da salvare

Il 14 febbraio ho assistito, al teatro Silvio Pellico, alla rappresentazione della commedia dialettale «El carneval de mia nona» di Ugo Amodeo.

A parte le solite considerazioni sulla bravura degli interpreti, vorrei soffermarmi sulla pur breve apparizione in scena dello stesso regista, il quale con una scenetta sugli ubriachi ha fatto esplodere la platea di risate esilaranti.

Aldina Pelizzoni



Ritratto di Roberto

Ecco Roberto Torcello ritratto quando aveva soltanto un anno e mezzo. Oggi ne compie quaranta: a lui tanti auguri da parte della mamma, del papà, di Illiria, Mauro, Linda e di tutti i parenti.

collaborazione con la sede regionale della Rai quali «El campanon», con tutta una serie di personaggi come «Bortolo e Siora Nina», interpretati dai compianti attori Lino Savarini e Lilia Carini.

C'è del rammarico perché tutti questi spettacoli popolari, che venivano a suo tempo proposti attraverso la radio e anche ultimamente con rappresentazioni del teatro La Contrada, vanno lentamente scomparendo.

Un plauso quindi alle compagnie dialettali e a quanti mantengono vive queste tradizioni di un passato ormai lontano. Totale ammirazione per il «personaggio» Amodeo al quale noi triestini dovremmo dedicare un riconoscimento speciale, per la sua bravura e la pluriennale attività.

Claudio Longo

Un riconoscimento
alla figura di Grilz

Nel rientrare in sede dopo alcuni giorni di assenza, sfogliando i giornali arretrati, ho avuto il modo di leggere vari articoli sulla figura di Almerigo Grilz.

Pur rispettando le opinioni degli altri, e non volendo in alcun modo criticare nessuno, non posso esimermi dal fare alcune considerazioni in merito alle segnalazioni «Giornalisti morti» del 10 febbraio a firma Nataly D'Angelo, in cui si affermava che gli amici di Almerigo Grilz non dovevano perdersi in banali polemiche e neanche usare le nostre vittime come capro espiatorio per far sentire la

propria voce.

Come primo punto vorrei far presente che gli amici di Grilz si sono mossi ben prima dei tristi fatti di Mostar, non fosse altro perché Grilz è stato il primo giornalista triestino a morire in azioni di guerra dopo il 1945, esattamente il 19 maggio 1987: ma semplicemente tutte le nostre richieste, di ogni genere, atte a cercare di onorare la sua figura, sono sempre rimaste lettera morta alle orecchie degli organi preposti. Oltre alle normali commemorazioni

IL CASO

Via Negri, piccola e trafficata
Troppi i pericoli per i pedoni

Risiedo in via S. Negri, piccola via quasi sconosciuta senza uscita, eppure il transito veicolare per una zona residenziale è molto assiduo, vuoi per la mancanza di un parcheggio, vuoi per l'indifferenza e la noncuranza di taluni automobilisti che con il loro comportamento creano disagi e naturalmente rischi.

I marciapiedi vengono usati a mo' di parcheggio, la velocità è tutt'altro che moderata; perciò spesso e malvolentieri ci si trova a camminare in mezzo alla strada con i rischi che ci si può immaginare. A subirne le

conseguenze quasi giornalmente sono i gatti e i piccioni e ora io stesso: essendo invalido civile e anche cieco ventottesimista, non vorrei trovarmi nel grande numero delle piccole vittime.

A suo tempo, dopo mia richiesta, del caso si interessò lo Iacp, che a sua volta fece affiggere appositi cartelli. Interessai pure le autorità di polizia municipale, ma il loro impegno non è valso a nulla. Ora mi chiedo se si potrebbe installare degli svincoli o rallentatori per evitare future peggiori disgrazie.

Luigi Pravisani

due cose diverse; con queste affermazioni si cade inevitabilmente nella retorica e si finisce per fare un distinguo tra defunti inoltre - come affermato dalla scrivente - si vuol giustamente salvare i propri ideali, ma non si rispettano quelli altrui.

Personalmente approvo qualsiasi cerimonia, commemorazione o inaugurazione che ricordi tutte queste persone accomunate dallo stesso triste destino, ma ritengo che anche a Grilz spetterebbe un riconoscimento modesto, ma significativamente simbolico, come quello di applicare una targa all'esterno della sede del Circolo della stampa, un gesto che in un Paese civile dovrebbe ritenersi doveroso. Dobbiamo inoltre tener sempre presente che se qualcuno viene dimenticato dalle debolezze della giustizia umana non sarà sicuramente scordato da quella Divina.

Il presidente del Circolo
«A. Grilz»
Giancarlo Zanolla

Un ringraziamento
dalla casa «S. Domenico»

La casa di riposo S. Domenico è grata all'attore Sergio Colini che con grande sensibilità e con la ben nota professionalità, unitamente alla cantautrice Maria Grazia Detoni Campanella, alla cantante Marisa Surace e alle attrici Anna Maria Borghese e Bianca Sarti, ha allestito con il suo brio dialettale gli ospiti della Casa e grazie alla sua regia ha coinvolto tutti nell'allegria di originali scenette e

nei canti triestini vecchi e nuovi. A questi amici che hanno fatto trascorrere alcune ore di serena e gioiosa festa, in occasione del Carnevale, come già fatto pure nell'occasione delle passate feste natalizie, un grazie di cuore ed un arrivederci a presto.

Il presidente
Gian Domenico
Ragazzoni

Appello per il Cca
Mancavano due firme

Tra i sottoscrittori dell'appello a sostegno del Circolo della cultura e delle arti pubblicato il 24 febbraio, sono rimaste omesse, per errore di segnalazione, le firme di Giorgio Vidusso e Dario De Rosa.

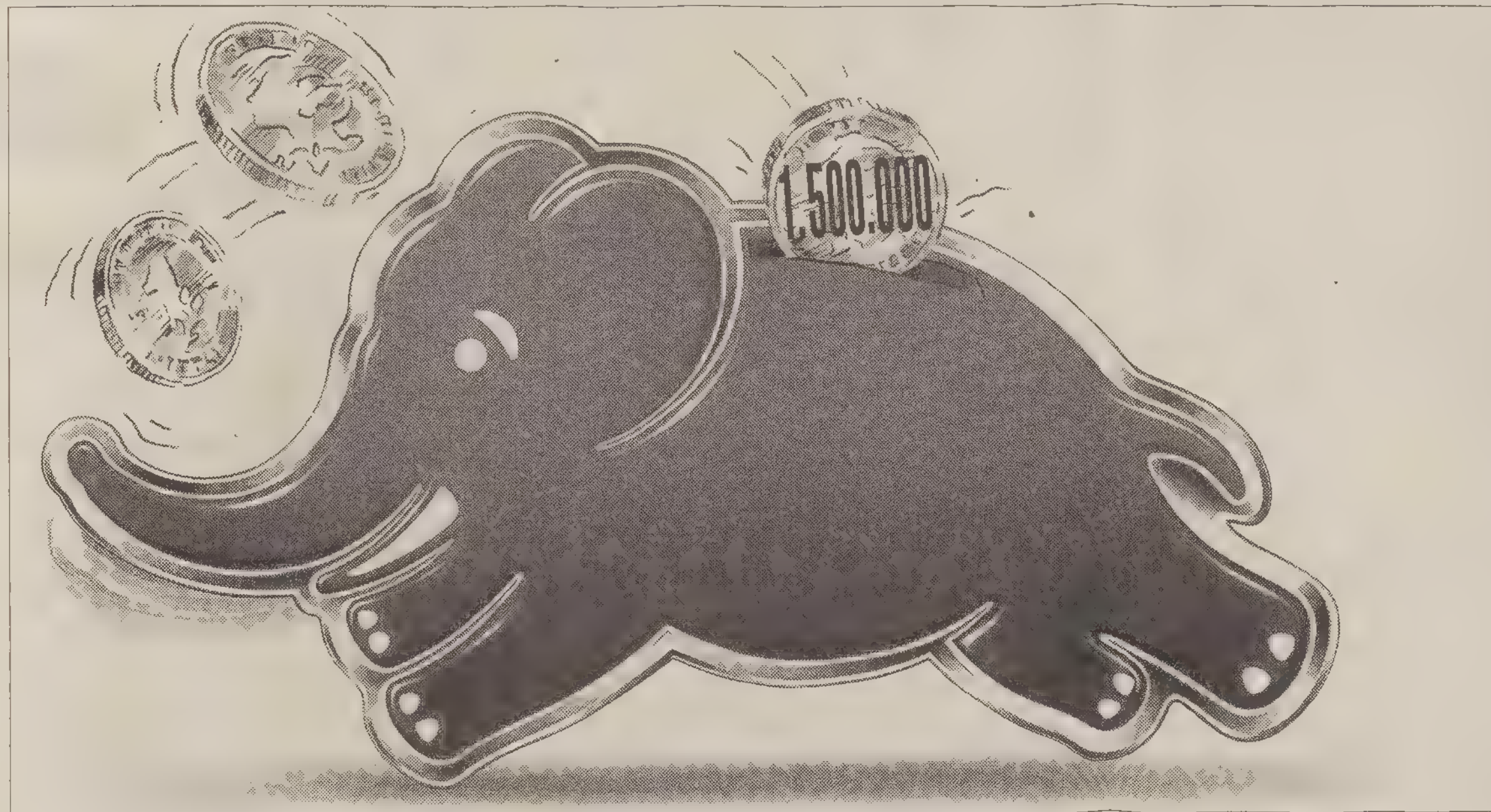
Giorgio Tombesi
presidente Cca

Radio
Amore

In riferimento all'articolo pubblicato alla pagina 22 dell'edizione di domenica 14 febbraio, nella colonna «In breve» (secondo paragrafo), chiediamo gentilmente di effettuare una rettifica all'affermazione «Da domani anche Trieste avrà una radio di sola musica italiana». Infatti l'emittente che noi gestiamo, Radio Amore, ai vertici degli ascoltati cittadini ormai da molto tempo, trasmette solo musica italiana già dall'anno '93-'94.

Il direttore
Alessandro Barburini

Lancia Y non sottovaluta mai le vostre aspettative.

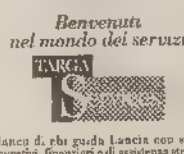


Per il vostro usato,
Lancia Y vi offre
L.1.500.000 in più
sulla quotazione
di Quattroruote

e in più

Lancia Y vi offre
un finanziamento
di L.14.000.000
in 36 mesi a tasso 0%.

Esempio: Lancia Y elefantino blu 1.1 a partire da L.17.500.000 (prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T.). Anticipo L.3.500.000. Importo finanziato L.14.000.000 in 36 mesi. TAN 0% - TAEG 1,18% in 36 rate da L.388.889. Spese gestione pratica e bolli L.270.000. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è valida salvo approvazione SAVA e solo per vetture disponibili in rete.



È un'iniziativa della Concessionaria Lancia. Valida fino al 31 marzo.
FERRUCCI Via Flavia, 55 Trieste Tel. 040/381010

Lancia Il Granturismo

ORE DELLA CITTÀ

Società di Minerva

Oggi Italo Soncini, già presidente dell'Ordine dei giornalisti, specialista nel campo della marineria triestina, presenterà «L'ultimo fenomeno del mare: la vela». La conferenza, aperta ai soci e agli interessati, si terrà alle 17.45 nella sala Benco della Biblioteca Civica (piazza Hortis 4).

Aiuto alla vita

Oggi, alle 16, si terrà, nella sede di via Marenzi 6, l'assemblea annuale dei soci del Centro di aiuto alla vita. All'ordine del giorno la relazione del presidente sull'attività svolta nel 1998 e l'approvazione del bilancio.

Ente sordomuti

All'Ente nazionale sordomuti, in via Machiavelli 15, domani alle 11.30 si terrà la messa celebrata da don Roberto.

VETRINA

Strip a gogò al Ta Na Hora

Grande festa della donna: lo strip si ripete sabato 6, domenica 7 e lunedì 8. Aperte le prenotazioni per la cena. Tel. 040/827888 - 0338/9058468.

Antica Hosteria Bellavista

Via Bonomea 52. Aperto la domenica con vista sul golfo. Tel. 040/411150.

Conoscere il Barolo

Importante iniziativa della Delegazione triestina dell'Associazione italiana Sommeliers che ha organizzato per lunedì 1.º marzo una degustazione verticale di cinque annate di Barolo dal 1975 al 1993. Il prestigioso vino proposto sarà quello della nota azienda «Tenimenti di Barolo e Fontanafredda» di Serravalle d'Alba (Cuneo) e l'enoologo della Cantina sig. Tablini illustrerà le caratteristiche degli importanti vini presentati e risponderà alle domande degli intervenuti. La degustazione si effettuerà presso il Caffè Tommaseo alle ore 17 ed è aperta a soci e simpatizzanti; per informazioni e prenotazioni contattare il Delegato Ais Dino Benvenuto (Gastronomia Il Buongustaio via Combi 19), tel. 040/304693.

Vi invitiamo a conoscere la loro cucina
SPECIALITÀ PESCE DI MARE
solo se fresco di giornata e proveniente dal nostro mare
IDOLCI DELLA CASA
I MIGLIORI VINI DELLA SLOVENIA

ELARGIZIONI

- In memoria del caro papà (19/2) da Livia 100.000 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
- In memoria di Lidia Zippino Omero nel II anniv. (25/2) dal fratello Egeo 50.000 pro Chiesa Madonna del mare.
- In memoria di Romeo Bernardini nel XXXI anniv. da Antonietta e Alice Bernardini 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Nino Gavaign per l'anniv. (27/2) dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Aurelio Graziani nel I anniv. (27/2) dalla moglie Annamaria 100.000 pro Agnès, 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Barbara Lokar per il compleanno (27/2) amiche di Bruna 70.000 pro Centro tumori Lovenati.

Alcolisti in trattamento

I club Avvenire, Dolina, Felicità, Fratellanza, organizzano un «Interclub zonale» sul tema «Cosa andiamo a fare in Club?» oggi alle 18 nella parrocchia di S. Sergio (p.zza XXX Aprile 13, sede Club Dolina). Seguirà un rinfresco offerto dal Club.

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 16.30 «Frank Sinatra Story», seconda parte, pomeriggio musicale con la cantante Feliciano Vitello-Johnson e il musicista maestro Claudio Gelussi. Sono disponibili i posti per la Festa della donna dell'8 marzo. Informazioni e prenotazioni negli uffici di via Valdirivo 11 (tel. 040/365110). Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Associazione esperantista

In occasione della Settimana dell'amicizia internazionale, l'Associazione esperantista triestina organizza oggi un convegno tra gli esperantisti austriaci, croati e del Friuli-Venezia Giulia.

Proiezione di diapositive

Oggi, alle 18, alla Società Velica Oscar Cosulich di Monfalcone il fotografo triestino Max Ranchi presenterà una proiezione di diapositive su due dei suoi lavori più recenti eseguiti negli Usa: il mondiale Mumm 30 e la Key West Race Week. Commenterà le immagini il velista mugugano Vasco Vascotto. Ingresso libero.

Associazione grafologica

Oggi nella nuova sede dell'Agis sita in via Trento 11, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 circa si terrà un seminario di grafologia sulla scuola francese e tecnica peritale, tenuto da Nicole Boile, presidente Arigraf, grafologa e psicologa che approfondirà il tema sulle differenze dei modelli di scrittura in Europa. Il seminario, gratuito, è aperto a tutti gli interessati.

FARMACIE

Dal 22 al 27 febbraio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4, via Felluga 46, largo Piave 2, lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3, Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2, tel. 361655.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040.350505 - Televisa.

Undicesimo circolo didattico

Oggi alle 16 si svolgerà una manifestazione al Teatro della parrocchia Madonna del Mare, in via Don Sturzo 2, con la presenza del vescovo E. Ravignani e di un rappresentante del Comune. Un momento di festa per tutti i bambini delle classi quarte elementari e le loro famiglie che hanno partecipato al Progetto Natale '98 «Un bambino è nato a Fontem», con varie iniziative con cui hanno raccolto una somma con la quale verrà iniziata la costruzione di una scuola materna a Fontem (Camerun).

Museo Revoltella

Visite guidate
Oggi alle 16 Luca Paschini illustrerà ai visitatori i contenuti della mostra «Poetica delle diversità» dedicata all'architetto Boris Podrecca. Alle 17 Enrico Cappuccino guiderà il pubblico attraverso la grande retrospettiva dell'artista triestino Augusto Cernigoi «Poetica dei mutamenti», sempre al Museo Civico Revoltella (via Diaz, tel. 040/300938 oppure 040/311361).

Sci-alpinismo «Città di Trieste»

Si inizia oggi il raduno del ventennale della Scuola di sci-alpinismo «Città di Trieste», che si tiene a Piani di Luzza (Forni Avoltri). Ritrovo dalle 16.30 alle 18 al «Soggiorno Pettisross».

Alpini in concerto

La sezione «Guido Corsi» dell'Associazione nazionale alpini informa che il coro e la fanfara della Brigata Alpina Julia si esibiranno in un concerto in onore della città in occasione dell'80.º anniversario della fine del primo conflitto mondiale. Oggi in Sala Tripevici.

RISTORANTI E RITROVI

«Hostaria Ai Pini» tel. 040/225324
Ogni sabato specialità e musica live!

Il cardinale Fagiolo ospite dell'Istituto sui diritti dell'uomo

Sarà il cardinale Vincenzo Fagiolo, uno dei personaggi più illustri della Chiesa romana, a presiedere il convegno dedicato allo studio della persona umana nell'ambito degli ordinamenti giuridici che l'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo ha organizzato per martedì prossimo alle 17.30 nella propria sede di via Cantù. Già capo ufficio testi legislativi del Vaticano, Fagiolo è stato anche segretario del Concilio Vaticano II e prefetto della Congregazione dei religiosi che coordina tutte le comunità religiose del globo; ha inoltre presieduto la commissione che ha realizzato il nuovo Codice di diritto canonico.

- In memoria di Maria Ulici-grai da Lorusso, Lugnani, Troian, Franzolini, Felluga, Trovati 120.000 pro Caritas.
- In memoria di Gemma Vianello da Giovanni Vianello e famiglia 200.000 pro Com. San Martino al campo; da Nera Mercanti 50.000 pro Cri (sez. infermiere volontarie).
- In memoria di Giuseppe Vignini dalla moglie Antonia Tulliani 100.000 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Umberto Zancolich dalla fam. Spenna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sergio Zotti da Renata Montesano 100.000 pro Airc; da Bruna Furlani e Ugo Rosenholz 200.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Vittorio Tomasi 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
- Da Folco e Leila Iacobi 500.000 pro Caritas.

A teatro con La Barcaccia

Al teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53 il gruppo teatrale La Barcaccia presenta la commedia «Grata... e vinzi!» di Gerry Brada; repliche oggi alle 20.30 e domani alle 17.30.

Circolo Tomè

Oggi alle 16.30 al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi (via Battisti 2) pomeriggio musicale con Fulvio Gregoret e il gruppo «Fumo di Londra». Presenta Mario Pardini. L'ingresso è gratuito.

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile attrezzata per la misurazione della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati anche dei valori del colesterolo. L'unità mobile staziona in via delle Torri oggi dalle 9 alle 13.

Serata dedicata al Chiapas

Oggi dalle 19 in poi alla libreria In Der Tat (via Venezia 7) si terrà una serata multimediale con presentazione di libri, progetti e musiche intitolata «Chiapas, la dignità ribelle».

Commercio equo e solidale

Oggi alle 20.30 all'Associazione culturale La Valletta delle primule, in via San Francesco 23, gli operatori dell'associazione. Senza Confini Brez Meja assieme all'associazione La Valletta delle primule organizzano un incontro sul commercio equo e solidale e il cibo biologico. Seguirà una cena. Posti limitati. Per informazioni rivolgersi a La Valletta delle primule, via S. Francesco 23 (040/634774) alla Bottega del Mondo Senza Confini Brez Meja, via di Torrebianca 29 (tel. 040/3728230).

MOSTRE

Galleria Rettori
Tribbio 2
SILVA FONDA
inaugurazione ore 18
PICCOLO ALBO

Danzaterapia Uno stage con Maria Fux

Si terrà da martedì a venerdì prossimi lo stage intensivo di danzaterapia con Maria Fux organizzato dalla Scuola triestina di danzaterapia a lei intitolata. Come ogni anno dal '95, la Fux tornerà in città per tenere le lezioni che attraverso il movimento corporeo mirano al recupero dal disagio e al benessere esistenziale. Accanto agli incontri specialistici per gli iscritti della Scuola, la Fux condurrà delle lezioni aperte a tutti. Lo stage, che prevede una durata di 12 ore complessive da effettuare nella fascia oraria serale, avrà luogo nella sala Rovis della Ginnastica Triestina. Le iscrizioni si ricevono al teatro Miela (piazza Duca degli Abruzzi 1). Per informazioni tel. 040-365119 o 040-567136.

- In memoria di Maria Ulici-grai da Lorusso, Lugnani, Troian, Franzolini, Felluga, Trovati 120.000 pro Caritas.
- In memoria di Gemma Vianello da Giovanni Vianello e famiglia 200.000 pro Com. San Martino al campo; da Nera Mercanti 50.000 pro Cri (sez. infermiere volontarie).
- In memoria di Giuseppe Vignini dalla moglie Antonia Tulliani 100.000 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Umberto Zancolich dalla fam. Spenna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sergio Zotti da Renata Montesano 100.000 pro Airc; da Bruna Furlani e Ugo Rosenholz 200.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Vittorio Tomasi 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
- Da Folco e Leila Iacobi 500.000 pro Caritas.

«Il Cardo e la Croce»

Oggi alle 16, nella sala conferenze dell'hotel Continental di via San Nicolò 25, si terrà la presentazione del libro «Il Cardo e la Croce. Scozia: una storia di fede e di libertà», organizzata dal Circolo universitario ricreativo e culturale. Parteciperà l'autore Paolo Gulisano.

Università del volontariato

Le lezioni si svolgeranno nella sede di via Combi 13. Orari, corso base 9-13: «La conoscenza di sé», relatore B. Caris. Corso di gestione delle associazioni, 9-13: «Leadership e valorizzazione delle risorse umane», relatori P. Fusari e C. Mitri.

Minivolley Uisp

Si terrà domani nella palestra comunale di Rupin grande il primo appuntamento di «Bimibivolley» giornata di minivolley aperta a tutte le società pallavoliche della provincia, organizzato dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) in collaborazione con l'U.S. Sloga. Per informazioni Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040.639382.

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questo orario: stazione centrale da lunedì a sabato dalle 9 alle 19; domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; sede Apt di via San Nicolò 20 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni al n. 040.6796.601.

Ordine dei medici

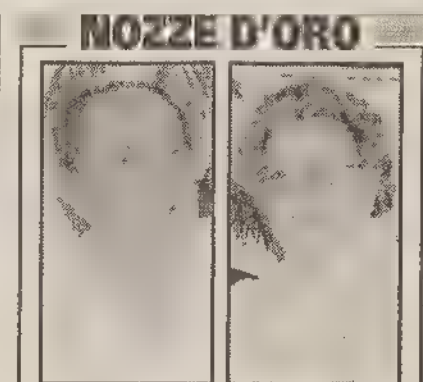
L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che è in visione, nella segreteria dell'ordine, l'avviso pubblico per due posti di dirigente medico di primo livello in «chirurgia generale» all'Azienda ospedaliera di Trieste.

STATO CIVILE

NATI: Scarazzato Marco, Ciacchi Axel, Gregori Davide, Candot Michele, Ravalico Damiano, Cernivani David, Cernivani Michael, Mombelli Luca.
MORTI: D'Angelo Maria di anni 87; Cogoy Gigliola 78; Filipic Giovanni 67; Crevatin Agostino 89; Giberna Giorgio 70; Gregorovich Caterina 90; Balbi Natalia 82; Zulian Bruna 94; Suplina Maria 87; Ceschini Gabriella 82; Pison Giorgina 86; Deseppi Roberto 57; Pieri Maria 77; Negretti Francesco 88; Gualtieri Elda 86; Eleneder Alfredo 51.
Lunedì 21 febbraio è stato smarrito un cane pastore tedesco, maschio, di taglia grande, con tatuata nell'orecchio la sigla 2SOL7, in zona Gropada-Padriciano. Risponde al nome di Thor. Ricompensa al rinvenitore. 040226187 oppure 040632080.
Smarrito giovedì alle 12 in zona San Giacomo orecchino con perla bianca e fiocchetto d'oro. L'onesto rinvenitore è pregato di tel. 040369925.

Promozioniamo!
GIOIELLERIA sconto 30%
OROLINEA
Le XX Settembre 16 - 040.371460

- da N. N. 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini bisognosi).
- Da N. N. 20.000 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Roberta Baldi da Selva Schiavoni 200.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria della cara mamma Antonia Baxa da Pietro e Lida Baxa 100.000 pro Missione Triestina nel Kenya; da Silvana Metelli 30.000 pro Sogit.
- In memoria di Lina Bresnan Castelli dall'amica Silvana 50.000 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Giacomina Campo ved. Lucchetti dall'amica Concetta Varni 20.000 pro Pro Senectute.
- In memoria di Salvatore Caputo da Rita Caputo 30.000 pro Airc.
- In memoria di Olga Caran-



Ernesto e Maria Zuliani festeggiano oggi i cinquant'anni di matrimonio. Tanti auguri dai figli, nuore, nipoti, fratelli e sorelle.

Filo d'argento Ausser in assemblea

Il Filo d'argento Ausser informa tutti i soci che l'assemblea ordinaria è fissata per martedì 2 marzo alle 15.30 in prima e alle 16 in seconda convocazione nella sala conferenze della libreria «Borsatti» (via Ponchielli 3). All'ordine del giorno anche la nomina delle cariche sociali.

Hyperion tabagismo

Smettere di fumare non è sempre facile. Hyperion, in collaborazione con il Centro per la prevenzione e cura del tabagismo del Dipartimento dipendenze dell'Azienda sanitaria triestina, ti aiuta a farlo in modo dolce. Il corso s'inizia il 3 marzo. Per informazioni e prenotazioni 040.3997.371.

Treno storico

A causa della notevole affluenza di pubblico, il viaggio «Binari sconosciuti di Trieste» verrà replicato nel primo pomeriggio di sabato 6 marzo con trazione elettrica storica e con itinerario: Trieste Campo Marzio - Rozzolo - Guardiella - Villa Opicina - Aursina - Miramare - Galleria di circoscrizione - Trieste C. Marzio (durata 2 ore circa). Adesioni fin da ora al Museo ferroviario, stazione di Trieste Campo Marzio, via Giulio Cesare 1 tel. 3794185 tutti i giorni eccetto il lunedì, dalle 9 alle 13.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
27/2	6.00	LI SILBA	Zuelina	Siot 1
27/2	8.00	SV MARIO	Tekirdag	39
27/2	8.00	TU SELCUK K.	Istanbul	31 Bis
27/2	8.00	TU UND TRANSPORTER	Istanbul	31
27/2	9.00	MA ENALIOS ZEPHYROS	Arzew	Siot 3
27/2	11.00	GR TALOS	Igoumenitsa	29
TRIESTE - PARTENZE				
27/2	13.00	LE BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	04
27/2	16.00	GR TALOS	Igoumenitsa	29
27/2	18.00	TU SELCUK K.	Cesme	31 Bis
27/2	18.00	TU UND TRANSPORTER	Istanbul	31
27/2	20.00	SV MARIO	Tekirdag	39

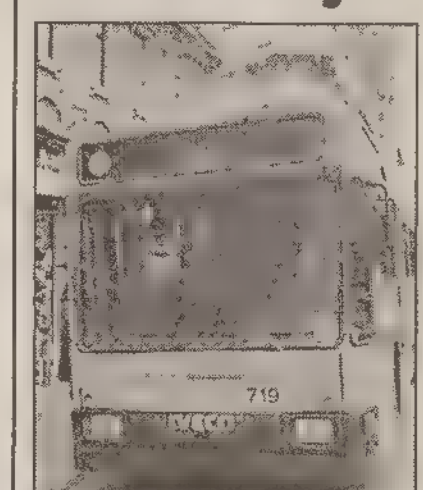
zulla in Zudini dalle famiglie Mauri, Zudini, Danieli, Urbani 150.000 pro Parrocchia di S. Lorenzo Servola (poveri).
- In memoria di Dora Carmelli da Maria de Schiller 50.000 pro Domus lucis Sanguineti, 50.000 pro Unitalis.
- In memoria di Francesca Cavalieri da Maria e Miro Clarich 200.000 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Giordano Cetin dalla sua famiglia 200.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria del dott. Claro Cicognani dal Servizio assistenza organi istituzionali Comune di Trieste 100.000 pro Sogit.
- In memoria di Eugenio Comar dai colleghi delle Assicurazioni Generali della figlia Ileana 170.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Pasquale Del Bono da Fidelia e Michele

IN BREVE

Un aiuto cuoco e due assistenti domiciliari
Posti di lavoro a termine disponibili: lunedì e martedì la raccolta delle adesioni

Saranno raccolte lunedì e martedì prossimi, dalle 9.30 alle 12.30, nell'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego, in via Fabio Severo 46/1, le adesioni per l'avviamento a selezione per alcuni posti di lavoro a tempo determinato. Il Comune di San Dorligo della Valle cerca un aiuto cuoco (con conoscenza della lingua slovena) da impiegare per tre mesi, dal primo aprile al 30 giugno. Il Comune di Trieste ha bisogno di due addetti ai servizi tutelari che abbiano frequentato un corso di qualificazione professionale di assistente domiciliare riconosciuto dallo Stato a da un altro ente pubblico. I requisiti richiesti, oltre al diploma di terza media, sono quelli previsti per l'accesso alla pubblica amministrazione. La graduatoria sarà esposta venerdì 5 marzo all'albo dell'ufficio per la chiamata sui presenti che verrà effettuata alle 10.

Act, è stata prorogata fino al 31 marzo la validità dei biglietti della serie '98



L'Act comunica agli utenti che la validità dei biglietti della serie '98 è stata prorogata fino al 31 marzo. Chi desiderasse ulteriori informazioni in merito può contattare l'Ufficio relazioni con il pubblico al numero verde 167-016675 (fax 040-7795257) oppure l'Ufficio acquisizione tariffe ai numeri 040-7795301 o 7795308.

Corso di baby-sitting del Rotary Trieste Nord Iscrizioni aperte ancora per pochi giorni

È stato prorogato a martedì prossimo il termine per le iscrizioni alla seconda edizione del corso informativo sull'attività di baby-sitting organizzato dal Rotary Club Trieste Nord e articolato in sette incontri che si terranno nella sede dei Periti industriali (via Coroneo 6) dalle 18 alle 20 nei giorni 9, 16, 19, 23, 26, 30 marzo e 2 aprile. Per accedere al corso - completamente gratuito - è necessario il diploma di una qualsiasi scuola superiore. I moduli di iscrizione sono disponibili nella segreteria del Rotary Trieste Nord, in via Beccaria 6 (tel. 040-364777).

Nuovo corso di laurea in Servizio sociale: un incontro pubblico di presentazione

È previsto per martedì alle 16 nell'aula magna della sede centrale dell'Università (piazza Europa 1, primo piano) un incontro pubblico nel quale verrà presentato a cura di Luciano Lago, preside della Facoltà di Scienze della formazione, il nuovo corso di laurea in Servizio sociale. Seguirà una lezione introduttiva di Giuliano Giorio, professore ordinario di Sociologia e sistemi sociali comparati, coordinatore del diploma universitario in Servizio sociale della sede di Pordenone e del dottorato di ricerca in Sociologia, teoria e metodologia del servizio sociale.

Dopo una sosta forzata di sei giorni per la sostituzione della fune traente, la linea riprende il servizio da domani

Tram di Opicina: un classico, ma aggiornato

Tra i programmi dell'Act lo spostamento del binario in via Martiri della Libertà

L'azienda punta a un'ulteriore valorizzazione della trenovia, che continua a incuriosire gli appassionati del settore di tutta Europa

Il tram che collega Trieste con Opicina riprende servizio domani. Dopo una sosta forzata di sei giorni, durante la quale l'Act ha provveduto a sostituire la fune traente dell'impianto funicolare, la classica linea 2 ritorna a salire l'erta di Scorciole per raggiungere l'altipiano. «La sostituzione del cavo - precisano all'Act - rientra nella normale pratica di manutenzione. I controlli lungo la linea vengono effettuati scrupolosamente ogni giorno, per garantire all'utenza un tragitto confortevole e sicuro».

Verificata l'inevitabile usura, l'Act ha sostituito il grosso cavo di acciaio che garantisce il funzionamento della funicolare: una fune lunga 950 metri e composta di 186 fili per un diametro di 42 millimetri. Collegati a questa, due carri-scuo-

migliaia. Nei programmi dell'Act rientra, per cominciare, lo spostamento del binario nel primo tratto di via Martiri della Libertà. «Addossandola al marciapiede - precisa Giorgio Cappel - il tram potrà viaggiare in sintonia con le indicazioni dell'impianto semaforico di via Filzi». E dunque il semaforo presente di fianco al conservatorio Tartini verrà eliminato, concedendo un flusso del traffico più spedito. Approfondendo dei lavori di scavo previsti dall'Acegas alla curva dell'Obelisco, l'Act provvederà in loco a sostituire i binari.

«E poi - conclude De Robertis - stiamo pensando a livello globale all'ulteriore valorizzazione di una trenovia sulla quale - sono dati puramente indicativi - viaggiano annualmente quasi 900 mila persone. Sarebbe interessante, ad esempio, conoscere il parere dei cittadini sulle eventuali ipotesi di cambiamento delle attuali vetture con altre più moderne...»

Maurizio Lozei



Giornata organizzata dalla Comunità ebraica con la Camera di commercio

Cibi kasher, cultura alimentare che si traduce in business

Il termine ebraico è kasher, la sua traduzione in italiano è adatto, o permesso. Attorno a questo nome si è sviluppata nel tempo una filosofia alimentare che ha pervaso tutto il modo di essere di intere popolazioni nel mondo (oggi negli Stati Uniti sono sei milioni le persone che seguono questo dettato).

Ieri l'alimentazione kasher è stata presentata a Trieste, in una manifestazione organizzata dalla Comunità ebraica in collaborazione con la Camera di commercio, ed è stato lo stesso rabbino capo, Umberto Piperno, a tracciarne le linee essenziali che vanno ben al di là della cultura a tavola. «Il turismo enogastronomico è oggi un settore che assorbe tremila miliardi l'anno - ha detto Piperno - e il collegamento dell'industria turistica con il territorio permette di creare un indotto rilevante, oltre ad ammortizzare le tensioni sociali e a recuperare un rapporto con il territorio stesso».

La Comunità ebraica si

propone di allestire in città, a maggio, una Fiera del prodotto kasher triestino. «Intendiamo invitare produttori e operatori - ha aggiunto Piperno - stimolando i contatti e le vendite oltre a realizzare momenti ed eventi culturali che possano accom-

le conoscere le modalità con cui, nella metologia kasher, si uccidono gli animali per mangiarli». Numerose sono già le ditte triestine che - ottenute le riconoscimenti dell'autorità rabbinica - esportano sul mercato israeliano vari prodotti, mentre si parla di un possibile incremento di rapporti con i mercati esteri di Usa, Canada e Australia.

La giornata si è chiusa con un seminario cui hanno partecipato come «testimoni» le imprese triestine che trattano prodotti kasher: in questo contesto è stata auspicata una presenza istituzionale e imprenditoriale nel campo agroalimentare e del turismo alla Fiera di Tel Aviv, in marzo. Un altro momento di promozione inoltre - si legge in una nota dell'ente camerale - sarà dato dai programmi di arrivi di turisti israeliani in regione grazie a un tour operator di Tel Aviv che tra breve aprirà un servizio settimanale su Ronchi dei Legionari.

U. Sa.

Le lezioni della prossima settimana all'Università delle Liberetà Ausser (tel. 040-3726416).

Lunedì: Carso triestino, 15-17 (Pino Sfraglia); Francese, 15-17 (Anna Pignatelli); Inglese principianti A, 16-17 (Jean-Claude Trovato); Ayurveda, 16-30-18 (Gianna Visotto); Sloveno I, 16-17 (Jasna Rauber); Sloveno II, 17-18 (Jasna Rauber); Letteratura italiana, 17-18 (Maria Oblati); Conferenza: «Glaucoma malattia sociale», 17-18 (Ferruccio Divo); Ginnastica (scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21 (Anna Furlan).

Martedì: Inglese avanzato A, 15-16 (Richard Huckstep); Inglese, 15-30-17-30 (Collegio Mondo Unito); Erboristeria A, 16-17 (Lia Gioseff); Storia del cinema, 16-18 (Roberta Sodomaco); Pianoforte A, 16-30-19 (Rosanna Bonazza); Inglese principianti B, 16-30-18 (Monica Tramontina); Conferenza: «Il Wilhelm Mei-

Università delle Liberetà Le lezioni della settimana

ster di Goethe nella letteratura letteristica», 17-18 (Alessandro Tenaglia); Enogastronomia, 17-19 (Tito Cuccaro e Pasquale Ganiolo); Scacchi (Società scacchistica-circolo Fincantieri), 18-19-15 (Aldo Seleni).

Mercoledì: Disegno e pittura, 15-30-18 (Flavio Girolimi); Storia di Trieste I, 15-16 (Leone Jr. Veronese); Storia di Trieste II, 16-17 (Leone Jr. Veronese); Inglese principianti D, 16-17 (Jean Claude Trovato); Incontri di poesia, «La poesia d'amore», 16-17 (Franco Olivero - Centro letterario Fvg); Conoscere l'Europa, 17-18 (Luciano Hodnik); Cuccio I, 17-19 (Maria Prezzi); Canto gregoriano, 17-19 (Paolo Losa); Corso introduttivo all'Islam, 18-19 (Sergio Ucci-

ch); Inglese principianti C, 18-19 (Liliana Micheli).

Giovedì: Canto, 15-30-17 (Rolando Mion); Erboristeria B, 16-17 (Lia Gioseff); Sloveno I, 16-17 (Jasna Rauber); Sloveno II, 17-18 (Jasna Rauber); Arte scenica, 17-18-30 (Rolando Mion); Cuccio II, 17-19 (Linda Poretto); Astronomia, «Galassie e buchi neri», 17-30-18-30 (Edoardo Zanin-Circolo astrofili Trieste); Spagnolo I, 17-18 (Laura Castells); Ginnastica, scuola media «Ai Campi Elisi», 20-21 (Anna Furlan).

Venerdì: Tedesco I A, 15-16; Tedesco I B, 16-17; Storia di Trieste IV, 15-16 (Leone Jr. Veronese); Storia di Trieste III, 16-17 (Leone

Jr. Veronese); Pianoforte B, 15-30-19 (Wilma Diletti); Inglese principianti E, 16-17 (Camilla Verani); Chitarra A, 16-17 (Antonio Macchi); Chitarra B, 17-18 (Antonio Macchi); Inglese avanzato B, 17-18 (Camilla Verani); Tedesco II, 17-18; Cristianesimo, 17-18 (Ettore Malnati); Bridge, 17-19 (Luciano Boschi); Laboratorio teatrale, 17-15-19 (Zanier); Coro delle Liberetà, 17-30-19 (Claudio Macchi); Lingua e cultura araba, 18-19 (Cristina Rovero); Conversazioni di lingua tedesca, 18-19 (Edvino Ugolini); Scacchi: Società scacchistica triestina-Circolo Fincantieri, 18-19-15 (Aldo Seleni); Shiatso: associazione «Tra Terra e Cielo», 17-19 (Andrea Pintus); Ballo, scuola media «Ai Campi Elisi», 20-21 (Wanda Memoli).

Succursale di Muggia (scuola media «Nazario Saurio»): Tedesco: avanzati e principianti, lezioni sospese. Riprenderanno il 12 marzo.

Quali servizi agli immigrati? Corso formativo per operatori

Al via una serie di lezioni dedicate a risorse e strumenti di intervento

Tra i nuovi - e spesso drammatici - problemi sociali che stanno emergendo nella nostra regione c'è anche quello dell'immigrazione, conosciuto da tutti i cittadini ma pressante soprattutto per i servizi pubblici e privati, sociali e sanitari, per le organizzazioni di volontariato e per il mondo della scuola.

Il problema del cambiamento culturale che la nostra società sta affrontando rispetto a questo nuovo fenomeno, l'entità e i limiti delle risorse disponibili richiedono una riflessione più radicale e una formazione speci-

fica in particolare per gli operatori del settore. Partendo da questa constatazione, l'Istituto regionale per gli studi di servizio sociale di Trieste propone, a partire da mercoledì prossimo, un corso di formazione rivolto agli assistenti sociali, agli educatori, agli psicologi e agli operatori del terzo settore impegnati nell'area dell'immigrazione.

Il corso, intitolato «Immigrati e servizi - Formazione per l'operatività integrata e strumenti di intervento», si articola in quattro incontri (3 e 30 marzo, 14 aprile e 5 maggio) collegati tra loro, per mantenere un costante confronto - si legge in una nota dell'Istituto - tra l'ampio scenario in cui si colloca la realtà dell'immigrazione



e le possibilità operative concrete con riferimento al quadro politico-sociale dei recenti fenomeni migratori in Italia e in Europa, con particolare risalto ad alcuni specifici riferimenti alla realtà del Friuli-Venezia Giulia.

I relatori sono stati individuati sia per la loro competenza teorico-scientifica che per l'esperienza maturata a diretto contatto con i problemi dell'immigrazione: si va dai docenti universitari a rappresentanti di associazioni e a esponenti del Comune e della Prefettura. I temi sono affrontati in modo da consentire un approfondimento interattivo con i corsisti, cogliendo gli spunti offerti dalle loro stesse esperienze.

Per informazioni e iscrizioni si può contattare la segreteria dell'Istituto (tel. 040-309968) dalle 9.30 alle 12.30 dal lunedì al venerdì.

Terzo appuntamento del ciclo proposto dall'Associazione dell'operetta

Una sfilata di «Vedove allegre» con le grandi voci del passato

Oggi e domani
Arac, compagne
in scena
per «Donare
un sorriso»

Continua la rassegna benefica dal titolo «Donare un sorriso» organizzata dalla Compagnia teatrale Arac (Associazione ricreativa addetti comunali) con la coorganizzazione del Comune. Gli spettacoli si tengono nella sala teatro dell'Arac, all'interno del Giardino pubblico di via Giulia: il ricavato delle manifestazioni (l'ingresso è a offerta libera) viene devoluto alla Comunità alloggio 0-6 anni del Comune.

Due gli appuntamenti in programma per questo fine settimana. Oggi alle 18 la Compagnia dei Ridotti, in collaborazione con la cooperativa Duemilauno, la scuola media Addobbati Bruner e l'Area servizi sociali e sanitari del Comune, presenta «Il piccolo viaggiatore» per la regia di Simonetta Feresin; a seguire, la compagnia teatrale Arac in «Atto unico» per la regia di Franco Maurich. Domani invece alle 18 si esibirà il complesso bandistico Refolo diretto da Fabio Benelli.

Le note della «Vedova allegra» sono state il richiamo per il terzo appuntamento del ciclo audiovisivo «Un secolo e mezzo d'operetta» in sala Barancini, dove il pubblico sa ormai di ritrovare emozioni e ricordi legati a spettacoli memorabili, sotto la guida di Danilo Soli e il montaggio di Gianni Cioccolanti. Protagonista dell'«Epoca d'argento dell'operetta fra Vienna e Berlino», Franz Lehár in un'effervescente collage di celebri «Vedove», dal classico film di Lubitsch (1934) all'interpretazione storica di Raina Kabaivanska, fino a una moderna versione in balletto.

E poi «Il conte di Lussemburgo» (nella foto, una scena dell'allestimento presentato l'estate scorsa al teatro

Verdi), «Eva», «Paganini» coi più noti cantanti tedeschi fra cui Richard Tauber, il tenore preferito da Lehár, e la mitica coppia Kiepura-Eugeni nel film «Il paese del sorriso»; in alternanza qualche cast italiano, con Navarrini, Artoli, la Ballinari, in edizioni tv. Del resto, il merito di aver prodotto in italiano molte operette va a un triestino, Mario Nordio, e il suo più bel verso è senza dubbio «Tu che m'hai preso il cuore». Fra i contemporanei di Lehár, degni di stare alla sua altezza, c'è Oscar Strauss (che non ha niente da spartire con la famiglia Strauss); nel



tro) si è definita peraltro una cantante «non alla vetta», nonostante il successo personale ottenuto, aggiungendo di essere ancora alla ricerca di una giusta collocazione nel repertorio del soprano di coloratura: la Bonfadelli non ama le opere le cui arie - ha detto - siano basate sui virtuosismi freddi, improntati alla tecnica pura.



suo «Sogno di un valzer» ritroviamo la bellissima voce di Giuseppe Campora e altri tenori celebri appaiono nelle operette, come Franco Corelli e Agostino Lazzari.

Ma le sorprese, in questa puntata, non finiscono qui: il pubblico rivede, in brevi filmati, quelli che sono stati i suoi beniamini di un tempo, Elvio Calderoni e Rosy Barsony, l'indimenticabile brette di Kalman, indimenticabili protagonisti di tanti spettacoli al Castello di San Giusto. E non poteva manca-

re un omaggio al nostro miglior attore, Lino Savorani, scomparso proprio vent'anni fa. La sua presenza nel mondo dell'operetta triestina è stata costante, con innumerevoli caratterizzazioni sempre perfettamente centrate, cesellate nei minimi particolari con l'impegno che infondeva sempre, in ogni sua interpretazione, sia che si trattasse di ruoli importanti che marginali, e che gli ha fatto guadagnare un grande affetto dal pubblico.

Liliana Bamboschek

Gli interpreti della «Lucia» si raccontano al pubblico

Capuano ha ricordato invece la propria partecipazione alla «Lucia» triestina del '93, per poi rievocare il proprio «passaggio» da insegnante di chimica pura al canto, senza l'aiuto di concorsi che - a suo dire - spesso non premiano i migliori. Provenendo da trasmissioni televisive, con programmi basati sulla comicità, Capuano ha aggiunto di trovare agevole il cimentarsi in personaggi lirici quali quello di Mustafà. Nicoletta Zanini ha invece passato in rassegna i vari ruoli da lei interpreta-

ti, soffermandosi su quello di Musetta nella «Bohème». Ciabatti, il regista dello spettacolo, ha illustrato le proprie scelte, che rispettano il testo di Walter Scott mettendo in luce la disposizione dei personaggi per non penalizzare le voci. Riferendosi alla rappresentazione di «operine» (come «Il signor Bruschino») proposte soprattutto per le scuole, Ciabatti ha sottolineato infine come questo tipo di iniziative aiutino ad avvicinare i giovani al teatro lirico e a formare il nuovo pubblico.

Qui L'USATO e le aziendali

Ford Mondeo s.w. Ghia	anno96	Km. 35.000	L. 27.500.000
Ford Puma 1.7 cc.	anno97 (az.)	Km. 8.400	L. 26.200.000
Ford Fiesta Techno 3P. 1.2cc + Clima	anno96	Km. 31.000	L. 14.500.000
Alfa Romeo 145 1600cc. Clima	anno96	Km. 44.500	L. 17.500.000
Fiat 500 Sporting Col. Rosso	anno97	Km. 18.000	L. 11.800.000
Ford Escort Explorer s.w. 1.8 Full Opt.	anno94	Km. 57.000	L. 14.500.000
Fiat Punto Selecta 5P.	anno95	Km. 65.000	L. 9.800.000

Finanziamenti personalizzati anche a tasso zero!

La Concessionaria

Trieste in Via Caboto, 24 - Tel. 040 3998116 - 122

Street One

LARGO BARRIERA 12

NUOVO NUOVO NUOVO A TRIESTE

Street One

OGNI SETTIMANA MODA NUOVA A PREZZI FANTASTICI VENITE A VEDERE!!!

Street One

A OGNI CLIENTE IN REGALO UNA BORSA O UNA RADIO, SINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Street One

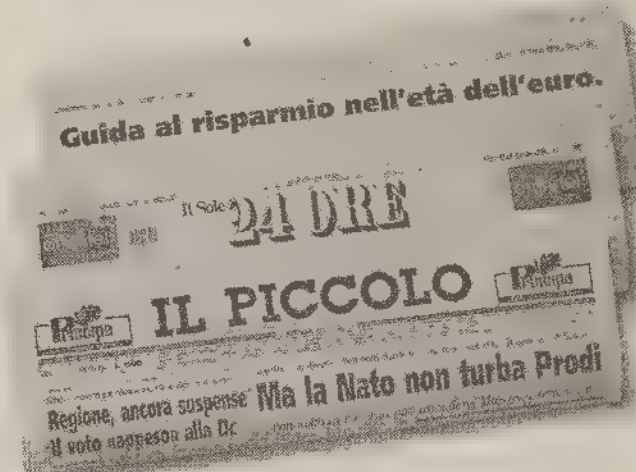
Dalla lira all'euro. Affrontate la svolta con una guida sicura.

"Guida al risparmio nell'età dell'euro":

tutto quello che dovete sapere per gestire i vostri risparmi con l'euro.



Dal Sole 24 ORE, un regalo che vi farà guadagnare tempo e denaro: 6 fascicoli per 6 domeniche consecutive con tutte le informazioni e i consigli utili su come gestire i vostri risparmi dopo l'arrivo della moneta unica. Il risparmio gestito, gli investimenti obbligazionari, le migliori società di gestione, le azioni italiane ed estere e molto altro ancora, con un linguaggio semplice, comprensibile e preciso. Ancora una volta, dal Sole 24 ORE, uno strumento prezioso. Come i vostri risparmi.



Domenica con Il Sole 24 ORE, insieme a Il Piccolo, a sole 2.200 lire*. Chiedetelo in edicola.

IL PICCOLO



www.ilssole24ore.it

Continuaz. dalla 6.a pagina

PRIMARIA azienda settore produzione mobili per ufficio in provincia di Gorizia, ricerca operaio falegname provetto. Retribuzione adeguata, capacità. Telefonare ore ufficio allo 0432/706439.
SOCIETÀ Setral in Romans d'Isonzo (Go) ricerca: responsabile di produzione o persona da avviare a tale ruolo; manutentore meccanico finito; manutentore elettrico finito; apprendisti da avviare in produzione e alle manutenzioni meccaniche ed elettriche; capocon-

Acquisti d'occasione
A. ANTIQUARIO acquista mobili quadri soprammobili vecchi parchetti a quadroni tel. 040/412201 - 382752.

Auto-moto-cicli
GOLF Gtd Sport E. Golf die-

Capitali - Aziende
sel climatizzata. Primera sw ecodiesel. Uno ecoturbo diesel. Autocar Forti 4/1, 040/828655. (A2982)
GOLF Gti collaudata rossa, stupenda. Golf Gl 1600 clima. Autocar Forti 4/1, 040/828655. (A2982)

GRADO centralissimo negozio abbigliamento, calzature, finemente arredato cedere attività. 040/630410, 0335/380950. (A. 3040)
SVIZZERA velocemente ero-

giamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. tel. 0041/91/9350540. (Gmi)

Case-ville-terreni vendite
A.A.A. ECCARDI vende presti-

gioso PALAZZETTO Liberty primi '900 perfettamente restaurato. Atrio ingresso e scala accesso in marmo. Cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disoblighi poggiali. Adatto sede di rappresentanza o famiglia importante. Informazioni 040/634075.

A. AQUILEIA impresa Bergamo vende appartamenti varie metrature e una bifamiliare. Tel. 0431/919585 - 0336/442762. (B00)
ADIACENZE piazza Scorsola in stabile signorile, appartamento ampia metratura, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi e balco-

ne. Riscaldamento centrale. L. 165.000.000. Cod. 185 Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)
BIBIONE Pineda (Ve) vende appartamenti e villette su nuovo villaggio con piscina, consegna aprile 1999. Tel. 0431/430144 fax, 0431/439311. (Gve)
CASABELLA GRETTA VISTA MARE: ingresso da portico privato, studio, taverna, giardino esclusivo, scala interna, bellissimo salone, grande terrazza panoramica, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi posto auto. 040/309166. (A00)

Sexy Linea Rapida
DAL VIVO 00569.18609
Azione E Sesso
00245.284.231
Chat Erotiche
00245.294.232

CASABELLA Ponzanino SPLENDIDO ATTICO: cucina abitabile, saloncino con poggiole scala interna due stanze in mansarda con terrazze prendisole doppi servizi garage cantina: 80.000.000 più mutuo regionale 900.000 mese. 040/309166. (A00)

PER ASCOLTARE
00245.294.232
1° INSIEME DAL VIVO
00.569.17199
30 Sec
Sveltissime
00.245.291.458

CERVIGNANO vicinanza splendida villa indipendente composta da due appartamenti. Piano terra: cucina soggiorno 3 camere 2 bagni taverna box auto. Mansarda con ingresso indipendente: soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno. Giardino alberato e piantumato di circa 1500 mq. Occasione unica 340.000.000 Gallery 0431/35986. (Gr)

00 675 200 1038
SPECIAL DONNE MATURE
GODIAMO INSIEME
006 75 200 91 94
SOLO PER ASCOLTARE
00 569 029 069

Matrimoniali

18ENNE studentessa carina cerca eccellente signore scopo matrimonio. Tel. 0347/7776923. (A00)

Diversi

BELLA ragazza considera proposta di amicizia con persona garbata. tel. 0368/7646478. (GVI)

FINANZIARI LEGALI GARE APPALTI

COMUNE DI PORDENONE

È indetta una PROCEDURA APERTA per l'appalto del SERVIZIO DI RISTORAZIONE DI CASA SERENA, DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DI CASA SERENA E CENTRO SOCIALE PER ANZIANI DI TORRE e SERVIZIO LAVANDERIA / GUARDAROBIA DI CASA SERENA per un periodo di anni 6 dalla data di presa consegna locali.
Base d'asta: Lit. 13.800.000.000 = EURO 7.127.105,21 = Scadenza presentazione offerta: H. 14.00 del 20 aprile 1999.
Copia del bando di gara e del Capitolato d'onori e condizioni potranno essere richiesti a: COMUNE DI PORDENONE - SETTORE APPALTI E CONTRATTI - C.so V. Emanuele n. 64 - 33170 Pordenone (tel. 0434/392252 - fax 0434/392418).

Pordenone, 16 febbraio 1999

LA DIRETTRICE DI CASA SERENA
Mauro Patrizia

COMUNE DI DUINO AURISINA - OBČINA DEVIN NABREŽINA

BANDO D'ASTA (estratto)
Si informa che per il giorno 15 marzo 1999 alle ore 11 è stata bandita un'asta pubblica per la fornitura e posa in opera di una vasca regolabile in altezza e di un sollevatore trasportatore per disabili presso l'istituzione casa di riposo «F.lli Stuparich» di Sestiana per un importo a base d'asta di lire 26.500.000 esclusa I.V.A. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata alle ore 12 del giorno 12 marzo 1999. Per informazioni e ritiro documenti contattare U.O. LL. PP. - Servizi sul Territorio tel. 040/2017310/3.
Aurissina, 24 febbraio 1999
La responsabile dei Servizi sul Territorio
dott. arch. Laura Visintin

S.p.A. AUTOVIE VENETE

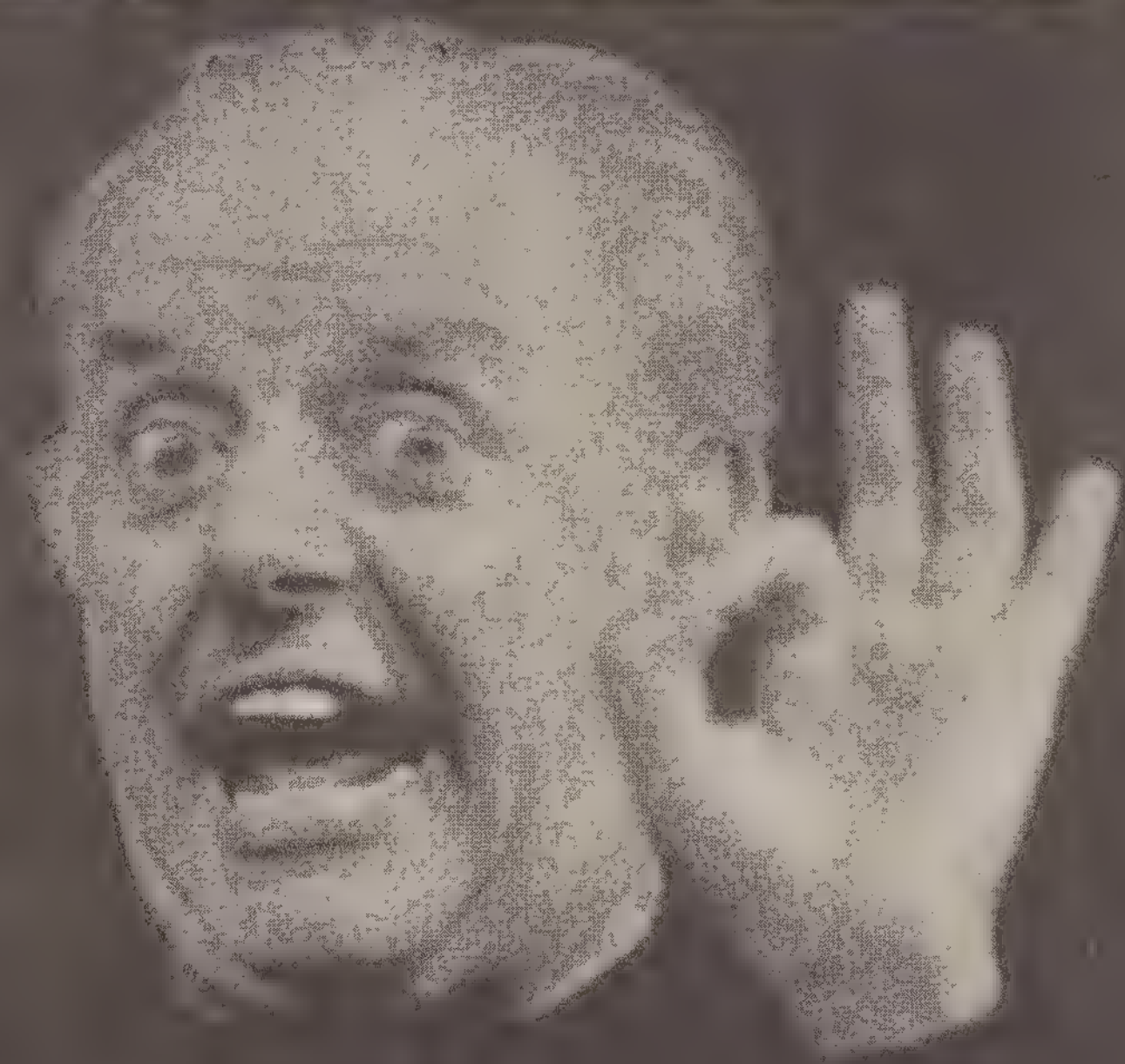
Concessionaria dell'Autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone-Conegliano Trieste, via V. Locchi n. 19

Avviso di gara esposta

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della Legge 19.3.1990, n. 55)
Si rende noto che, in esito al procedimento di gara tenuto in data 22 settembre 1998 con il sistema del pubblico incanto (asta), ai lavori di sostituzione della segnaletica verticale di indicazione alle entrate e alle uscite delle autostrade A4, A23 e A28, per l'importo di Lire 1.089.450.000, a) hanno partecipato le seguenti imprese: 1) SEGNALETRADE VENETA S.r.l.; 2) BUSANA SEGNALETICA S.n.c.; 3) MONTI SISTEMI S.r.l.; 4) LU.CO di MASSARA Corrado; 5) LAV. FER dei F.lli Paolini & C. S.r.l.; 6) SE.PIEM S.r.l.; 7) F.A.U. S.r.l.; 8) NUOVA TRE ESSE S.r.l.; 9) S.I.S.E. S.r.l.; 10) SERENISSIMA S.r.l.; 11) NUOVA OMEGA S.r.l.; 12) TUBOSIDER S.p.a.; 13) ARISTEA TRAFIC SERVICE S.r.l.; 14) VENETA SICUREZZA E SEGNALETICA STRADALE S.n.c.; 15) SEGNALETICA STRADALE S.A.S. S.r.l. in A.T.I. con PIANOTONI SEVERO S.r.l.; 16) SEA SEGNALETICA STRADALE S.r.l.; 17) O.V.A.S. S.r.l.; 18) SICOM S.r.l.; 19) LASTIMMA S.r.l.; 20) STS S.r.l.; 21) S.I.O.S.S. S.r.l.; 22) GUBELA S.p.A.; 23) AGS S.r.l.; 24) I.C.I.B. - INDUSTRIALE COMMERCIALE IMMOBILIARE BOCCARA S.p.A.; 25) S.I.S. NORD S.r.l.; 26) SEGNALETICA STRADALE GIULIANA S.r.l.; 27) VERONA ELIO & C. S.n.c. in A.T.I. con SOC.M.A.S. S.r.l.; 28) POVEGLIANO SEGNALETICA STRADALE. b) sono state escluse dalla gara, in quanto considerate anomale ai sensi dell'art. 21, punto 1-bis, della Legge 109/94 e successive modificazioni e integrazioni e secondo il calcolo previsto dal D.M. Lavori Pubblici 18.12.1997, le imprese sopra indicate con i numeri 4, 6, 11, 15, 18 e 24; c) i lavori sono stati aggiudicati in data 22 settembre 1998 all'impresa F.A.U. S.r.l. per l'importo di Lire 841.491.180 (ottocentoquarantamilioniquattrocentovantimilacentottanta) quale risultante al netto dell'offerta ribasso del 22,76% sul prezzo a base d'asta.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Ing. Maurizio Castagna)

Un Nobel a Sanremo un altro a Ravenna.



Il primo Nobel "canta", l'altro "racconta".

TUTTI I GIORNI
ALLE 9.15, 12.15, 15.15,
18.15, 00.15, IL RACCONTO
IRONICO, GRAFFIANTE,
DEL PREMIO NOBEL DARIO FO.

"La vera storia di Ravenna"
il nuovo libro di Dario Fo.



WWW.CAPITAL.IT

Capita con Radio Capital.

CULTURA & SPETTACOLI

TENDENZE In Inghilterra l'arte riparte dall'impegno. Denunciando: nessuno investe sul talento

Che delusione, mister Blair

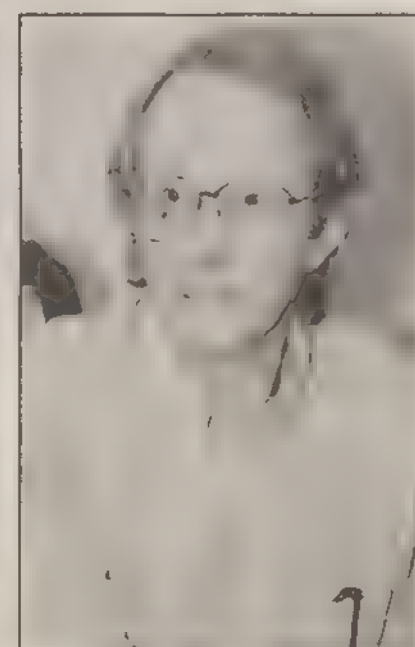
A Milano va in scena la capostipite degli arrabbiati, Katie Michell

«Abbiamo votato per Blair, ma questo governo sta rivelandosi una delusione. Il primo ministro aveva promesso di investire risorse nella cultura. Invece sta finanziando solo la musica e lo sport, che non ne hanno alcun bisogno. Il teatro, al contrario, è lasciato nel più assoluto abbandono». Spara a palle incatenate contro i laburisti Katie Michell, giovane regista di «Tracce di Anna», lo spettacolo di Martin Crimp che debutta oggi al Piccolo Teatro Studio di Milano. Al contrario dei personaggi di Dyer, quelli di Crimp non vogliono sopravvivere in pace. Preferiscono gridare la loro rabbia contro il mondo, mettere bene in chiaro il rifiuto morale di una società che ritengono fondata sul feticismo del consumo. E il teatro dei nuovi arrabbiati, di una generazione dura, inquieta, priva di riferimenti politici espliciti, ma decisa a battersi contro il culto del denaro, il cinismo dei media, la violenza sessuale, il rifiuto della tolleranza. «Gli autori che si stanno affermando a Londra - ha rilevato di recente Michael Billin-

gton sul «Guardian» - testimoniano una diffusa ostilità verso il mondo che hanno ereditato e il desiderio di una società più onesta e comprensiva. I talenti ci sono, ma non godono del sostegno delle istituzioni, visto che Blair non ha ancora provveduto a rivedere la politica dei precedenti esecutivi».

Proprio la latitanza dei laburisti è all'origine della protesta di un gruppo di intellettuali britannici firmatari di un durissimo documento. Tra gli aderenti all'iniziativa, il regista Ken Loach, i commediografi David Hare, Harold Pinter e Tom Stoppard, il compositore Harrison Birtwistle, tutti persuasi che Blair abbia fatto scelte in campo culturale con la logica del «tatcherismo in pantaloni». «Cosa sta succedendo all'Arts Council? - si chiedono nell'appello - Il ministro dice che vengono stanziati più fondi, ma dove vanno a finire? La verità è che tutto scompare in un mare di burocrazia. E sull'arte, quella vera, nessuno investe».

r. bert.



Qui sopra, il regista Ken Loach, fra i firmatari del duro documento contro la latitanza dei laburisti nei confronti dell'arte. Accanto, lo scrittore inglese Irvine Welsh, autore di «Acid House». A sinistra, Katie Michell, regista dello spettacolo «Tracce di Anna», scritto da Martin Crimp, che va in scena oggi al teatro Studio di Milano.

La provenienza è ormai un marchio di garanzia. Se la causa va ricercata in una fortunata coincidenza astrale o in qualche misteriosa ragione di natura socio-politica è assai arduo stabilirlo. Un dato, comunque, sembra certo: è impossibile trovare un autore britannico scadente tra i tanti proposti di recente in traduzione italiana. E soprattutto non esiste in questo momento in Europa una letteratura così capace di far da specchio a una realtà contemporanea caotica, complessa, apparentemente indecifrabile.

Ulteriori conferme arrivano da tre libri usciti nelle scorse settimane. Si tratta di «Acid House», una raccolta di racconti di Irvine Welsh (Guanda, pagg. 201, lire 24 mila), di «Ultimo giro» di Graham Swift (Feltrinelli, pagg. 270, lire 32 mila) e di «Brixton Bop» di Geoff Dyer (Instar, pagg. 305, lire 28 mila) analisti di universi tra loro lontani mille miglia, sempre capaci di offrire con lucida ironia la sintesi di un mondo in perenne ebollizione, riproposto attraverso il linguaggio acido o gergale dei personaggi portati alla ribalta.

La sorpresa maggiore la offre Irvine Welsh, star della nuova narrativa britannica dall'inizio degli anni novanta. Il travolgente successo di «Trainspotting» avrebbe potuto condizionarlo, legandolo a una formula «trash» di sicura presa sul pubblico giovanile ma di spessore assai scarso sotto il profilo artisti-

co. In queste storie - apparse nel 1994 - Welsh mostra invece di non essere solo un «neoprimitivo alimentato a carburante chimico-farmaceutico» (secondo l'infelice battuta di un recensore americano), bensì un leader della «working class fiction» di fine secolo in grado di sfuggire gran parte dei miti correnti che circolano sul proletariato britannico.

Paragonato in maniera incauta a Céline proprio dopo «Trainspotting», Welsh non è affatto un astuto nichilista da inserire magari tra gli imitatori di McInerney. Ri-

corda, al contrario, i naturalisti del tardo ottocento e alla loro tecnica somma la capacità di costruire congegni letterari che assomigliano ad altrettante bombe a orologeria, sostenuti da un linguaggio ritmico e pieno di rumori, modellato in presa diretta dai pub, dagli stadi e dalla cultura di strada, con un irresistibile senso del grottesco.

Si legga, ad esempio, il maliziosissimo «Dove i rifiu-

ti incontrano il mare» che ha per protagoniste Madonna, Kylie Minogue, Victoria Principal e Kim Basinger, sedute su un divano di una lussuosa villa di Beverly Hills intente a sfogliare pile di riviste patinate dai titoli improbabili («Lame e catene», «Gente di caserme») e a dibattere - turpiloquando senza ritegno - sulle presunte capacità sessuali di rudi scozzesi. L'ironica inversione dei ruoli domina anche «Sputafuoco», «Vecchio tossico di donna tua» e «I due filosofi» e «Formalina», tra le storie migliori di una raccol-

ta di ventun racconti tutti di straordinaria qualità, ottimamente tradotti da Massimo Bocchiola.

Graham Swift - nato nel 1949 - aveva già dimostrato con i precedenti romanzi (in particolare «Il paese dell'acqua», del 1983) le sue doti nell'intrecciare il presente e il passato, la storia collettiva e i destini individuali. «Ultimo giro» gli è valso il Booker Prize nel 1996 e riassume vite, avventure e opinioni di cinque amici che hanno combattuto insieme durante la seconda guerra mondiale. Quando il lettore

li incontra sono al pub e uno di essi (Jack) è racchiuso in un piccolo barattolo di plastica dopo la cremazione. Prima di morire per un cancro allo stomaco ha chiesto di venire trasportato sino al pontile di Margate, dove le sue ceneri saranno disperse in mare.

Appena il bizzarro corteo funebre si avvia da Bermoneusey alla volta della costa, prende il via una sorta di «Antologia di

Spoon River» proletaria e risosa, che permette ai protagonisti di ripercorrere il labirinto delle loro esistenze, di raccontare il proprio itinerario nel mondo, di restituire nitidezza al passato e di far esplodere (anche fisicamente) le contraddizioni che

l'amicizia, pure salda, non è riuscita a cancellare. Swift riassume il viaggio a ciglio asciutto, facendo prevalere i toni della commedia, in un magistrale alternarsi di toni ironici e sulfurei che rende indimenticabile un libro insieme allegro e commovente.

La Londra dei ghetti fa invece da sfondo a «Brixton Bop» di Geoff Dyer, luogo di dannati ma anche porto ospitale per chi (come accade ai personaggi del romanzo) riesce a costruire un'oasi di tempo congelato fra industrie derelitte, palazzi cadenti, scheletrici gasometri e squalidi centri commerciali. Steranko e i suoi amici si accontentano di ben poco: in sostanza di arrivare a sera centellinando i pochi soldi provenienti da qualche lavoro occasionale o dal sussidio governativo di disoccupazione, con la testa piena di musica, avvvinghiati al presente e incapaci di mettere a fuoco qualsiasi progetto per il futuro.

Assomigliano ai loro arrabbiati coetanei di cui parlava il teatro degli anni Cinquanta? Dyer lo nega in maniera esplicita. Perché l'impegno politico tradizionale, lascia intendere, è ormai morto, per le grandi lotte sociali non c'è più spazio. Meglio, allora, lavarsi la coscienza inserendo minuscoli sassolini nell'ingranaggio ben oliato dell'omologazione (ad esempio boicottando in maniera scientifica le ricerche di mercato) e ricavarci una piccola nicchia tra le macerie morali di Brixton. Quello che accade fuori ha ben poco rilievo.

Roberto Bertinetti

NARRATIVA Viene presentato oggi a Pordenone «Un disco dei Platters» di Guccini e Macchiavelli

Com'eran gialli gli anni Sessanta. E travolgenti

Ci hanno fatto credere che scrivere sia tormento, sofferenza. Una maledizione, insomma. Ma provate a leggere almeno un paio di pagine firmate da Francesco Guccini e Lorian Macchiavelli. Cambierete idea al volo. Scoprirete che cosa vuol dire divertirsi davvero con un libro tra le mani.

Ormai, la premiata ditta Guccini (nella foto a sinistra) e Macchiavelli (qui accanto) è una garanzia. Anche se, in fondo, il musicista e il giallista hanno parlarlo, in coppia, appena due romanzi. A «Macaroni», il primo capitolo di quella che sembra destinata a di-

ventare una serie, segue adesso «Un disco dei Platters» (Mondadori, pagg. 334, lire 30 mila), che verrà presentato oggi, alla presenza degli autori, da Giuseppe Petronio nell'Aula Magna Centro Studi di Pordenone, alle 17. L'incontro è organizzato dall'Istituto «Gramsci» e da Cinemazero.

Come «Macaroni», anche «Un disco dei Platters» è costruito come un congegno a orologeria. Di quelli destinati a non fermarsi, a non sgarrare. A funzionare sempre e comunque. Il libro, bello e lungo, non stanca. Anzi, mentre il racconto



avanza lento, inesorabile, arricchendosi di particolari, di piccoli colpi di scena, assume il fascino di certe vec-

chie narrazioni orali. Che tenevano banco per giorni e giorni.

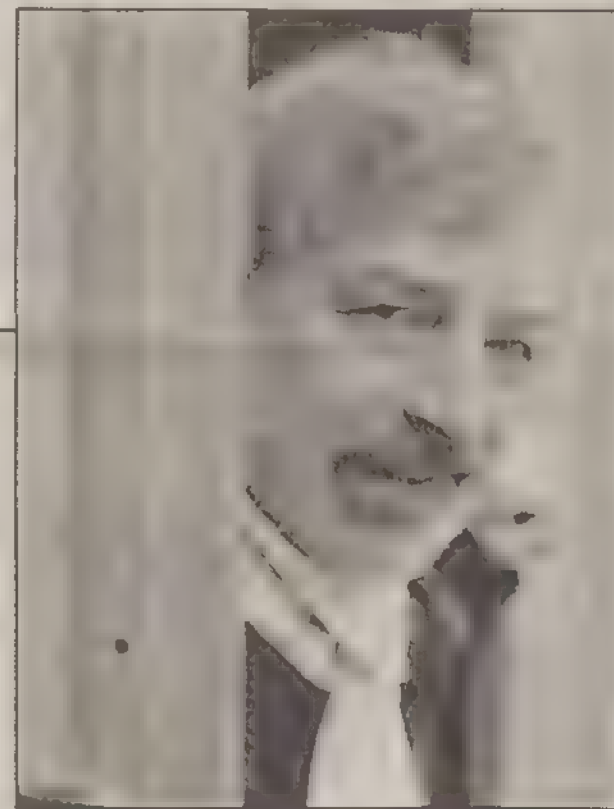
Sono gli anni Sessanta a fare da fondale per questa storia. E prima che Santovito, il maresciallo dei Carabinieri protagonista di «Macaroni», entri in scena, fanno in tempo a comparire due morti ammazzati. Due ragazzini che, in apparenza, non hanno fatto male ad alcuno. Proprio per questo c'è chi riesuma antiche superstizioni. Come quella legata alla Borda, una sorta di strega acquattata nella corrente della Gueffa, che scorre là, nella valle sperduta nell'Appennino toscano-emilia-

no. Santovito ritorna lì da turista. Ma ben presto si trova coinvolto nelle indagini per quelle morti misteriose, alle quali ne seguiranno altre. E che fanno perdere la tramontana al nuovo «capo» dei carabinieri della zona, il ferrarese Ares Amadori. Stavolta, però, oltre ai misteri, l'ex maresciallo troverà tra i monti anche l'amore. E un mondo in burrasca si trasformerà in pace. Dove, alle vecchie trattorie, alle gracchianti radio, alle mode-

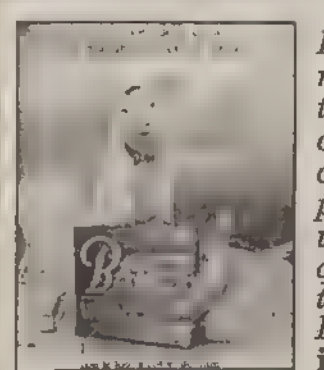
ste pensioncine, si sono andati sostituendo strani ristoranti, urlanti juke-box, pretenziosi alberghetti.

Una ridente malinconia avvolge le pagine di Guccini e Macchiavelli. Che, da narratori consumati, tengono segreto il nome dell'assassino fino all'ultimissima riga.

Alessandro Mezzana Lona



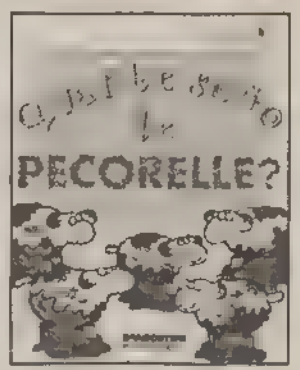
RAGAZZI IN LIBRERIA



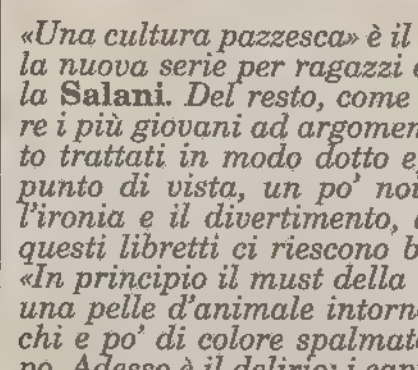
Il maialino Babe è tornato al cinema. Anzi, è andato in città, come recita il titolo dell'ultimo film che lo vede protagonista. Dal grande schermo alla carta stampata, il passo è breve per tutti i lungometraggi dedicati ad un pubblico di bambini. Ecco dunque da Mondadori, la serie completa di libretti sulle nuove avventure di Babe, tutte sotto il titolo «Babe va in città». C'è il cartonato con la storia e le foto originali del film (lire 22 mila); il libro per i più grandicelli (pagg. 108, lire 10 mila) e il volume leggi colora e gioca (lire 14 mila), con tante idee per disegnare, colorare, ritagliare, scrivere e leggere con il famoso maialino e i suoi amici.

Nell'ultima avventura Babe è l'unico che può salvare la sua fattoria dopo che il padrone è rimasto vittima di un incidente. Il coraggioso maiale decide dunque di avventurarsi in città, dove incontrerà tanti amici bizzarri: cani, gatti e una perfino una famiglia di scimpanzé.

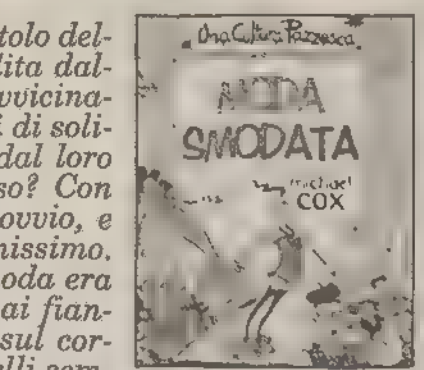
Pecorelle birichine per imparare a contare. E' l'ultima idea della DeAgostini Ragazzi, «Quante sono le pecorelle?» (lire 18 mila). Per i bambini dai quattro anni in poi, la casa editrice propone un simpatico cartonato che insegna a contare giocando. Un gregge intero di buffe pecorelle travestite (da pirata, da clown, prigioniero, educate o puzzone) propone prima i numeri uno alla volta. Poi, grazie a cinquantacinque tessere a forma di pecorella, una serie di giochi in cui il bambino è invitato a riflettere inserendo i personaggi al posto giusto e dimostrando così la competenza acquisita. Per esempio, il bambino stacca le pecorelle dalle sagome, osserva come sono vestite e cosa fanno, le raggruppa in piccoli greggi di uno, due, tre, simili fra loro. Infine, cerca nel libro le pagine dove inserire ogni piccolo gregge... e il gioco è fatto.



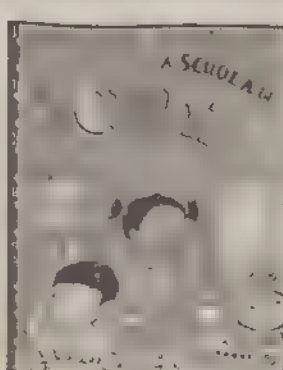
e tutti fan la nanna. La strofa di una famosa filastroca è anche il sogno di ogni genitore quando arriva l'ora di andare a letto. C'è chi se la cava con la lettura di una favola, e chi deve combattere ore per convincere gli scatenati pargoli a ficcarsi sotto le lenzuola. E' dedicato a questi ultimi «E tutti fan la nanna», il manuale scritto da Tamara Eberlein (Salani; pagg. 200, lire 22 mila) che offre un aiuto a chi si dibatte fra i problemi del sonno dei bambini. Ad una parte introduttiva che introduce il lettore ai meccanismi del sonno dei più piccoli (che sono molto diversi da quelli degli adulti) e ai problemi che possono sorgere nel delicato equilibrio sonno-veglia, sono affiancate pagine pratiche, ricche di consigli, suggerimenti e informazioni, suddivise per età del bambino. Per esempio, quando e come accettare l'invasione del lettone, gli orari migliori dei pisolini, il rito della buona notte. Buona lettura e... auguri.



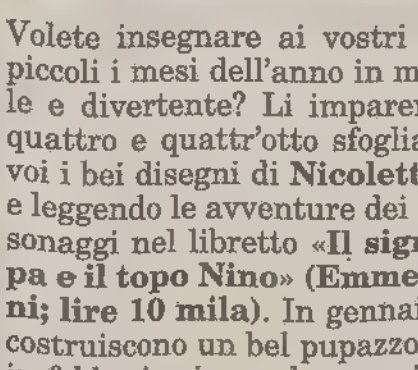
«Una cultura pazzesca» è il titolo della nuova serie per ragazzi edita dalla Salani. Del resto, come avvicinare i più giovani ad argomenti di solito trattati in modo dritto e, dal loro punto di vista, un po' noioso? Con l'ironia e il divertimento, è ovvio, e questi libretti ci riescono benissimo. «In principio il must della moda era una pelle d'animale intorno ai fianchi e poi di colore spalmato sul corpo. Adesso è il delirio: i cappelli sem-



brano scarpe e si portano le mutande sopra i pantaloni». Sono alcuni passi di «Moda smodata» di Michael Cox con le illustrazioni di Philip Reeve (pagg. 160, lire 13 mila), un esilarante viaggio nell'arte del bel vestire, dalla preistoria ad oggi.



Giocare con i colori, spruzzare un po' di profumo dal flacone della mamma, fare i pop-corn. Tutto può essere occasione per fare scienza, se spiegato in modo semplice e divertente ai bambini. E' quanto si propone con successo da anni l'Editoriale Scienza, che manda ora in libreria il bel libro-laboratorio «A scuola di scienza» (pagg. 46, lire 29 mila), scritto da Mick Manning (appassionato naturalista) e Brita Granström. I due, da anni si sono fatti portavoce di una nuova divulgazione, affidata a testi semplici e umoristici, ad illustrazioni grandi e precise. Così le reazioni chimiche, il calore, l'aria e l'acqua, la luce, il colore, il suono, sono affrontati proponendo esperimenti semplici e da fare in casa. Preparando prelibate foglie di cioccolato, separando l'olio dall'aceto, facendo volare aerei e mongolfiere, piegando l'acqua con un pettine. E via, alla scoperta della scienza, attraverso pagine piene di colore e di simpatici personaggi, fino all'exploit finale: uno scienza party.



Volete insegnare ai vostri figli più piccoli i mesi dell'anno in modo facile e divertente? Li impareranno in quattro e quattr'otto sfogliando con voi i bei disegni di Nicoletta Costa e leggendo le avventure dei suoi personaggi nel libretto «Il signor Talpa e il topo Nino» (Emme Edizioni; lire 10 mila). In gennaio, i due, costruiscono un bel pupazzo di neve, in febbraio si mascherano, in marzo aprono l'ombrello, in aprile sono a letto con il raffreddore. E via così, lungo dodici mesi pieni di colori.



Per i più grandicelli (dagli otto anni in poi) sono tornate le storie e le rime di Roberto Piumini «Il punto di vista pulcino» (Einaudi Ragazzi; pagg. 64, lire 13 mila). Filastrocche e poesie intorno all'uovo: universo racchiuso e magico, che diventa, di volta in volta, divertente, avventuroso, astronave, ovale, colorato, di cioccolato, e tante altre buffe cose da recitare in rima.

«Burp!», quanti misteri da scoprire fra le pagine

Misteri. Quelli buffi che sconvolgono nel gioco. Quelli più seri, da risolvere giocando agli investigatori. E quelli privati dell'anima, al confine fra il sogno e l'angoscia. Misteri per i più piccoli, come il rutino magico capace di spostare le cose che Bert si rende conto un giorno di riuscire ad emettere. Sembra un gioco quel «Burp!», che è anche il titolo del divertente libretto scritto da Michael Rosen e illustrato da Tony Ross (Mondadori Junior; pagg. 58, lire 10 mila). Ma, a poco a poco, si trasforma in arma micidiale, con conseguenze davvero imprevedibili.

Il mistero aleggia anche sul lago di Nemi, dove Lele trascorre una triste vacanza in compagnia del papà con la sua nuova fidanzata e la figlia di quest'ultima. Dove sono finiti i bambini scomparsi sulle rive o nelle acque melmose dell'infido lago? Sono affogati come tutti pensano, o forse rapiti, come comincia a sospettare Lele dopo alcuni «incontri ravvicinati» sott'acqua? Chiara Rapaccini, autrice



(e illustratrice di grande talento) di «Una mano bianca nel lago nero» (Edizioni EL; pagg. 150, lire 11 mila) ce lo racconta in pagine che non lasciano un attimo di respiro e ci sorprendono fino alla fine. Che riserva un mirabile colpo di scena, altrettanto da brivido.

«Una voce dentro di me» (Edizioni EL; pagg. 176, lire 18 mila), scritta in forma quasi autobiografica da Terry Spenser Hesser, è invece il mistero che attanaglia l'anima di un'adolescente. Una voce che la costringe a

contare: le fessure dei marciapiedi, le nuvole, le ciglia. Schiava di invisibili dittatori che entrano nella sua testa, tengono in ostaggio i suoi pensieri e la obbligano ad assecondare i loro capricci. Tara vive fin dagli undici anni la terribile esperienza della paura. Che esorcizza aggrappandosi ad azioni ossessive. Non è pazzia, il suo disturbo è comune a molti ragazzi. Quando Tara lo scoprirà sarà ancora in tempo per convivere con le sue paure e costruirsi una vita normale.



FESTIVAL Al secondo posto Filippa Giordano, al terzo Leda Battisti, premio della critica ai Quintorigo

Sanremo, Alex Britti vince fra i giovani

Fra i campioni favoritissima la Ruggiero, insidiata da Gragnaniello e Vanoni

SANREMO Alex Britti con il brano «Oggi sono io» ha vinto il 49° Festival di Sanremo nella sezione giovani. Seconda Filippa Giordano, terza Leda Battisti. Seguono Arianna, Daniele Groff, Elena Cataneo, Francesca Chiara, Max Gazzè, Allegra, Soerba, Quintorigo, Boris, Dr. Livingstone e Irene Lamedica.

Nessuna sorpresa fra i giovani. Vince uno che si è fatto le ossa suonando la chitarra blues nei locali romani, ma ha anche collaborato con alcuni mostri sacri della musica nera. Poi si è scoperto una vena creativa («pop cantautorale», ha firmato il successo tormentone dell'estate scorsa («Solo una volta») e ha posto in tempi non sospetti la sua candidatura alla vittoria al Festival. Una candidatura forte, che ha potuto contare per mesi su servizi in tg e prestigiose ospitate televisive (ultima quella a «C'era un ragazzo»).

Per la verità, quando è stata annunciata la partecipazione di Britti (anzi, Nancy Brilli, come lo ha chiamato Teocoli a Sanremo Notte...) fra i giovani, c'è stata qualche perplessità: già prima di approdare nella città dei fiori, era infatti potenzialmente più «campione» di molti Campioni (esempio: il trascurabile Gatto Panceri). Ma è andata così. E con una canzone romantica e ruffiana al punto giusto (prima nella tornata di giovedì, prima nella classifica provvisoria delle due tornate, prima per gli esperti, ovviamente prima nella graduatoria finale), il musicista romano ha completato il suo successo. Che continuerà oltre Sanremo.

Filippa Giordano è l'enne-

sima scoperta di Caterina Caselli. E' un soprano pop con una potenzialità vocale assolutamente impressionante, anche se la canzone «Un giorno in più», sanremese al punto giusto, non le rende completamente giustizia. Il «rischio» - speranza per lei e i suoi discografici - è che diventi una piccola Boccia al femminile.

Leda Battisti, odalisca svestita e sinuosa al punto giusto, ha proposto un flamenco etno-pop: quasi una danza del ventre sapientemente orchestrata dall'eccezionale chitarrista Otmar Liebert.

La quarta serata si era aperta con Laetitia Casta che ringraziava il pubblico «perché siete tonti». «Tanti», la soccorre l'adorante Fazio, ma ormai la gag è vecchia.



Voci nuove a Sanremo: Filippa Giordano, Alex Britti; sotto, Leda Battisti.



chia. Non contenta di sbagliare nomi, cognomi, accenti e quant'altro capiti, più tardi la bellona decide di massacrare anche un classico di Ramazzotti. Per fortuna si limita a una strofa.

Dulbecco è in vena di confidenze: «Quando ho ricevuto

to il Nobel c'è stato un gran ricevimento, ho bevuto troppo, ho anche dimenticato la borsa sul treno». Fazio sempre e comunque

adorante. C'è ancora tempo per uno sketch di Carlo Verdone,

che presenta la giuria di esperti di cui fa parte.

Ecco i giovani. Boris non è granché. Ma diventerà -



no da baciare» e Gianluca Grignani («Il giorno perfetto»). Poi lo spazio delle premiazioni preceduto dal Tg1. Prima della proclamazione dei vincitori si esibirà José Carreras, il tenore che fa parte della giuria di qualità, che rileggerà a suo modo un classico della canzone napoletana «Voce e notte».

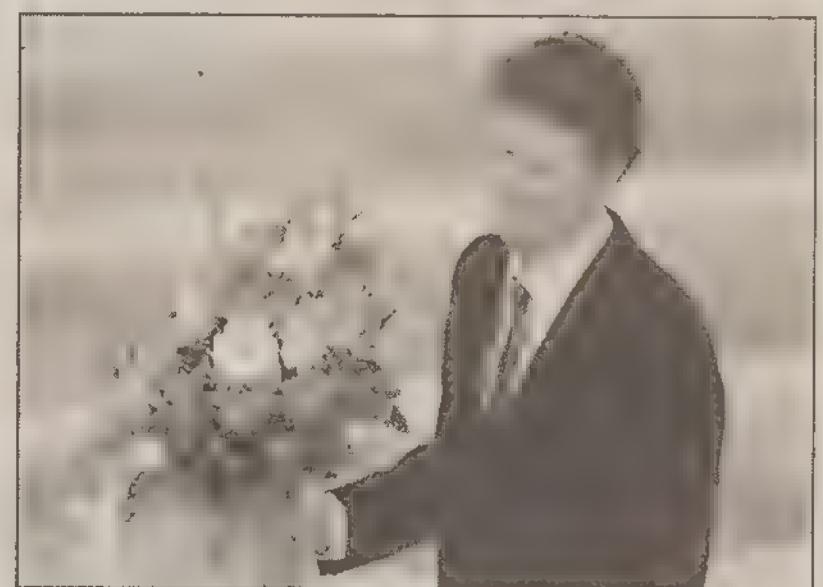
forse è già diventato - un nuovo idolo dei giovanissimi. Sembra un replicante dei Backstreet Boys. I Soerba, invece, sembrano replicanti minimalisti di certo pop tecnologico degli anni Ottanta. Cantano di incomprensibilità, infatti non riescono a comunicare granché. La situazione non migliora con Elena Cataneo, discutibile incrocio fra melodia e rap all'italiana.

Fazio presenta il «sesto campione in gara, Alex Britti...». Lapsus quasi freudiano. Dopo la travolgente danza latina di Ricky Martin (poi arriverà anche Lenny Kravitz), è il turno di Irene Lamedica, rapper della scuola di Jovanotti, con canzone abbastanza insulsa. Arianna è roba vecchia, tradizionale, di un melodico superato dagli eventi. Agli antipodi i Quintorigo, originali, folli, quasi zappiani. Gradevole Daniele Groff, brit pop e buone maniere. Suoni internazionali per i Dr. Livingstone, sorta di technopop ispirato, dall'atmosfera quasi spaziale. Anche Max Gazzè è un debuttante per modo di dire, avendo alle spalle già un paio di album di buona fattura e un successo estivo in coppia con Niccolò Fabi. Canta un brano semplice, divertente, azzeccato. Chiude Francesca Chiara.

Finale di gran livello con Franco Battiato, che propone un minispettacolo completo di coreografie. Il resto, come da copione. Fra i «presentatori per caso», Del Piero e Sanguineti. Impagabili i primi piani sugli spettatori abbracciati o intenti a telefonare. Stasera gran finale. Favoritissima Antonella Ruggiero, cui tiene testa solo Gragnaniello con la Vanoni.

Carlo Muscatello

Ma Fazio non concederà il bis «Ripetersi sarebbe noioso»



SANREMO «Non penso sia giusto monopolizzare un evento come il Festival di Sanremo. E' un'esperienza che va fatta una volta». E' in queste parole il senso della decisione ormai «pressoché certa» di Fabio Fazio (nella foto) di non accettare l'invito della Rai a ripetere il prossimo anno l'esperienza di conduzione e ideazione del Festival di Sanremo.

Fazio precisa che «il fatto che io abbia un contratto che mi impegna a fare il Festival per due anni con la Rai è una leggenda. Non ho sottoscritto alcun impegno, e devo ancora firmare il contratto perfino per questo Festival. Ma il problema non è questo, non è certo di rapporti o di contratti con la Rai». Quello che Fazio definisce «un problema», in realtà sarebbe più giusto chiamarlo «un'esperienza esaltante».

«Ideare questo Festival - spiega in una pausa delle prove della penultima serata, tra un saluto a Leslie Nielsen, una battuta con Alex Del Piero, uno scambio di frasi in inglese con la Sally Spectra di «Beautiful» - è stato divertente, faticoso, esaltante. Un bel gioco che è giusto fare per una sola volta. Ripetere può significare ripetersi, può essere noioso, e il segreto del mio lavoro è che io mi diverto a farlo».

Gli ascolti, ma soprattutto il fatto che il pubblico abbia colto la nostra idea di un «Festival di tutti, che tutti potevano presentare sono la migliore delle presentazioni che potevo pretendere».

Si cambia ancora: stasera, dal gran finale spariscono tutti i presentatori a sorpresa

SANREMO Cesare Maldini, la critica televisiva Vinciguerra, Adriano Galliani, e forse persino un Enrico Cuccia malinconicamente incamminato sulla spiaggia ai piedi scalzi. Saranno queste le «maschere» comiche che riporteranno l'ironia e la sdrammatizzazione nella messa cantata della finalissima del festival a molti anni dalle ultime esibizioni comiche (l'ultima fu quella di Beppe Grillo nel Sanremo del 1989). Teocoli non sarà l'unico comico «ingaggiato» da Fazio per la serata finale. Anche Anna Marchesini si calerà nei suoi personaggi parodistici, come quella «Signorina Carlo» con tanto di «cofana» di capelli in testa. Sarà il solo Fazio a introdurre i 14 «big» che si contenderanno la vittoria. «L'idea, insomma, è quella di spargiare ancora una volta» spiega Fazio. Il festival

dei presentatori a sorpresa è finito ieri sera, da oggi si cambia musica.

Stasera aprirà Eugenio Finardi con «Amami Lara» seguito da Anna Oxa («Senza pietà»), Massimo Di Cataldo («Come sei bella»), Nada («Guardami negli occhi»), Nino D'Angelo («Senza giacca e cravatta»), Antonella Ruggiero («Non ti dimentico») e Daniele Silvestri («Aria»). Primo ospite straniero sarà Mariah Carey che presenterà «I still believe». La gara riprenderà con gli Stadio («Lo zaino»), Mariella Nava («Così la vita»), Al Bano Carrisi («Ancora in volo»). Secondo ospite straniero Alanis Morissette con «Joining you».

Il duo Enzo Gragnaniello-Ornella Vanoni ha il compito di riprendere la gara con «Alberici» seguiti da Gatto Panceri («Dov'è»), Marina Rei («Un inver-

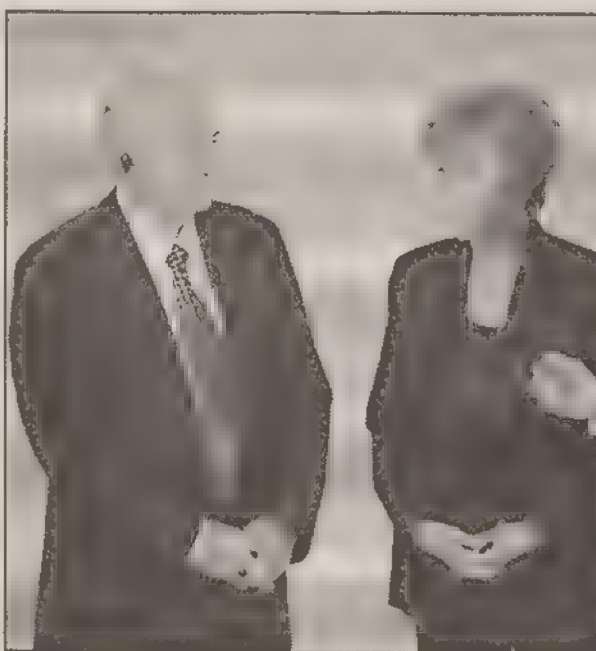
Sessanta milioni per sera alla Casta, dieci a Dulbecco, 500 in tutto a Fazio

A Gorbaciov, centomila dollari

Stamattina l'ex leader sovietico parte per gli Stati Uniti

SANREMO E' costata centomila dollari alla Rai la partecipazione di Mikhail Gorbaciov al Festival di Sanremo. Lo si è appreso a margine della rassegna. «Laetitia Casta è costata 60 milioni a puntata», ha detto il direttore di Raiuno Agostino Saccà, poco più di quanto prendesse per una sfilata prima che si facesse sentire l'effetto Sanremo.

Per quanto riguarda gli ospiti utilizzati come presentatori a sorpresa i cachet hanno variato dai cento ai dieci milioni. La prima cifra si riferisce ai personaggi americani più prestigiosi, ed è al lordo delle spese di trasferta e soggiorno. La seconda ai «volti noti» dello spettacolo italiano. C'è poi una fascia di ospiti, dal docente universitario Sanguineti al meteorologo Caroselli, che si sono accontentati di «rimborsi spese». Renato Dulbecco ha ricevuto un cachet di 50 milioni (dieci per sera), la stessa tariffa applicata per le sue partecipazioni a convegni internazionali. Per Fazio,



infine, si parla di un cachet lordo di circa 500 milioni, per la conduzione, l'ideazione delle cinque serate del festival e delle quattro del dopofestival.

Ma torniamo a Gorbaciov, che ieri ha incontrato i giornalisti parlando del festival, del Kosovo e dei politici. E sottolineando anzitutto come «quando milioni di persone si uniscono davanti al video per partici-

pare a un evento come Sanremo che migliaia di giornalisti raccontano, sta succedendo qualcosa che riguarda la democrazia». Per questo Gorbaciov aggiunge: «Il discorso con cui ieri ho interrotto il festival aveva un senso. Non ho attaccato i politici ma richiesto più spazio alla gente nelle scelte». Fabio Fazio gli è «piaciuto molto, perché è un giovane con idee interessanti

non solo sullo spettacolo, ma anche su come vedere la vita».

Il cambiamento, la perestroika che ha «chiuso la guerra fredda, interrotto il dominio dei totalitarismi nell'Europa dell'Est, concluso la corsa al nucleare, evitato guerre e distruzioni» sono per Gorbaciov «valori che stanno tornando d'attualità. In Russia la gente mi cerca, le tv tornano a intervistarmi. Sono stato un pioniere, chissà che non abbia di nuovo ragione».

Agli Usa, Gorbaciov manda un messaggio che riguarda il Kosovo. «Credere nell'Onu, nell'Osce, resistere alla tentazione di utilizzare vecchi metodi da guerra fredda, come le forniture segrete di armi, condannati dalla storia. Attenzione, l'ex Jugoslavia è tuttora una polveriera».

Poi giro turistico con Raissa, firma di autografi, incontro con Fernanda Pivano. Gorbaciov ripartirà stamattina per Nizza, da dove volerà verso New York. Negli Stati Uniti rimarrà nove giorni per una serie di conferenze.

«Striscia»: Tapiro alla Rai
Tutti i giornalisti al Teatro Ariston e niente immagini sul disastro aereo

SANREMO «Striscia la notizia» ha trovato il modo per crocifiggere ancora una volta la Rai. Il Tg satirico di Canale 5, condotto da Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti, infatti, ha tributato il «Tapiro d'oro» alla Tv di Stato per aver «bucato» le immagini della sciagura aerea di Genova, nella quale hanno perso la vita quattro persone.

«Per forza non avevano i filmati - hanno detto Iacchetti e Greggio - tutti i giornalisti la Rai li ha mandati a Sanremo, al Teatro Ariston, a dar conto del Festival. Il Tg5, invece, già poco dopo il disastro aveva immagini e servizi». Forse, in questa precisazione hanno peccato un po' di «spirito di corpo», visto che non dovrebbe essere un programma Mediaset a incensare la stessa azienda che lo crea.

Nei giorni del Festival, «Striscia» non ha risparmiato frecciate al veleno al Festival. Costruendo, peraltro, anche situazioni godibili, come la finta «sit-com» con Renato Dulbecco e Margherita Hack.

Fiera di Udine
15ª MOSTRA D'ANTIQUARIATO
Dal 20 al 28 febbraio '99



Secondo la Casta, «Panorama» ha pubblicato foto fatte solo per un libro d'arte

Laetitia s'infuria: «Mai più nuda»

SANREMO Laetitia Casta annuncia: «Non posero più nuda». E' la conseguenza più immediata del «caso» che oppone la top model francese al settimanale «Panorama» e al fotografo parigino Patrick Demarkelie («a sinistra un'immagine»).

«Panorama» ha dedicato la copertina del numero in edicola a una foto senza veli della partner di Fabio Fazio a Sanremo '99 corredata da un lungo articolo sul «fenomeno Casta» dal punto di vista del costume e delle cifre che questo fenomeno muove.

«Ripeto - ha detto Laetitia - che quella foto mi è stata rubata. L'avevo scattata per Demarkelie, per un suo libro di foto d'arte,

e non perché venisse pubblicata su «Panorama». Demarkelie non ha rispettato il contratto. E' una cosa che mi amareggia, e con lui non lavorerò più. Mi spiace anche molto che questa vicenda possa turbare il clima fantastico che si respira qui al Festival di Sanremo».

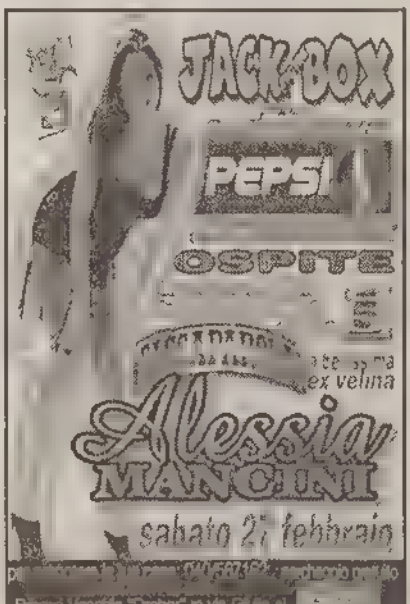
Perita da questo fatto, che definisce comunque «non così grave», Laetitia rivendica il piacere di essere nuda. «Sono orgogliosa di essere una donna e quella foto la volevo fare. Ma per un volume d'arte, non per un grande settimanale. In sei anni di carriera ho posato nuda tre volte, la prima per «Rolling Stone» negli Usa, la seconda per un fotografo francese, la terza per Demarkelie. Ma se

questo è ciò che capita, vorrà dire che non poserò più nuda».

A «Panorama», Laetitia manda a dire: «Forse avevano bisogno di aumentare un po' le vendite». La Casta non ce l'ha con la Rai per non averla protetta: «Non stava certo a loro avvertirmi, faccio da sei anni questo lavoro e non è la prima volta che capitano cose di questo tipo. Mi spiace che questa vicenda venga a portare scompiglio tra le persone con cui lavoro».

Nuda a parte, Laetitia vive un momento magico a Sanremo. Dopo il debutto cinematografico in «Asterix e Obelix» e quello da presentatrice a Sanremo, Laetitia non ha progetti chiari per il futuro: «Vivro' alla giornata, vedremo cosa mi proporranno».

amc
A.MANZONI & C. S.p.A.



Il piacere di stare insieme

TRATTORIA PINETA dei Troll
SPECIALITÀ CARNI DI CAVALLO
Via di Monrupino, 913 Opicina • Tel. 040.214241 • Chiuso mercoledì

TAFAS
BIRRERIA SPAGNOLA
CUCINA SPAGNOLA E LATINO AMERICANA
PER DOPO TEATRO O CINEMA
[FRANZI TICKET E BUONI PASTO]
Via Corridoni 2 - Tel. 771157

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

TEATRO «La resurrezione bianca e rossa di Romeo e Giulietta» in scena allo Zanon di Udine

Tragica «Sud Side Story»

Riscrittura inventiva e «africana» della più nota storia d'amore

APPUNTAMENTI

Zuccherò, concerto a Villaco Tavagnacco: serata tango

TRIESTE Oggi e domani, il Mediterraneo Folk Club organizza un seminario di musiche e danze ebraiche. Informazioni allo 040-300003.

Fino a domani al Teatro Verdi si replica «Lucia di Lammermoor» di Donizetti, diretta da Daniel Oren. Regia di Giulio Giabatti.

Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, la compagnia «Quei de Scala Santa» replica «No saria mai de fidarse».

Oggi alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata con i Bando-mat.

Oggi alle 18, nella sala dell'Arac (giardino pubblico), la Compagnia dei Ridotti presenta «Il piccolo viaggiatore».

Oggi e domani, alle 20.30, nel teatro «La scuola dei Fabbri» si presenta «Blasphemias», riduzione teatrale di un testo di Gianfranco Sodomaco. Regia di Fabio Castellana e Liana Zonta. Musiche di Goran Bregovic.

CORRISPONDENZA Oggi alle 17.30, nella sala dei Musei provinciali di Borgo Castello, melodie popolari spagnole con il mezzosoprano Romina Basso accompagnata al

pianoforte da David G. Leonard.

UDINE Oggi e domani, alle 21, al Teatro Zanon, per la stagione di Teatro Contatto la compagnia del Ccs presenta «La resurrezione bianca e rossa di Romeo e Giulietta» con Rita Maffei.

Oggi e domani, al Teatro Nuovo, Oriella Dorella e gli attori e danzatori del «Piccolo» di Milano replicano «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare».

Oggi alle 21, al Teatro Luigi Bohn di Tavagnacco, «Omaggio a Piazzolla» con Sebastiano Zorza e il quartetto d'archi Pezzè.

Domani, dalle 10 alle 11.15, a Villa Manin, per «Manin Musica - Domeniche di nota», concerto con gli ottoni del Teatro Verdi «Musiche dal 600 a Gershwin».

AUSTRIA Oggi alle 20.30, al palasport di Villaco, fa tappa il tour europeo di Zuccherò (nella foto).



UDINE «Romeo e Giulietta» è il canovaccio su cui Jerome Robbins ha costruito quarant'anni fa «West Side Story». Scontri tra bande rivali, bianchi e portoricani, e risse in strada cui davano combustibile il degrado urbano e un giovane ribellismo, oltre che i pregiudizi della razza. Alla guerriglia urbana può far pensare anche «La resurrezione bianca e rossa di Romeo e Giulietta», variazione recente sulla più classica melodrammatica fra le storie d'amore, scritta nel 1990 dal drammaturgo congolese Sony Labou Tansi, non senza riferimenti alla sua Africa.

Verso le strade di una città violenta, sorriso smagliante di dollari e piedi congelati nel fango, porterebbero anzi

molto dei materiali che Rita Maffei ha messo assieme decidendo di allestire, con la compagnia del Centro servizi e spettacoli e per la prima volta in Italia, il lavoro di Labou Tansi. Primo: un vivaio di allievi (tra i 13 e i 55 anni) che per mesi ha sperimentato una collettiva immersione teatrale. Secondo: la collaborazione di un musicista, Umberto Trombetta Gandhi, abituato alla contaminazione dei generi. Terzo: il contributo di una coreografia, Irène Tassemedo, originaria del Burkina Faso, capace anche lei di far dialogare tra loro la danza tradizionale etnica e gli schemi contemporanei del movimento.

All'inizio «La Resurrezione bianca e rossa di Romeo e Giulietta» rimanda dave-

ro a un teatro alla «West Side Story», ovviamente molto più a Sud, e molto più anni Novanta. Un Meridione africano che cita Priceville e Soweto, ma che potrebbe essere qualsiasi altro Meridione urbano, prosciugato dal mercantilismo, dall'intolleranza, dalla piccola criminalità: Los Angeles come Belfast, come Parigi oltre la «périphérie» con la gradinata da stadio dove scalpita la massa dei tifosi e degli hooligans rivali in tenuta casual per ravvicinati scontri.

Ma questo scenario da «Sud Side Story» si ribalta quando la regia della Maffei fa irrompere nello spettacolo una seconda lingua teatrale. È un lavoro d'attore e di microfono - come quello ormai costante negli allesti-



menti del Teatro dell'Elfo - scelto perché possa esplodere nella sua bellezza la parola drammatica di Labou Tansi. Scatenano allora il brivido di una poesia che nasce proprio sotto la pelle, i dialoghi che la traduzione italiana di Maria Adele Palmeri rende con efficacia e che Sandra Toffolatti e Ken Ponzio (nella foto) soffiano dentro al microfono, trasformando l'intimità di Romeo e

Giulietta in una vibrazione delle voci.

L'alternarsi in scena di queste due lingue, quella laboratoriale del gruppo e quella degli attori (ci sono anche Fabiano Fantini, Francesco Accomando, Anna Romano e la stessa Maffei a completare il cast) basterebbe a reggere lo spettacolo. Rischia infatti l'accumulo disordinato, la successiva inserzione di altri spun-

ti, dai motivi della commedia dell'arte e del ballo in maschera, fino al divertimento sinistro di un quadro di vedove siciliane tra Pina Bausch e «Tano da morire». Ma è il prezzo che questa idea e questo straordinario testo pagano alla volontà di lavorare, sperimentalmente, e anche generosamente, con persone e su territori nuovi.

Roberto Canziani

In preparazione una biografia del famoso attore scritta da Elena Bizjak Vinci

Savorani, la sua vita diventa un libro

TRIESTE A vent'anni dalla scomparsa dell'attore Lino Savorani (nella foto), un biografia - coedita dalla MGS Press Editrice e dalle Edizioni Italo Svevo e scritta da Elena Bizjak Vinci, che sarà in libreria questa primavera - ripercorre la vita e la carriera dell'unico artista triestino che, dopo Alessandro Moissi, sia riuscito ad ottenere l'incondizionato plauso del pubblico e della critica ed a conquistarsi un posto d'onore nell'immaginario collettivo. L'ultimo suo appuntamento con il pubblico era stato sul palcoscenico del Rossetti, nell'agosto del 1978, nell'operetta «La casta Susanna».

Il volume in uscita è un testo di vasto respiro, dal quale il lettore

può trarre ampio spazio anche per proprie riflessioni e ricordi personali. Attraverso la storia di un uomo che ha dedicato la sua vita all'arte, si ripropone, infatti, inevitabilmente, anche la storia della sua città, Trieste, in un logico cammino cronologico che inizia nel 1911, sedici anni prima della nascita di Lino Savorani.

Eludendo ogni superflua invadenza nel privato, spiega l'autrice, la biografia traccia una panoramica su una realtà umana e artistica a tratti scomoda, ma veritiera. Pagine che, come un riflettore discreto, cercano di illuminare le pieghe di un volto da cui innumerevoli volte è scaturita l'interpretazione della vita.



MOSTRE

All'Albo Pretorio espone Rebernig

Opere di Silva Fonda alla Rettori Tribbio 2

TRIESTE Quadri a olio e acquarelli di Silva Fonda resteranno in esposizione alla «Rettori Tribbio 2», di piazza Vecchia 6, da oggi (inaugurazione alle 18) fino al 12 marzo. Orario: giorni feriali, 10-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

Fino all'8 marzo, nella Sala dell'Albo Pretorio, in piazza Piccola 3, è in esposizione «L'astrattismo solare» di Rupert Rebernig. Orario: giorni feriali e festivi, 10-13 e 17-20.

Fino al 3 marzo, all'«Art Gallery», di via San Servolo 6, espone Anita Nemanini. Orario: giorni feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30. Dal 4 marzo, la collettiva «Oggi: la grafica e la scultura».

Alla Libreria «Borsatti» viene inaugurata oggi, alle 17.30, una mostra di Gianni Ciuttin.

Alla Libreria «Goliardica 2», in via Santi Martiri 18, è aperta una mostra di Roberto Metz.

Una mostra di Silvio Pecchiari è aperta alla Galleria «Te», di via San Francesco 20. Orario: da martedì a sabato, 9-13 e 16.30-19.30.

Una mostra di Valentina Cocciani Bonivento è aperta al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1.

Lo Studio «Tommaseo» festeggia i suoi primi 25 anni con una mostra antologica che resterà aperta, in via del Monte 2/1, fino al 20 aprile: da lunedì a sabato, 17-20.

Si intitola «La stanza dei ricordi» la mostra di Arnaldo Milanese, che resterà aperta, allo Studio «Nadia Bassanesse» di piazza Giotti 8, fino al 19 marzo: dal martedì al venerdì, 17-20.

Si intitola «Itinerario carsico» la nuova mostra di Nello Stravisi, che resterà aperta all'Azienda di promozioni turistiche, in via San Nicolò 20, fino al 2 marzo. Orario: da lunedì a venerdì, 9-19; sabato, 9-13.

Alla Lipanepuntin di via Diaz 4 fino al 2 marzo è aperta la personale di Stefano Scheda intitolata «Artifici». Orari: 11-13, 16.30-20. Lunedì e festivi chiuso.

Oriella Dorella nell'adattamento teatrale della favola di Sepùveda La storia di una Gabbianella che imparò anche a ballare

UDINE Il balletto ha spesso raccontato favole. Cenerentole e Belle Addormentate non hanno mai smesso di sgambettare sul versante romantico della danza, e in fondo anche Pina Bausch si è innamorata, una volta, di Barbabù. Ma la coreografia contemporanea, nella maggior parte dei casi, guarda altrove. Una favola moderna e ecologica come quella di Luis Sepùveda, «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare» sembra fatta apposta per vivificare le sorti oggi un po' fiacche del balletto narrativo.

Una gabbiana affida in punto di morte l'uovo a un gatto. Il felino farà da madre alla gabbianella e la sveglierà con l'aiuto della comunità dei gatti. Solo una cosa non riuscirà a fare: insegnarle il volo. Superando antichissimi tabù, i gatti chiederanno aiuto all'uomo. Ma ci vorrà un poeta per iniziarla al suo destino aereo. Solo lui, tra gli uomini, sa volare. Con la fantasia, naturalmente.

Sepùveda è un autore dalla penna facile e astuta. Ha raccontato ai bambini il rispetto per l'ambiente e per la diversità biologica e ha venduto un sacco. Nemmeno il cinema d'animazione è rimasto insensibile a una morale così trasparente. Chi ha visto al cinema quella fresca versione animata della vicenda troverà probabilmente leziosa, la versione teatrale che ancora oggi e domani il Piccolo di Milano presenta al Nuovo Teatro Giovan-



bile a una morale così trasparente. Chi ha visto al cinema quella fresca versione animata della vicenda troverà probabilmente leziosa, la versione teatrale che ancora oggi e domani il Piccolo di Milano presenta al Nuovo Teatro Giovan-

ni Da Udine, nel quadro delle iniziative in omaggio a Giorgio Strehler.

Ma sono regole del balletto: la delicatezza di un po' leccata delle immagini, la leggerezza dei passettini sulle punte, un'aria sognante che la musica di Scarlatti, Bach, Vivaldi accentua, togliendo però alla storia ogni ironia e divertimento. Nella soluzione del regista Walter Pagliaro la trasparenza di un velatino separa la favola dalla realtà. Oriella Dorella (nella foto) prima gabbiana poi gabbianella, esprime la fragilità e il bisogno di protezione che George Lancu ha messo nelle coreografie. E mentre i gatti tutt'altro che caratterizzano secondo i diversi dialetti d'Italia, il narratore Franco Alpreste declama, avendo scambiato Sepùveda per il tragediografo Racine.

Ma non se ne accorgono i bambini, a cui idealmente lo spettacolo si indirizza. A loro, come sempre, basta la favola.

canz.

Aveva 77 anni
Morta a Milano
Gilda Musa,
l'autrice di
«Fondazione Id»

MILANO È morta a Milano Gilda Musa, scrittrice di libri per ragazzi, poetessa e germanista, nota soprattutto come autrice di romanzi di fantascienza. Nata a Forlì nel 1922, era ricoverata da diverso tempo a causa di un tumore.

Esordì tardi, pubblicando il primo romanzo, «Giungla domestica», compiuti i 50 anni, subito premiato col «Città di Ferrara», storia familiare dove una certa originalità di personaggi e situazioni è sorretta da una vena lirica senza forzature. Su questa linea sono anche le sue opere successive, a cominciare da «Esperimento donna», mentre nei lavori di fantascienza, primo dei quali fu «Fondazione Id», il gioco è basato su belle costruzioni metaforiche. Il suo titolo più fortunato è stato «Marinella super», che ha raggiunto la ventiduesima edizione. L'ultimo dato alle stampe, «Le grotte di Marte», è uscito lo scorso anno.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 1998/99. LUCIA DI LAMMERMOOR di Gaetano Donizetti. Previsione e vendita dei biglietti. Oggi, sabato 27 febbraio, ore 17 (turno S/S). Repliche: domenica 28 febbraio, ore 16 (turno D/D). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 1998/99. TRIESTE IN DANZA - IL LAGO DEI CIGNI con il Balletto Kirov del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo. Prenotazione e vendita dei biglietti. Sabato 6 marzo, ore 20.30 (turno A/F), prima rappresentazione. Repliche: domenica 7 marzo, ore 16 (turno D/D), martedì 9 marzo, ore 20.30 (turno C/E), mercoledì 10 marzo, ore 20.30 (turno B/A), giovedì 11 mar-

zo, ore 20.30 (turno F/C), venerdì 12 marzo, ore 20.30 (turno E/B), sabato 13 marzo (doppio spettacolo), ore 15.30 (turno S/S), ore 21 (fuori abbonamento), domenica 14 marzo, ore 16 (turno G/G). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 1998/99. UN'ORA CON... AMEDEO MORETTI. Lunedì 15 marzo, ore 18 Sala Tripovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19. Sito Internet: www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com

TEATRO STABILE - POLITHEMA ROSSETTI. Prevendita per «Un'aria di famiglia» dal 2/3 al 7/3 (spettacolo 13 azzurro). Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30 «L'anatra all'arancia» con Marco Columbro e Barbara De Rossi. 040/390613.

TEATRO «LA SCUOLA DEI FABBRI». Oggi e domani, ore 20.30: «Blasphemias» di Gianfranco Sodomaco, con Fabio Castellana, Liana Zonta, Teresa Sador. Ingresso lire 13.000, ridotto 10.000. Scandalo, provocazione o «prosciugato» refo sul male di vivere? Musiche di Goran Bregovic.

TEATRO MIELA Domani, ore 21: Ferus Mustafin in concerto, la band più vitale e sanguigna dei Balcani. Ingresso L. 20.000, prevendita Utat.

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria n. 53 Oggi alle ore 20.30 il gruppo teatrale «La Baraccata» presenta la commedia «Grata e...» di Gerry Braidà, regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO L'ARMONIA. TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Anagnina. Ore 20.30: la Compagnia

«Quei de Scala Santa» in «No saria mai de fidarse» commedia brillante di Manuela Dessanti. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15. 24: «A bug's life» (Megaminimondo). Dalla Disney e dai creatori di «Toy story» un altro grande divertimento!
ARISTON. Candidato a 13 premi Oscar 1999. Ore 15.30, 17.45, 20.22.15: «Shakespeare in Love» di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes, Geoffrey Rush, Colin Firth, Ben Affleck, Judi Dench. L'amore è l'unica ispirazione, un'apassionante commedia romantica. N.B.: si raccomanda di accedere alla cassa con ragionevole anticipo sugli orari.

SALA AZZURRA. Ore 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Ballando a Lughnasa» di Pat O'Connor, con Meryl Streep. Solo giovedì: «Central do Brasil».

EXCELSIOR. Ore 15.30, 18.30, 21.30: «La sottile linea rossa» di Terrence Malick, con George Clooney, Sean Penn, Nick Nolte, John Cusack e Ben Chaplin. Orso d'Oro al Festival di Berlino. Candidato a 7 premi Oscar.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m da Nazionale). Sala 1, 16, 18, 20, 22: «La proposta» con Kenneth Branagh, Madeleine Stowe, William Hurt. Marito, moglie, amante in un triangolo pericoloso V. 14. Sala 2, 16.30, 18.20, 20.20, 22.20: «L'impostore», un formidabile poliziesco con Tim Roth.

MIGNON. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Bagnomaria», divertentissimo con Giorgio Panariello.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Payback» (La rinvincita di Porter) con Mel Gibson.

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20.22, 22.10, 0.15: «Nemiche amiche» con Julia Roberts, Susan Sarandon, Ed Harris. Imperdibile!

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15, 24: «Attacco al potere» con Denzel Washington, Annette Bening e Bruce Willis.

NAZIONALE 4. 15.45, 18.45, 21.45: «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt e Anthony Hopkins.

2.a VISIONE
ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «L'assedio» di Bernardo Bertolucci. Con David Thewlis e Thandie Newton. Da lun. a ven. 1.0 sp. Lett. 6.000. Abbonati sempre 5000 (anche i visioni). 3 e 4 marzo: «La cena» di Ettore Scola.

CAPITOL. 15, 16.30: «Il principe d'Egitto». 18.20, 20.10, 22.10: «Out of sight», con G. Clooney.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '98/99: ore 17.30, 19.45, 22: «Paura e delirio a Las Vegas» di Terry Gilliam con Johnny Depp, Benicio Del Toro.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '98/99: martedì 2 e mercoledì 3 marzo p.v., ore 20.30, il Centro Teatrale Bresciano presenta «Alla meta» di Thomas Bernhard con Franca Nulì. Regia di Cesare Lievi. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/99. Giovedì 4 marzo p.v. ore 20.30, Kim Krisswell, soprano e Wayne Marshall, pianoforte. Songs di George Gershwin, Cole Porter, Richard Rodgers. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste, Discotex - Udine.

EXCELSIOR. 16.30: «A bug's life». 18.20, 20.15, 22.10: «Payback», con Mel Gibson.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 25-26-27 febbraio ore 20.30, 28 febbraio ore 16: Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, presenta «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare» di L. Sepùveda, regia W. Pagliaro, coreografie G. Lancu, con Oriella Dorella (turni A 25, B 26, C 27, D 28 febbraio). Prevendita: Teatro Nuovo Giovanni da Udine - via Trento 4, tel. 0432-248411 (lun. ven. 16.30-19.30, sabato 10.30-12.30/16.30-19.30, domenica 15-16. Nei giorni di spettacolo serale la biglietteria è aperta fino alle 20.30).

CORMONS

CINEMA-TEATRO COMUNALE. Sabato e domenica. Alle 16.30 e alle 18: «La gabbianella e il gatto» cartone animato. Alle 20 e alle 22 «Nemico pubblico» di Tony Scott con Will Smith, Gene Hackman, John Voight. Per informazioni 0481/630057.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore 15.15, 17: «Z la formica». Ore 19, 21.30: «Ronin» con R. De Niro.

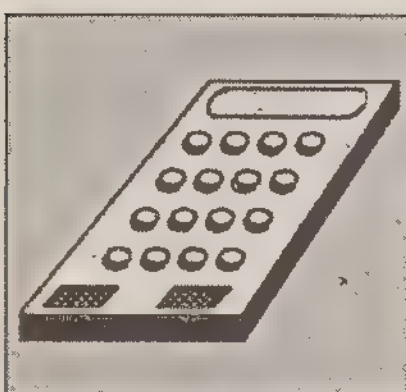
GRADO

CRISTALLO. Ore 18 e 21: «Vi presento Joe Black» con B. Pitt.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18, 20, 22.15: «Payback - La rinvincita di Porter» con M. Gibson.
CORSO. Sala blu. 17.30, 19.45, 22: «Shakespeare in Love» con G. Paltrow.
CORSO. Sala gialla. 17.15, 19.45, 22: «Nemiche amiche» con J. Roberts.
VITTORIA. Sala 1. 18.40, 21.40: «La sottile linea rossa».
VITTORIA. Sala 3. 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «A bug's life».

TELECOMANDO



Dietro gli angeli di X-Files un ritorno alla religiosità

di Giorgio Placereani

Come già in «Twin Peaks», così «X-Files» è una «work in progress»: porta in primo piano l'apertura allo sviluppo contenuta nel concetto stesso di «serie», cresce e si ridefinisce continuamente. Il bellissimo telefilm di domenica, «Angeli caduti», scava nella personalità di Dana Scully, riallacciandosi al basilare doppio episodio «Emily», visto in Italia a dicembre. Già quest'ultimo insisteva sul simbolismo religioso, concretizzato nella crocetta d'oro di Scully. Raccontato in flashback a partire dalla confessione di Scully in chiesa, «Angeli caduti» porta in primo piano l'elemento religioso sottostante agli «X-Files» (è interessante che due parole chiave della serie siano «verità» e «credere»). Viene oscuramente evocata l'antica superstizione — menzionata nelle Scritture apocriefe — dei figli degli angeli, i «nefelim». Una creatura spaventosa che forse è un Serafino viene a riprendersi le loro anime. Riappare — allucinazione o messaggio dell'aldilà? — Emily, la bambi-

na morta di Scully. Come impatto narrativo e visuale, «Angeli caduti» è un episodio certamente perturbante. Le ragazze deformi morte con gli occhi bruciati, immobilizzate nella classica posa iconografica dell'estasi, immobilizzate nella classica posa iconografica dell'estasi, rimarranno fra le immagini più raggelanti della galleria di orrori di «X-Files». Il loro misterioso rapporto con gli angeli, le mani pallidissime, le espressioni ossesse sulle loro spalle che evocano mozziconi di ali, tutto ciò sollecita risonanze metafisiche ben più sconvolgenti di una creatura spaziale, o peggio, della volgarità di una cospirazione terrena. L'argomento del telefilm è in effetti la disperazione di fronte alla presenza del dolore nell'ordine delle cose. La domanda che si

pone Scully in rapporto alla propria fede è quella che sta alla base di ogni teodicea: «Perché capitano cose brutte a persone buone?». Non stupisce che compaia nell'episodio una chiesa eretica d'indirizzo vagamente gnostico: lo gnosticismo ha dato la risposta più elegante all'interrogativo sul rapporto tra Dio e il male, teorizzando vari gradi di separazione fra il mondo e la divinità. Sembra aleggiare sul telefilm la reminiscenza di un grande film fantastico a tema religioso come «L'esorcista» di William Friedkin; e perfino le battute di Mulder — giacché continua quell'inversione di incredulità — tra Mulder e Scully (nella foto) che ha rivivificato la serie — rientrano ironicamente in questa ispirazione cinematografica (cita «Jesus Christ Superstar», parafrasi

sa il famoso «Siamo in missione per conto di Dio» dei Blues Brothers). Il tema della croce attraversa la puntata come un leitmotiv visuale. Due begli esempi indiretti: a conclusione della sconvolgente sequenza di apertura, la macchina da presa allontanandosi con un bel movimento di dolly inquadra la sommità di un palo telegrafico che forma con massima evidenza una croce; e quando Mulder trova una croce capovolta nella cella dell'ospedale psichiatrico dove s'è compiuto il primo «delitto», si noti che sul fondo un riflesso di luce verde sulla finestrella della porta disegna un'analoga croce rovesciata. È questa fitta tessitura di rimandi, la cura con cui ogni episodio viene costruito nei particolari, anche secondari e nascosti, a rendere importante «X-Files» nel panorama della fiction televisiva americana anche al di là dell'intensità e della vivezza delle storie raccontate.



I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.40 CORSE IN ALLEGRIA. Telefilm. «Il grande Jack all'attacco». Due amici in fuga.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
10.00 L'ALBERO AZZURRO
10.30 LARACHEVEDRAI
10.45 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. «Padri e figli».
11.30 CHECK UP. Con Livio Azza-
rri.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
13.30 TELEGIORNALE
14.00 MADE IN ITALY. Documenti.
15.20 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.50 DISNEY CLUB. Con Francesca Barberini e Dado Coletti.
17.30 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Padre Raniero Cantalamessa.
18.30 IN BOCCA AL LUPO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 NAVIGATOR: ALLA RICERCA DI ULISSE
20.45 PERCHÉ SANREMO È SANREMO?
20.55 49. FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
23.00 TG1
24.00 TG1 NOTTE
0.10 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 COME DUE COCCODRILLI. Film (drammatico '94). Di Giacomo Campiotti, Giancarlo Giannini.
2.10 SEGRETI. Scenegg.
2.40 ATELIER. Scenegg.
3.50 HELZACONIC
4.20 VILLA ARZILLA. Telefilm. «Il topo».
4.50 MA CHE DOMENICA AMICI!

RAIDUE

6.10 PERIFERIE: POLITICA ED ETICA
6.40 OSSERVATORIO NATURA
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 TG2
7.30 (7.30/8.00/9.00/10.00)
7.05 IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMANI È UN ALTRO GIORNO. Con Alfa d'Eusazio.
11.01 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
11.30 ANTEPRIMA VENTANNI
12.00 VENTANNI. Con Simonetta Martone.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 METEO 2
14.05 ACQUA E SAPONE. Film (commedia '83). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Natasha Hovey.
16.00 MILLENNIUM VERSO IL 2000
16.35 RACCONTI DI VITA
18.15 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.55 METEO 2
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. «Un uomo innocente».
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 20.30
20.50 ULTIMO ATTO. Film tv (thriller '99). Di Jean-Pierre Lorrain. Con Christopher Plummer, Margot Kidder.
22.30 TG2 NOTTE
22.45 RAI SPORT - SPECIALE ANTICIPI
23.05 LITTLE ODESSA. Film (drammatico '94). Di James Gray. Con T. Roth, E. Furlong.
0.40 BOXE IBF: NARDIELLO - OTTKE
1.45 LARACHEVEDRAI
2.00 NON LAVORARE STANCA?
2.10 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - LEZIONE 19. Documenti.
3.35 DIRITTO E LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI-LEZ. 19. Documenti.
4.20 ECONOMIA AZIENDALE - LEZIONE 19. Documenti.

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL SPAZIO SCUOLA
7.05 LA SCUOLA IN DIRETTA. Con Claudio Madia.
7.45 IL GIORNALE IN CLASSE
8.30 MEDIATECA PER LE SCUOLE
9.00 CIAK... ANIMALI IN SCENNA (R). Documenti.
10.25 SCI NORDICO: 30 KM. CROSS COUNTRY CLASSICA FEMMILE
12.00 TG3 OREDDICI
12.30 FERMATA D'AUTOBUS. Con Peppi Franzelin.
13.00 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
13.30 LARACHEVEDRAI
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE - 1A E 2A MANCHE
16.00 TROFEO PANTALICA
16.45 OSTIAZIONE: SALTO OSTACOLI
17.25 SPORT INVERNALI: SPECIALE RAMSAU
17.30 VOLLEY FEMMINILE: COPPA ITALIA - FINALE
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 ARTE. Con Sonia Raule.
20.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. «Processo a Superman».
21.00 IMPICCALO PIU' IN ALTO. Film (western '68). Di Ted Post. Con Clint Eastwood, Inger Stevens.
22.45 TG3 VENTIDUE E TRENTA
23.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
23.10 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm. «Il turbine Derlish».
24.00 TG3
0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
Trasmissioni in lingua slovena

CANALES

6.00 TGS PRIMA PAGINA
8.00 TGS
8.45 VIVERE BENE MAGAZINE. Con Maria Teresa Ruta.
10.05 VIVERE BENE SPECIALE MEDICINA. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Treccani.
10.35 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrotta.
10.55 NONSOLOMODA (R)
11.25 I ROBINSON. Telefilm. «Rudy Superstar».
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. «Sfratto esecutivo».
13.00 TGS
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 METROPOLITAN. Con Benedetta Corbi.
14.15 HIGH SPIRITS - FANTASMI DA LEGARE. Film (fantastico '88). Di Neil Jordan. Con Peter O'Toole, Daryl Hannah, Steve Guttenberg.
16.10 UNA COTTA IMPORTANTE. Film (commedia '84). Di Jerry Schatzberg. Con Jon Cryer, Demi Moore.
18.00 NONNO FELICE. Telefilm. «Chi ha orecchie intenda».
18.30 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TGS
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.10 E' TORNATO MR. BEAN. Telefilm.
22.50 CIAK SPECIALE: GIALLO-PARMA
22.55 ALLA RICERCA DELL'ASSASSINO. Film (giallo '90). Di Karel Reisz. Con Debra Winger, Nick Nolte.
0.50 TGS NOTTE
1.20 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.50 LABORATORIO 5 (R)
3.25 TELE VISIONI (R)
4.10 TGS (R)
4.40 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TGS NOTTE

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 MC GYVER. Telefilm. «I durissimi».
10.55 SCI: DISCESA LIBERA FEMMINILE - 1A MANCHE
12.00 BENNY HILL SHOW
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 STUDIO SPORT - MAGAZINE
13.25 SCI: DISCESA LIBERA FEMMINILE - 2A MANCHE
14.20 TEMPI MODERNI. Con Daria Bignardi.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 BAD DOG: UN CANE CHE PIU' CANE NON C'E'
16.30 BIM BUM BAM
16.55 ALVIN ROCK'N ROLL
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. «L'ultima onda»
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. «L'urlo di mezzanotte»
19.30 LA TATA. Telefilm. «Invito a sorpresa»
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. «La leggenda di Cooper»
22.35 SCANNERS III. Film (orrore '92). Di Christian Duguay. Con L. Kamarowska, V. Valois.
0.35 CIAK SPECIALE: GIALLO-PARMA
0.40 STUDIO SPORT
0.55 COMMISSARIO CORDIER: REDEZIONE. Film tv (commedia '94). Di Alain Mondy. Con Pierre Mondy, Bruno Madinin.
3.35 DON TONINO. Telefilm. «Don Tonino e l'artigiano inquisito»
5.05 ACAPULCO HEAT. Telefilm. «Sangue prezioso»
6.00 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm. «La decisione»

RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
7.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.10 DICOTTENNI AL SOLE. Film (commedia '62). Di Camillo Mastrocinque. Con Catherine Spaak, Fabrizio Capucci.
10.00 SABATO 4. Con Wilma De Angelis e Alberto Tagliati.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.30 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
16.30 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO. Con Antonella Appiano.
17.00 AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
18.00 ES MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
18.55 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. «Un amico da salvare» - 2a parte
20.35 LAWRENCE D'ARABIA. Film (storico '62). Di David Lean. Con Peter O'Toole, Alec Guinness, Anthony Quinn.
23.55 CIAK SPECIALE: GIALLO-PARMA
24.00 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
0.40 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R)
1.10 I GIORNI DEL COMMISSARIO AMBROSIO. Film (poliziesco '88). Di Sergio Corbucci. Con Ugo Tognazzi, Athina Cenci.
2.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
3.10 ES MEDICINE A CONFRONTO (R)
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
4.20 POPCORN '81
5.30 EUROVILLAGE (R)

TMC

7.00 AIRWOLF. Telefilm.
8.00 TELEFILM. Telefilm.
8.45 SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE - 1A MANCHE
10.00 TELEGIORNALE
10.05 UNA FORTUNA DA MORIRE. Film (thriller '88). Di Anthony Perkins. Con Donna Dixon, Joe Alaskey.
11.45 SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE - 2A MANCHE
12.45 TELEGIORNALE
13.00 ELLERY QUEEN. Telefilm.
14.00 NOME IN CODICE ALEXA. Film (spionaggio '90). Di Joseph Merhi. Con Kathleen Kinmont, Lorenzo Lamas.
15.45 TARAS IL MAGNIFICO. Film (avventura '62). Di J. Lee Thompson. Con Yul Brynner, Tony Curtis, Christine Kaufman.
18.00 AMORI E BACI. Telefilm.
18.35 GIOCOMONDO
18.40 TELEGIORNALE
18.55 METEO
19.00 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
20.40 TELEGIORNALE
20.45 GOLEADA. Con M. Caputi, E. Weber.
22.00 IL PROCESSO PER DIRETTISSIMA. Con Aldo Biscardi, Maurizio Mosca.
22.40 TELEGIORNALE
23.00 LA SETTIMANA DI MONTANELLI
23.15 METEO
23.20 CALCIO LIGA SPAGNOLA
1.10 TELEGIORNALE
1.35 IL MARITO INVISIBILE. Film (commedia '89). Di Ulf Miehle. Con Klaus Wennemann, Barbara Rudnik.
3.35 CNN

TELEQUATTRO

6.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.05 MADE IN ITALY
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 ITALIA 9. Documenti.
8.30 ANTENNA VERDE
9.00 LA FINESTRA SUL CORTILE. Film (giallo '54). Di Alfred Hitchcock. Con James Stewart, Grace Kelly.
11.00 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
12.10 TG NAZIONALE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 GIOVANE E INNOCENTE. Film (giallo '37). Di Alfred Hitchcock. Con Nova Pilbeam, Derrick De Marney.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 IL SEGNO DI ZORRO. Film (avventura '40). Di Robert Mammoulian. Con Tyrone Power, Linda Darnell.
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 LA GRANDE IPPICA
20.30 ZOOM SPORT
21.00 DALL'A ALLA Z
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 NODO ALLA GOLA. Film (giallo '48). Di Alfred Hitchcock. Con James Stewart, John Dall.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 AIUTO HO INCONTRATO L'AMORE. Film (commedia '87). Di M. Deimele. Con J. Edward.
3.25 ASSASSINO DENTRO CASA. Film (giallo '75).

TELEFRIULI

6.03 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
6.37 TELEFRIULI SPORT (R)
6.45 METEO - BORSA E CAMBI (R)
6.53 DITELO A TELEFRIULI (R)
7.00 VIDEOBIB
7.30 BUM BUM
8.15 VIDEOSHOPIPING
11.15 CORTINA DI VEDRO.
12.30 MONSIEUR, MADAME
13.00 GORIZIA ON LINE
13.30 CALCIO BIS
14.15 VIDEOSHOPIPING
17.00 ANIMALI E NATURA.
17.45 CORTINA DI VEDRO (R). Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 DAI MERCATI
19.48 METEO
19.54 DITELO A TELEFRIULI
20.15 CANONE INVERSO
20.30 REPORTAGE
UNADORABILE CANAGLIA. Film (commedia '80). Di Claude Whatham. Con Sam Watson, Jenny Agutter, Anna Massey.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
23.23 TELEFRIULI SPORT (R)
23.30 DAI MERCATI (R)
23.36 METEO (R)
23.42 DITELO A TELEFRIULI (R)
23.50 NOTORIUS - L'AMANTE PERDUTO. Film (spionaggio '46). Di Alfred Hitchcock. Con Ingrid Bergman, Cary Grant.
1.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
2.22 TELEFRIULI SPORT (R)

CAPODISTRIA

15.45 SCI: FONDO 30 KM. FEMMINILE - SINTESI
16.30 ITINERARI. Documenti.
17.00 MEDITERRANEO.
17.30 TUTTOGGI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 DOMANI È DOMENICA
19.40 SHOGUN
20.00 ECO
20.30 PALLAMANO EUROLEGA: MASCHILE
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 NBA ACTION
22.40 NBA: SEATTLE SUPERSONICS - SAN ANTONIO SPURS
Trasmissioni in lingua slovena

TELEPORDENONE

7.00 ANTEPRIMA TG
7.05 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
11.20 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.00 CASA COOP
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 TREDICI
14.00 GOL MANIA
15.00 CONTROCANTO
15.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.05 ANTEPRIMA TG
19.15 TPN CRONACHE - I EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 LE AVVENTURE DI OLIVER TWIST. Film (drammatico '47). Di David Lean. Con Robert Newton, Alec Guinness, Kay Walsh.
22.05 VIDEO SHOPPING
22.25 ANTEPRIMA TG
22.30 TPN CRONACHE - II EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - III EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

15.00 COLORADIO ROSSO
15.30 COLORADIO 101 - SPECIALE SANREMO
17.00 COLORADIO ROSSO
18.00 SHOWCASE DEDICATO A L'ISOLA DI WYATT (R)
18.30 COLORADIO ROSSO
19.30 FLASH - TG
19.35 OFF LIMITS
20.40 DOSSIER VIPER. Film tv (avventura '89). Di Peter Maris. Con James Tolkan, Linda Paul.
22.20 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT-MAGAZINE
23.30 PLAY LIFE
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 COLORADIO 101 - SPECIALE SANREMO (R)
Diffusione Eur.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 HURRICANE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 I SEGRETI DEI TAROCCHI
12.00 ALICE. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TEKKAMAN
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 VIVI O PREFERIBILMENTE MORIRI. Film (western '69). Di Duccio Tessari. Con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti.
22.50 ORCHIDEA SELVAGGIA. 2. Film (drammatico '91). Di Zalman King. Con Tom Skerrit, Wendy Hughes.
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 ANDIAMO AL CINEMA
1.15 FILM. Film.
3.15 SPECIALE SPETTACOLO

RETE AZZURRA

18.00 EMOZIONI NEL BLU
18.30 MILLENNIUM
19.00 COI PIEDI PER TERRA
20.30 QUELLA TRABANT VENUTA DALL'EST - GO TRABI GO. Film (commedia '91). Di Peter Trimm. Con Wolfgang Stumpf, Claudia Schmützler.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 ORRORE - CACCIA AI TERRESTRI. Film (orrore '80). Di Greydon Clark. Con Jack Palance, Martin Landau, Cameron Mitchell.
1.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

15.10 GIORNALE VOLONTARIATO
15.30 ROSARIO
16.00 LAGHI E MONTI. Documenti.
16.30 PEGASO KID
17.00 FILM. Film.
18.30 VIAGGI
19.00 GIORNO DI FESTA
19.35 GIORNO DOPO GIORNO
20.00 TG 2000
20.15 PEGASO KID
20.30 CHAPPY
21.30 LE AVVENTURE DI JET. Telefilm.
22.00 ELLERY QUEEN. Telefilm.
22.30 GIORNO DOPO GIORNO
23.00 GIORNO DI FESTA
23.15 UOMINI D'OGGI
23.45 TG 2000

TELECOMANDO

6.16: All'ordine del giorno; 6.21: Settimanale; 6.30: Qualche notizia per i nostri giorni; 6.35: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: 14.01; 7.20: GR Regione; 7.33: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.33: Inviato speciale; 9.00: GR1 Cultura; 9.30: Speciale Agricoltura e Ambiente; 10.00: La biblioteca ideale; 10.25: Viaggio in Italia; 11.30: Noi Europei; 13.00: GR1; 13.25: Apollo 13; 14.30: Bolmore; 14.45: Uomini e camioni; 14.55: Calcio; Brescia - Chievo; 15.00: Radiouno Musica; 18.30: Campionato di Pallanuoto; 19.00: GR1; 20.20: Per noi; 22.50: Bolmore; 23.05: Estrazioni del Lotto; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmore.

Radiouno

6.00: Buon caffè; 6.30: GR2; 7.30: GR3; 8.03: Jadeni Sanremo; 8.30: GR2; 8.40: Tagliatori - Chievo; 9.00: Fantastico mente; 10.00: Black-Out; 11.00: Mezzogiorno con ... 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00: Giocando; 13.30: GR2; 14.01: GR2; 14.30: Live Show; 18.00: Sabato in Rai Maggiore; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20.03: Il rugido del coniglio; 20.30: GR2; 20.45: 49. Festival della canzone italiana; 22.30: GR2; 24: Underground Nation.

Radiotre

6.00: Ouverture; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.00: Mediaset; 10.30: Di tanti pagati; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Due sul tre; 12.50: Concerto; 14.04: Requiem per la celebre scrittrice Mila V.; 14.30: Voci del cuore; 16.10: Kailash; 18.00: Mediterraneo; 18.45: GR3; 19.15: Il dramma di esistere; 19.45: Radiotre Sport; 20.00: Stagione Lirica Euroradio 98/99; 22.30: Oltre il sipario; 23.30: Esercizi di memoria.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Nordest Italia; 12.20: Accessio; 12.30: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Nordest Italia.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì: 8.10, 12.14, 16.18, 20.24; notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autorità Venete; 9.15, 9.45, 11.45, 12.15, 12.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45; «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale; 20.15, 20.45, 21.15, 21.45, 22.15, 22.45; «Notiziario nazionale»; 23.00, 23.30, 24.00; «Dove c'è un meteo», notiziario meteo; 2.10, 2.40, 3.10, 3.40, 4.10, 4.40, 5.10, 5.40, 6.10, 6.40, 7.10, 7.40, 8.10, 8.40, 9.10, 9.40, 10.10, 10.40, 11.10, 11.40, 12.10, 12.40, 13.10, 13.40, 14.10, 14.40, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10, 19.40, 20.10, 20.40, 21.10, 21.40, 22.10, 22.40, 23.10, 23.40, 24.10, 24.40; «Dove c'è un meteo», notiziario meteo; 2.10, 2.40, 3.10, 3.40, 4.10, 4.40, 5.10, 5.40, 6.10, 6.40, 7.10, 7.40, 8.10, 8.40, 9.10, 9.40, 10.10, 10.40, 11.10, 11.40, 12.10, 12.40, 13.10, 13.40, 14.10, 14.40, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10, 19.40, 20.10, 20.40, 21.10, 21.40, 22.10, 22.40, 23.10, 23.40, 24.10, 24.40; «Dove c'è un meteo», notiziario meteo; 2.10, 2.40, 3.10, 3.40, 4.10, 4.40, 5.10, 5.40, 6.10, 6.40, 7.10, 7.40, 8.10, 8.40, 9.10, 9.40, 10.10, 10.40, 11.10, 11.40, 12.10, 12.40, 13.10, 13.40, 14.10, 14.40, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10, 19.40, 20.10, 20.40, 21.10, 21.40, 22.10, 22.40, 23.10, 23.40, 24.10, 24.40; «Dove c'è un meteo», notiziario meteo; 2.10, 2.40, 3.10, 3.40, 4.10, 4.40, 5.10, 5.40, 6.10, 6.40, 7.10, 7.40, 8.10, 8.40, 9.10, 9.40, 10.10, 10.40, 11.10, 11.40, 12.10, 12.40, 13.10, 13.40, 14.10, 14.40, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10, 19.40, 20.10, 20.40, 21.10, 21.40, 22.10, 22.40, 23.10, 23.40, 24.10, 24.40; «Dove c'è un meteo», notiziario meteo; 2.10, 2.40, 3.10, 3.40, 4.10, 4.40, 5.10, 5.40, 6.10, 6.40, 7.10, 7.40, 8.10, 8.40, 9.10, 9.40, 10.10, 10.40, 11.10, 11.40, 12.10, 12.40, 13.10, 13.40, 14.10, 14.40, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10, 19.40, 20.10, 20.40, 21.10, 21.40, 22.10, 22.40, 23.10, 23.40, 24.10, 24.40; «Dove c'è un meteo», notiziario meteo; 2.10, 2.40, 3.10, 3.40, 4.10, 4.40, 5.10, 5.40, 6.10, 6.40, 7.10, 7.40, 8.10, 8.40, 9.10, 9.40, 10.10, 10.40, 11.10, 11.40, 12.10, 12.40, 13.10, 13.40, 14.10, 14.40, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10, 19.40, 20.10, 20.40, 21.10, 21.40, 22.10, 22.40, 23.10, 23.40, 24.10, 24.40; «Dove c'è un meteo», notiziario meteo; 2.10, 2.40, 3.10, 3.40, 4.10, 4.40, 5.10, 5.40, 6.10, 6.40, 7.10, 7.40, 8.10, 8.40, 9.10, 9.40, 10.10, 10.40, 11.10, 11.40, 12.10, 12.40, 13.10, 13.40, 14.10, 14.40, 15.10, 15.40, 16.10, 16.40, 17.10, 17.40, 18.10, 18.40, 19.10, 19.40, 20.10, 20.40, 21

LITE MANCINI-COUTO

Allenamento della Lazio interrotto a Formello per un litigio, con inizio di rissa, tra Roberto Mancini e Fernando Couto. Tutto è cominciato con un'entrata molto decisa di Couto su Conceicao. Immediato l'intervento di Mancini che ha redarguito Couto ed immediatamente anche l'accenno di rissa tra i due. E' volata qualche spinta e Mancini e Couto sono stati separati dai compagni.

...nuovi arrivi

Sail Sistiana

sport e tempo libero a Sistiana 59 Trieste 040291074

FRED PERRY MURPHY & NYE

OGGI IN TV

8.45 Telemontecarlo: Slalom Gigante Maschile - 1a Manche	11.45 Telemontecarlo: Sci Slalom Gigante Maschile - 2a Manche	13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling	20.05 Telequattro: La grande ippica
10.25 Raitre: Sci Nordico: 30 Km. Cross Country Classica Femm.le	13.25 Italia 1: Discesa Libera Femminile - 2a Manche	15.45 Capodistria: Fondo 30 Km. Femminile - Sintesi	20.30 Capodistria: Pallamano Eurolega: Maschile
10.55 Italia 1: Sci: Discesa Libera Femminile - 2a Manche		15.55 Raitre: Slalom Gigante Maschile - 1a e 2a Manche	20.30 Telequattro: Zoom sport
			22.45 Raidue: Rai Sport - Speciale Anticipi

BARTOLI ALLO SPRINT

Michele Bartoli si è imposto allo sprint nella quarta tappa della Vuelta della Comunidad Valenciana, 182 chilometri da Tavernes de la Valldigna a Calpe, presso Alicante, il leader della Mapei, che ha fatto segnare il tempo di quattro ore, 53 primi e 32 secondi, è parso estraneamente sicuro nel prendere la testa del gruppo al traguardo.

SPORT

...nuovi arrivi

Sail Sistiana

sport e tempo libero a Sistiana 59 Trieste 040291074

NAPAPIORI POST CARD

CALCIO SERIE A Più motivati i nerazzurri, bianconeri con la testa in Europa - Inizio ore 20.30 (pay-tivù)

Inter-Juve, «derby» tra deluse

Inzaghi giocherà nella ripresa - Bologna di scena a Piacenza

Dentro Longo e forse Balbo contro il Perugia stasera (20.30) al Tardini

Il Parma rimescola le carte

PARMA Vigilia di partita all'insegna della solidarietà per il Parma: Chiesa, Longo e Nista, accompagnati dal direttore organizzativo Scaglia, hanno fatto visita ai piccoli degenti di oncologia pediatrica e della chirurgia pediatrica dell'ospedale Maggiore. In regalo hanno portato le magliette di tutti i componenti della «rosa» gialloblù, completi da gioco per bambini e tanti gadget. E' stata la seconda visita dei giocatori in questi reparti dopo quella del periodo natalizio.

Nel pomeriggio, consueta refettoria preparata ed altrettanto consueta pretettica da parte di Malesani sulla formazione da opporre al Perugia: «Posso solo dirvi che nello stilare l'undici di partenza terrò conto anche degli impegni di Bordeaux e di Firenze».

L'unica cosa certa è che rispetto alla formazione ipotizzata nei giorni scorsi non ci sarà Dino Baggio: l'azzurro è guarito dall'in-

Il tecnico emiliano ammette che nel varare la formazione penserà anche agli impegni di Bordeaux e Firenze. Forfait di Dino Baggio

fluenza ma nell'allenamento di giovedì ha rimediato una forte contusione al piede destro e quindi non si è allenato.

Probabile conferma, dunque, per il giovane Longo che si è ben disimpegnato contro l'Inter in Coppa e a Salerno. Impossibile, invece, capire chi tra Asprilla e Balbo farà le veci dello squalificato Veron. L'altro appiedato, Cannavaro, sarà rilevato dal rientrante Sensi. «Questa è una tappa fondamentale - ha detto Malesani - perché una vittoria ci darebbe una spinta determinante verso gli impegni cruciali di marzo».

All'andata al Curi il Parma incassò i primi gol e la

prima sconfitta stagionale ma proprio all'indomani di quel ko Malesani ottenne la svolta psicologica che sbloccò definitivamente la squadra: «Infatti di quella partita ho ricordi brutti ma anche belli: ovviamente non la ripenso con piacere sotto il profilo del risultato, ma per quello che è successo dopo si: nacque allora il vero Parma».

Probabili formazioni. **PARMA** (3-4-3): 1 Buffon, 4 Sartor, 6 Sensi, 21 Thuram, 7 Fuser, 8 Baggio, 23 Fiore, 9 Crespo, 20 Chiesa, 28 Micillo, 5 Apolloni, 24 Vanoli, 15 Boghossian, 25 Longo, 10 Asprilla, 18 Balbo.

PERUGIA (4-4-1-1): 35 Mazzantini, 39 Hilario, 14 Matreano, 34 Mezzano, 3 Colonnello, 25 Petrachi, 4 Olive, 15 Rivas, 11 Rapajc, 7 Nakata, 33 Kavedes, 1 Pagotto, 5 Grossi, 13 Ripa, 30 Pellegrini, 36 Tentoni, 40 Lehkoso, 29 Bucchi). **ARBITRO:** Borriello di Mantova.

MILANO «Derby d'Italia in tono minore perché le due formazioni sono attardate in classifica? Non direi proprio, questa è sempre una gara attesissima e ricca di fascino». Così Carlo Ancelotti, alla vigilia della notturna di stasera a San Siro, anticipa i temi della partita tra Inter e Juve. L'anno passato questa sfida valeva lo scudetto, stavolta è soprattutto il confronto tra le due deluse della stagione. Nessuno ha più voglia di tirare fuori i veleni dell'ultimo campionato. Troppo diverse sono le situazioni, troppo diverso lo stato d'animo delle due squadre. E poi in panchina non ci sono più né Simoni né Lippi. Al posto del Marcello adesso c'è Ancelotti e per il neo tecnico bianconero, dopo due convincenti successi contro formazioni di medio livello come Piacenza e Vicenza, arriva l'esame verità, il test che, a quattro giorni dall'impegno in Champions League contro l'Olympiakos, deve dire tutta la verità sullo stato di salute dei campioni d'Italia. La Juventus è guarita davvero sotto le cure di Ancelotti, oppure gli ultimi successi sono stati solo un'aspirina per un malato in crisi cronica? A sentire ciò che dice il nuovo «comandante», la truppa bianconera è in chiara ripresa. «Stiamo molto meglio di quindici giorni fa. Oggi la squadra è più consolidata».

Quella tranquillità che non regna certo in casa Inter, visto che i nerazzurri hanno beccato nelle ultime tre gare e sembrano una squadra sull'orlo della crisi. Se il cambio Lippi-Ancelotti (stando alle prime indicazioni) pare aver funzionato in casa bianconera, lo stesso non si può dire per la Beniamata, dal momento che l'Inter di Lucchesi non è certo migliore di quella di Simoni. Ma non chiedete al nuovo mister bianconero un confronto con la realtà nerazzurra.

Ancelotti sta pensando alle staffette Birindelli-Di Livio e Tacchinardi-Deschamps fa credere che l'allenatore pensa già alla Champions League. In attacco dovrebbe

Corsi (Empoli) si rivolge alla magistratura

ROMA Giacomo Corsi, fratello del presidente dell'Empoli e, con lui, ha dato incarico all'avvocato Giuseppe Brini, di presentare un ricorso alla giustizia ordinaria per «tutela dei interessi morali e materiali della famiglia Corsi per i danni procurati alla loro immagine». Secondo Giacomo Corsi nelle due situazioni è stata usata «oggettiva disparità di trattamento».



Pippo Inzaghi giocherà almeno un tempo.

giocare il duo Amoroso-Esnaider (con Inzaghi in campo nel secondo tempo), mentre in difesa sarà Tudor il sostituto dello squalificato Montero.

L'influenza mette k.o. Paparesta e Bolognino

ROMA Stop da influenza per Cosimo Bolognino e Gianluca Paparesta. Il primo avrebbe dovuto arbitrare oggi in serie A Piacenza-Bologna e sarà sostituito dalla prima riserva Massimo De Santis.

Quanto a Paparesta sarà rimpiazzato domani da Riccardo Pirrone in Reggina-Pescara.

Se in casa Juventus Ancelotti attende con ansia il primo impegno «vero» della sua gestione, l'ambiente nerazzurro (almeno a parole) appare caricato e pronto all'im-

presa. Lucchesi è stato chiaro: «Rivolgo l'inter travolgente delle ultime partite casalinghe di campionato». Zamorano va ancora più in là. «Stasera vedrete in campo undici leoni, promesso». Il cileno riconosce che negli ultimi tempi non tutto è filato liscio nello spogliatoio, ma «adesso è venuto il momento di mettere tutto da parte».

Dall'infermeria, intanto giungono buone notizie circa Ronaldo. Il Fenomeno potrebbe essere disponibile per la trasferta di Manchester in Champions League. Ma oggi c'è anche il derby emiliano Piacenza-Bologna.

Vertice Uefa Le società vogliono liste più aperte

GINEVRA La lista di giocatori che le squadre qualificate per le coppe europee devono presentare ad inizio stagione è troppo vincolante e le sue regole vanno cambiate. Lo hanno chiesto, durante il seminario di due giorni organizzato a Ginevra dall'Uefa, diversi club europei.

«Attualmente - ha spiegato il vicepresidente dell'Inter Gianmaria Visconti di Modrone - i club devono consegnare una lista di 25 giocatori. Dalla prossima stagione, però, con l'aumento delle partite europee, le squalifiche, gli infortuni o i giocatori assenti per le partite con le loro nazionali, a nostro parere la lista dovrebbe essere ampliata». La Lazio, rappresentata da Felice Pulici, propone che il numero resti fissato a 25, ma che la lista possa essere rivista 10 giorni prima di ogni partita.

L'Uefa non sembra per il momento propensa ad accettare queste modifiche. Più probabile che si resti ai 25 giocatori, ma che i club possano aggiungere alla lista tutti i giocatori con meno di 22 anni (non più 20 come ora) che hanno trascorso almeno tre stagioni nel club.

A Ginevra s'è anche parlato di squalifiche. Per la Champions League, dalla prossima stagione potrebbero essere annullati i cartellini gialli al termine di ognuna delle tre fasi della competizione.

SERIE A

Il programma tra oggi e domani

Oggi

Piacenza-Bologna
Bolognino di Milano
Roma-Milan
Bettin di Padova
Inter-Juventus (pay tv)
Tombloni di Ancona

Domani

Bari-Cagliari
Braschi di Prato
Empoli-Sampdoria
Pellegrino di Barcellona P.G.

Salernitana-Fiorentina
Trossi di Forlì

Venezia-Udinese
Farina di Novi Ligure

Vicenza-Lazio
Recalbutto di Gallarate

Classifica. Lazio 45; Fiorentina e Milan 43; Parma 41; Udinese 36; Inter 34; Juventus 33; Roma e Bologna 32; Bari 26; Cagliari, Venezia e Perugia 25; Vicenza e Sampdoria 20; Piacenza e Salernitana 19; Empoli 15 (2 punti di penalizzazione).

SERIE C2

Triestina-Maceratese a portieri invertiti: il ritorno di Ginestra

TRIESTE Sarà una Triestina-Maceratese «alla rovescia» per i portieri Paolo Ginestra e Francesco Palmieri rispetto all'incontro dell'andata vinto dagli alabardati grazie a un gol di Gallicchio. Lo scorso 18 ottobre l'uno sedeva sulla panchina della Triestina l'altro difendeva la porta dei marchigiani. Un mese fa lo scambio: per il momento sembra averci guadagnato Ginestra il quale è diventato titolare a Macerata, mentre Palmieri qui è in lista di attesa. «Sono venuto volentieri a Trieste - sostiene il nuovo estremo difensore

alabardato - anche se sapevo benissimo che sarei partito come riserva. Ma non è un problema. Con Vinti ho un ottimo rapporto, non esiste la minima rivalità. Lavoro e aspetto il mio turno. Domani arriverà al Rocco la mia ex squadra. Come tutte le formazioni che lottano per la salvezza, al Rocco raddoppierà i propri sforzi. Ma noi faremo di tutto per conquistare i tre punti. Ne abbiamo bisogno».

Neanche Paolo Ginestra si è pentito della sua scelta, anzi pare che a Macerata si sia riuscito a raddrizzare la

sua stagione. «In effetti qui mi trovo bene e ho avuto la possibilità di giocare subito. Da quando sono arrivato, ossia nelle ultime tre partite, abbiamo ottenuto sette punti. Per me la partita con la Triestina è come un piccolo derby... Ma è giusto che si sappia che sono stato io a chiedere di essere ceduto. Purtroppo l'allenatore non mi aveva dato fiducia, per cui ho preferito cambiare aria. Il servizio militare ha forse peggiorato la situazione. Ora sono più vicino a casa e mi sento più tranquillo. Certo che un po' mi è dispiaciuto lasciare una squadra che ha grandi ambizioni».

Ginestra domani spera di fare il Supermen: «E' ovvio che per me è una partita particolare. Ritrovo gli ex compagni, il pubblico, lo stadio. Tutto ciò mi darà una grande carica, vorrei fare un figurone. Ma è soprattutto importante che la Maceratese faccia risultato».

La formazione che Mandorlini allenerà con la Maceratese sarà condizionata dalle assenze di Melucci, Casali, Lopriore (tre under in un colpo solo) e di Criniti. Ma è in forse anche Zamu-



Francesco Palmieri



Paolo Ginestra

ner, il quale si è allenato a parte per tutta la settimana in seguito a un malanno agli adduttori. Sull'impiego del centrocampista, il tecnico si riserva di prendere una decisione all'ultimo momento. Per quanto riguarda l'under, il testimone passa di

nuovo tra i piedi di Principi. Convocati anche Nicolosi e Benvenuto. E finalmente ci sarà il debutto in campionato di Godeas. Come lo potrebbe bagnare questo esordio se non con un gol?

Maurizio Cattaruzza

DOPING

Lunga audizione in pretura a Torino Guariniello chiede chiarimenti a Sacchi sui farmaci usati in passato dalla nazionale

TORINO L'ex commissario tecnico della Nazionale italiana di calcio, Arrigo Sacchi, è arrivato ieri mattina alla Procura presso la Pretura di Torino per essere ascoltato dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che da tempo indaga sul doping nel mondo del calcio.

Fra i vari filoni d'inchiesta ve n'è anche uno riguardante l'uso dei farmaci in occasione delle partite o dei «ritiri» della squadra azzurra. Nei mesi scorsi erano anche stati sentiti alcuni componenti dello staff medico della Nazionale.

Sacchi fino a pochi giorni fa allenava l'Atletico Madrid. Il colloquio fra Guariniello e Sacchi è durato

oltre tre ore ed è stato uno dei più lunghi dell'inchiesta. I due hanno parlato, a quanto è trapelato, sia di Nazionale sia di arbitri.

Al termine l'ex commissario tecnico degli azzurri è uscito da una porta secondaria del palazzo che ospita la Procura presso la Pretura, ma è stato ugualmente visto dai cronisti che lo hanno avvicinato.

«Il magistrato sta facendo il suo lavoro con serietà e impegno», si è limitato a dire prima di salire su un taxi con un amico.

Il colloquio tra Guariniello e Sacchi è stato definito

negli ambienti della Procura presso la pretura «molto interessante». Il magistrato ha chiesto al tecnico chiarimenti su come gli azzurri utilizzassero a scopo terapeutico farmaci contenenti sostanze considerate dopanti e su quale preparazione atletica fosse stata scelta per loro.

Il colloquio si è però anche allargato ai periodi in cui Sacchi è stato alla guida del Parma e della Lazio. La sua recente esperienza nell'Atletico Madrid, conclusasi alcune settimane fa con le sue dimissioni, Guariniello ha chiesto a Sacchi anche come il problema del doping viene affrontato in Spagna.

Arriverà inoltre lunedì a Roma Jordi Segura, lo spagnolo responsabile del laboratorio antidoping di Barcellona e degli accreditati per i laboratori del Cio. La sua visita consentirà la riapertura del laboratorio dell'Acqua Acetosa per i controlli di primo livello.

La struttura, oggi coordinata da Francesco Botè, potrà effettuare tutti i controlli sul territorio nazionale anche di manifestazioni internazionali, mentre all'estero verranno ancora inviati i test di conferma delle «non negatività».



Arrigo Sacchi

RAMSAU La strepitosa nazionale italiana di sci di fondo continua a colpire ai mondiali di Ramsau, in Austria. Ieri, dopo i due ori di Stefania Belmondo, l'argento della staffetta femminile ed il bronzo di Valbusa è giunto infatti un altro bronzo al maschile, conquistato dalla staffetta 4 x 10 chilometri in una gara thrilling vinta dall'Austria, in modo assolutamente stupefacente, sulla Norvegia. Si è trattato di un arrivo in fotofinish che ha premiato in ogni caso la squadra che aveva dominato la gara dal primo all'ultimo metro ma che era stata visibilmente frenata dalla sfortuna. In vantaggio infatti sin dai primi metri, la formazione austriaca è stata condizionata dalla caduta del russo naturalizzato Botvinov in terza frazione, (ha rotto un bastoncino e l'attacco di uno scarpone) ciò che ha restituito speran-

SCI FONDO MONDIALI Grande impresa degli azzurri nella 4x10 - Oro all'Austria

Una staffetta di bronzo

Oggi la Belmondo a caccia di un'altra medaglia

za ai norvegesi che viaggiavano a più di 30' di scarto. E nell'ultima frazione Allsgard dopo aver agganciato Hofmann è stato clamorosamente anticipato da un rivale, sconfitto sulla carta, ma pilotato in questo strettissimo sprint dal destino. A debita distanza è arrivata l'Italia che ha guadagnato il podio alla fine di una prova agonisticamente e tatticamente molto difficile: il primo tratto ha infatti visto

Giorgio Di Centa perdere le code dei primi negli ultimi 3 chilometri («mi spiace, ma nella fase finale ero realmente in apnea») ciò che ha portato l'Italia al cambio appena in ottava posizione.

L'imperativo categorico di rientrare nel cuore della battaglia ha portato Valbusa, inserito in seconda frazione proprio temendo un possibile scivolone del primo azzurro, a bruciare infinite energie nei primi 5 chilometri,

nel corso dei quali «Bubu» è risalito sino al secondo posto, agganciando addirittura la Norvegia. Ma ormai stremato per lo sforzo, Valbusa ha perso lucidità nel tratto finale del secondo giro (due giri da 5 chilometri, per ogni atleta) ciò che ha costretto l'Italia a cambiare quinta in terza frazione, preceduta da Austria, Norvegia, Germania, Russia ed Italia, a 35' dal vertice della gara. E a questo punto è sta-

to esemplare Fabio Maj, che ha tentato addirittura di agganciare il norvegese Dahlie, ma quando lo scandinavo si è visto l'azzurro nella scia ha cambiato passo, staccandolo. E Maj si è preoccupato di gestire la terza posizione, staccando prima la Russia e poi la Germania («ho provato a fare paura a Dahlie, ma non c'era alcuna possibilità di inquietarlo, perché aveva altre gambe, ed io ho preso atto, ge-

stendo la posizione») e dando a Silvio Fauner il sereno compito di portare a compimento questa complessa ma efficace gestione azzurra che conferma in ogni caso la qualità globale di tutta la squadra e la bontà della staffetta azzurra.

E Stefania Belmondo, l'angelo delle nevi, conclude oggi la propria irripetibile pagina di sport disputando la 30 chilometri a tecnica classica, vale a dire la maratona per il gentil sesso. A rigor di logica questa gara non appartiene alle caratteristiche della piemontese, più portata per le distanze brevi e nevralgiche lei, per le gare d'assalto non per una prova di lunga durata. Ma a questo punto del discorso l'esaltazione è tale che ogni previsione da tavolino potrebbe essere ribaltata anche perché la Belmondo non è assolutamente appagata.

Diretta tv su Raitre alle 10.25.



Esultano Valbusa, Fauner, Maj e Di Centa dopo il bronzo

SCI ALPINO

Torna la Coppa del Mondo: gigante maschile e discesa donne

Salta la sfida con Maier L'influenza blocca Kjus

IN REGIONE

Bologna sesta a Sella Nevea

TRIESTE Fine settimana dedicata alle prove alpine dei campionati provinciali di sci... ma non solo. Oggi, al Zoncolan, si disputerà la fase regionale del Trofeo delle Regioni. La provincia di Trieste sarà rappresentata da Sci Club XXX Ottobre e Sci Club 70, per Gorizia sarà in gara lo Sci Club Due Adci. I favori del pronostico vanno ai club della provincia di Udine (Cai Lussari e Canin sopra a tutte) e di Pordenone (con il Master Team).

Intanto anche il week end del fondo. Domani a Forni Avoltri si disputerà la finale regionale per baby e cuccioli e il campionato regionale per ragazzi e allievi. Sempre domani, a Piancavallo, giovani e seniors saranno in pista per la fase regionale del Trofeo delle Regioni, valido per l'assegnazione del Trofeo Comune di Aviano. Per gli atleti dello snowboard, infine, appuntamento domani

a Tarvisio per uno slalom del circuito regionale organizzato dallo Sci Cai Lussari.

Intanto a Sella Nevea si è disputato uno slalom gigante per giovani e seniors, organizzato dal Cs Ciment. La dominatrice della gara è stata l'azzurra di Tarvisio Katia Casolino (1'52'64), prima con quasi 6" di vantaggio sulla seconda, la tolmezzina Blarzin (1'58'40). Terza Anna De Prophetis del Ravascletto (1'59'44) e, tra le triestine, sesta Thaila Bologna (Cai XXX Ottobre) (1'59'74). Ottavo Andrea Caproni (1'55'04) e decimo Alessio Andreutti (1'55'59), entrambi del Cai Trieste. a.p.

OFFERSCHWANG Affondati sotto la pioggia la libera e il superG della scorsa settimana a Garmisch Partenkirchen, la Coppa del Mondo maschile di sci alpino riparte per la fase finale da Offerschwang. Ancora in Germania, nella regione dell'Allgaeu, nell'Alta Baviera occidentale. Sono in programma oggi il gigante e domani lo speciale. Grande assente dalle gare sarà il norvegese Lasse Kjus. A sorpresa, ieri pomeriggio l'allenatore norvegese Martin Osswald ha fatto sapere che il leader di Coppa del Mondo «ha l'influenza ed è rimasto a casa». Nessun'altra spiegazione. E' la terza volta in questa stagione che l'eroe di Vail (due medaglie d'oro e tre d'argento in cinque gare) diserta le gare di Coppa del Mondo e in tutti i casi precedenti le polemiche non erano mancate. L'assenza di Kjus è così una buona notizia per l'austriaco Hermann Maier che ha la possibilità di tornare in testa alla Coppa del Mondo. Kjus attualmente ha 1.089 punti, il suo connazionale Aamodt 1.054 ed «Herminator» Hermann Maier 1.053.

Per quanto riguarda le donne, ad Aare (Svezia) ieri un'improvvisa nevicata notturna, che ha coperto la pista con oltre 20 cm di neve fresca, ha provocato l'annullamento dell'ultima sessione di prove per la discesa libera femminile prevista per questa mattina. Gli organizzatori sperano in un miglioramento del tempo, per permettere la sistemazione della pista in tempo per la gara. Giovedì, nelle prove ufficiali, l'azzurra Isolde Kostner era stata la più veloce.

Gigante maschile su Tmc (prima manche 8.45 e seconda alle 11.45).

Discesa donne su Italia (prima manche 10.55 e seconda 13.25).

VELA

Con Vascotto e Stopani anche Bressani verso l'Admiral's L'ha chiamato Chieffi come tattico sul 50 piedi Breeze

TRIESTE Dopo Vascotto e Stopani un altro triestino è in corsa per partecipare alla Admiral's Cup, certamente la più prestigiosa regata in calendario quest'anno. Si tratta di Lorenzo Bressani (Società velica Barcola-Grignano), che è partito ieri per Miami per una serie di regate. A chiamarlo è stato il celebre timoniere italiano Tommaso Chieffi, timoniere del 50 piedi Breeze. Lorenzo Bressani, che nel corso della passata stagione aveva ottenuto ottimi risultati sia in classe 470 sia sugli scafi d'altura, vincendo l'italiano lms e partecipando alla Sardinia Cup, avrà il ruolo di tattico, proprio accanto a Chieffi. «Gli allenamenti - ha dichiarato Bressani prima di partire decisamente soddisfatto della convocazione - iniziano lunedì e dureranno una settimana». Dopo il quinto posto in classe lms 1 ottenuto un mese fa nelle regate americane di Key West, infatti, la squadra per l'Admiral cerca nuovi equilibri e velisti di alto livello.

Ricordiamo infine che domani, alle 10, comincerà nella sede di viale Miramare l'assemblea dei soci della Svbg. l.g.

CURIOSITÀ

Un sorpasso azzardato costa la patente a Clay Regazzoni

TREVISO Un sorpasso giudicato irregolare, lungo le strade trevigiane, ha messo nei guai l'ex campione del volante Clay Regazzoni, che per la prima volta nella sua carriera ha subito l'onta del ritiro della patente. Il provvedimento, peraltro, non è stato preso perché l'infrazione rilevata nel dicembre scorso dagli agenti della Polizia di Treviso fosse particolarmente grave, ma perché Regazzoni ha rifiutato di pagare la contravvenzione, convinto di non aver commesso alcuna violazione e la legge italiana prevede che in caso di infrazioni compiute da automobilisti stranieri, gli agenti siano tenuti a ritirare cautelativamente la patente. Regazzoni ha presentato ricorso contro la sanzione e tra una trentina di giorni il caso verrà esaminato e l'ex campione potrà ritornare in possesso della patente.

IN BREVE

Tocca a Giovanni Nardiello battersi per il mondiale Ibf

ROMA Dopo Vincenzo Tocco a Giovanni. Per la famiglia Nardiello è la seconda sfida mondiale nel giro di due settimane, sempre per il titolo dei supermedi. Il 13 febbraio scorso a Newcastle Vincenzo fu protagonista di una sconcertante sceneggiata per la corona WBC, finita alla sesta ripresa, domani a Berlino il fratello minore Giovanni proverà a far sua la cintura Ibf, contro il temibile tedesco Sven Ottke.

Siracusa: quota popolare per la tris 1-5-6

ROMA Vincono 305.300 lire ciascuno i 9901 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (1-5-6) della corsa Tris disputata ieri all'ippodromo di Siracusa (galoppo). Il montepremi è stato di 3.023.082.600 lire. e.d.d.

JUDO Il monfalconese Zichella ai tricolori degli juniores

TRIESTE Dopo il brillante risultato ottenuto dagli atleti regionali della classe Cadetti nel campionato italiano di due settimane fa, è il turno adesso degli juniores, chiamati a contendersi i titoli tricolori oggi (maschili) e domani (femminili) al Palafilipik di Ostia. Tutte le ambizioni triestine, in questo caso, sono affidate esclusivamente alle categorie femminili, in quanto gli atleti locali non sono riusciti a superare le qualificazioni regionali. A esclusione del monfalconese Diego Zichella (Isao Okano) infatti tutte le altre promozioni sono state divise fra le province di Udine (5) e Pordenone (7).

BASKET

Nell'amichevole di Grado con la nazionale egiziana organizzata per aiutare la piccola Giada

La Linetex riemerge nel finale

La partita della squadra di Pancotto è cominciata al 3' della ripresa

GRADO Per quasi tutta la partita la Linetex è come un trucco: c'è ma non si vede. Poi, nel finale, la parola d'ordine (anzi magica) è: intensità. Così l'Egitto va sotto forse immeritatamente sul piano del punteggio. Resta il fatto che l'amichevole di ieri sera a Grado non ha rassicurato sul pieno recupero psicologico di una squadra che dovrà ripartire in campionato dal 30 di Reggio Calabria. Uno sguardo al tabellone al terzo minuto della ripresa, più 10 per l'Egitto, ha dato la scossa alla squadra di Pancotto. Dalla figuraccia evitata al grande finale (Laezza e Bullara in contenzione) il passaggio è stato così veloce che l'Egitto non ha avuto il tempo di rendersene conto. Per Trieste ora due giorni di riposo con la quasi certezza di non trovare facce nuove al prossimo allenamento. Sfumato, infatti, l'acquisto del tedesco Tim

na (circa 500 persone); un'altra risposta confortante per i genitori di Giada, la piccola gradese che ha bisogno di costose cure negli Stati Uniti e per la quale la partita è stata organizzata. Insomma Roby Baggio ha fatto scuola.

Tornando alla partita, coach Pancotto ha messo in campo tutti i giocatori a disposizione, compresi i giovani Pigato e Rezzano. Confortante la prova di Spigaglia (7 punti) presente (al posto di Alibegovic) nel positivo finale di Trieste. Più pensieri che azioni per tre quarti di gara della Linetex, che ha provato anche schemi nuovi in attacco, senza quasi mai cambiare difesa. Logica conseguenza il finale del primo tempo con l'Egitto avanti di tre punti. Più «fisico» di una Trieste quasi intimidita, sicuramente stanca da tre giorni di superlavoro nel ritiro gradese. Molto più agili



Laezza

sono sembrati i giovani atleti del Frogs, funamboli della schiacciata che si sono esibiti durante l'intervallo.

Roberto Covaz
Linetex Ts 91
Egitto 76
(37 - 40)

LINETEX: Jovanovic 6, Laezza 23, Alibegovic 15, Bullara 21, Ansaloni 13, Semprini 6, Spigaglia 7, Ogrišek, Pigato, Rezzano. All. Pancotto.

EGITTO: Tarek Quairi 6, Bani Moussa 11, Awamry 6, Ahmed Waheb 5, Hoseini Samir 15, Zanaran Alan 2, Sakhr Ahmed 3, Ahmed Ismael 23. All. Blason.

ARBITRI: Cerebuc di Trieste e Pizzoli di Pordenone.

QUALIFICAZIONI ALL'EUROPEO

Italia, Pozzecco guida l'assalto alla Georgia

TIBLISI Gianmarco Pozzecco gira con in testa un berrettino bianco-rosso, con la scritta «Poz-The atomic fly» e intanto racconta di quanto sia «intrigante» comunicare attraverso Internet. Che può piacere o no, che entusiasma o irrita ma che, comunque, è polo d'attrazione di questa nazionale, approdata a Tbilisi per affrontare, questo pomeriggio, la Georgia. E' qui l'ultimo appuntamento delle qualificazioni europee. I giochi sono ormai fatti: nel gruppo E, gli azzurri sono pro-

mossi con Turchia e Repubblica Ceca. Gara, dunque, in apparenza scontata. Quindi pericolosa per via di un certo tipo di mentalità che, a questa Italia, è costata già un paio di stop inaspettati. Tanjevic avverte che «il grande pericolo è sottovalutare l'avversario, dovremmo averlo imparato». Il coach ha comunque rinunciato a uomini fondamentali della sua squadra: Myers e De Pol, ancor più acciaccati dopo la partita con la Turchia, e poi Abbio, Bonora e Frosini.

SERIE C1

Sulla strada del Don Bosco passa l'ultimo tram-salvezza

TRIESTE Il Don Bosco Civica Romanelli si gioca oggi una buona fetta di salvezza: ospita l'Istrana a pari punti. Entrambe stanno vivendo un momento delicato: la squadra di Hraby è in serie negativa da due settimane, mentre i veneti nello scorso turno hanno perso in casa con il fanalino di coda Rovigo.

Anche lo Jadran è chiamato a rispondere a un test piuttosto impegnativo: a Carole, infatti, i plavi hanno la possibilità di aprire un filotto di vittorie che potrebbero spianare la strada verso posizioni di classifica importanti. Ma il Carole ha fame di punti.

L'Ardita misura le sue ambizioni di promozione contro l'Artena Pn, avanti di due punti. Dopo l'intoppo di Venezia è l'occasione propizia per riscattarsi e per diminuire la distanza dal duo di testa (vedi Ferrara o Roncade) che potrebbero cadere.

L'Im Alloys si trova nella stessa situazione del Don Bosco: contro Conegliano non ci sono molte alternative, l'uno fisso è d'obbligo. In B1, la Bernardi Udine ospita Mestre, in B2 Cividale si trasferisce a Monza, mentre Fagiana va a Sesto San Giovanni.

C2: DA NON PERDERE

Sono tutte una... canzone le tante sfide testa-coda

TRIESTE Serie C2, Promozione Verde: volare, nel Verde dipinto di... Contagiati dalla febbre sanremese la Gsa Servolana potrebbe spiccare il volo in questo girone ispirandosi alla canzone di Modugno. Ma dovrà prima fare i conti con Latisana che non può permettersi un altro passo falso: «C'è chi dice no» ripeteva Vasco Rossi.

Retrocessione Bianco: terra promessa. «Ricominciamo» gridano in coro le squadre delle due poule retrocessione che partono in questo weekend. Balza agli occhi il derby tra Santos e Barcolana: c'è la «terra promessa» della salvezza da raggiungere. Sul parquet la sfida tra «artisti» è aperta, anche se la Barcolana può annoverare tra le sue file il maestro di musica Colucci e Lenny Kravitz: Marassi. Dall'altra parte c'è «dj» Canato pronto a trovare la colonna sonora per animare la serata.

Retrocessione Giallo: il giorno perfetto. Samec, ex Jadran, ha scelto il giorno giusto per tornare in campo: dovrebbe indossare la casacca del Bor oggi contro Porcia.

Rino Pepe

CICLISMO

Presentata la gara internazionale dell'Adria che si svolgerà sui saliscendi del Carso - Intervento di Ceruti

Tutti contro Basso nella corsa di Longera

TRIESTE Presentazione in grande stile, con la partecipazione del presidente nazionale della Fci Giancarlo Ceruti, per la ventitreesima edizione del Trofeo dell'Unione dei Ciclisti Sportivi Sloveni in Italia - Zssdi. La corsa, una prova internazionale per élite e under 23, si disputerà sul tradizionale percorso, sui saliscendi del Carso tra le province di Trieste e di Gorizia.

La stella della gara triestina sarà il campione del mondo tra gli under 23 Ivan Basso ma punteranno a far bene anche il goriziano Andrea Zatti e il bisiaco Michele Bedin, in gara con il team De Nardi. Prenderanno parte alla corsa, organizzata come sempre dal Kk Adria di Longera, duecento atleti, il massimo previsto dai regolamenti internazionali. Ci saranno le squadre nazionali dilettanti dell'Austria e dell'Ungheria, i regionali del Record Caneva, dell'Adp Friulvini Sacile e del Bibanese Rdz, i cecchi dello Joko Velamos, con l'ex professionista Girisova, e del Favorit Brno, i croati del Kamen Pazin e del Rieka, gli slovacchi dell'Inter Bratislava, gli sloveni del Perutina Ptuj, del Savaproject e del Radenska Rog, i polacchi del Legia Varsavia e i carinziani del Team Carinzia.

«La gara dell'Adria sarà di certo la più internazionale tra quelle organizzate in Italia - ha commentato Ceruti - con una buona metà dei concorrenti provenienti dall'estero. Sarà una buona occasione per vedere da vicino cosa propone il ciclismo «mitteleuropeo». Nonostante i grossi problemi finanziari che gli organizzatori devono superare ogni anno - ha aggiunto Ceruti - spero che gli sponsor rimangano fedeli a questa gara, una prova di assoluto livello che merita di entrare nel terzo millennio».

Anna Pugliese

I NOSTRI PRONOSTICI

PRONOSTICO TOTOCALCIO

5 doppie L. 25.600

Bari-Cagliari	1 2
Empoli-Sampdoria	1
Salernitana-Fiorentina	X 2
Venezia-Udinese	1 2
Vicenza-Lazio	2
Atalanta-Napoli	1
Genoa-Ternana	1
Reggina-Pescara	1
Reggina-Ravenna	X
Torino-Lecce	X 2
Treviso-Monza	1
Padova-Spal	1 X
Fermana-Palermo	2

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 9

1.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
2.a corsa	1.o arrivato	112
	2.o arrivato	X21
3.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	12
4.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
5.a corsa	1.o arrivato	22X
	2.o arrivato	1X2
6.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	2X
Corsa +		4-5-15

PALLAMANO SERIE A1 Lo Duca è corso ai ripari dopo tanti infortuni: preso il romano Filippo Alliney

La Genertel allunga la panchina

E oggi nuova sfida con il Prato in attesa del ritorno di Coppa Italia

Momenti difficili in casa Genertel, alla vigilia del big-match di serie A1 con l'Al. Pi. Prato. L'infortunio di Alessandro Fusina, ultimo incidente nel contesto di una stagione davvero travagliata, ha creato notevoli disagi. Nell'economia del gioco biancorosso, infatti, Fusina rappresenta un perno insostituibile dal momento che ricopre il doppio ruolo di attaccante e di difensore. Se è vero che il rientro di Pastorelli garantisce Per oggi una formazione comunque competitiva c'è da sottolineare che, vista anche l'assenza dell'altro ala (Marco Lo Duca), in un momento chiave della stagione la formazione di Adzic si ritrova praticamente senza cambi in grado di coprire sia la fase difensiva

che quella offensiva. Così mettendo in moto i suoi buoni uffici, il presidente Lo Duca è riuscito a scovare un sostituto in grado di allungare un po' la coperta biancorossa. Il nuovo arrivato, romano 33enne, si chiama Filippo Alliney, giocatore allenato dal «prof» una decina di anni fa ai tempi della nazionale juniores e anche di quella maggiore. «Si tratta di un elemento d'esperienza - sottolinea Lo Duca - un atleta che, d'accordo con il tecnico Adzic, abbiamo chia-



mato per garantirci una panchina più lunga. Non era facile, a questo punto della stagione, riuscire a reperire giocatori liberi e in grado di garantire un certo tipo di rendimento. Alliney, atleta di buona caratura, ha giocato per

molto anni a Gaeta, quindi è passato con la Lazio. Negli ultimi anni, per motivi di lavoro, aveva accantonato la pallamano ma nell'ultima stagione è tornato sui campi disputando il campionato di serie A2 con il Terni. «Ho parlato con il giocatore - continua Lo Duca - e abbiamo trovato un accordo di massima. Compatibilmente con i suoi impegni di lavoro il ragazzo si è reso disponibile per dare una mano. Oggi sarà a Prato per parlare con Adzic e potrebbe già essere inserito

tra i 12 in campo». Nessun problema, dunque, per il tesseramento. Il programma odierno della 10.ª giornata: Messina-Agricoop Ortigia, Mordano-Arag Rubiera, Forst Bressanone-Bologna 1969, Al. Pi. Prato-Genertel, Telenorba Conversano-Modena, Gymnasium-V.Cologne, Nuova Teramo-Enna. Classifica: Genertel 42, Al. Pi. Prato 38, Arag Rubiera 35, Forst Bressanone 34, Libertas Enna 24, Bologna 1969 e Telenorba Conversano 19, GammaDue Modena 18, Mordano 17, Gymnasium Bologna, Nuova Teramo, Messina e Ortigia 15, Cologno 2. Diretta ore 18 su Radioattività. Lorenzo Gatto

SCI Domani le gare per tutte le età I campionati triestini: la grande carica dei 403 sulle piste di Pramollo

Tutto è pronto al passo Pramollo, dove domani si disputerà l'edizione 1999 dei campionati triestini di sci alpino. Sono iscritti alla gara 403 sciatori, dai piccolissimi baby di otto anni ai master di più di ottant'anni. Il club più numeroso sarà lo Sci Cai XXX Ottobre, con 134 iscritti. 101 i partecipanti per lo Sci Club 70, 62 per lo Sci Cai Trieste e poi 28 per l'Altipiano Carsico, 18 per il Brdina, 16 per il Devin, 15 per il Dif, 14 per la Mladina, 8 per il Sai, 4 per il Trieste Sporting Ski e uno per il Cral.

La prima manche, che prenderà il via alle 10, si disputerà su due tracciati adiacenti: uno per le donne e i bambini (sino alla categoria allievi), l'altro per seniores, juniores e master. Alle 14 si disputerà la seconda manche, riservata ai 15 uomini e alle 8 donne più veloci. Rispetto alle ultime edizioni la seconda prova, valida per l'assegnazione del titolo di campione triestino, sarà molto più impegnativa. I partecipanti dei campionati provinciali, organizzati dallo Sci Cai Trieste e validi per l'assegnazione dei Trofei Hervis e Crt Banca, potranno usufruire di un parcheggio riservato (adiacente alla pista di gara), di skipass scontati e di una cassa speciale.

Anna Pugliese

SABATOSPORT

CALCIO

Berretti: Triestina-Trento (15 Grezar). Juniores regionali: Pontiana-Aquileia (16.30), Latte Carso-Muggia (15), Trieste-Ronchi (15 Trebiciano), Monfalcone-San Giovanni (15), Sevegliano-San Luigi (15), Cormonese-Staranzano (16), San Canzian-Capri (15 Begliano), Manzanese-Mossa (15).

Juniores provinciali: M. Don Bosco-Pro Romans (15.30 Villaggio Opicina), Zaulo-Luciano (16.30 Aquilina), Fogliano-Domio (15), Chiabola-Costalunga (16.30 San Luigi), Zarzajaga-Turriaco (15 Padriciano).

BASKET

Serie A2 femminile: Porto San Rocco-Bolzano (20.30 PalaAzzurri Ts).

Serie B femminile. Poule promozione: Sgt-Rovereto (18 PalaAzzurri); Roncaglia-Trudi (21). Poule retrocessione: Codroipo-Oma Ts (21).

Serie C femminile: Chronostar-Balconetto (18 Pazzo Muggia); Acli Ronchi-Cus (20.30); A&R-Drago (20 Pordenone).

Serie C maschile: Caorle-Jadran (20.30); Italmonfalcone-Conegliano (20.30); Arditia-Pordenone (18.30 Gorizia); Don Bosco-Istrana (20.30 via dell'Istria).

Serie C2. Poule promozione rosso: Acli Opal-Centro Sedia (21 San Daniele). Verde: Gemona-Staranzano (20). Poule retrocessione bianco: Codroipo-Vis (18); Santos-Barcolana (20.30 Don Milani Ts). Giallo: Bor Radenska-Porcia (21 Guardella Ts); Pagnacco-Arte (20); Dom-Pom (20).

Serie D. Promozione verde: Inter 1904-Aiello (18 Monte Cengio Ts). Promozione rosso: San Vito Tagl-Termoidraulica (18); Soul Team-Perteole (20.30 Rismondo Ts). Retrocessione bianco: Scoglietto-Libertas (20 Fabiani Ts); Marsich Cicibona-Kontovel (18.45 Guardella Ts); La Gradese-Sgt Duke Pub (18.30 Grado).

Promozione: Breg-Stella Azzurra (20 San Dorligo).

PALLAVOLO

Serie B1 maschile: Adria-Isola Scala (domani 17.30 Monfalcone).

Serie C maschile: Mima-Latteria-Friulane (20.30 Opicina); Soca-Prevenire (20 Savogna); Demar-Altura (18 Prata Pn).

Serie C femminile: Sgm-Terme D'Arta (18 Suvich Ts); Farra-Favento (18); Vivil-Nuova Kredina (18.30 Villa Vicentina).

Serie D maschile: Vbu-Bor (17 Udine); Buffet Toni-Mossa (20.30 Suvich Ts); Rigutti-Turriaco (18 Suvich); Porcia-Nuova Pall. Trieste (20.30); Pall. Trieste-Majane (18 Rossetti Ts).

Serie D femminile: Cassacco-Bor (20); Computer Discount-Il Pozzo (20.30 via Locchi).

PALLAVOLO

Una vittoria dello Sloga terrebbe aperti i giochi in vetta della C maschile

Tutti tifano per il Mima

Il punto: per la terza giornata di ritorno l'Adria Monfalcone, in B1, domani pomeriggio ospita l'Isola della Scala, squadra che ha un punto in meno in classifica ma che all'andata aveva vinto 3-0. In serie C femminile tutte in trasferta le formazioni triestine: lo Sloga gioca alle 18.30 a Villa Vicentina, la Virtus alle 18 a Farra ed il Volley '93 a Tolmezzo per il confronto che tra i tre appare il più difficile per i colori giuliani.

Consigli d'autore: Andrea Petri, attaccante centrale del Prevenire e in questi giorni bloccato in casa dalla varicella, traccia il pronostico della C maschile:

Soca - Pervenire: «Oltre a me mancherà anche Tognon, ma rientra Paolo Bertocchi e dovrebbe giocare Cherin: su quel campo non abbiamo mai vinto, ma siamo in crescita». Demar Prata - Club Altura: «È una gara importantissima per la salvezza di entrambe. Anche se Trieste non sarà al completo gli avversari sono alla loro portata, ma il

campo in cui si gioca non è buono: vedo un tie-break».

Sloga Mima Eurospin - Vivil: «Il Mima ha fatto della compattezza la sua forza e la bella vittoria sul Buia dimostra che la squadra c'è, anche senza Stabile. Spero che vinca, così il campionato rimarrebbe aperto fino alla fine nella lotta tra Mima e Pradamano».

In regione: impegno improbo in B1 femminile per la Sangiorgina opposta a Soliera allo Sgarbi Modena mentre sia Latisana che Calligaris sono in campo questa sera davanti al proprio pubblico rispettivamente contro Gibus Padova e Tartarini San Lazzaro, entrambe squadre di metà classifica. In B2 maschile a Udine arriva l'Atletico Bologna per la squadra di Levatino, il Futura Cordemans gioca alle 18.30 a Bologna contro lo Zinella ed il San Vito è sul parquet di Ravenna contro la Enichem.

g. st.

TUFFI

Spedizione dell'Edera da incorniciare nella coppa «Sydney 2000» - Convocazione azzurra di Alessia Bremini

A Catania tuffi d'autore di Coronica

È stata una prova da incoraggiare quella di Elisa Coronica dell'Edera Tuffi Trieste, giunta quarta alla «Coppa Sydney 2000», trofeo nazionale assoluto dal trampolino da tre metri svoltosi a Catania nei giorni scorsi. La quindicenne atleta triestina è stata la migliore della spedizione ederina (guidata da Pamela Moro e composta anche da Alessia Bremini, Francesca Cheber e Massimiliano Barovina). Dopo le eliminatorie in cui si è qualificata all'ottavo posto, ha infatti centrato il quarto posto alle spalle di alcune fra le migliori tuffatrici italiane del momento (era assente l'olimpionica Francesca D'Oriano): la quindicenne Maria Marconi (Ffoo Roma), la sedicenne Valentina Marrochi (Bolzano Nuoto) e la dodicenne bolzanina Tania Cagnotto. Le altre ederine hanno comunque dato dei buoni risultati: Bremini no-na, Cheber tredicesima considerato appunto che si trattava di gare riservate alla categoria assoluti. Massimiliano Barovina ha fatto un tredicesimo posto in una gara che ha visto vincitore Donald Miranda, 27 anni, Carabinieri (finalista ai Mondiali di Perth e bronzo nei tuffi sincronizzati agli Europei di Siviglia), al secondo



I tuffatori dell'Edera.

posto Nicola Marconi 21 anni Ffoo Roma (bronzo a Siviglia) e terzo Christopher Sacchin, 16 anni della Bolzano Nuoto. Da segnalare l'incoraggiante esordio dell'esordiente Carol Bozzola (Edera, allenatrice Sabrina Manzo): 14esima da tre metri e 16esima da un metro.

In questi giorni Alessia Bremini è impegnata in un'altra trasferta, con la nazionale giovanile ad Atene per un meeting internazionale. Prossimo appuntamento per questi atleti ai campionati italiani di categoria in calendario a Belluno. i.g.

TENNISTAVOLO

«Fulmine cinese» per il Kras

Impegno casalingo (oggi dalle 18) per le squadre del Kras Sgonico. Le ragazze del Kras Generali, in serie A1, incontreranno per la quinta di ritorno il Coccaglio. All'andata le krasine persero per 5-2. L'atleta di forza della squadra bresciana, che punta alle finali dei play off, è la velocissima cinese Gong Yue Chun, vincente all'andata sulla fuoriclasse del Kras, Wang Xuelan. Occhio a Merenda e Semenza, 4 e 7 del ranking italiano. Incontro difficile anche per le ragazze del Kras Avalon nell'A2. Le triestine dovranno vedersela con il Terni (che schiera la fortissima cinese Feng Wei, Stefania Bosi e Alice Bisaccioni, 17 e 30 della classifica nazionale). All'andata le ternane si erano imposte nettamente. Puntano alla vittoria in B, invece, Rustja e Kralj del Kras Attiva contro il Ti Pressofusioni Sebina, sconfitto all'andata.

HOCKEY

Polet in linea... con la coppa

Doppio appuntamento per l'hockey nazionale. Oggi, al palazzetto di via Boegan, alle 20.30, per la terza giornata di serie B di hockey su pista l'Edera incontrerà il Montebello. Entrambe le squadre hanno già subito una sconfitta in campionato e meditano la riscossa. Sulla stessa pista, domani, dalle 14.30, sarà la volta della quarta giornata della Coppa Italia di serie A di hockey in linea. Alle 14.30 i triestini del Polet Kwins, che sventano a punteggio pieno in testa alla classifica, affronteranno il Paderno. Alle 16.30 si disputerà l'incontro tra Paderno e Cortina e alle 16.30 i ragazzi del Polet Kwins cercheranno l'ennesima vittoria con il Cortina. Puntando a distanziare ancora i più immediati avversari, i bolzanini dell'Avalanche.

FIAT PALIO WEEKEND

AZIENDALI

km zero

da **19.900.000** lire

Così spaziose, che contengono anche il prezzo.

Venite al più presto nelle Concessionarie Fiat: le Fiat Palio Weekend in promozione sono in numero limitato.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

TEMPO FICO. PREZZO AMICO.



- Movimento digitale al quarzo, con funzioni di ora, data, doppio allarme
- Cronometro, timer, doppio fuso orario e segnale orario
- 100 mt impermeabile
- Funzione di illuminazione interna elettroluminescente
- 30 modelli di differenti colori



L.69.000

**E in più,
Megaregalo!**



Questo incredibile porta CD
in omaggio con ogni orologio



Garantito da CITIZEN